EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Anno 100 Numero 225

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/7360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico aziom. 85,68 - Telex 21.121

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Lunedì 7 - Martedì 8 Ottobre 1968

Inserzioni PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57.78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 3, telefono 700-121 00138 Roma, largo 22 Spinelli 3, tel. 856-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186 r, tel. 595-532

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 200 (Ed. antim. 700) - Posiz. date cigre aum. 20% - Occasionali, Not. Aziende L. 250 mm. (Ed. antim. 800) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (Ed. antim. 1000) - Necrologi L. 200 parola (Ed. antim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 linea (Ed. antim. 1600) - Economici vedere tabelle - Estero aum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero ediz. lunedì: Ingh. aurea Pass. spedizione con abbonamento postale: * Argentina; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; * Brasile; * Canada cents 35; * Congo fr. 30; * Danimarca kr. 1,20; * Etiopia D.L. 0,60; * Olanda Fiorini 0,70; Francia n. fr. 0,75; Germania D.M. 0,65; * Grecia dr. 5; * Inghilterra sh. 1,2; * Iran ria. 10; * Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 100; * Kenia sh. 2; * Libano p.l. 80; * Libia pias. 5; Lussemburgo fr. 6; * Malta d. 10; * Nigeria sh. 2,50; * Norvegia kr. 1,30; * Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; * Portogallo esc. 8; Somalia ss. 1,25; * Spagna pes. 10; * Sud Africa rand 0,23; Svezia kr. 1,10; Svizzera fra. 0,90; * Tunisia mil. 90; * Turchia l.t. 1,80; * USA cents 35; * Venezuela Bs 1,25

Mentre la fiaccola attraversa il Messico

Gli studenti dichiarano: «Le Olimpiadi si faranno»

«Non vogliamo interferire nello svolgimento dei Giochi, ma non intendiamo neppure rinunciare ai nostri diritti» - I morti nei tumulti del 2 ottobre sarebbero centonovanta - Un esponente degli universitari afferma che le manifestazioni fanno parte di un ampio complotto per instaurare un regime comunista

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Città del Messico, lunedì mattina.

Da ieri sera la fiaccola olimpica corre attraverso il Messico, passando di staffetta in staffetta. Riuscirà ad illuminare la più drammatica ed incerta Olimpiade che si ricordi?

La fiaccola è giunta a Vera Cruz su una nave da guerra, che si è fermata ad ottocento metri dal porto. Fra la riva e l'incrociatore l'acqua era stata cosparsa di una sostanza repellente, per tenere lontani i pescecani che nel Golfo del Messico abbondano. Poi una squadra di nuotatori ha portato la fiaccola a terra, l'ha consegnata ad un podista e questi ha cominciato la prima delle «frazioni» che fra sei giorni culmineranno con l'ingresso nell'immenso stadio della capitale.

Tutto si è svolto senza incidenti, forse grazie all'imponente spiegamento di forze della polizia: fra l'altro, i pullman che giungevano a Vera Cruz erano sottoposti ad un controllo rigorosissimo: sembra però che non siano stati trovati ostili.

Il programma è tracciato: sabato i Giochi dovrebbero essere inaugurati: resta il dubbio che nuove manifestazioni mettano in pericolo la grande «festa della gioventù». Alcune dichiarazioni confermano che la tensione è tuttora acuta, come l'annuncio che gli studenti incarcerati stanno facendo uno sciopero della fame per protesta contro il modo con cui sono stati trattati: sembra che molti siano stati lasciati senza indumenti per ore ed ore, che altri siano stati torturati, ed altri ancora siano stati mandati ad una specie di lavori forzati nelle miniere.

Altre notizie sembrano invece aprire uno spiraglio di fiducia, come il comunicato che da oggi le associazioni studentesche torneranno a tenere le loro riunioni nelle università: questo lascia presumere che i militari se ne vadano dalle sedi che stanno ancora presidiando, come il Politecnico.

Ma ogni dichiarazione deve essere presa con cautela. Le armi hanno ceduto il posto alle parole, invece delle zuffe adesso si tengono conferenze stampa, non per questo la situazione si è chiarita. Per esempio, vi è in molti la convinzione che i tumulti non siano stati affatto sgraditi agli ambienti militaristi del Paese, i quali attendono soltanto il momento per intervenire con mano di ferro, attribuirsi il merito di aver «protetto» le Olimpiadi e prepararsi il terreno per un eventuale governo forte.

Quasi a confermare questa tesi, sono venute le rivelazioni di Socrates Amado Campos Lemus, uno dei dirigenti del movimento di sciopero degli studenti, ampiamente reclamizzata dalla stampa governativa. Secondo Lemus, i tumulti fanno parte di un vasto complotto per rovesciare il governo e dare vita ad un regime comunista. Quattro personalità si sarebbero infiltrate fra gli autentici universitari, fornendo anche aiuti finanziari ad una dirigente universitaria chiamata «Zietta». Le personalità sono Carlo Madrazo, ex presidente del partito al governo; Humberto Romero, segretario particolare dell'ex presidente Mateos; Braulio Donato, ex governatore della Bassa California e Victor Urquidi, consigliere della Banca Centrale Messicana.

Lemus ha spiegato con molti particolari come si è svolta la strage del 2 ottobre, nella piazza delle «Tres Culturas». Gli organizzatori disponevano fra l'altro di squadre di sicurezza, armate di pistola e di mitra, che dovevano proteggere i dimostranti ed aprire il fuoco contro i «granaderos», quando questi avessero tentato di sciogliere la manifestazione. E così avvenne, con gli spaventosi risultati che si conoscono. Fra l'altro, secondo calcoli fatti dagli studenti, i morti non sarebbero trentadue, ma ben centonovanta. Bisogna rilevare che Socrates Lemus, tuttora arrestato, è stato sconfessato dagli altri studenti. Lo accusano di essere infiltrato nel movimento per mire personali e di avere legami con il governo. Altri gruppi di studenti accusano dell'eccidio la polizia segreta, che non avrebbe mitigato a sparare deliberatamente sui soldati per scatenare la loro reazione. E' apparso così il nome di «mani bianche»: si tratterebbe di agenti scelti, vestiti in borghese, che si riconoscono l'un l'altro perché sparano con i guanti bianchi; questi hanno semplicemente le mani fasciate da una garza candida.

Carri armati continuano a presidiare la zona di Città del Messico in cui si sono svolti i gravi incidenti della scorsa settimana (Telefoto «United Press» a «Stampa Sera»)

Un sintomo di distensione è anche la conferenza stampa tenuta dagli studenti al Centro medico dell'Università, che la polizia non è intervenuta ad ostacolare. Attorno al tavolo degli oratori erano sei dei più qualificati dirigenti del movimento.

«Non abbiamo alcuna difficoltà a dirvi i nostri nomi — ha esordito uno di essi —. Anzi li scriviamo su questa lavagna. Potranno servire un giorno per dedicarci qualche aula...».

«Qualcuno di voi ha sparato, nei giorni scorsi?» ha subito chiesto uno dei giornalisti.

La risposta è stata: «Questo non lo diciamo. Quando qualcuno si trova con le spalle al muro, può anche non controllare più le sue azioni. Possiamo assicurare però lo stesso di non avere mai sparato per primi».

«Quale è in sostanza il vostro programma per le prossime settimane?»

«Da oggi torniamo a riunirci tutti i giorni alla città studentesca per prendere delle decisioni. Per adesso esortiamo tutti a rinunciare alle manifestazioni di massa per le strade. Non intendiamo accettare provocazioni, né affrontare la forza pubblica. Non vogliamo interferire nello svolgimento delle Olimpiadi, vogliamo che i "Giochi" si svolgano regolarmente. Però non intendiamo neppure rinunciare ai nostri diritti».

Al termine della riunione, i giovani hanno chiesto ai giornalisti di attenderli: non volevano tornare a casa da soli.

Questo è lo sfondo poco rassicurante delle Olimpiadi, mentre la fiaccola ha iniziato da Vera Cruz l'ultima parte del viaggio della speranza.

Giorgio Fattori

Esplosione ad Anversa nel consolato messicano

ANVERSA, lunedì mattina.

Una carica di esplosivo di notevole potenza ha devastato la scorsa notte i locali del consolato messicano ad Anversa: tutto il pianterreno dell'immobile è stato danneggiato; scardinate anche le finestre delle case vicine.

L'attentato ha avuto luogo nel cuor della notte. Nessuno si trovava negli uffici, salvo il portiere che non è rimasto ferito.

I capi cèchi si dimettono?

La notizia in terza pagina

Da parte di undici docenti universitari

Chiesto il ritiro degli atleti italiani

Oggi la Camera e il Governo discutono sette interpellanze dei partiti: due sostengono che le Olimpiadi devono essere rinviate

Roma, lunedì mattina.

La Camera e il Governo esprimono oggi il loro giudizio sulla grave situazione creatasi in Messico. I deputati sono convocati per le 17. E' all'ordine del giorno la risposta del Governo alle sette interrogazioni presentate da vari settori dell'assemblea. In una delle due interrogazioni del pci e in quella del psiup si chiede un intervento del Governo per ottenere il rinvio delle Olimpiadi.

Il democratico cristiano Simonacci, nella sua interrogazione, chiede al Governo quali provvedimenti «intenda suggerire al presidente del Coni o garanzia della incolumità fisica degli atleti azzurri». L'on. Usvardi, socialista, sollecita un appello del Governo italiano al presidente del Comitato olimpico perché si adoperi a far cessare «il clima di violenza che minaccia di trasformare la XIX Olimpiade in una manifestazione contrassegnata dalla discriminazione e dall'odio».

Altre due interrogazioni, del pci e del pri, vertono sul caso della giornalista Oriana Fallaci, ferita a Città del Messico.

Infine l'interrogazione del psi (sottoscritta da Malagodi e da altri deputati liberali). Con essa si chiede al Governo di fornire le informazioni in suo possesso e le sue valutazioni «sulla reale natura dei luttuosi fatti che hanno avuto luogo a Città del Messico e che hanno turbato profondamente gli uomini civili».

Ultima presa di posizione è venuta da undici docenti universitari (Paolo Sylos Labini, Giorgio Tecce, Giorgio Salvini, Aldo Visalberghi, Gianfranco Ferretti, Benedetto Nicoletti, Carlo Ballario, Lucio Lombardo Radice, Adriano Buzzati Traverso, Maria Antonietta Spadoni, Franco Grazioso). Gli undici, in un telegramma al presidente del Consiglio, chiedono il ritiro della rappresentanza italiana

Delusione per 50.000 Juventus-Palermo 0-0

L'esordio di Haller, a sinistra, non ha dato all'attacco juventino l'incisività sperata

L'apertura della stagione calcistica per la Juventus a Torino ha richiamato un pubblico che negli anni scorsi a mala pena si poteva registrare negli incontri di cartello: cinquantamila spettatori (contro ventimila nella prima partita dell'anno scorso). Per i presenti, e per gli assenti in ascolto alla radio, la delusione è stata grossa: 0 a 0. L'attacco degli assi, degli Haller e degli Anastasi e dei Benetti, non ha saputo infrangere la difesa palermitana.

Meglio è andato il Torino che ha portato via un punto (1 a 1) sul difficile campo della Sampdoria e si trova ora al quinto posto nella classifica generale. Questa vede ancora in testa il Cagliari, primo per quaranta reti, a pari punti con Milan e Fiorentina, vittoriosi il primo a Brescia (campo neutro) sul Verona per 3 a 1 e la seconda in casa sull'Atalanta, pure per 3 a 1.

Il primo scontro tra grandi, Inter-Napoli a San Siro, è terminato 1 a 1, mentre la Roma di Helenio Herrera, sconfitta nel primo turno in casa dalla Fiorentina, si è rifatta ieri a Pisa, vincendo per 2 a 1.

(I servizi sportivi da pagina 7 a pagina 8)

Erano in contatto con agenti russi

Quattro arrestati per spionaggio a Roma

Sono un usciere e un archivista del Ministero degli Esteri e due commercialisti: fornivano all'Urss «notizie riservate» - Un funzionario dell'Ambasciata sovietica (sorpreso a Ponte Milvio mentre riceveva una borsa colma di documenti) è stato invitato a lasciare subito l'Italia

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Due dipendenti del ministero degli Esteri — l'usciere Ardens Polastri e l'archivista Aurelio Pasquali — sono stati arrestati giovedì scorso a Roma insieme al commercialista dott. Lucio Quarantelli e ad un collaboratore di quest'ultimo, Antonio Catena, ex ufficiale di marina. Tutti sono accusati di avere fornito copie di documenti segreti ad un funzionario dell'ufficio commerciale dell'ambasciata sovietica a Roma, l'ing. Ghennadi Roskov; costui, che godé dell'immunità diplomatica, è stato invitato a lasciare subito l'Italia e rientrerà in Urss entro mercoledì prossimo.

I due dipendenti del ministero degli Esteri e i due professionisti sono stati interrogati in carcere ieri ed oggi dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Mario Bruno (che indaga in collaborazione col «Servizio informazioni della Difesa») e, con ogni probabilità, saranno sottoposti nei giorni prossimi ad alcuni confronti. Al quattro è stato contestato genericamente di avere violato la norma del Codice penale (art. 257) per cui «chiunque si procura, a scopo di spionaggio politico o militare, notizie che nell'interesse dello Stato o comunque nell'interesse politico, interno o internazionale dello Stato debbano rimanere segrete, è punito con la reclusione non inferiore a 15 anni».

Ecco i fatti, secondo una versione ufficiosa. I primi sospetti sorsero nel maggio scorso ed in modo casuale. Un funzionario della «Direzione affari economici» del ministero degli Esteri notò che un apparecchio per riprodurre documenti aveva lavorato nelle ultime settimane più di quanto stabilito. Il funzionario redasse subito un rapporto informativo. I suoi superiori ritennero opportuno informare il Servizio segreto. Esistevano soltanto un elemento a giustificare i sospetti: il numeratore dell'apparecchio indicava che era stata riprodotta una quantità di copie maggiore di quella prevista dai motivi di ufficio.

Il Servizio segreto predisposé controlli. Risultò così che un usciere di 48 anni, Ardens Polastri, usava senza autorizzazione il duplicatore e riproduceva documenti la cui importanza gli veniva di volta in volta indicata (ancora non è stato stabilito se in buona o in mala fede) da un archivista, Aurelio Pasquali, cinquantacinquenne. Costui, dipendente dell'Amministrazione civile del ministero della Difesa, cinque anni fa era stato trasferito d'autorità al ministero degli Esteri. Sposato con un'infermiera, e padre di tre figli, abita in un modestissimo appartamento nel quartiere Ostiense.

Per cinque mesi l'usciere e l'archivista sono stati tenuti sotto controllo dal Servizio segreto. Le indagini hanno portato alla conclusione che, riprodotti i documenti, Ardens Polastri li consegnava ai commercialisti Lucio Quarantelli e Antonio Catena che a loro volta li affidavano ad un funzionario dell'ambasciata sovietica, addetto alla sezione commerciale, l'ing. Roskov.

Giovedì scorso il Servizio segreto decise di intervenire. La sera del 3 ottobre, infatti, Ardens Polastri, terminato il suo lavoro d'ufficio al ministero degli Esteri, si avviò a piedi verso piazzale di ponte Milvio. Qui incontrò il dott. Quarantelli e l'ing. Roskov e consegnò al commercialista una busta di cuoio. Gli agenti intervennero. Il funzionario russo e l'usciere riuscirono a fuggire (Ardens Polastri venne arrestato poco dopo) mentre fu subito bloccato il commercialista. Il Quarantelli ammise di avere avuto rapporti con la sezione commerciale sovietica. «Sono un uomo d'affari — questa la sua versione — e non posso non avere rapporti con funzionari dell'ambasciata».

La moglie di Aurelio Pasquali, l'archivista del ministero degli Esteri arrestato

Qual è la natura di questi documenti? Secondo la versione ufficiosa fornita dalla Farnesina non si tratterebbe di materiale importante: fra gli altri documenti, ad esempio, vi sarebbe quello relativo al numero dei funzionari italiani distaccati presso il Mercato Comune a Bruxelles e quello concernente le statistiche sulle merci importate in Italia nell'ultimo anno.

La Magistratura sta indagando onde stabilire per quale motivo l'ing. Roskov avesse tanto interesse da prendere contatti diretti con Ardens Polastri. Il ministero degli Esteri, ufficiosamente, ha comunicato che i documenti realmente importanti non rimangono alla portata di tutti e in particolare di un usciere addetto alla macchina duplicatrice ma «sono avviati e custoditi con altri speciali canali».

Arrestato l'usciere Ardens Polastri, arrestato l'archivista Aurelio Pasquali, arrestato il commercialista Lucio Quarantelli, è stato fermato anche il dott. Antonio Catena, già ufficiale di marina. Secondo l'accusa egli era in contatto con l'ing. Roskov per organizzare, attraverso false bollette di spedizione, un traffico verso l'Unione Sovietica di materiale contingentato come, ad esempio, apparecchiature elettroniche e strumenti di precisione.

Guido Guidi

BORELLO Pollicce

Informa le sue gentili Clienti che il 16 ottobre avrà luogo l'apertura della nuova Sede di

PIAZZA CASTELLO 99 - TORINO

CRONACA CITTADINA

Nella seduta di stasera

Il Sindaco espone il programma in Consiglio

All'ordine del giorno 1300 delibere da approvare - In mattinata l'avv. Guglielminetti riferisce alla Giunta i punti salienti del discorso

Oggi si riuniscono la Giunta ed il Consiglio comunale. In mattinata il sindaco avvocato Guglielminetti renderà noto agli assessori il testo del discorso programmatico della nuova amministrazione, impostato sui punti concordati fra la dc ed il psu. A sera, dopo la relazione del Sindaco, il Consiglio discuterà un primo gruppo di delibere urgenti per la vita della città: circa 1200 sono attualmente in attesa.

Il discorso dell'avv. Guglielminetti indicherà i punti salienti del lavoro che la civica amministrazione deve svolgere nei prossimi mesi: un programma che socialisti e democristiani hanno perfezionato nell'a lunga riunione di sabato pomeriggio.

Tra gli impegni della nuova Giunta figurano: il piano resolatore del nuovo Centro direzionale che dovrà sorgere sull'area del mattatoio e delle carceri; il risanamento del centro storico; una più vigorosa applicazione della legge 167, per accelerare i tempi di realizzazione dell'edilizia economica e popolare. Entro marzo saranno istituiti i consigli di quartiere, primo passo per un effettivo decentramento amministrativo.

Quanto alla viabilità, lo svincolo di piazza Baldissera e la sistemazione degli imbocchi di corso Grosseto sono ritenuti iniziative urgenti. Anche nel settore ospedaliero, la civica amministrazione intende avviare a soluzione alcuni problemi, ormai indifferibili.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +20,3
MINIMA +11,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 16,2; pressione 741,2; umidità 71 %. Cielo nuvoloso. Previsioni: poco nuvoloso, nebbia, temperatura stazionaria. Temp. a Caselle: max. 21,2; minima 9; media 14,8

Drammatico appello d'un padre alla figlia

«Sto per morire, ritorna»

La ragazza, 18 anni, è fuggita di casa venti giorni fa - Un laconico biglietto di addio: «Non fate indagini, non mi rivedrete più»

Concetta Ianni è scappata per una delusione d'amore

Un uomo di 41 anni è stato colpito da una grave crisi di cuore perché la figlia diciottenne è fuggita di casa. E' gravissima e dal letto non fa che chiamare per nome la ragazza: «Ritorna, sto per morire». I familiari disperati si sono rivolti al nostro giornale.

La giovane si chiama Concetta Ianni; è graziosa, occhi verdi e capelli biondi ricciuti sulle spalle. Diplomata segretaria d'azienda, frequenta il terzo anno di ragioneria e fra qualche anno avrebbe dovuto collaborare con il padre che è perito assicuratore.

Quest'anno, durante una vacanza a Viareggio, Concetta ha conosciuto uno studente fiorentino. Si sono innamorati, sembravano indivisibili. L'affettuoso rapporto si è protratto fino a qualche settimana fa, con una scambio di lettere e di promesse. Poi, venti giorni or sono, da Firenze è arrivato un biglietto con poche parole. Concetta le ha lette e rilette, poi gli occhi tristi, senza parlare con nessuno. Il giorno dopo si è licenziata dall'ufficio legale dove lavorava, ha ritirato 370 mila lire di liquidazione ed è scomparsa.

Prima di prendere il treno, ha scritto una lettera ai genitori. Un tono secco, nessuna comprensione per il dolore dei suoi: «Come sapete, me ne sono andata. Non fate indagini e non fate drammi, perché tutto sarebbe inutile. Non mi rivedrete più». Il padre non ha voluto fare indagini, ma invece il suo ritorno. Sta morendo di dolore.

Dramma in una famiglia già duramente provata

Madre di quindici anni si sveglia vede la bimba cadavere al suo fianco

Maria Grazia Votano in Colucci: 15 anni, ma ha già provato i più forti dolori della vita

La figlia, di cinque mesi, sarebbe stata soffocata da un rigurgito di latte - La giovane sposa invoca il marito, che ha 17 anni ed è in carcere: «Senza di lui, morirò»

Una bimba di cinque mesi, Incoronata Colucci, è morta la scorsa notte nel sonno, forse soffocata da un rigurgito di latte. Il dramma colpisce una famiglia già duramente provata. La madre, Maria Grazia Votano, ha 15 anni: bruna, graziosa, ha ancora l'aspetto di una ragazzina; il padre, Giovanni Colucci, 17 anni, è in carcere minorile per furto. Lei è di Taurianova (Reggio C.), lui di Foggia. S'erano conosciuti l'anno scorso ed era nato subito un legame sentimentale, a dicembre s'erano sposati. Una coppia felice. Erano andati ad abitare in un alloggetto, decorosamente arredato, in via Enrico Fiachino 35.

Dopo qualche mese, le prime nubi. Giovanni, che lavorava come operaio, ha cominciato a frequentare di sera amicizie poco raccomandabili. Qualche frase detta al bar quasi per scherzo, poi l'illusione di facili guadagni. E' coinvolto in un furto, lo condannano ad un anno e 4 mesi di carcere minorile. Deve abbandonare la famiglia proprio quando Incoronata è appena nata. Per la giovanissima sposa un'amara sorpresa: si trova sola, senza sostegno con la bimba da allevare. Un cognato, Alessandro Taronna, 32 anni, operaio alla fonderia Mercur e padre di 3 figli, l'accoglie nel suo alloggio di via Chiesa della Salute 1 bis. «Ti ospitiamo noi — le dice affettuosamente — finché Giovanni uscirà. Poi potrete rifarvi una vita». Maria Grazia, in quella famiglia, trova calore, l'attesa del marito le sembra meno lunga.

Improvvisa, la scorsa notte, la tragedia. Alle 23 la bimba dà la poppa a Incoronata, poi la mette sul letto. La bimba ha un sorriso placido, soddisfatto. Madre e figlia si addormentano l'una accanto all'altra. Trascorrono alcune ore, la piccola si sveglia e si mette a piangere. Per calmarla Maria Grazia le mette in bocca il biberon e si riaddormenta. Poi, verso le 8,30 la donna si desta e scorge la bambina pallida e immobile. La chiama, la scuote: Incoronata è morta, le mani contratte, il capo abbandonato all'indietro. Una scena straziante. Viene avvertita la Questura, i necrofori portano la piccola salma all'Istituto di Medicina legale per la necroscopia. Maria Grazia è disperata, tra le lacrime continua a ripetere: «*Voglio avere mio marito accanto, se no muoio*».

Il ministro della Sanità elogia gli enti di pubblica assistenza

Il congresso delle associazioni di pubblica assistenza e soccorso, organizzato dalla Croce Verde, si è concluso ieri. Un'imponente schiera ha percorso al mattino corso Re Umberto, corso Vittorio, via Roma, via Pietro Micca fino a piazza Solferino. All'Alfieri, gremito di labari, la cerimonia conclusiva con l'intervento del ministro della Sanità sen. Zelioli Lanzini che ha elogiato l'opera umanitaria, di disinteressata dei volontari della pubblica assistenza e del soccorso. A nome del Governo ha ringraziato per il contributo di solidarietà di questa associazioni in occasione del terremoto in Sicilia e di altri gravi calamità. E' seguita la consegna di medaglie e diplomi a benemeriti. Una medaglia alla memoria è stata consegnata al cav. Giovambattista Cericola della Croce Bianca di Savona, ideatore dei polmoni d'acciaio mobili. Tra i premiati il prof. Luigi Solerio e l'industriale Carlo Antonetto di Torino e l'ing. Barbero.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: c. Palermo 118, v. Chiesa della Salute 185 ang. v. Palli, c. Vercelli 230, p. Pelescapa, v. Monginevro 29, via Cigna 44, v. Carlinni Massaia 63, v. Tunisi 51 ang. via Saluzzo, c. Casale 116, c. Francia 313 bis, c. Reale 34, v. Tripoli 58 ang. v. Mondalcino, v. Vanchiglia 28, c. De Gasperi 65, v. Cibrario 72, v. Genova 83, v. Cernaia ang. via 5. Dalmazzo, v. Po 4; p. Rivoli 11, c. Montecappa 35, v. Duchessa Jolanda 16, v. Giulini 2, v. Nizza 27, p. Omero 16, piazza San Giovanni.

Dalle 9: c. Giulio Cesare 18, v. Po 51, v. Romani 2, c. Belgio 180, v. Bologna 150, v. Rieti 55, v. Fra 18, corso Sebastopoli 272, v. Asiari di Bernezzo 134, v. Pietro Micca 2, corso Svizzera 42, v. Porpora 41, via Saluzzo 1, c. Principe Oddone 38, v. San Secondo 46, p. Savoia ang. via del Carmine, c. Francia 33, p. Galimberti 7, v. Frejus 100, v. Monginevro 158, c. Unione Sovietica 417, v. Mazzini 26, c. Tassoni 60, v. Marocelli 24, v. Bergaro 56, v. Madama Cristina 78.

LE OLIMPIADI IN CASA CON TELEFAR
IL TELEVISORE CHE SI FA PREFERIRE
+ QUALITA' + GARANZIA — PREZZO

NUOVI MODELLI 1969
VASTA GAMMA DI MODELLI: 11", 12", 16", 17", 18", 23", 25"
TV PORTATILI A TRANSISTOR DA L. 69.000

GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera
- RIMBORSO DI L. 5000 GIORNALIERE IN CASO DI GUASTO AL TV
- RIMBORSO TOTALE DEL PREZZO DELL'ATTUALE TV IN CASO DI PERMUTA COL FUTURO TV A COLORI

23" automatico, installato a domicilio completo di:
- ANTENNE SUL TETTO 1° e 2° C.
- STABILIZZATORE DI CORRENTE
- CARRELLO LUSSO
- LAMPADA

L. 105.000

Per il lancio della nuova produzione 1 radio in omaggio

CAMBIATE ORA IL VECCHIO TV!

Oggi ve lo valutiamo ancora un minimo di L. 30.000 a scalare sui nuovi mod. «POLARIS» 23" e 25"

DILAZIONI DI PAGAMENTO A L. 10.000 MENSILI
Vendita diretta dalla fabbrica: via Nizza 97, tel. 651.357, Torino

Sul marciapiede del Buon Pastore, in corso Principe Oddone

Giovane si spoglia per protesta davanti a un istituto femminile

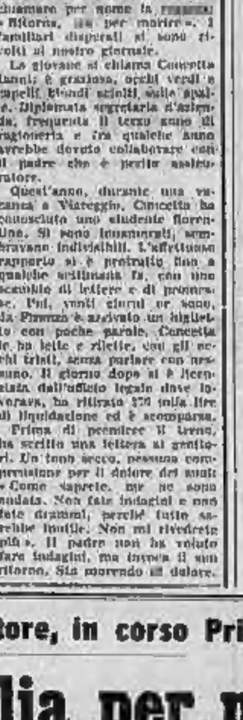
Ha 22 anni - Ha già tentato il suicidio - E' ossessionato dai ricordi di caserma: quando andava alla doccia nudo tra altre persone - «Protesto perché non c'è libertà, come dimostrano i fatti della Cecoslovacchia e del Messico»

Davanti all'istituto femminile di rieducazione «Buon Pastore» un giovane si è denudato: «*Faccio questo perché voglio andare in prigione. Nel mondo non c'è libertà: lo dimostrano i fatti della Cecoslovacchia e del Messico*». E' stato arrestato per atti osceni. Si chiama Pietro Zola, ha 22 anni, abita in via Cigna 34 con i genitori.

E' un bel ragazzo, robusto, gentile e timido. Forse troppo sensibile, certo si comporta come se soffrisse di restrizione nervosa. Ha avuto una buona educazione dai genitori, che è direttore didattico in pensione, e dalla madre, maestra anch'essa in pensione. Per assicurargli una sistemazione, i genitori hanno sempre sacrificato una lavatrice.

Durante il servizio militare, a Merano, lo Zola si era aperto un colpo al cuore e si era salvato. Era immediato dal ricordo della visita di leva — nudo tra altri giovani — ed era scoppiato ogni volta che, in caserma, doveva andare a fare la doccia, nudo, con i commilitoni. E' stato congedato il generale scorso.

Ieri è uscito alle 10 dicendo alla madre che andava a fare due passi. Il tram lo ha portato in corso Principe Oddone. Qui c'è il «Buon Pastore». Il giovane si è spogliato completamente, posando i vestiti su



Pietro Zola, di 22 anni

un'auto, poi si è seduto sul marciapiede, rannicchiando le gambe, le ginocchia contro il petto. Gente si è fermata esterrefatta: «*Ma che fa? Si ricopra o l'arrestiamo*». «*E' quello che voglio*».

Sono arrivati i carabinieri del pronto intervento, che lo hanno portato in caserma. Ha detto lo Zola: «*Mi arrestate per questo oscenio, ma non era questo osceni quando, in caserma, andavo nudo tra centinaia di altre persone. Voglio protestare perché nessuno è libero. Al Buon Pastore ci sono ragazze rinchiuse perché si sono comportate libe-*

ramente. Sempre ci dicono di libertà dell'individuo: ora in Cecoslovacchia, oggi nel Messico. Voglio andare in prigione e voglio essere processato, perché la mia protesta sia sentita».

E' stato portato in prigione. E' probabile che il magistrato ordini la perizia psichiatrica.

A pagina 4:

Aosta: paracadutista torinese ha un braccio tranciato dall'elica dell'aereo.

* *

Due giovani di Settimo muoiono nell'auto che si schianta contro un camion.

Un vigile arrestato per atti immorali

A San Mauro - E' stato sorpreso di notte, in un prato, con un ragazzo di 15 anni

Il vigile Luigi Cecere

Un vigile urbano di San Mauro è stato arrestato per corruzione di minorenne. E' Luigi Cecere, 33 anni, via del Parco 2. E' accusato. Venerdì alcuni amici di San Grabriele Tirinese l'avvertirono avere trovato poco lontano dalla stazione ferroviaria di San Mauro un ragazzo di 15 anni. Il vigile urbano era in compagnia di un ragazzo l'avevano denunciato per un episodio analogo a quello che l'ha portato in carcere.

Ieri notte due camionette dei Cittadini dell'Ordine perlustravano la zona industriale del Borgo Parco. In strada Arrivore c'era un'auto ferma. Mentre le due guardie si avvicinavano, due individui sono balzati fuori fuggendo tra i cespugli. Credendo di trovarsi di fronte a dei ladri, una guardia ha sparato un colpo in aria.

Con le mani in alto è sbucato da una siepe un ragazzo di 15 anni. Ha gridato: «Non sparate! Non sono un ladro». E' stato trattenuto mentre si chiamava la polizia. Gli agenti hanno scoperto il Cecere nascosto tra la sterpaglia. In questura i due hanno confessato. Il minore è stato riconsegnato ai genitori; il vigile, che il Comune di San Mauro ha subito allontanato dal corpo, è stato denunciato e rinchiuso alle «Nuove».

La settimana scorsa aveva tentato il suicidio

Morto in carcere per collasso il cuoco che uccise l'amante

Il delitto a Poirino - Sabato aveva detto ai suoi avvocati: «Difendetemi, voglio rivedere i miei figli» - Si sospettava che fosse pazzo, era in osservazione

Il cuoco Stefano Mondon, che 12 giorni fa, a Poirino, ha ucciso la sua amante Luciana Ghiavich, — un'ex ballerina di 40 anni — è morto l'altra notte nell'infermeria delle carceri. Arrestato subito dopo il delitto, si era giustificato dicendo di aver agito per legittima difesa. «*Quella donna mi aveva preparato una trappola di omosessualità — aveva detto — e voleva costringermi a bere. Ho afferrato un coltello e gliel'ho piantato nel petto*». I carabinieri avevano già il sospetto che egli non fosse in piena possesso delle facoltà mentali.

Rinchiuso alle «Nuove», aveva dimostrato una completa assenza e rinuncia, e si era chiuso in se stesso. Qualche giorno dopo si è gettato a testa bassa contro le sbarre della porta tentando il suicidio. E' stato soltanto dal compagni di cella che l'hanno trattenuto fino all'arrivo delle guardie. Da allora è stato trasferito all'infermeria.

Il Mondon, 50 anni, soffriva d'asma bronchiale e d'una grave forma di artrosi cervicale che gli procurava terribili emicranie. In quei momenti era convinto che lo volessero uccidere e gridava: «*Non voglio morire*». Su richiesta del difensore, il Procuratore della Repubblica aveva ordinato al dr. Osella di eseguire una perizia psichiatrica sul detenuto. Alle 11 di sabato gli avvocati Altura e Gallinatti sono andati a parlargli per concordare la condotta processuale. L'hanno trovato completamente cambiato.

«*Difendetemi* — aveva detto ai legali — *voglio ancora rivedere i miei figli*». Nella stessa sera ha avuto un attacco d'asma. Ha voluto presso di sé il cappellano padre Ruggero, e lì è confessato. Più tardi le sue condizioni si sono aggravate: alle 3,30 il Mondon è stato stroncato da un collasso cardiaco.

Stefano Mondon, 55 anni

Novantaquattrenne muore cadendo dal quinto piano

Altro fatto: a Cirié si uccide con una fucilata al capo, convinto di essere malato

Il pensionato Giuseppe Bigliani, 94 anni, via Cristoforo Colombo 30, è morto ieri mattina precipitando dal quinto piano. Da tempo sofferente di disturbi respiratori, qual cieco, verso le 6,30 è stato colto da un accesso d'asma e si è alzato per recarsi nel bagno. Ha aperto la finestra per respirare meglio, probabilmente ha avuto un capogiro ed è precipitato nel cortile.

* Un pensionato di Cirié, Antonio Ballesio, 67 anni, si è ucciso ieri pomeriggio sparandosi al capo con un fucile da caccia. Vedovo, viveva con il figlio sposato in via San Maurizio 7. Da qualche tempo soffriva di crisi depressive ed era convinto di aver un male incurabile. Verso le 13 il figlio è andato a riposare ed il Ballesio è rimasto solo in cucina. In un momento di sconforto ha compiuto l'insano gesto. Il figlio non ha sentito il colpo, ha trovato il padre morto dopo qualche ora quando si è svegliato.

Inciampa nel marciapiedi cade e batte la testa: morta

Ieri sera in via Ragusa - La donna rincasava con la nipote - Altro fatto: esplode ad Alpignano una saldatrice elettrica: due feriti

Una donna di 73 anni è morta ieri sera in via Ragusa: attraversando la strada è inciampata in uno scalino, è caduta ed ha battuto il capo sul selciato. E' stata subito portata all'ospedale, ma vi è giunta già cadavere.

La vittima è Teresa Grassia Abitava con il fratello Giuseppe in via Boston 135, nella zona di Santa Rita. Era uscita con la nipote Aurora e, verso le 19, stavano rincasando, in via Ragusa, una strada scarsamente illuminata. La Grassia non ha notato lo scalino del marciapiede. Vi ha urtato contro e, prima che la nipote potesse sostenerla, è caduta. Ha picchiato la testa, è rimasta a terra svenuta.

Alcuni passanti hanno aiutato a sollevarla, ma poiché non si riprendeva l'hanno caricata su di un'auto e portata al MaurizIano. Quando è stata stesa sul lettino del pronto soccorso era già morta: probabilmente aveva riportato la frattura della base cranica.

* Una misteriosa esplosione è avvenuta ieri sera in un garage privato di Alpignano, in via Palmieri 17. Due persone sono rimaste ferite, la padrona di casa, Maria Musano Colombano di 60 anni, ed un suo inquilino, Fedele Bellagarda, 27 anni. Non sono gravi. Il Bellagarda si trovava nel garage all'interno del giardino della villa, intento a saldare in parti di una cancellata. Adoperava una saldatrice elettrica di modello recentissimo. Il giovane sostiene che l'arnese gli è esploso in mano per motivi che non sa spiegare.

Sembra che all'origine della deflagrazione vi sia una perdita di gas. Una bombola è stata trovata vuota nell'autorimessa e pare che sia stata dimenticata aperta. Nell'ambiente saturo di gas, una scintilla sarebbe bastata a provocare lo scoppio.

I vicini di casa verso le 18,40 hanno udito un boato. Sono accorsi ed hanno visto il Bellagarda uscire dal cancello della villa coprendosi con le mani il volto insanguinato. A terra accanto alla porta giaceva la Musano Colombano. Perdeva sangue da numerose ferite provocate da schegge di muratto.

* E' deceduto ieri pomeriggio alle Molinette l'operaio Salvatore Solimano, 40 anni, via Barletta 122. Era stato ricoverato alle 13,30 del 30 settembre. Poco prima in via De Sanctis, mentre attraversava, era stato investito da un'auto. Nell'incidente aveva riportato un grave trauma toracico.

* Il Cristo famiglia inaugura questa sera alle 21,30 i corsi di preparazione al matrimonio. Si svolgeranno nella sede di via Pavie 14, via Goberti 7, via Sesia 20 e corso Unione Sovietica 217.

ECHI DI CRONACA

Collegio Dal Pozzo
Vercelli 13180 - Via Duomo 6, telef. 64.772. Rinomato istituto scolastico per metodo disciplina, specializzato recupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Chiedere programmi dettagliati.

Dattilografie perfette
diventate in pochi mesi frequentando ai corsi di dattilografia diurni e serali all'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 15, telef. 889.968, 889.870.

Scuola Meccanici Ortopedici Ernisti
Corso triennale serale per abilitazione esercizio di «Meccanico Ortopedico Ernista e Infermiere». Informazioni Consorzio Prov. Istruzione Tecnica, piazza Solferino 7. Telef. 510.538, 531.359.

Ricapero anni
Licenza media inferiore fino ai 40 anni con rette modiche. Massimo 15 allievi per classe. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono 488.004.

Riparazioni lavatrici
Celerità, competenza, garanzia. Assistenza Bellasio, telef. 339.868 servizio continuato. Tel. 339.868 servizio ufficio.

Porte Pareti Divisefte
scorrevoli, pieghevoli. Per divisioni ingresso, salone, soggiorno, pranzo, studio, disimpegno cucina giorno cucina ecc. I rivestimenti in tessuti pregiati danno calore e classe ai vostri ambienti e Vi permettono di poterli dividere a seconda delle necessità del momento. Mobili e rivestimenti a richiesta Esposizione Torino, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21) telefoni 761.471 - 735.123.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
877.575 in Or.Te.Si. Bertazzi «Org. Tecnico Subito» comunica la prestazione di tv portatile. Servizio celere diurno e notturno.

Per diplomati
Scuola Media Superiore
corsi celeri: stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, paghe contributi, pratica commerciale. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono 488.004.

Corso annuale serale
di specializzazione in costruzione aeronautiche e figurative per diplomati e diplomandi Geometri e Periti Industriali. Informazioni Consorzio Prov. Istruzione Tecnica, piazza Solferino 7. Telef. 510.538, 531.359.

Mobili per sposi
A Porta Palazzo continua la trionfante svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, cucine, salotti, armadi, mobilissime ambientazioni complete sposi. Ultime settimane, sconto sino al 50 % anche rate prima scadenza dicembre. Corso Regina Margherita 136.

Tappezzeria in carta
Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, Via Madama Cristina 120, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

I peli superflui
ripetutamente vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 353.703; Alessandria, Via Migliara 18, telefono 21.87.

LA GUERRA VOLGE AL TERMINE

Requiem per il Biafra

Biafra, nome fino all'anno scorso ignoto anche agli studiosi: dovettero spiegare gli inserti *ibo* che si trattava della denominazione antica della loro zona ad oriente del grande fiume Niger. Biafra, nome che, probabilmente fra un anno e forse meno, pochi ricorderanno cos'è. La guerra volge al termine, le preponderanti forze federali stanno per annientare l'ultimo ridotto nemico, poi sarà la guerriglia, facile, sanguinosa, e senza speranza. Il misterioso nome scomparirà dalle colonne dei giornali, resterà in qualche riga di trattati che nessuno legge.

Requiem per il Biafra. Ma in queste ore una delle pagine più atroci della storia dei nostri tempi non è ancora voltata, e più che mai bagnata di sangue. Le statistiche delle stragi sono sempre vaghe, specie in terre così isolate e lontane. Ma certo, e di guerra e di fame, una morte quotidiana di migliaia di esseri umani, ed altre migliaia stanno ogni giorno morendo (come li ha visti nel Biafra il nostro Luciano Curino). Croce Rossa, organizzazioni cattoliche, protestanti e laiche, cercano di fare arrivare soccorsi anche a rischio di vite, ma si urtano contro l'arroganza dei vincitori, qualche volta anche contro l'esasperazione dei vinti, sempre contro il rifiuto generale di intervento politico internazionale.

La gente semplice di tutto il mondo è smarrita, dà generosamente il suo obolo per i soccorsi (come quotidianamente prova anche la sottoscrizione di questo giornale) ma sente che non basta, si chiede perché chi può non agisce. E come sempre in momenti simili si domanda soprattutto perché non intervengano le Nazioni Unite: singolare tra gli *idola fori*, tra gli equivoci ingenerati dalle denominazioni, quello di scambiare per un effettivo supergoverno mondiale l'arena dove si affrontano, si scontrano e raramente si intendono le disunite nazioni della terra. Insolitamente anzi, proprio sul Biafra, il silenzio dimostra che tutti, per calcolo o per convinzione, si inchinano davanti alla tesi nigeriana dell'«affare interno», condannano di fatto la secessione biafrana. Per questo, anche i più indignati canadesi e scandinavi, pur invocando l'intervento umanitario, non hanno finora investito ufficialmente del problema l'Assemblea.

Lo schieramento internazionale sconvolge tutti i consueti aprioristici schemi. Non fa parte delle Nazioni Unite l'unico grande paese favorevole al Biafra, la Cina di Mao, mossa sicuramente meno da sacro fuoco per l'autodeterminazione dei popoli che dalla nuova occasione di osteggiare i russi. L'Unione Sovietica, infatti, sempre attenta al suo ruolo di Spada dell'Islam (islamizzata è la maggioranza al potere nella Nigeria federale), ha esitato un momento a condannare gli «avventurieri ibo» del Biafra (africani autoctoni e cristiani). Ma se i comunisti europei sono nell'imbarazzo davanti alla *Realpolitik* nuocovita, non sono i soli: anche la Gran Bretagna è di fatto contro la secessione, a favore di quella Nigeria alla quale otto anni addietro ha dato l'indipendenza, e dove la sua presenza economica è rimasta forte come prima.

Mentre gli Stati Uniti cercano di farsi coinvolgere il meno possibile nella vicenda, la Francia, senza arrivare al riconoscimento del Biafra, ha espresso tutta la sua simpatia per la minoranza sopraffatta. Sarebbe far torto a De Gaulle attribuirgli preoccupazioni d'*intendance*, mire economiche sul petrolio nigeriano: di certo, invece, al favore per l'autodeterminazione si unisce in lui il compiacimento per la possibilità d'irradiamento del prestigio francese in un'ex colonia britannica. Al Generale devono venire le lacrime agli occhi a sentire che gli ultimi ecommandos biafrani (come scrive *L'Express*) manovrano agli ordini di un suo ex legionario, al suono della «Marsigliese».

A questo confuso schieramento dei cosiddetti sviluppati, corrisponde ora un atteggiamento comune dei paesi più vicini alla scena del dramma. Respingendo seccamente ogni tesi contraria, rinunciando ad altri tentativi di mediazione, l'Africa — nella conferenza algerina dell'organizzazione che raggruppa tutti i suoi Stati — ha emesso la sua sentenza contro il Biafra, sentenza di morte: «La Nigeria è nel suo pieno buon diritto, dia soltanto prova di clemenza verso i vinti».

Giorni addietro, durante il convegno torinese su «Terzo Mondo e società moderna industrializzata», uno dei personaggi più autorevoli del Continente, Hamani Diori, presidente della repubblica del Niger (confinante con la Nigeria) e presidente di turno dell'organizzazione fra i diciotto paesi africani di lingua francese, ha avuto l'amabilità di concedermi un'intervista sul problema biafrano. E' stata, la sua, una lunga, intransigente requisitoria contro gli *ibo*, rei di avere dato loro il via alla serie di sanguinosi colpi di Stato — anche se dopo hanno dovuto subire persecuzioni di massa — e di avere iniziato loro la guerra che stanno perdendo. Il Presidente non ha accettato di restringere il discorso sul piano umanitario, e di accettare critiche all'ostruzionismo nigeriano all'invio di soccorsi: «*Il Biafra non esiste, esiste una parte della Nigeria, è dunque solo alla Croce Rossa nigeriana che devono essere consegnati gli aiuti; se tentate di forzare il blocco, fate un affronto all'Africa intera*».

Ma la verità vera, piena, tormentata, viene nella perorazione finale di Hamani Diori: «*Non sapete niente; tutti noi, mosaici di popoli e terre diverse, abbiamo un nostro Biafra; cedere in Nigeria, significherebbe rimettere in discussione tutti i nostri confini, fare esplodere l'Africa*».

Requiem per il Biafra, immolato sull'altare delle frontiere africane, dei contrastanti giuochi di potenza dei Grandi della terra, dell'impotenza generale. Mentre scrivo, mentre leggete queste righe, migliaia di uomini, donne, bambini, stanno aggiungendosi alle centinaia di migliaia uccise dalla guerra e dalla fame. Requiem per il Biafra, requiem per questo nostro mondo «civile».

Giovanni Giovannini

L'esercito di Praga travagliato da una crisi di sfiducia?

Vivono vicini ma si ignorano soldati russi e cecoslovacchi

Il 21 agosto, in una sola notte, si dissolse gran parte della simpatia che i militari cèchi nutrivano per l'Urss, il «favoloso modello» cui avevano sinceramente creduto - Ora tra le truppe dei due Paesi non ci sono contatti, né al vertice né alla base, anche se spesso si trovano a gomito a gomito - Perfino al confine con la Germania Occidentale i reparti si muovono indipendentemente

DAL NOSTRO INVIATO

Praga, lunedì mattina.

Che cosa pensano? Il fatto che il loro Paese sia stato occupato da truppe straniere senza che essi, che erano preposti alla difesa dei confini, abbiano sparato un sol colpo, li ha depressi e frustrati?

Ogni volta che per strada mi capita di incontrare ufficiali o soldati cecoslovacchi, mi ripeto automaticamente queste domande. Soprattutto vien fatto di chiedersi cosa provino quando si trovano all'improvviso di fronte ai militari sovietici che di tanto in tanto compaiono per le vie di Praga. Porre loro esplicitamente queste domande sarebbe inutile. Seppur fosse possibile superare la difficoltà della lingua e il disagio psicologico, anch'essi, come tutti i cecoslovacchi che ricoprono un posto di responsabilità, si limiterebbero a qualche grigia risposta di circostanza per non creare difficoltà ai loro governo.

Neppure dai loro atteggiamenti e dalle loro espressioni si può capire gran che. L'unica cosa che balza agli occhi (ma non è una novità di queste ultime settimane, è una caratteristica costante, di sempre) è la loro civiltà, la totale mancanza di quel piglio duro, baldanzoso, sostanzialmente retorico che contraddistingue quasi tutti gli eserciti.

Alti, biondi, bene in carne, portano le loro divise di panno cachi come se fossero abiti borghesi; camminano come tutti noi, senza battere i tacchi, parlano fra loro sottovoce, mai uno schiamazzo, mai uno scherzo, educatissimi. Spesso gli ufficiali portano pesanti borse che potrebbero contenere indifferentemente pratiche d'ufficio o merci comprate ai grandi magazzini per incarico della moglie. In ogni caso la loro sciolezza non cambia. Insomma, un esercito moderno, senza pennacchi e senza medaglie che guarda più alla sostanza che alla forma. Mi assicurano che per quanto piccolo — circa 200 mila uomini — era il più efficiente di tutti gli eserciti dei Paesi che una volta si chiamavano satelliti; superiori forse anche per duttilità e livello tecnico a quello della Germania Orientale. Come gli altri, anch'esso era ed è dotato di carri armati, aeroplani, cannoni di fabbricazione sovietica; anche il fucile unico per tutti; ma nessun soldato dell'Europa orientale sapeva mantenere la piena efficienza e soprattutto fare funzionare con armonia altrettanto lubrificata questo materiale comune.

Partendo dagli stati d'animo più diversi, molti stranieri si sono chiesti come sia potuto avvenire il miracolo che questo esercito, la notte del 21 agosto, non abbia sparato neppure un colpo. E c'è stato chi, confrontando l'atteggiamento cecoslovacco con quello degli ungheresi nel 1956 — due situazioni profondamente diverse — è arrivato alla conclusione che questo popolo non avrebbe spirito militare.

Certo, i cecoslovacchi non hanno il sangue bollente dei loro vicini magiari, il pazzo di follia dei polacchi e neppure la fanatica fierezza dei serbi. Sono un popolo più calmo, con grandi tradizioni democratiche, che non comprende l'eroismo fine a se stesso. Le sue imprese, i suoi slanci — dal movimento hussita alle «diserzioni» dei reparti cecoslovacchi che nella prima guerra mondiale passarono dalle file asburgiche a quelle degli alleati — hanno sempre avuto una componente civile, sono sorti più da una profonda convinzione che da una fiammata di passeggero entusiasmo.

Il motivo per cui la notte del 21 agosto nessuno, neppure per sbaglio, abbia sparato contro i carri armati sovietici è dovuto a molti fattori: l'assoluta sorpresa (dopo le riunioni di Cierna e Bratislava nessuno poteva prevedere un simile colpo); il fatto che fino a poche settimane prima, in occasione delle manovre del Patto di Varsavia, i carri armati sovietici avevano scorrazzato per il Paese; la relativa correttezza dei russi che, pur superando i confini come una valanga, evitano scatti di provocazione e di sfregio; la rapidità con la quale il presidente Svoboda diramò l'ordine di non reagire con le armi.

Inoltre noi occidentali dimentichiamo spesso che nel 1968 l'esercito cecoslovacco eliminò dai suoi quadri tutti gli ufficiali di origine borghese. Di conseguenza, per quanto gravi potessero essere stati i disagi degli ultimi tempi, in fondo al cuore di questi ufficiali e di questi soldati di estrazione proletaria c'era sempre, velata quanto si vuole, la vecchia immagine dell'Urss intesa come Stato guida; il «favoloso modello» che fino a non molto tempo prima avevano sinceramente creduto e in cui molti credevano ancora. Sparare contro i carri armati con la stella rossa non era facile.

Certo, da quell'istante si è prodotta una rottura, molte cose sono cambiate. Con la sua aggressione Mosca ha spazzato via dalla Cecoslovacchia un patrimonio di simpatie che, nonostante i silenzi degli ultimi mesi, era enorme. E lo ha spazzato anche dall'esercito che per evidenti ragioni ha subito un trauma psicologico più grave di qualsiasi altra categoria sociale.

Un episodio. Prima del 21 agosto a Praga c'era chi pensava che il generale Lomsky, ex ministro della Difesa, esonerato e sostituito dal governo perché ritenuto un «duro» favorevole a Novotny, fosse un personaggio sul quale il «nuovo corso» non poteva fare troppo affidamento. Bene, subito dopo il 21 agosto, durante la prima drammatica riunione dell'Assemblea nazionale, il generale, che è ancora membro del Parlamento, uscendo momentaneamente da una animata riunione di commissione, s'imbatté in un soldato russo che era di guardia al carro di salutarlo. Sdegnato, lo richiamò, lo obbligò a mettersi sull'attenti, pretese il saluto, quindi mandò a chiamare l'ufficiale sovietico che comandava il reparto, volle che il soldato fosse redarguito per non avere salutato un generale «del Patto di Varsavia», ordinò all'ufficiale di ritirare immediatamente in Parlamento una squadra di soldati sovietici con viveri e bevande perché i deputati cecoslovacchi — che stavano stendendo mozioni contro l'aggressione russa — potessero rifocillarsi. E l'ufficiale ubbidì.

E' un episodio vecchio stile, fra l'altro poco intonato allo spirito che nei tempi normali anima l'esercito cecoslovacco; ma rivela come di fronte all'occupazione russa certe differenze siano scomparse di colpo.

Da allora tutti sanno che l'attuale ministro della Difesa, generale Dzur, uomo del «nuovo corso», non deve guardarsi alle spalle perché Lomsky e tutti gli ex duri, sui quali Mosca forse contava, si sono schierati con Dubcek. Qualche perplessità può forse nascere sulla figura del generale Rehe, ex sottosegretario alla Difesa ai tempi di Lomsky: ma non pare che sia uomo di statura tale da poter assumere responsabilità superiori alle ordinarie.

Il fatto che tutte le forze armate cecoslovacche si siano schierate con Dubcek non diminuisce la gravità della situazione. La presenza in territorio cecoslovacco di 500 mila soldati sovietici crea in continuazione problemi pratici e psicologici che le due parti cercano di risolvere attenendosi al principio della separazione assoluta.

Fra i due eserciti non c'è alcun contatto né al vertice né alla base. Perfino al confine con la Germania Occidentale i reparti sovietici e quelli cecoslovacchi si muovono indipendentemente l'uno dall'altro ignorandosi a vicenda. Di regola i cecoslovacchi sono restati nelle caserme e nei baraccamenti abituali; i sovietici, tranne poche eccezioni, sono attendati nei boschi per nascondere quanto più possibile la loro presenza alla popolazione civile. Anche per i vettovagliamenti non c'è alcun accordo, tutti i rifornimenti ghiacci e polacchi. L'Urss intanto deve fare i conti con il risentimento cecoslovacco. L'intero baluardo degli Stati-cuscinetto è in crisi. Anche mettendoci nei panni dei dirigenti del Cremlino salta fuori sempre la stessa domanda: il gioco valeva la candela?

Gaetano Tumiati

Esponente jugoslavo accusa i sovietici

Belgrado, lunedì mattina.

Il presidente del partito comunista serbo Peter Stambolic, già Primo ministro jugoslavo ha affermato ieri in un discorso commemorativo che «il popolo serbo combattè per la propria indipendenza, e resistè alla pressione delle grandi potenze, anche dall'insurrezione del 1804 a Sumadija».

«Offrendo un appoggio risoluto al popolo della Cecoslovacchia nei suoi tentativi di liberarsi dalla brutale interferenza esterna — ha proseguito Stambolac — noi abbiamo difeso la nostra indipendenza da ogni genere di pressione».

Il capo comunista serbo ha accusato «coloro che, con il pretesto di difendere il socialismo, hanno strangolato la libertà di altri popoli» affermando che un tale atteggiamento deriva dalla «concezione secondo cui il socialismo esiste solamente nella regione geografica che si estende sino a dove arrivano le forze armate sovietiche».

(Associated Press)

I capi cèchi si dimettono?

Dubcek, a destra, con il volto triste e affaticato all'arrivo da Mosca venerdì notte. Il primo a sinistra è Smrkovsky (Telef.)

Nostro servizio particolare

VIENNA, lunedì mattina.

Una grave notizia è giunta ieri da fonti cecoslovacche: Alexander Dubcek e gli altri più importanti capi cecoslovacchi avrebbero minacciato di dimettersi, piuttosto che accogliere le pretese espresse dai dirigenti sovietici nel corso dei colloqui della settimana scorsa a Mosca. Una riunione plenaria dei centonovanta membri del Comitato centrale del partito comunista avrà luogo oggi, o al più tardi domani. Sarebbe in questa occasione che i capi progressisti del paese (Dubcek, il presidente Svoboda, il primo ministro Oldrich Cernik e Josef Smrkovsky, presidente dell'Assemblea nazionale) potrebbero presentare le dimissioni, qualora avessero deciso in tal senso.

I quattro esponenti cèchi, secondo le fonti citate, considererebbero le dimissioni «la sola cosa onorevole da farsi» in risposta alla richiesta sovietica di legalizzare un'ulteriore permanenza delle truppe d'occupazione nel territorio cecoslovacco, di effettuare una severa «purga» ad alto livello negli ambienti politici ed intellettuali, e di eleggere «consiglieri» filo-sovietici ai posti-chiave del partito e del governo.

(United Press)

Mosca obbliga tutti i satelliti a ospitare truppe sovietiche

Sarebbero in corso di elaborazione trattati segreti per l'invio «temporaneo» dei soldati russi anche in Polonia, in Bulgaria e in Romania (in Germania Est, Ungheria e Cecoslovacchia ci sono già) - Resistenze del governo di Bucarest

Dal nostro corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

Fonti bene informate riferiscono che l'Unione Sovietica stanzierà «temporaneamente» nelle prossime settimane grossi contingenti nei Paesi del Patto di Varsavia. Una serie di trattati segreti all'uopo sarebbe in preparazione tra Mosca e quattro dei governi interessati, sull'esempio di quello concordato nei giorni scorsi con la Cecoslovacchia. Il motivo dell'iniziativa sarebbe da ricercare nel timore del Cremlino che qualcuno dei suoi alleati lo abbandoni nel caso d'un confronto diretto con la Nato. Breznev, Kossighin e Podgorny avrebbero deciso di far sobbarcare al proprio paese la massima parte dell'onere del Patto di Varsavia, rinunciando alla politica di più ampia collaborazione degli Stati satelliti perseguita negli ultimi anni. Finora solo la Romania avrebbe fatto gravi obbiezioni. Oltre alla Cecoslovacchia, anche la Germania Orientale, la Polonia, l'Ungheria e la Bulgaria avrebbero accettato la richiesta sovietica.

In tal modo l'Urss non rafforzerebbe soltanto il proprio fronte antioccidentale, ma intensificherebbe altresì il suo controllo sull'intero Est europeo. Crisi come quella cecoslovacca di quest'anno non potrebbero più verificarsi. Com'è noto, i sovietici hanno già grossi contingenti nella Germania Orientale e in Ungheria.

Ieri il ministro della Difesa sovietico, maresciallo Grecko, ha sottolineato i pesanti vincoli che legano Praga a Mosca in un telegramma per il 24° anniversario delle forze armate comuniste cecoslovacche. Nel telegramma è detto fra l'altro: «Le *fondamento indistruttibili della fraterna amicizia e dell'alleanza militare dei popoli e delle forze armate dell'Unione Sovietica, della Cecoslovacchia e degli altri Paesi del Patto di Varsavia, sono la comunanza dell'ideologia marxista-leninista e l'unità dei fini nella lotta per il socialismo e il comunismo contro gli aggressori imperialisti».** Grecko ha espresso la certezza che i rapporti militari tra la Cecoslovacchia e l'Unione Sovietica si espanderanno e consolideranno nei prossimi anni.

L'irrigidimento dell'Unione Sovietica nell'Est europeo sembra essere stato suggerito da considerazioni di ordine interno, oltre che internazionale. La crisi cecoslovacca e la reazione dell'opinione pubblica di tutto il mondo hanno profondamente allarmato il Cremlino. Ma l'hanno allarmato anche di più la palese disapprovazione dei giovani russi, e degli intellettuali. Ieri il *Komsomol*, l'organizzazione giovanile del partito comunista sovietico) ha approvato una mozione in cui si invita il Paese «ad educare al comunismo» le ultime generazioni. La mozione dice che «nelle attuali condizioni di violenta lotta di classe tra il socialismo e il capitalismo è necessario allevare i giovani nello spirito rivoluzionario, nella tradizione classista, nel marxismo-leninismo, affinché esercitino un ruolo ancora più importante dell'attuale nel partito e nello Stato sovietico».

La mozione ha concluso che «i membri del Komsomol devono aumentare il loro spirito rivoluzionario di vigilanza, essere intolleranti nei confronti dell'ideologia e della morale borghese, e restringere i contatti della propaganda imperialista di ingannare le ultime generazioni con i falsi slogan di "pace tra le classi"».

Ennio Caretto

In grave pericolo due dei neonati della nidiata dei 6 gemelli

Birmingham, lunedì matt.

Le condizioni di due dei cinque neonati sopravvissuti al parto-prodigio di Birmingham destano «molte preoccupazioni»: lo ha annunciato l'ospedale nel quale mercoledì scorso la signora Sheila Ann Thorns ha partorito sei gemelli, uno dei quali è morto quasi subito.

I due neonati che provocano ansia nei medici e nei genitori e che sono sfuggiti in grave pericolo di vita, vengono attualmente nutriti per via endovenosa; gli altri tre sono invece in condizioni soddisfacenti.

Per pochissimi giorni in

VIA S. TOMMASO 5

QUASI ANGOLO VIA BARBAROUX

troverete un'enorme quantità di merci provenienti da veri

FALLIMENTI

Confezioni delle migliori marche per uomo - donna - bambino e migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la casa

NON PENSATECI DUE VOLTE

in Via S. Tommaso 5

nel cuore della vecchia Torino troverete il VERO RISPARMIO

L'INGLESE

Si impara in V. GIOLITTI, 55

THE BRITISH SCHOOL tel. 874.806

SALONE DE LA STAMPA

LIBRERIA CONCESSIONARIA dell'Istituto Poligrafico dello Stato Via Roma, 80 - Telefono 517.358

ENZO CARLI

IL DUOMO DI ORVIETO

Volume formato 25×35 di pagine 148 di testo su carta a mano con due tavole in fototipia inserite e 257 analisi di cui 120 a colori - Legato in tela con sopraccoperta a colori L. 35.000

UN PARACADUTISTA TORINESE AD AOSTA

Ha il braccio dilaniato dall'elica di un aereo

La vittima, ventunenne, stava salendo sul velivolo (un «Macchi») per un lancio - Le pale, in movimento, gli hanno reciso l'arto sinistro alla altezza della spalla - L'autorità giudiziaria ha aperto una inchiesta

Dal nostro corrispondente

Aosta, lunedì mattina

Un grave incidente è avvenuto ieri mattina all'aeroporto di Aosta; un giovane paracadutista torinese, che stava salendo a bordo di un velivolo per compiere un lancio, è stato colpito dall'elica in movimento che gli ha maciullato il braccio sinistro. E' il rag. Carlo Mazzucco, di 21 anni, figlio dell'avv. Ferdinando, abitante a Torino in corso Galileo Ferraris 105. Allievo paracadutista, era al suo sesto lancio. Si era recato ad Aosta col fratello Paolo, impiegato della Sai, paracadutista esperto con oltre duecento lanci e in possesso del brevetto di pilota di primo grado.

Anche Carlo Mazzucco frequentava un corso di pilotaggio presso l'Aeroclub di Torino. Questo particolare rende maggiormente inspiegabile la sciagura di ieri mattina.

Una prima inchiesta ha accertato come si sono svolti i fatti. Verso le 8,30. L'aereo, un «Macchi Santamaria» dell'Aer-Aosta era fermo sul prato con il motore acceso per il primo decollo; il pilota, Balbis, si trovava ai comandi. Non erano stati tolti i ceppi alle ruote.

L'istruttore Carlo Marchis aveva fatto disporre in fila dietro l'aereo, come vuole la regola per i lanci, i paracadutisti: i fratelli Paolo e Carlo Mazzucco e un terzo allievo. Quando hanno cominciato a salire, Carlo Mazzucco si è attardato, forse per sistemarsi il casco. Poi si è rimesso in marcia invece di seguire i compagni, è passato davanti al muso del velivolo. L'elica che stava girando, lo ha risucchiato. L'estremità di una pala lo ha colpito alla mano sinistra che teneva sul paracadute di emergenza. Gli ha tranciato tre dita. Per proteggersi il viso, il giovane con un movimento istintivo ha alzato il braccio e l'altra pala dell'elica glielo ha tagliato all'altezza del polso. Terzo passaggio dell'elica ed il braccio è stato amputato poco sotto la spalla.

A questo punto il paracadutista con uno sforzo disperato è riuscito a sfuggire al vortice d'aria ed ha compiuto un paio di passi indietro, poi è crollato sul campo.

Il pilota intanto aveva spento il motore, i suoi compagni gli si sono fatti intorno per soccorrerlo. Sei minuti dopo il drammatico incidente Carlo Mazzucco era già nella camera operatoria dell'ospedale Mauriziano di Aosta dove il dott. Bassi gli ha prestato le prime cure. Nel tentativo di salvargli l'arto i medici hanno fatto recuperare sul campo i due moncherini e le dita tagliate dall'elica, ma l'intervento risanatore è stato impossibile. Hanno dovuto limitarsi a suturare l'ampio squarcio dell'amputazione traumatica.

Per la guarigione clinica sono previsti una trentina di giorni. i. v.

Un contadino siciliano

Uccide la moglie a coltellate dice: «Voleva avvelenarmi»

Agrigento, lunedì mattina.

Un contadino di 35 anni, Angelo Ruvio, sofferente di mania di persecuzione, ha ucciso a coltellate ed a colpi di bottiglia la moglie Pietra Guadagno di 38 anni.

L'uxoricida è stato arrestato nel pomeriggio, mentre vagava per le campagne di Porto Empedocle. Il Ruvio ha detto che aveva già deciso di costituirsi e non ha opposto resistenza. Durante l'interrogatorio ha affermato di avere ucciso la moglie perché lo stava avvelenando lentamente. Dall'età di 20 anni, il Ruvio è stato ricoverato più volte in manicomio.

Il ragioniere Carlo Mazzucco di 21 anni, il paracadutista ferito

Le sciagure per la nebbia e l'imprudenza

Lodi: scontro con tre morti Volpiano: altre due vittime

Nell'incidente di Volpiano sono deceduti il figlio ventenne di un orefice di Settimo Torinese e un suo amico di 26 anni - Una contadina settantenne di Castello d'Annone travolta e uccisa da due auto - Nove feriti (tre gravi) per un sorpasso nella nebbia presso Treviglio

Lodi, lunedì mattina.

(g. c.) *Tre persone sono morte in una sciagura sulla statale Paullese, a dieci chilometri da Lodi: le vittime sono Antonio Sirna di 32 anni, Giuseppe Marinelli di 62 e il figlio Guido, di 26, tutti residenti a Cologno Monzese in via Negrinelli 35.*

L'incidente è avvenuto ieri mattina, domenica alle 6.30. Un furgone sul quale viaggiavano Andrea Quintiani di 23 anni e il fratellastro Giuseppe Bianchi, entrambi di Cremona, era diretto verso Milano. In un fitto banco di nebbia si è scontrato con una «600» che proveniva in senso contrario ed era pilotata da Antonio Sirna che, coi Marinelli padre e figlio, doveva raggiungere Lodi.

Nel violentissimo urto l'autofurgone si rovesciava, mentre il conducente della «600» rimaneva ucciso all'istante. Dall'utilitaria venivano estratti gravemente feriti i due Marinelli: Guido decedeva un'ora più tardi; Giuseppe spirava nelle prime ore del pomeriggio all'ospedale Maggiore di Lodi. Gli occupanti del furgone investitore hanno riportato lesioni giudicate guaribili in una ventina di giorni.

Angelo Del Vago, di 20 anni, uno dei giovani morti a Volpiano. A destra, la mamma ed il padre della vittima, ieri sera sul luogo della orribile sciagura (Foto Maiolo)

Volpiano, lunedì mattina.

(c. s.) *Due giovani di Settimo Torinese sono morti ieri nella loro auto che si è sfasciata contro un autocarro danese. La sciagura è avvenuta poco dopo le 21 in strada Vergebrosa, a due chilometri da Volpiano. Le vittime sono Angelo Del Vago, ventenne, abitante a Settimo in via Italia 20 e Giacomo Olivero, di 26 anni, residente nella cascina Fornaccino.*

I due giovani erano stati a cena a Volpiano con un gruppo di amici, come tutte le domeniche. La strada era sgombra, soltanto qualche banco di nebbia ed il Del Vago aveva spinto la sua «Innocenti spider» a notevole velocità. All'improvviso si è trovato davanti, quasi di traverso, un camion a rimorchio di una società di trasporti danese guidato da Bert Kaaspart, di Rinonese, che stava uscendo dall'area di parcheggio d'una trattoria.

L'auto si è schiantata contro la fiancata del camion. Per la violenza dell'urto ha anche piegato l'asse posteriore dell'autotreno. I due giovani sono morti quasi subito. Il Del Vago lavorava nell'oreficeria paterna, in via Italia 45 a Settimo, viveva con i genitori e cinque fratelli e sorelle. Una di queste, Matilde, di 19 anni è indossatrice: doveva partire fra due giorni per il Messico e partecipare ad alcune sfilate di moda italiana.

Il medico condotto di Volpiano, dott. Carullo ha praticato invano, con iniezioni di adrenalina, di sostenere il cuore dei due giovani per portarli in ospedale e tentare un intervento in extremis.

Asti, lunedì mattina.

(v. m.) *Una contadina di Castello d'Annone, Firmina Orecchia, di 70 anni, è rimasta uccisa da un'auto ieri verso sera mentre attraversava la statale con la bicicletta per tornare.*

La donna è stata dapprima urtata di striscio, nella nebbia, da una «Giulia» condotta da Carlo Maccario di 40 anni, da Genova e poi investita in pieno da una «124 spider» che seguiva a pochi metri di distanza, pilotata dal ventiseienne Pietro Ferrari, da Tortona.

La contadina, proiettata sul cofano della «spider», è poi piombata a terra, ove è stata trascinata per alcuni metri. La morte è stata istantanea.

Tortona, lunedì mattina.

(c. m.) *Mortale incidente sulla provinciale Sale-Tortona. L'«850» condotta dall'impiegato Giovanni Pallenzona di 31 anni si è spostata sulla destra, per evitare di scontrarsi con un'altra auto, e nella manovra, per la foschia e l'oscurità, il Pallenzona non ha scorto l'operaio Antonio Gasparini di 62 anni, residente nella cascina Mulpassuta della vicina frazione Passalacqua di Tortona.*

Il Gasparini, che in bicicletta procedeva nella stessa direzione, veniva investito in pieno e riportava lo sfondamento toracico, decedendo all'istante.

Casale, lunedì mattina

(m. v.) *Due coniugi casalesi sono rimasti feriti ieri sera in un incidente causato dalla fitta nebbia. Poco dopo le 20, il cinquantacinquenne Teresio Nano con la moglie Alfonsina Leporati di 45 anni, a bordo di una utilitaria percorreva la strada per Asti: in località «Pozzo Sant'Evasio», ha tamponato un camion guidato da Piero Marenda di Occimiano Monferrato, che si era fermato per evitare d'investire altri veicoli che lo precedevano e s'erano arrestati per mancanza di visibilità.*

I coniugi Nano hanno riportato fratture multiple e sintomi di commozione cerebrale: all'ospedale di Casale sono stati giudicati entrambi guaribili in 40 giorni.

Treviglio, lunedì mattina.

(r. p.) *Nove persone sono rimaste ferite ieri sera in uno scontro automobilistico provocato dalla nebbia e da un sorpasso. Sono quattro genovesi e cinque milanesi; tre versano in gravi condizioni.*

L'incidente è avvenuto a pochi chilometri da Treviglio sulla Padana Superiore, tra Calcio e Antegnate, in un rettilineo. Una vettura milanese ha tentato il sorpasso di un'auto di Genova, ma ha sbandato, ha urtato la macchina ligure scaraventandola fuori strada ed è poi rimbalzata nel fosso.

I feriti sono Michelangelo Ranni di 31 anni e sua sorella Giuseppina di 34, entrambi da Genova; Rosa Foglia in Pagani di 38; Giovanni Pagani di 46, sua coniuge Luigina Foglia di 36, e le figlie di quest'ultimi Mariangela e Manuela Paganotti di 15 e 9 anni, tutti da Pioltello (Milano); Valentino D'Ascoli di 36 anni, e Mauro Di Gennaro di 25, entrambi da Genova.

Giovane colpito in fronte da una mazza è moribondo

Poirino, lunedì mattina.

(g.) Colpito alla fronte da una mazza di ferro, un giovane è in fin di vita alle Molinette. Si chiama Guglielmo Burzio, ha 28 anni ed abita a Poirino in frazione Marocco 56. Ieri mattina, approfittando della giornata festiva, aveva deciso di fare qualche lavoro nel giardino della propria abitazione con il fratello Francesco.

Stavano piantando paletti quando improvvisamente, la mazza usata dal fratello sfuggiva dal manico e colpiva Guglielmo alla fronte. Subito soccorso è stato trasportato con un auto di passaggio alle Molinette, dove i medici gli hanno riscontrato la frattura dell'osso frontale. Le sue condizioni sono gravissime.

L'incidente di notte, nei pressi di Cogoleto

Bloccata la linea Genova-Ventimiglia dal deragliamento d'un treno «merci»

Nessuna vittima, né gravi danni - Il traffico interrotto per 7 ore - Tre carri d'un convoglio sono usciti dalle rotaie: poiché la ferrovia è a binario unico, venti treni sono stati costretti a fermarsi; altri cinque hanno dovuto compiere un lungo giro

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Un treno merci ha deragliato nella notte fra sabato e domenica a pochi centinaia di metri dalla stazione di Cogoleto, sulla Riviera di Ponente, provocando l'interruzione del traffico ferroviario sulla linea Genova-Ventimiglia per oltre sette ore. L'incidente è avvenuto alle 3,18 e il movimento è ripreso su un binario d'emergenza alle 10,32 di ieri mattina.

Le cause dell'incidente, senza vittime né gravi danni, non sono state ancora accertate. Il convoglio, composto di una quarantina di carri, era diretto da Savona a Genova quando tre vagoni nella parte centrale sono usciti dai binari deragliando. I carri si sono rovesciati sul lato sinistro, abbattendo anche quattro pali della linea elettrica.

Il controllo si è accorto in tempo di quanto era accaduto e ha bloccato il convoglio; quindi ha avvertito la stazione ferroviaria di Cogoleto che, a sua volta, ha dato l'allarme. Cogoleto è l'ultimo comune della provincia di Genova, sulla Riviera di Ponente, a una ventina di chilometri dal capoluogo; la prima stazione verso Genova è Arenzano, la prima in provincia di Savona è Varazze.

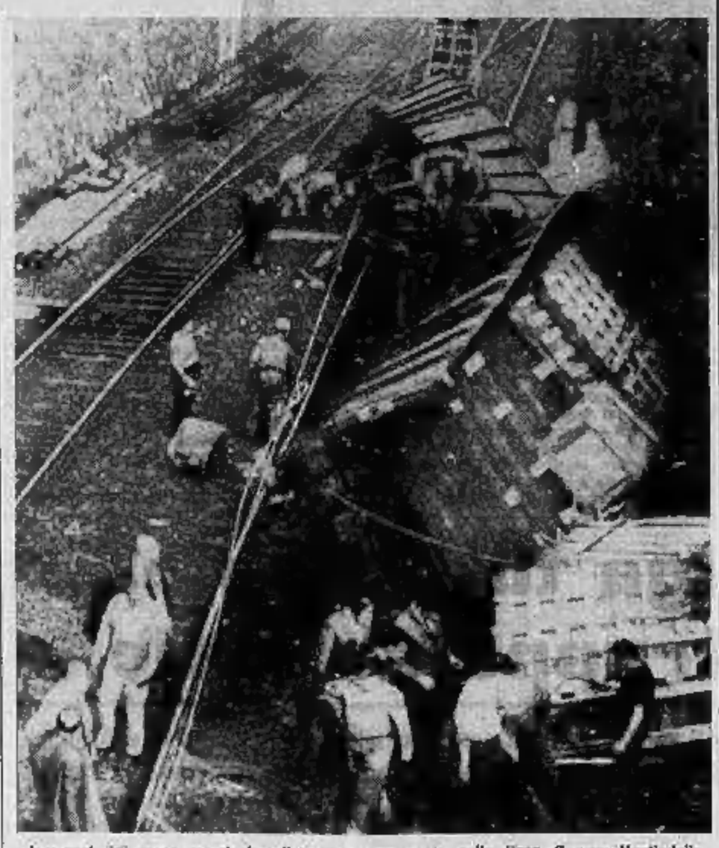
Mentre squadre di operai cominciavano il lavoro alla luce dei fari per riattivare il traffico, nelle stazioni di Varazze e di Arenzano venivano fermati i treni diretti ed i passeggeri compivano il tragitto intermedio (circa dieci chilometri) a bordo di corriere: in tutto, durante l'interruzione, sono stati fermati venti convogli. Infatti la linea Genova-Ventimiglia, benché sopporti un traffico molto intenso, è ancora quasi interamente a binario unico e soltanto da poco tempo sono in corso i lavori per il raddoppio.

Cinque treni a lunga percorrenza sono stati invece fermati a Genova e a Savona e dirottati sulla linea Genova - Tortona - Alessandria - Savona. Si tratta di tre treni di linea e due straordinari: il «Tee» (Trans-Europ-Express) che passa da Genova alle 8,30 e collega Milano con Parigi via Genova, Sanremo, Montecarlo e Cannes; il rapido «R 591» Ventimiglia - Genova - Milano che parte da Ventimiglia alle 7 del mattino; il diretto n. 231 Parigi - Ventimiglia - Genova - Pisa - Roma che parte dalla stazione di confine a mezzanotte e tre quarti.

I treni straordinari sono il convoglio numero 17215 che aveva a bordo un gruppo di pellegrini di ritorno da Lourdes a Firenze e il «237 bis», con una comitiva di turisti tedeschi che rientravano a Stoccarda da una vacanza ad Alassio.

Nel corso della mattinata domenicale è stata approntata una linea di emergenza, sulla quale è stato convogliato il traffico; i treni erano però trainati da motrici «Diesel» perché soltanto nel tardo pomeriggio è stata riattivata anche la linea elettrica.

Filiberto Dani



I vagoni del treno merci deragliati la scorsa notte sulla linea Genova-Ventimiglia

Di notte, nella «zona del vizio»

Decine di prostitute «fermate» a Pinerolo

Arrestato un muratore di Virle Piemonte: è accusato di sfruttamento d'una sposina di Carignano

Dal nostro corrispondente

Pinerolo, lunedì mattina.

(m. g.) **Con una vasta azione i carabinieri nella notte fra sabato e domenica hanno circondato nuovamente la «zona del vizio» a Pinerolo, che si estende dall'incrocio della statale del Sestriere con la provinciale di Orbassano fino al casello del sottopassaggio ferroviario di via Martiri del '21; decine e decine di persone sono state sottoposte a controllo ed il muratore Domenico Biglia, di 29 anni, residente a Virle Piemonte, è stato arrestato per sfruttamento.**

Il Biglia viaggiava a bordo di una «Simca 1200» coupé amaranto e (secondo l'accusa) favoriva la prostituzione della ventiduenne Elena Lavarra, sposata e divisa dal marito ed abitante a Carignano in via Umberto I, 83.

I due erano stati portati in caserma insieme ad altre ventidue mondane nel corso dell'operazione protrattasi fino alle 6 di ieri mattina, domenica. Mentre tutti gli altri fermati venivano via via lasciati in libertà, il Biglia era trattenuto in arresto: a quanto risulta verrà denunciato alla magistratura per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

L'opera di «risanamento» del vasto quartiere periferico di Pinerolo suscita favorevoli commenti da parte della popolazione, indignata per l'atteggiamento delle passeggiatrici e dei loro «ragazzi» anche nei confronti dei passanti e degli abitanti della zona.

Muratore di Carrù si uccide cadendo da un'impalcatura

Cuneo, lunedì mattina.

Il muratore ventunenne Domenico Soda, residente a Carrù, è morto in seguito ad un incidente sul lavoro avvenuto a Clavesana. Lo sventurato giovane, mentre si trovava sull'impalcatura di una casa in costruzione, ha perso improvvisamente l'equilibrio ed è precipitato al suolo da un'altezza di sette metri, riportando gravi ferite. Subito ricoverato all'ospedale di Carrù, è deceduto per un'emorragia cerebrale commotiva.

È partita per il Canada dove frequenterà un corso di musica

La principessa Christina di Olanda studia per diventare cantante lirica

Dal nostro corrispondente

Bruxelles, lunedì mattina.

Christina Marijka dei Paesi Bassi, figlia quartogenita della regina Giuliana d'Olanda, vuol diventare professionista del bel canto. La principessa ha ottenuto dai genitori l'autorizzazione a frequentare regolari scuole, ed è partita per il Canada, dove è stata iscritta all'Istituto superiore di musica «Vincent d'Indy» di Montreal. Christina, venti anni, è stata per molti anni minacciata dalla cecità: ora, benché veda abbastanza bene, si muove con difficoltà.

Per due anni la principessa ha seguito corsi privati di canto in Canada, ed ha fatto parte del coro della associazione olandese dei Cantori di Bach, partecipando ad alcune esibizioni in pubblico, tra cui la «Passione secondo San Matteo». Qualche settimana fa, decisa a continuare la carriera di cantante, la principessa si era già recata in Canada per sostenere la prova di ammissione nella scuola di Montreal: superati brillantemente gli esami, Christina è stata ammessa al primo anno dell'Istituto. Si tratta di una scuola moderna, a livello universitario, gestita da cattolici (tutto ciò sta suscitando già polemiche in Olanda, negli ambienti calvinisti, scandalizzati perché la principessa è di religione protestante).

Prima di lasciare l'Olanda per il Canada, Christina ha confermato la sua intenzione di dedicarsi alla professione di cantante lirica: non potrà tuttavia mai essere una cantante d'opera, si rileva, a causa delle sue difficoltà di movimento. Se riuscirà a seguire i corsi dell'istituto canadese e ad ottenere il diploma è molto probabile che la figlia della regina d'Olanda si esibirà in concerti come solista.

a. d.

GRAZIA
SPECIALE MODA

UN INVITO ALLE SIGNORE:

Se ancora non avete scelto il modello nuovo per l'inverno, ispiratevi guardando le idee tutte nuove, tutte da copiare di GRAZIA.

Primo gruppo di idee:
i cappotti già pronti da comprare, confortevoli, morbidi, attualissimi. Il servizio di GRAZIA è una grande vetrina aperta sui migliori capi delle case di confezione CORI, HETTEMARKS, MARZOTTO, MAX MARA, RUGGERI, che hanno studiato per la donna italiana una serie di modelli pronti con lo stile dell'alta moda. E non mancano i prezzi e gli indirizzi dove acquistarli subito.

Secondo gruppo di idee:
un servizio interamente dedicato ai tessuti/novità: trame, colori, fantasie che faranno la moda nella prossima stagione fredda.

Terzo gruppo di idee:
l'album in carta da disegno con gli schizzi di Ata da portare alla sarta. Troverete anche tutte le indicazioni dei tessuti più adatti per realizzarli.

Infine importantissimo!
GRAZIA/SPECIALE MODA ha tante altre sorprese, novità, rubriche utilissime. Un numero da non perdere di GRAZIA SERIE EXTRA ora in edicola.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

La polizia si mostra stranamente conciliante

Il Portogallo di fronte a una maggiore libertà

Si teme ora che i gruppi reazionari cerchino di provocare incidenti per giustificare una severa repressione, oppure che gli studenti si lancino in un estremismo che non può avere prospettive

DAL NOSTRO INVIATO

Lisbona, lunedì mattina.

Gli avvenimenti svoltisi sabato mattina al cimitero dell'Alto Sao Joao sono attualmente oggetto di un'attenta analisi da parte degli osservatori politici e dell'opposizione antisalazarista. Sabato, a mezzogiorno, circa cinquecento oppositori del regime, tra i quali un centinaio di studenti universitari, si erano riuniti nel cimitero di Sao Joao, dove si trova il monumento alle vittime della rivoluzione repubblicana del 5 ottobre 1910. Lì hanno manifestato al grido di «Viva la repubblica», «Democrazia», «No al fascismo», senza che la polizia intervenisse.

I pareri degli oppositori sembrano concordare su una doppia valutazione dei fatti. Da una parte si tratta della prima manifestazione svoltasi da quando Salazar è in coma, è il primo segno di vita dell'opposizione contro il regime. Da questo punto di vista l'episodio è importante, specie se si pensa che sabato (anniversario della rivoluzione del 5 ottobre 1910 che instaurò in Portogallo la repubblica) si sono svolte in tutto il Paese varie manifestazioni. Banchetti repubblicani a Braga e a Leria, commemorazioni a Oporto e a Viseu.

Dall'altra parte gli episodi di avant'ieri vengono valutati come una prova del cambiamento intervenuto dacché Marcello Caetano è il nuovo presidente del Consiglio. Ecco gli elementi portati a sostegno di questa valutazione. La polizia, che gli altri anni presidiava il cimitero Sao Joao in assetto di guerra, si era presentata sabato con una ottantina di agenti, non di più, in tenuta da città. Non s'è visto un elmetto né un mitragliatore.

Quando i dimostranti, già incoraggiati dal fatto che la polizia non era intervenuta nel cimitero, si sono assembrati dinanzi ai cancelli pensando ad una sfilata nel centro di Lisbona, un ufficiale della polizia ha parlato loro con un megafono, come avrebbe fatto un suo collega di Londra, di Berna o di Berlino Ovest. La manifestazione non è autorizzata, egli ha detto press'a poco, quindi vi chiedo di sciogliervi. Il suo tono era calmo, la sua volontà di conciliazione evidente.

Uno studente universitario ci ha detto ieri sera: «Quest'anno avremmo tentato due manifestazioni, una a gennaio contro la guerra in Vietnam, davanti all'ambasciata degli Stati Uniti; una all'aeroporto il 19 marzo, quando il leader socialista Mario Soares è stato imbarcato sull'aereo che lo conduceva in esilio a Sao Tomé.

«La prima volta la repressione è stata quella classica della polizia portoghese, con in più l'elemento "rhodesiano" dei cani lupi. Una trentina di miei colleghi sono finiti all'ospedale. Cento persone sono state fermate, quattordici arrestate, e questo prima ancora che avessimo gridato un solo slogan.

«La seconda volta, all'aeroporto, siamo riusciti a scandire due volte il nome di Soares, "Mario, Mario", e subito la polizia ha preso a picchiare senza far alcuna distinzione, donne e adolescenti compresi. Bilancio: trenta persone interrogate e una decina di arrestati. Se la manifestazione di ieri si fosse svolta un mese fa, invece, sarebbe corso il sangue. La polizia è venuta invece con l'ordine di evitare gl'incidenti».

Gli oppositori del regime appaiono preoccupati ora per due eventualità. Una è quella delle provocazioni da parte dell'estrema destra del regime, le bande fasciste dei «centuriones» e della Legione portoghese, che da una serie di incidenti di piazza potrebbero trarre la forza per imporre a Caetano un arresto del processo di liberalizzazione.

L'altra eventualità è che gli studenti si lancino in una avventura senza prospettive.

Se gli studenti dovessero tentare una sortita pari a quella della primavera scorsa in Germania, in Italia e in Francia, la repressione — si teme qui a Lisbona — sarebbe spietata. E il «caetanismo», che indubbiamente ha già dimostrato di essere diverso, meno anacronistico e oppressivo del salazarismo, sarebbe costretto a ritornare sui suoi passi.

Sandro Viola

Gli studenti che hanno manifestato per il 58° anno della repubblica, davanti al monumento degli eroi della rivoluzione (Tel.)

CATANZARO: tragica conclusione di un gioco

Scoppia un ordigno: un ragazzo muore tre sono in fin di vita

La bomba, probabilmente un residuato bellico, era in un prato - E' esplosa mentre una delle vittime cercava di smontarla

Servizio particolare a Stampa Sera

Catanzaro, lunedì mattina.

Un ragazzo è morto ed altri tre sono in fin di vita per lo scoppio di un ordigno, probabilmente un residuo bellico. La tragedia è avvenuta ieri a Umbriatico, un comune in provincia di Catanzaro. La vittima, Francesco Martucci, aveva 13 anni. I feriti, Giuseppe Martucci, 10 anni, Antonio e Raffaele Panebianco, 11 e 8 anni, sono ricoverati all'ospedale di Crotone.

I fratelli Martucci e Panebianco stavano giocando in un prato alla periferia del paese con alcuni coetanei. Ad un tratto uno dei ragazzi ha visto affiorare tra l'erba un grosso ordigno ed ha chiamato gli altri. Francesco Martucci ha deciso di smontarlo. Alcuni si sono allontanati; Giuseppe, il fratello minore, ed i Panebianco sono rimasti invece ad osservare incuriositi. Improvvisamente l'ordigno è scoppiato e le schegge hanno colpito in pieno i quattro ragazzi.

Mentre i compagni di gioco fuggivano terrorizzati e accorreva gente, i feriti sono stati caricati su due auto e trasportati d'urgenza all'ospedale più vicino, il «San Giovanni» di Crotone. Francesco Martucci è morto poco dopo il ricovero. Gli altri tre sono in condizioni gravissime: i medici si sono riservata la prognosi.

r. a.

Padova: audace (e insolita) rapina

Strappa la pistola ad un carabiniere

Dal nostro corrispondente

Padova, lunedì mattina.

Un carabiniere è stato aggredito, percosso e rapinato della pistola da un malvivente, che è poi fuggito attraverso i campi. L'insolito e drammatico episodio è avvenuto sabato notte alla periferia della città. Il carabiniere Antonio Angeloni di 30 anni, in forza alla compagnia di Padova, stava percorrendo via Bembo diretto in caserma. Era in bicicletta e vestito in borghese. Sulla zona gravava una fitta nebbia.

Ad un certo momento il milite è stato affiancato da una Renault R.4, al volante della quale era un giovane che gli ha chiesto la strada per Casale Scodosia. L'Angeloni lo informava che aveva sbagliato percorso e che doveva tornare indietro. Lo sconosciuto invece proseguiva, ma percorsi cinquanta metri bloccava l'auto, scendeva e si piantava in mezzo alla strada. Il carabiniere era costretto a smontare dalla bicicletta ed il giovane lo affrontava brandendo un coltellaccio e intimandogli: «Fuori i soldi!».

Il milite reagiva e, dopo essersi qualificato, estraeva la pistola. Il bandito, però, era più svelto di lui: lo colpiva alla testa «di piatto» con la lama, e contemporaneamente gli strappava l'arma di mano. Benché il sangue gli grondasse sul viso, l'Angeloni impegnava col rapinatore una violenta colluttazione; lo sconosciuto riusciva comunque risalire sulla sua auto e dal posto di guida sparava un paio di colpi all'indirizzo del carabiniere. Poi, sceso nuovamente di macchina, si allontanava attraverso i campi, sparendo tra la nebbia.

Dato l'allarme, giungevano sul posto ingenti forze di polizia, ma la battuta effettuata nella campagna non aveva esito. Si è poi scoperto che l'auto era stata rubata poco prima in città.

l. m.

Week-end con il sole

Tempo d'estate in Riviera (27°)

Migliaia di gitanti sulle spiagge - Molti hanno fatto il bagno - Fitta nebbia in Lomellina

ROMA, lunedì mattina.

L'Aeronautica ha comunicato le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alle 19 di oggi:

«Al Nord: generalmente poco nuvoloso, ma con tendenza nel corso della giornata ad accentuazione della nuvolosità sulle Alpi e Prealpi. Nebbie estese in Val Padana in temporanea attenuazione nelle ore pomeridiane. Al Centro, al Sud e sulle Isole: sereno o poco nuvoloso. Temperatura senza notevoli variazioni».

Verbania, lunedì mattina.

Bella e mite giornata autunnale ieri su tutta la zona del lago Maggiore, con prevalenza di sole e temperature massime intorno ai 23 gradi nei centri rivieraschi. Ancora buono il movimento turistico.

Condove, lunedì mattina.

Mattinata di sole ieri su tutta la valle di Susa. Nel pomeriggio il tempo si è guastato, inducendo i gitanti ad anticipare il rientro in città.

Cuneo, lunedì mattina.

Giornata di sole ieri sulle montagne del Cuneese; qualche banco di nebbia in pianura, che si è dissolto nella tarda mattinata. La temperatura nel capoluogo ha raggiunto la massima di 20°. Le ultime soste autunnali, nelle vallate e nelle Langhe hanno avuto grande successo: i gitanti sono stati decine di migliaia.

Asti, lunedì mattina.

Per tutta la giornata di ieri il cielo si è mantenuto sereno sull'Astigiano. Verso sera sono comparsi banchi di nebbia sulle strade di fondo valle. Temperatura massima nel capoluogo: 16°.

Genova, lunedì mattina.

Due splendide giornate di sole — un vero e proprio ritorno dell'estate — hanno rallegrato in Liguria il primo week end di ottobre. La temperatura ha toccato punte di 25 gradi a Genova, 26-27° nelle due Riviere. Migliaia di gitanti hanno affollato litorali e spiagge; numerosi i bagnanti.

Sestri Levante, lunedì matt.

A Rica Trigoso e a Sestri Levante il termometro ha toccato ieri i 25°; le spiagge si sono nuovamente popolate di turisti, molti dei quali non hanno rinunciato al piacere di un tuffo in mare. Numerose le imbarcazioni da diporto, che, nella magnifica giornata di sole, hanno bordeggiato lungo le coste del Tigullio e delle Cinque Terre.

Vigevano, lunedì mattina.

La giornata domenicale, in Lomellina, è stata caratterizzata dalla nebbia. Il traffico è proceduto a rilento.

Un emigrante diretto a Torino

Cade dal treno in corsa e si uccide nella scarpata

Pisa, lunedì mattina.

Un emigrante calabrese, Giovanni Malaca di 36 anni, di Caulonia Urupo (Reggio Calabria) che si recava a Torino in cerca di lavoro, è morto nella notte fra sabato e domenica precipitando dal treno in corsa, il diretto Roma-Torino.

L'incidente è avvenuto fra Livorno e Pisa. Il Malaca, uscendo dalla toeletta, ha aperto per sbaglio la porta della vettura ed è stato risucchiato fuori rotolando nella scarpata. La morte è stata istantanea.

L'allarme lo ha dato un viaggiatore che aveva assistito impotente alla scena. La vittima, che era partito dalla Calabria sabato mattina, lascia la moglie.

La salma di un uomo nel greto di un torrente

Verbania, lunedì mattina.

(a. c.) I vigili del fuoco di Verbania e di Villadossola hanno ricuperato nel tardo pomeriggio di ieri, nel greto del torrente Bettola, la salma, in avanzato stato di decomposizione, di un uomo, che si trovava incastrata fra due grossi macigni. I miseri resti, pietosamente ricomposti, sono stati trasportati nella cella funeraria del cimitero di Mergozzo. Sembra trattarsi del ventiduenne Ferdinando Colosimo, che era scomparso dalla propria abitazione in Domodossola la sera del 6 settembre.

Alla prima sezione del Tribunale di Milano

Oggi il processo a Sandra Milo per la diffamazione a Moris Ergas

L'attrice è stata querelata dall'ex marito - In una intervista a un settimanale, Sandra Milo affermò che la piccola Debora non era figlia del produttore cinematografico

L'attrice Sandra Milo con il suo avvocato

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

La signora Elena Salvatrice Greco, in arte l'attrice cinematografica Sandra Milo, compare questa mattina alla prima sezione del tribunale penale di Milano quale imputata a piede libero in un processo per diffamazione intentato nei suoi confronti dall'ex marito, il produttore greco Moris Ergas.

Accusati dello stesso reato sono il direttore di un settimanale milanese e il giornalista che raccolse un'intervista della Milo nella quale l'attrice, parlando di Ergas, aveva detto, fra l'altro: «*Maria non poteva mettere al mondo figli, perché affetta da impotentia coeundi... Mi proposi di lasciarlo, ma lui non voleva rinunciare a me. Così trovammo un accordo: lui accettò che io avessi un figlio da un altro... Debora non è sua figlia e soltanto a lei dirò chi è suo padre*».

Il produttore greco, venuto a conoscenza di queste dichiarazioni, inoltrò immediatamente querela presso il Sostituto Procuratore della Repubblica di Milano, dottor Scopelliti. Dal canto suo, Sandra Milo, nel luglio dello scorso anno, tornò alla carica con nuove accuse all'ex marito. Ad una giornalista che parlò con lei disse che Moris Ergas, con la sentenza di annullamento del suo matrimonio con la prima moglie Jenny Cittone, era diventato libero ma il verdetto era stato dovuto al fatto che il produttore non poteva diventare padre.

«*Moris sostenne allora* — continuò nell'intervista Sandra Milo — *che quella che egli definisce una piccola imperfezione fisica era soltanto un espediente legale per sciogliere il vincolo. La verità è che la nascita di Debora doveva restare un segreto*».

Stamane, al Palazzo di Giustizia, fotografi e giornalisti aspettano l'attrice. Bisognerà vedere se Sandra Milo si farà viva o se chiederà, in udienza, quello che ha detto nell'intervista al settimanale milanese.

c. b.

Tentata estorsione a un orafo di Savigliano

Savigliano, lunedì mattina.

(g.d.m.) «*Se tieni alla tua vita, versaci un milione in banconote di grosso taglio*» questo il tenore di una lettera anonima che l'orefice Attilio Paschetto, di 64 anni, residente a Savigliano, ha trovato ieri mattina sotto l'uscio di casa. L'ingente somma doveva essere avvolta in un giornale e depositata sul tavolino di un bar del centro, dove l'ignoto mittente avrebbe provveduto a ritirarla.

Il Paschetto ha avvertito però i carabinieri di Savigliano, i quali hanno predisposto un servizio di appostamento con militi in borghese, per cogliere il malvivente con le mani nel sacco. Costui però deve aver subodorato la trappola e non si è fatto vivo. Le indagini comunque proseguono per identificare il responsabile della tentata estorsione.

Pittore arrestato a Rivarolo per minacce in un «dancing»

Rivarolo, lunedì mattina.

(g. c.) E' stato arrestato dai carabinieri di Rivarolo Canavese, per porto abusivo di arma e minacce, il pittore Adriano Cresto, di 21 anno, abitante a Rivarolo in via Viano 30.

Ieri sera, nella sala danze «Elbe», il giovane infastidiva una coppia che stava ballando sostenendo che la ragazza era la sua fidanzata.

Il pittore veniva allora invitato ad uscire dal locale ma, mentre si attendeva l'arrivo dei carabinieri, il Cresto spaccava a calci i vetri dell'ingresso, e, impugnato un coltello, minacciava il proprietario della sala da ballo. Le proteste di tutti gli automobilisti

Milano: inaugurati ieri due nuovi raccordi con l'Autostrada del Sole

Milano, lunedì mattina.

(c. b.) Si è inaugurato ieri, ufficialmente, il nuovo svincolo della tangenziale ovest, in corrispondenza del raccordo con l'Autostrada del Sole.

Il nuovo svincolo consta di due raccordi: uno che si svolge a livello del suolo, il secondo in sopraelevazione. Con i due raccordi, aperti al traffico ieri alle 12, sarà possibile, per chi percorre la tangenziale, raggiungere direttamente l'autostrada in direzione di Milano e per chi arriva da Milano imboccare la tangenziale direttamente.

Prima dell'apertura dello svincolo, inaugurato ieri, la tangenziale era già collegata con l'Autostrada del Sole; ma si trattava di un collegamento parziale, che impediva dalla tangenziale di raggiungere Milano e da Milano di raggiungere direttamente la tangenziale stessa. Un grave difetto, che aveva suscitato le proteste di tutti gli automobilisti

Un cacciatore canavese impallinato a un braccio dal compagno di battuta

Canavese, lunedì mattina.

(g. d. m.) L'artigiano Giovanni Battista Zaghemi, di 37 anni, residente a Borgo S. Dalmazzo in via Candela, è rimasto ferito ieri in un incidente di caccia avvenuto verso mezzogiorno al Colle della Maddalena, nell'alta Valle Stura.

Lo Zaghemi era con un amico, del quale non si conosce ancora il nome, e stava inseguendo un fagiano quando il compagno di battuta incespicava e cadendo faceva partire una scarica dal proprio fucile, che raggiungeva lo Zaghemi, il quale si trovava un po' più in alto, ferendolo al braccio destro. Subito soccorso, l'infortunato veniva trasportato al «Santa Croce» di Cuneo e ricoverato con prognosi di 30 giorni.

★ **NOVARA** — Il Trofeo Baviera, gara nazionale di dattilografia organizzata dall'Enal, è stato vinto dalla studentessa torinese Silvana De Medel con 480 battute al minuto. Al secondo posto Laura Forzi di Biella; al terzo Patrizia Cacciotti di Pesaro.

★ **ANCONA** — Si è aperta in 22ª assemblea nazionale dell'Associazione donatori di sangue alla quale prendono parte 1040 sezioni ed i delegati della Svizzera e della Repubblica di San Marino.

Rita Pavone in Tribunale per i milioni negati al padre

La causa stamane a Velletri - La cantante avrebbe guadagnato oltre 2 miliardi e mezzo

Nostro servizio particolare

ROMA, lunedì mattina.

Il primo tentativo per arrivare ad una conciliazione fra Rita Pavone e suo padre è stato fatto, ma la macchina giudiziaria messa contro la cantante continua a muoversi ugualmente. E questa mattina altra udienza dinanzi al giudice istruttore presso il Tribunale di Velletri per risolvere il problema sorto in seguito alla richiesta del padre, che pretende dalla figlia 250 milioni per averla aiutata agli inizi della sua fortunata carriera.

Rita Pavone è rientrata questa notte dal Messico dove si è esibita anche al Villaggio Olimpico ed è pronta a ripartire subito per Londra dove l'attende un altro suo impegno di lavoro. D'altro canto non è indispensabile la sua presenza in Tribunale: se non si arriva ad una conciliazione, il discorso viene fatto al magistrato attraverso documenti scritti.

Giovanni Pavone, entrato in polemica con la moglie e la figlia per il matrimonio con Teddy Reno, ha citato in giudizio la cantante chiedendo una provvigione che ammonta al 10 per cento sugli incassi. E, per giustificare questa sua richiesta, ha redatto un elenco dei guadagni della figlia che dovrebbero ammontare, secondo lui, a 2 miliardi e 500 milioni di lire sino al momento in cui egli si è interessato di lei.

Per sua maggiore comodità, non potendo ovviamente ricordare dettagliatamente quanto ha guadagnato giorno per giorno, Giovanni Pavone ha indicato quali sono stati gli investimenti fatti dalla figlia: 200 milioni per la sua villa ad Ariccia, 50 milioni per la sua villa a Mattie, in Val di Susa, 20 milioni per una villa a Fregene e 20 milioni per un villino a San Felice al Circeo; 300 milioni depositati in una banca svizzera e poi altri investimenti in quadri, mobili antichi, terreni, argenteria e così via.

Perché si convinca a recedere da questa sua iniziativa giudiziaria sembra che Teddy Reno, il genero, avrebbe offerto al suocero la carica di amministratore unico di un grande complesso alberghiero che dovrebbe sorgere nella zona di Ariccia nei Castelli romani.

g. g.

BANK OF MONTREAL

Il sig. Leonard Walker, Vice Presidente e Consigliere Delegato della Bank of Montreal, ha annunciato che per la prima volta un ufficio italiano di una banca canadese sarà aperto tra breve a Milano.

L'apertura avrà luogo verso la metà di novembre in locali scelti nel cuore della vecchia Milano.

Il sig. Walker ci ha detto che l'apertura di un ufficio della Bank of Montreal in Italia è stata decisa per incrementare i rapporti d'affari tra Italia e Canada e per assistere i clienti della banca che abbiano interessi in Italia. L'ufficio potrà anche dare assistenza e utili informazioni sul Canada agli uomini d'affari italiani.

Il sig. Gerardo A. Mignacca, nato a Montreal, sarà preposto alla direzione dell'ufficio di Milano. Questo funzionario ha prestato la sua opera nella Bank of Montreal dal 1951 sia presso le filiali, sia presso la sede centrale. Nel 1963 è stato direttore di una filiale destinata in modo particolare alla comunità italiana di Montreal. L'apertura dell'ufficio italiano sarà la terza iniziativa della Bank of Montreal in Europa in quest'anno. In gennaio la banca ha assunto una partecipazione nella Joh Beremberg Gossler & Co. di Amburgo, una delle principali banche della Germania dell'Ovest, e in marzo una partecipazione nella Banque Transatlantique di Parigi. La Bank of Montreal ha inoltre propri uffici a **Parigi** e a **Düsseldorf**. Altri uffici la rappresentano a **Londra, Mexico City, Tokyo, New York, Chicago, Houston, San Francisco, Los Angeles** e **Sacramento**.

Le attività della Bank of Montreal superano i 6 miliardi e mezzo di dollari.

Al momento attuale, nel suo 151° anno, la Bank of Montreal ha più di 1040 uffici di proprietà nel Canada e all'estero. Nei due decorsi anni ha estensivamente riorganizzato i suoi servizi per essere in grado di seguire con maggior efficacia le sue relazioni nazionali ed internazionali nel mutevole mondo della finanza.

La banca ha inoltre la partecipazione di un terzo nella Bank of London and Montreal Ltd., sua associata per i Caraibi e l'America Latina, la quale a sua volta ha 43 uffici in 10 differenti nazioni e la propria sede centrale a Nassau.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Ieri alla serata finale

Jazz europeo alla rassegna di Bologna

Nostro servizio particolare

Bologna, lunedì mattina.

Il X Festival internazionale del jazz si è concluso ieri sera al Teatro Comunale, pieno all'inverosimile, in un'atmosfera surriscaldata dagli applausi. Gli organizzatori di questa edizione, che, pur spogliata da ogni intento celebrativo, ha allineato una tale quantità di nomi di primissimo piano da appiattire ad altre più annose e più celebri, debbono dunque considerarsi soddisfatti.

Mai prima d'ora il jazz aveva richiamato a Bologna tanti appassionati da tutta Italia, confermando che i buoni cartelloni sono un richiamo migliore di qualsiasi pubblicità. La serata è stata aperta da uno dei pochi jazzisti europei (e certo l'unico pianista) in grado di competere con i più validi americani: il francese Martial Solal, il cui stile impeccabile incornicia una quantità di idee assai interessanti. A Solal, beniamino del pubblico bolognese e particolarmente applaudito, hanno fatto seguito il sassofonista Phil Woods. Uno dei non molti bianchi che hanno saputo assimilare la lezione di Parker e il grande trombettista Art Farmer, esibitisi l'uno dopo l'altro con l'accompagnamento della medesima sezione ritmica.

Attilio Baldi

La Venere di Harlem in Inghilterra

Ha sposato il suo impresario

La cantante P. Paula Arnold, la «Venere di Harlem», ha sposato il suo impresario Jim Morris in un sobborgo di Londra. La coppia felice dopo la cerimonia nuziale (Telefoto)

Colpa del regista il ritardo di «Canzonissima»

«La censura non c'entra» ha dichiarato Antonello Falqui - «Le scenette di Walter Chiari erano inefficienti. Ho dovuto tagliarle all'ultimo momento al "montaggio"»

Roma, lunedì mattina.

«Non è assolutamente da attribuire a un intervento della censura il ritardo di sabato sera di *"Canzonissima"* — *ha detto il regista Antonello Falqui* —. Si è fatto tardi nel montaggio perché si dovevano operare alcuni piccoli tagli per accorciare la trasmissione che, altrimenti, sarebbe durata un'ora e 40'». *Alla resa dei «conti», la seconda puntata di «Canzonissima» è stata contenuta in un'ora e 25 minuti.*

Tuttavia un taglio, che non rientra tra quelli di montaggio, è avvenuto e riguardava lo sketch in cui Walter Chiari faceva la caricatura di un vecchio colonnello in pensione entusiasta di «Canzonissima». Le ragioni vere della soppressione non sono chiare. Antonello Falqui sostiene che lo sketch era inefficiente e pertanto l'ha tagliato perché non funzionava. C'è, però, chi insinua che i dirigenti di viale Mazzini non l'hanno approvato perché nel finale il vecchio colonnello se ne andava urlando «num num zum» (il motivo della sigla di Canzonissima) con il tempo dell'Inno di Mameli.

Un'altra versione, invece, coinvolgerebbe Walter Chiari, il quale si sarebbe dimenticato di dire la battuta conclusiva: il colonnello, assai vecchio e avvilito, nell'elogiare la comprensibilità del regolamento di «Canzonissima», terminava annunciando che avrebbe votato per Mike (per la quale, invece, non si deve votare essendo fuori gara). A questo punto, Chiari doveva ricordare ai telespettatori di non votare per Mike come ha suggerito il vecchio colonnello ed invece se è dimenticato. L'amnesia del presentatore — scoperta all'ultimo momento in sede di revisione — avrebbe fatto scattare il timore di confondere ulteriormente le idee ai telespettatori e così si sarebbero di sopprimere lo sketch.

C'è da tenere presente che nella prima settimana di «Canzonissima» sono state annullate (ai fini del voto, ma non della Lotteria) più di 50 mila cartoline perché i mittenti avevano votato per cantanti non in gara.

T. B.

TEATRI E RITROVI

Prez. biglietti intera La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.13*

Alfieri: ore 21,15 Macario - Gluseppe Dandolo in «T'hanno mai fatti parlà». (Prenotazioni botteghino teatro, telefono 535.440).
Carignano - Teatro Stabile: ore 21 «L'amica delle mogli» di L. Pirandello. Compagnia De Lullo - Falk - Valli - Albani, Giuffrè con G. Lavarini. Vendita abbonamenti e 7 spettacoli, biglietteria (di via Rossini 8, tel. 879.342, 879.343 (per gruppi: ufficio abbonamenti, tel. 539.707).

Alfieri: Compagnia Mario Ferrero e «I Brutos»: ore 10,18 e 21,15.

TEATRO ALFIERI
Ore 21,15 grande successo comico
«T'hanno mai fatti parlà» con
MACARIO

Al Nazionale (Cavoretto 2, 678.878). Al Piccolo: riposo.
Dancing Gaudios 16,30-21 Gaudios. Gay Sole: riposo.

Columbia Night Clubs Attrazioni Internazionali.
Crazy (80.052): riposo.
San Giorgio Valentino Ristorante - Dancing - Tony Stella ed i Jo. Voom-Voom: riposo.
West Side: Patrick Samson Set.

Abaiasur (Secchi 28, 541.028): 21.
Baby Night (Trat. Pino t. 884.213).
Asylum (Volta 8) dischi inediti: 21.
Caprice (Secchi 16, 831.528): 21.
Holiday (Vins. 3, 511.736): 21.
Lido whisky (Moncalieri 422): 21.
Ville Gay Discoteca: riposo.
Whisky Notte (687.563): ore 21.

Danze LA PERLA
Per mercoledì: SERATA TUTTO TANGO VALZER POLKA MAZURKA
NINO GALLO
annuncia il centesimo degli anni d'oro
ERNESTO BONINO
CARLO PIERANGELI
Alessandra ZORPI - Giovanni MUSSO

GAUDIO
V. S. Massimo, 24 - Tel. 80.775
16,30: The dans. - 21: Trattenimento.
Compl. I GAUDIOSI
con G. STEGANI

ALLA BARCA
Da FORTIN
TRATTORIA TIPICA
PROSSIMA APERTURA

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minerva personale di Francesco Franco (S. Carlo 175): 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18, tel. 543,125): Pers. scult. Cappello.
Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Inizio stagione '68-'69: Campigli, Da Chirico, De Pisis, Ors: 10-13; 16-20.
L'Approdo (Sogno 17-4): Persano.
La Bussola (v. Po 9): Mostra pers. di Giorgio Ramella: 10-13; 16-20.
Sala Bolaffi (via Roma 116, telefono 532.992): Mostra filatelica, Italia 1862-1967 (G. Scarano); Pezzan (L. Benelli): 10-12,30 e 16-19,30, ingresso libero.
Torre (Atc. Alb. 3 bis, tel. 877.857): Ernesto Treccani, Mostra personale.

Museo Nazionale del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Via col vento» con Clark Gable, Vivien Leigh, Leslie Howard, Olivia de Havilland, 70 mm. (suono stereofonico). Spettacoli continuati con inizio ore 13,10; 17,10; 21,30.
Artecinque: «Un lungo giorno per morire», David Hemmings, Tony Beckley, techn. scope. Vist. 18. Ore: 14,20; 16,25; 18,15; 20,30; 22,25.
Astor: «Ruba al prossimo tuo» Rock Hudson, Claudia Cardinale, (in tecnicolor. Vietato minori anni 18.
Cairoli: «Nemiti... per la pelle» Louis De Funès, Jean Gabin, technicolor.
Cristallo: «La ragazza con la pistola» con Monica Vitti, Stanley Baker, in technicolor, scope. Orario spettacoli: 14; 16,10; 18,15; 20,15; ult. 22,30.
Darsena: «La volpe» Sandy Dennis, Keir Dullea, Anne Heywood, technicolor. Vietato ai minori di anni 14.
Gioiello: «Tre passi nel delirio» di F. Fellini; con S. Bardot, A. Colon, J. Fonda, T. Stamp, tech. Vist. 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideale: «La fredda alba del commissario Jones» technic. con Jean Gabin, Dany Carrel. Vietato minori anni 14. Apertura ore 14: Inizio spettacoli: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux: «Lo sbarco di Anzio» techn. panavision, Robert Mitchum, Peter Falk, Arthur Kennedy e R. Ryan.
Metropoli: «Las bichas» technicolor, Jacqueline Sassard, S. Audran, Jean-Louis Trintignant. Vist. 18. Orario: 14,30; 16,25; 18,20; 20,20; 22,20.
Nazionale: «Due volte Giuda» Klaus Kinski, A. Sabato, sentimen. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Rubino: «Viva! Viva Villa», Yul Brynner, Robert Mitchum, C. Bronson, technicolor, panavision.
Romano: «Poor Cow» Terence Stamp Carol White, tech. Vist. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Il caso Thomas Crown» Steve Mc Queen, Faye Dunaway, in technicolor. Vietato minori anni 14.

Adua: «Tutto sul rosso», techn. B Helsey. Vietato minori anni 14.
Aurora: «I 2 violenti» scope, col. A. Scott, S. Anderson, G. Martin.
Brenta: «Londra a mezzanotte» J. Mansfield, L. Gain, techn. Vist. 18.
Maiori: «Una voglia da morire» A. Girardot, S. Dumolar. Vietato 18.
Nordi: «Non sono un'assassina» Danny Carrel. Vietato minori anni 18.
Nuovo Fortino: «Con la spalle al muro» col. D. Mc Callum, S. Stevens. Vietato ai minori di anni 14.
Ovunque: «... e per tutto un cielo di stelle», technicolor, scope con Giuliano Gemma, apertura ore 10.

Centrale d'Ispal (telefono 340.110): «La corazzata Potemkin» di Sergei Eisenstein (Nuova ed. sonorizzata).

Alessandrino «Capriccio all'italiana» technicolor, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia e Walter Chiari.
Colosseo: «Mezzogiorno di fuoco», G. Cooper, G. Kelly, L. Van Cleef.
Fiamma: «Rapina al treno postale», technicolor, con Stanley Baker.
Flaminio: «Quando la moglie è in vacanza» technicolor, Marilyn Monroe.
Hollywood: «Mezzogiorno di fuoco» di Fred. Zinnemann, con Gary Cooper, Grace Kelly, Lee Van Cleef (nuova ed. '68). Ap. 15, ult. 22,30.
La Perla: «L'orrore di vivere» Albert Finney, C. Blakely, col. Vist. 14.
Massimo: «Seduto alla sua destra» techn. Jean Servais, Vietato min. 14.
Orfeo: «Week-end proibito» C. Hensel, L. Tirnes. Vietato min. anni 18. Apertura ore 14,30: ultimo 22,30.
Principe: «Folli notti a Las Vegas» col. V. Canzone, Mansfield, V. 18.
Statuto: «Treni strettamente sorvegliati», Premio Oscar '68. Vist. 14.

Adriano: «Duello a El Diablo» tech. James Garner, Sidney Poitier.
Alfieri: «7 pistole per El Gringo», Audie, Mario Ferrero e «I Brutos».
Orario spettacoli: 16,15 e 21,15.
Alpi: «7 Winchester per un massacro», E. Bimas, L. Barrer, col. V. 14.
Reginal: «Gli assassini non hanno sicilia», S. Nesi, D. Cavalcanti, technicolor. Vietato minori anni 14.
Mignon: «Scandalo al sole» tech. T. Donahue, «Cocktail per un cadavere» J. Stewart, a colori. Apertura 10.
Odeonia: «Jerry non perdona» Jerry con Mark Stevens, in technicolor.
Pax: «Superagro contro Diabolicus» in technicolor.
P. Nuovo: «Johnny Ringo» a colori. D. Andrews. «007 marzo agente per forza», a colori. Apertura ore 10.

Giardino: «Implacabile caccia» tech. T. Markland. Vietato min. anni 14.
Mirafiori: «Il prof. Matusa e il suo hippy», Little Tony, C. Caselli.
Vinzaglio: «Colpisce al cuore» techn. Louis Jourdan, Senta Berger, Edmund O'Brien, Bernard Blier.

America (v. Frejus 27, telefono 351.748): «La cina è vicina» scope, di M. Bellocchio, C. Mauri. V. 18.
Ellseo: «Nude per sempre» L. Palmer, N. Tiller, P. Van Eyck. Vietato 18.
S. Paolo: «Il clarinettista» con Jerry Lewis, in technicolor.

Artisti: «Gli assassini del karatè», a colori, con David Mc Callum.
Cerallo: «Una pistola per Ringo», technicolor, con Giuliano Gemma.
Cristallo: «6 pallottole per 6 carogne», technicolor, Vincent Price.
Cropar: «Lo spettacolo più affascinante del mondo», in technicolor.
V. Veneto: «Grande rapina alle Terme di Caracalla» K. Kinski, M. Trenger.

Astoria: «Due croci a Danger Pass», tech. sc. A. Freeman, N. Cardinale.
Eurotrio: «Il verde prato dell'amore» di A. Varda, J. C. Drouot, M. F. Boyer, tech. Vietato min. anni 18.
Ghirlanda: chiuso. Domani 2 films.
Ellseo: «Avventure Davy Crockett» e Massacro «Mezzogiorno di fuoco» G. Cooper, G. Kelly, Lee Van Cleef.
Odeoni: «Layton, bambola...» e barzelletta, tech. R. Hanin, S. Rocchia.
Stura: «Le battaglie di Alamo» John Wayne, Richard Widmark, L. Hervey. Scope, col. Or.: 18,20: 21,45.

Adua: «Tutto sul rosso», techn. B Helsey. Vietato minori anni 14.
Aurora: «I 2 violenti» scope, col. A. Scott, S. Anderson, G. Martin.
Brenta: «Londra a mezzanotte» J. Mansfield, L. Gain, techn. Vist. 18.
Maiori: «Una voglia da morire» A. Girardot, S. Dumolar. Vietato 18.
Nordi: «Non sono un'assassina» Danny Carrel. Vietato minori anni 18.
Nuovo Fortino: «Con la spalle al muro» col. D. Mc Callum, S. Stevens. Vietato ai minori di anni 14.

Orientor: chiuso. Domani: «Il 112 appello al Queen Mary», technicolor.
Palermo: «Forza attacca la Banca», con Louis De Funès.
Sociale: «1 colt, 5 dollari, 1 carogne», in technicolor, W. Clift.
Zenith: oggi: chiuso. Domani: «Con la morte alle spalle».

Cabiria: «Il lago di Satana» Barbara Steele, I. Karlsen, techn.
Continental: «Quella sporca dozzina», Lee Marvin, E. Borgnine, J. Bronson, a colori. Vietato min. 14.
Fiore: «Agente speciale LK» technicolor, con Ray Danton, E. Neri.
Italia: «La leggenda di Lobos» tecnicolor, di Walt Disney.
Piemonte: «La scuola delle vipere», S. Poitier, D. Kendall, col.
S. Carlo: «Delitto a Postiljon», P. Marocco, G. C. del Lucs, technic.
Sveria: «Fleshmen», scope, technicolor, Paul Stevens. Apertura ore 15.

Diana: «Peter Gunn: 24 ore per l'assassino», in technicolor, C. Stevens.

Alba: «F.B.I. contro i gangsters» in technicolor, con Don Murray.
Ambra: chiuso. Da mercoledì: nel cannoni di Navarone.
Apollo: «Ciclo perduto la nota», techn. scope, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, F. Sancho.
Edera: «Maledizione del Frankenstein», in technicolor. Peter Cushing.
Lux: spettacolo speciale invito.
Lutrario: «L'astronave degli esseri perduti», in technicolor, R. Baker.
Splendor: «Superspia X» technicolor scope, Stephen Boyd, C. Sperv.

MONCALIERI
Italia: «Il 13° uomo» Gerard Blain, in technicolor, scope. Apertura 18.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Belsito, Barrini, Borgo, Cairoli, Continental, Corso, Cristallo, Doria, Ideale, Ellseo, Fiamma Piora, Fortino, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Massimo, Metropoli, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Reposi, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri), Teatro Alfieri: Macario (biglietti ridotti attuarsi e domani), Teatro Stabile (abbonamento), Juventus - Lausanne (mercoledì ore 21).

CINEMA TEATRO
ALCIONE
UNICO LOCALE DI RIVISTA IN TORINO
DA OGGI A DOMENICA 13
UN ECCEZIONALE SPETTACOLO IN CUI L'UNICA VEDETTE E' L'ALLEGRIA
FERRERO + I BRUTOS
NELLA NUOVA RIVISTA
CASANOVA A TORINO
IL PIU' GRANDE SPETTACOLO COMICO DELL'ANNO

HOLLYWOOD-COLOSSEO-MASSAUA
UN GRANDE RITORNO!!!

4 PREMI OSCAR
NUOVA EDIZIONE 1968
VEDETELO DALL'INIZIO!

DOMANI al DORIA
JULIE CHRISTIE • GEORGE C. SCOTT
TI FARO' CREARE E AMARE
INFURIARE E MORIRE
RIEMPIRO' I TUOI GIORNI
E LE TUE NOTTI
CON TUTTI I MIEI
VENTIDUE ANNI DI DONNA
Petulia
in ogni donna nascosta qualcosa di Petulia

OGGI SUL VIDEO

Prima Canale (nazionale)

12,30: Sapere: «Il corpo umano», replica.
13 —: Itinerari: Un mistero del deserto.
13,30: Telegiornale del mattino.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Notiziario - Il volo - Telefilm).
18,45: I protipoti: «Nicolas il mago spaziale», telefilm.
19,15: Orizzonti della scienza e della tecnica.
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Bellissima, film di Visconti, con Anna Magnani.
22,50: Prima visione.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Prima pagina: la Jugoslavia.
22,15: Concerto sinfonico, diretto da Inbal.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 18,15: Minimondo - 19,10: Telegiornale - 19,20: Sport - 19,50: Africa - 20,20: Telegiornale - 20,40: Churchill - 21,50: Lavori in corso - 22,30: Concert promenade - 23,10: Camere federali - 23,15: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 12,30: Sapere - 13: Cartoni animati - 13,30: Telegiornale - 17,30: Telegiornale del pomeriggio - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Concerto - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: «Fermenti» di O'Neill - 23,10: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Pio XII dieci anni dopo la morte - 22,05: Ciao mamma.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
7,— Giornale radio	7,30 Notiziario	8,55 Conversazione
7,10 Musica stop	7,43 Biliardino	9,— Musiche di Vivaldi
7,37 Pari e dispari	8,13 Buon viaggio	10,20 Musiche di Schubert
7,48 Leggi e sentenze	8,30 Giornale radio	11,20 Musiche di Liszt
8,— Giornale radio	8,40 Bruno Beneck	12,10 Tutti i Paesi all'Onu
8,20 Canzoni	9,45 Orchestra varia	12,20 Musiche di Weber
9,— La comunità umana	9,10 Come e perché	12,40 Antologia di interpreti: direttore E. van Beinum, ob. P. Correa, vl. Elman, sopr. D. Carral, sax. contr. Abato, bar. Quaia
9,18 Colonna musicale	9,15 Romantica	13,20 Capolavori del '900
10,— Giornale radio	9,30 Notiziario	14,30 Musiche di Stamitz
10,05 La musica	9,40 Album musicale	15,30 «La serva padrona» di Pergolesi
11,— Conversazione	10,— «La più bella del mondo»	16,10 Musiche di Honegger
11,05 La musica	10,15 Jazz panorama	17,— La opinioni
11,20 Antologia musicale	10,30 Notiziario	17,10 Conversazione
12,— Giornale radio	10,40 Io e la musica	17,30 Corso di francese
12,10 Punto e virgola	12,11 Canzoni	17,45 Musiche di Fauré
13,— Giornale radio	12,15 Notiziario	18,— Notiziario
13,15 Hit Parade	12,20 Giornale radio	18,15 Il quadrante economico
13,45 Lenny Dee	12,35 Bobby Solo	18,30 Musica leggera
14,— Regionali	13,— Canzonissima	19,— Musica per voi giovani
14,45 Zibaldone italiano	14,05 Juke-box	19,30 Non tutto ma di tutto
15,— Giornale radio	14,30 Giornale radio	20,30 Notiziario
15,15 Canzoni	14,45 Musica	20,— Dischi volanti
16,— Sorella radio	15,— Dischi	20,30 Radiosera
16,30 Un pinerolo sacrilio	15,15 Scienze	21,30 Punto e virgola
17,— Giornale radio	15,30 Notiziario	21,— Il mondo dell'opera
17,05 Per voi giovani	15,— Canzoni	21,— Italia che lavora
18,35 L'Approdo	16,20 Beethoven	21,10 Orchestre
19,10 Sat mostri mercati	17,30 Notiziario	22,— Giornale radio
19,15 «Il Ponte dei Sospiri»	17,35 Radiosera	22,10 Paese mio
20,— Giornale radio	18,30 Punto e virgola	22,40 Canzoni francesi
20,35 Il convegno dei cinque	20,— Il mondo dell'opera	23,10 Mus. leggera
21,— Concerto diretto da A. Basile	21,— Italia che lavora	23,— Rivista
22,05 Dito puntato	21,10 Orchestre	
22,20 Intervallo musicale	22,— Giornale radio	
22,30 Folkmusicalmente	22,10 Paese mio	
23,— Al Parlamento	22,40 Canzoni francesi	
	23,10 Mus. leggera	

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

Alle 20,45 sul Terzo va in onda «L'exilio», commedia di Henri de Montherlant. Viene presentata dalla Compagnia di prosa di Firenze della Rai, con la regia di Marco Visconti. La prima stesura del dramma risale al 1929, quando l'autore aveva 16 anni, ma il testo fu rimaneggiato più volte. L'azione è ambientata a Parigi sul finire dell'agosto 1914, quando tutta la Francia trepidava per la sorte dei giovani impegnati sul fronte della Marna.

CRONACA TELEVISIVA

Colombo scende a terra ma l'America è lontana

Ieri la vita del grande navigatore - Stasera il film «Bellissima» di Luchino Visconti

«Cristoforo Colombo», *terzo pianeta: il grande viaggio. Il teleromanzo, parzialmente fallito, aveva ieri sera da giocare l'ultima carta: quella del mare. Il vasto oceano, con le grandi tempeste e le lunghe notti in cui l'ansia degli uomini soli diventa angoscia e ribellione, doveva essere un secondo protagonista del racconto. E' sembrato, invece, una quieta e cupa tinozza su cui stanno immoti tre «legni» disadorni. Nessuna descrizione; pura acqua senza storia.*

Sbrigato sommariamente il semi-ammutinamento degli equipaggi, la pigra macchina da presa inquadrava Colombo negli interminabili sermoni. Al grido di «terra!», lanciato da un goffo marinaio, neppure un fremito tra gli spettatori; e se qualche emozione poteva suscitare lo sbarco degli avventurosi navigatori sulla sponda arida e vagamente lunare dell'ignoto isolotto che Colombo battezza San Salvador (ma è una delle attuali Bahamas), l'incanto è stato rotto da fiumi di parole. Sotto il loro peso sarà presto sepolto questo spettacolo didascalico, moralegiante, nobilmente noioso.

* *

Ritorno di «Settevoci»: per molti è stato l'avvenimento del giorno. Muluto in qualche particolare (vi sono due nuovi quiz), eguale nella sostanza. Pippo Baudo benevolmente vi domina tra finti «hippies» e casalinghe minigonne.

* *

Stasera sul Primo Canale, nel ciclo «Momenti del cinema italiano» è stato giustamente inserito «Bellissima» di Luchino Visconti. Il film, realizzato nel '51 su soggetto di Cesare Zavattini, è interpretato da Anna Magnani, lodatissima, in un ruolo di madre, aperto a tutte le modulazioni.

* *

Sull'altro Canale «Prima pagina» trasmetterà un servizio più volte rimandato sulla Jugoslavia, paese attualmente in fase di vivace trasformazione. Alle 22,15, Elihu Inbal dirigerà l'Orchestra della Rai di Roma nella «Sinfonia n. 10» di Sciostakovic.

m. a.

La romana diva di Hollywood

La diva italiana Vittoria Vetri, che vive a Hollywood, ha presentato ai critici londinesi il suo ultimo film «Quando i dinosauri dominavano il mondo» (Telef. a «Stampa Sera»)

Domani s'inizia a Vercelli il «Concorso musicale Viotti»

(m. a.) Nel Salone Dugnani di Vercelli s'inizierà domani la XIX edizione del Concorso musicale internazionale Giovan Battista Viotti, organizzato dalla Società del quartetto. La manifestazione si articola in quattro sezioni: canto, pianoforte, clavicembalo e composizione. Il calendario è il seguente: canto dall'8 al 10 ottobre; pianoforte dal 13 al 15; clavicembalo nei giorni 15 e 19. Le composizioni saranno esaminate nel corso di novembre. Le commissioni giudicatrici saranno presiedute, come in passato, dal M° Giulio Confalonieri che, per l'attività svolta nell'arco di circa vent'anni a Vercelli per il concorso Viotti, si è guadagnata la cittadinanza onoraria.

La novità di questo concorso è rappresentata dalla sezione di clavicembalo, uno strumento che negli ultimi anni ha avuto un notevole rilancio.

Un film italiano (senza problemi) vince il Festival contestato di Locarno

La giuria dei giovani ha scelto "I visionari" dell'esordiente Maurizio Ponzi - Gli altri premi all'Urss e all'Ungheria - Una menzione al lungometraggio di disegni animati, con i Beatles protagonisti

Servizio particolare a Stampa Sera

Locarno, lunedì mattina.

Il ventunesimo Festival di Locarno è stato vinto da un film italiano, *I visionari*, opera prima di Maurizio Ponzi. E' stato in verità un verdetto inatteso. Ci si aspettava, cioè, che la giuria (formata da giovani), dopo lo scioglimento della grande giuria per la nota presa di posizione polemica del regista boemo Jiri Menzel nei confronti dei film russi, ungheresi e della Germania orientale in concorso) si orientasse verso una pellicola più impegnata sul piano politico ed ideologico. Dal momento, anche, che Locarno quest'anno, presentandosi con sole opere prime o seconde, contrabbandava di pezzi cinematografici ispirati alla contestazione globale di Marcuse.

Il film *I visionari* racconta attraverso i casi di una *équipe* teatrale il processo di identificazione che il regista dello spettacolo compie nei confronti del protagonista della commedia (una *pièce* di Musil) e il personaggio che questi interpreta. Regista e attore sono innamorati della medesima donna. Un film abbastanza intelligente ma pieno di toni falsi, di battute intrise di cattiva letteratura. Ne sono interpreti Marc Bory, Adriana Asti e Pierluigi Aprà.

Anche gli altri premi seguiti al «Leopardo d'oro» sono andati ad opere «disimpegnate», tuttavia sufficientemente buone: al sovietico *Nozze d'autunno* di Boris Yashin, rivolto delicatamente al caso di una ragazza-madre, una contadinella di flagrante purezza, e all'ungherese *Dove finisce la vita* di Judith Elek, il quale somma insieme due elzeviri ricchi d'umanità, sulla prima giornata di vacanza di un vecchio pensionato e sulla prima giornata in fabbrica di un ragazzetto. Una menzione è stata riservata al «cartone animato» dei beatles *Il sottomarino giallo*, realizzato da George Dunning: un omaggio alla fantasia grafica più prorompente.

Ultimo film, fuori concorso, ad illuminare lo schermo del Kursaal è stato *Un soir, un train*, che narra una storia sentimentale fatta vivere a due collaudatissimi attori: Yves Montand e Anouk Aimée.

Piero Zanotto

Mentre Cagliari, Milan e Fiorentina iniziano la fuga in campionato

Il «super-attacco» della Juventus non segna contro il Palermo: 0-0

La situazione

Una partita senza gols o due con molte reti segnate dalle squadre ospitate rappresentano le grandi sorprese della seconda giornata di serie A. Per la nuova Juventus di Haller ed Anastasi si erano mossi circa cinquantamila tifosi. Sono rimasti amareggiati poiché i bianconeri non sono riusciti a mettere a bersaglio neppure un goal contro il neo-promosso Palermo.

A Varese invece il Cagliari ha ottenuto il risultato più clamoroso del torneo (6-1). Pure notevole il 3-1 del Milan contro il Verona, sul campo neutro di Brescia, né sono da sottovalutare la vittoria della Roma a Pisa (2-1) ed il successo ottenuto sia pure in extremis dalla Fiorentina sulla tenace Atalanta (2-1).

Il Torino, privo di molti titolari, è riuscito a pareggiare (1-1) a Genova contro la Samp, mentre il Bologna ha perso a Vicenza per una rete dell'ex rossoblu Tumburus, il quale oltre a tutto è un difensore.

Infine il primo grande incontro diretto tra squadroni Inter-Napoli è terminato senza vinti né vincitori (1-1). La gara è stata vivace ed emozionante. Dopo due giornate, Milan, Fiorentina e Cagliari si trovano al comando, a pieno punteggio (4), seguite da Torino, Inter con punti 3 e dalle altre compagini. Per Juventus, Napoli, Bologna incomincia l'inseguimento alle squadre di testa.

Questi i risultati

Fiorentina-Atalanta 2-1 (1-1)

Solo a due minuti dalla fine, grazie a un «rigore» realizzato da Maraschi, la Fiorentina ha potuto superare la tenace Atalanta. Nel primo tempo avevano segnato Incerti (A.) al 20' e De Sisti con deviazione di Signorelli al 40'. Il portiere bergamasco Ivo Rossi, per protesta, è stato espulso a un minuto dalla fine e sostituito tra i pali da Nastasio.

Inter - Napoli 1-1 (1-1)

Il primo incontro tra le «grandi» del campionato si è risolto con un pareggio che vuol dire molto come un successo per la squadra partenopea, reduce dal mezzo infortunio casalingo (2-1 con il Verona nella prima giornata). I goals sono stati segnati nel primo tempo, al primo minuto dal Napoli (autorete di Facchetti) e al 38' da Domenghini.

Juventus - Palermo 0-0

Delusione per il debutto casalingo dei bianconeri nel torneo. Stadio gremito, come per le grandi occasioni (numerosi i siciliani), ma gioco mediocre e pochi spunti del grande attacco, il tedesco Haller, alla sua prima partita di campionato nella Juventus.

Risultato giusto, che premia l'accorta difesa del Palermo, il cui attacco ha saputo anche creare situazioni pericolose per la porta difesa da Anzolin.

L.R. Vic.-Bologna 1-0 (0-0)

Giocano prudentissimi sui campi di casa, concretato però solo a sette minuti dalla fine dell'incontro con un goal di Tumburus. Il Bologna ha giocato metà del secondo tempo in dieci uomini, per l'espulsione di Ardizzon, autore di un fallo su Vitali, e ha dovuto sostituire con Scala l'infortunato Janich.

Pisa - Roma 1-2 (1-2)

La squadra toscana, neopromossa alla serie A, è passata in vantaggio per prima, con una rete di Joan, poi la Roma ha segnato con Taccola e Salvori. Le reti nella prima mezz'ora. In bianco il secondo tempo. Così la squadra allenata da Helenio Herrera ha prontamente ricattato la sconfitta in casa della prima giornata (1-2 con la Fiorentina).

Sampdoria-Torino 1-1 (0-0)

Dopo un primo tempo senza reti, al 12' della ripresa i genovesi sono passati in vantaggio con Salvi, ma sono stati raggiunti dal granata che al 31' hanno realizzato con Facchin.

Ambedue le squadre, nel secondo tempo, hanno utilizzato il tradizionale giocatore: il Torino ha sostituito Carelli con Corni e la Samp ha messo in campo Negrisolo al posto di Francescoli.

Varese-Cagliari 1-6 (0-3)

Clamoroso successo della squadra ospite sul campo del Varese, iniziato da un gioco, e personale «show» di Riva, l'ala sinistra nazionale che ha segnato tre delle sei reti del Cagliari, la prima, la quinta e l'ultima. Le altre sono state realizzate da Boninsegna, Greatti e Brugnera. Il Varese ha ottenuto un goal al 30' del secondo tempo, con Leonardi. Così, in due partite, il Cagliari ha realizzato nove reti.

Verona - Milan 1-3 (0-1)

Sul campo neutro di Brescia, dove il Verona è stato relegato in seguito agli incidenti della partita col Lecco della scorsa giornata, i campioni del Milan si sono imposti con una rete di Rivera nel primo tempo, una di Prati e una di Sormani nella ripresa. I veneti hanno segnato con Mascetti. Due sostituzioni nel secondo tempo: nel Verona Vanello ha preso il posto di Mazzanti e nel Milan Rognoni ha lasciato il suo a Fogli.

Il prossimo turno

Atalanta-Varese
Bologna-Verona
Cagliari-Fiorentina
Milan-Pisa
Napoli-Sampdoria
Palermo-Inter
Roma-Juventus
Torino-Vicenza

Serie A - 2ª giornata

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.
1. Cagliari	4	2	1	0	0	1	0	0	8	1
2. Milan	4	2	1	0	0	1	0	0	4	1
3. Fiorentina	4	2	1	0	0	1	0	0	4	2
4. Inter	3	2	0	1	0	1	0	0	2	1
5. Torino	3	2	1	0	0	0	1	0	2	1
6. Bologna	2	2	1	0	0	0	0	1	1	1
7. Lanerossi	2	2	1	0	1	0	0	0	1	1
8. Juventus	2	2	0	1	0	0	1	0	3	3
9. Napoli	2	2	0	1	0	0	1	0	2	2
10. Roma	2	2	0	0	1	1	0	0	3	3
11. Atalanta	1	2	0	1	0	0	0	1	4	5
12. Sampdoria	1	2	0	1	0	0	0	1	1	2
13. Verona	1	2	0	0	1	0	1	0	2	4
14. Palermo	1	2	0	0	0	0	1	1	0	3
15. Pisa	0	2	0	0	1	0	0	1	1	3
16. Varese	0	2	0	0	1	0	0	1	1	7

Cinquantamila spettatori, 48 milioni d'incasso

È mancato ai juventini un solido gioco d'insieme

Il trainer del Palermo con un'abile mossa tattica ha bloccato la Juventus: il centroavanti Bercellino II spostato a centrocampo - Poche occasioni da goal

Helmut Haller, il calciatore più atteso dalla partita, a sinistra, tenta di segnare

Gli assi dell'attacco hanno fallito la prova, e la Juventus degli Haller, degli Anastasi, del Bonetti ha dovuto faticare per chiudere in parità — 0 a 0 — l'incontro con il Palermo. Un Palermo che non ha presentato molto come classe e tecnica, ma solamente «grinta», decisione, velocità ed un po' di intelligenza tattica.

Gli ospiti hanno retto il confronto quasi alla pari se non per statura tecnica almeno per agonismo e decisione. L'allenatore palermitano ha azzeccato due mosse tattiche a cui Heriberto Herrera non ha saputo opporre le opportune contromosse. Pasetti impegnato nel controllo dell'ala Pelizzaro era un non senso perché Pelizzaro è veloce e soprattutto gioca a destra. Pasetti come terzino sinistro non sa né tenere la posizione né arginare per il cross. E' un «destro» naturale. Ieri ha sfigurato di fronte a Pelizzaro.

Il secondo colpo di Di Bella la porta il nome di Bercellino II, che, pur indossando la maglia n. 9, ha giocato prevalentemente come mediano sinistro disturbando ed a tratti addirittura sconvolgendo la manovra d'attacco juventina che avrebbe dovuto prendere le mosse dall'arretrato Favalli, da Benetti e da Del Sol. Bercellino, che non è un velocista, non favorito dal gioco dei bianconeri, impegnati in una manovra di mille passaggi, una manovra stucchevole ed irritante. Benetti, quando è giunto a Torino, aveva passare la palla «di prima», era la sua dote migliore. Ora anche lui si perde nella ricerca di chissà quale intesa con il compagno che non trova mai.

Dire che la colpa del non gioco juventino sia di Benetti sarebbe ingiusto. La colpa è di tutti, equamente divisa, dei centro-campisti insolitamente imprecisi nei rilanci, di Favalli che corre molto ma senza idee chiare, di Anastasi quasi «compiaciuto» dalla presenza di Haller, da cui comunque non ha mai avuto un passaggio sfruttabile, di Zigoni, sempre individualista ed a tratti isolato, ed infine anche di Haller, che pur giocando con il massimo impegno è apparso ben lontano dal «grande Haller» che tutti ricordiamo. Il tedesco ha le attenuanti di una lunga inattività per infortunio, di una scarsa preparazione e della mancanza di intesa.

Il Palermo ha pienamente meritato il pareggio. I siciliani nel primo tempo hanno avuto addirittura lunghi periodi di iniziativa, impostando comunque la loro azione su una prudente copertura. All'attacco c'erano i soli Troja e Pelizzaro, ma bastavano per dare grattacapi a Roveta ed a Pasetti. Reja, Landoni e Bercellino II giocavano arretrati, Landri, Giubertoni, Lancini, Furino e Maggioni, approfittando di un arbitro eccessivamente longanime, hanno sciorinato tutta la gamma dei falli ammessi e non ammessi sui campi di calcio. Corsi ha richiamato molto, ma in certi casi la punizione tecnica non basta. Maggioni e Furino avrebbero dovuto essere richiamati, come meritava la espulsione il calcio affibbiato da Landri ad Anastasi al 34' della ripresa. Geneš ha visto, ma non è intervenuto.

I giudizi sull'arbitro e sui siciliani non devono però essere considerati come attenuanti per i juventini, che meritano la critica più severa. E' difficile comprendere come una squadra che ha lanciato assi debba giocare così male. Pareva la Juventus dello scorso anno, lo stesso inconsistente andirivieni di gente che non sa cosa fare, mai uno spunto in velocità, non la coerente insistenza in una manovra studiata da mille passaggi, che paiono fatti apposta per permettere agli avversari di chiudere ogni corridoio e di bloccare ogni iniziativa.

Il gioco della Juventus migliorerà di certo perché ad Heriberto Herrera non mancano gli uomini per correggere i difetti che ieri sono apparsi piuttosto gravi. Non bisogna avere fretta, ma non si può neppure attendere troppo, perché i punti persi all'inizio sono difficili da ricuperare.

La cronaca in brevi note.

Attacca subito il Palermo con una certa insistenza, senza per altro scoprirsi in difesa, che risulta infoltita di tanti uomini. Il primo tiro in porta è di Anastasi al 7': Ferretti para facilmente.

21': brivido tra la folla, un «bolide» di Troja sfiora il palo della porta di Anzolin. Al 30' Pasetti nel tentativo di respingere un centro di Reja dalla destra quasi provoca un autogol. Al 44' l'arbitro ammonisce Lancini per fallo su Haller.

Nella ripresa un'azione di Zigoni, Haller tira a rete, para Ferretti, che si ripete subito dopo su tiro di Zigoni.

Giulio Accatino

Juventus: Anzolin; Pasetti, Leoncini; Roveta, Castano, Del Sol; Favalli, Benetti, Anastasi, Haller, Zigoni.

Palermo: Ferretti; Maggioni, Furino; Lancini, Giubertoni, Landri; Pelizzaro, Landoni, Bercellino II, Reja, Troja.

Arbitro: Genel di Trieste.

Spettatori: 50 mila circa di cui 34.500 paganti per un incasso di 48 milioni.

Da un anno i varesini non perdevano in casa

Il Cagliari si scatena sul campo di Varese: 6-1

Riva in gran forma segna tre volte - Gli altri goals di Boninsegna, Greatti e Brugnera - Per il Varese rete di Leonardi - Ferrario espulso

Dal nostro corrispondente

Varese, lunedì mattina.

Un Cagliari in grande forma ha inflitto una pesante sconfitta (6 a 1) al Varese il cui campo era inviolato da un anno. Il punteggio è severo e non concede attenuanti ai giocatori lombardi anche se ieri al centro dell'attacco mancava Cappellini, infortunatosi domenica scorsa a Bologna, e Meroghetti, nella ripresa, è rimasto negli spogliatoi per uno strappo ed è stato sostituito dal tredicesimo giocatore, Morini. Non determinante l'espulsione di Ferrario, al 43' del secondo tempo: a quel momento la partita era decisa.

Grande protagonista dell'incontro è stato l'attacco cagliaritano, un quintetto scatenato dal quale, in futuro, anche le difese più solide dovranno guardarsi, tanta è la sua rapidità d'azione e freddezza è la determinazione nell'andare a rete. L'uomo di punta è Riva del quale tre dei sei goals subiti dal Varese portano la sua firma. Riva, ad una settimana dalla convocazione degli azzurri per l'incontro con il Galles, ha mostrato chiaramente di essere in grande forma e di aver trovato in Boninsegna, autore della seconda rete, un compagno ideale. Tra i due si è stabilita immediatamente una proficua intesa, pur esprimendosi con stile diverso essi si ritrovano in area con facilità ed hanno uno spiccato senso del goal. Le altre reti sono state realizzate da Greatti e Brugnera che, con uno splendido Nenè, completano l'indiavolato attacco cagliaritano.

Il Varese, nonostante l'assenza di Cappellini e l'inserimento di Ferrario, pesante e fuori forma, ha retto bene all'assalto cagliaritano per circa mezz'ora. Ad un Nenè suggeritore intelligente, aveva opposto un Meroghetti lucido e degno del suo grande antagonista. Inoltre, alle pericolose puntate di Riva aveva opposto le orgogliose sgroppate di Leonardi e una attenta difesa. Poi al 30' la rete di Riva, un magistrale tiro da una trentina di metri, il progressivo crollo, nel quale è stato coinvolto anche Picchi assolutamente fuori ruolo e forma. Al 40' Boninsegna girava fulmineamente alle spalle del giovane Carmignani, quasi allo scadere del tempo Greatti concludeva felicemente dopo uno scambio con Boninsegna e Riva. Nella ripresa il Varese cedeva completamente. Riva andava da solo in goal al 7', Leonardi per il Varese realizzava al 20' l'unica rete della sua squadra. Al 31' e al 40' il Cagliari passava ancora rispettivamente con Brugnera e Riva.

Vittorio Mambretti

Varese: Carmignani; Borghi, Rimbano; Picchi, Della Giovanna, Sogliano; Leonardi, Tumborini, Ferrario Meroghetti, Renna; secondo portiere Vaisoni; 13° giocatore Morini.

Cagliari: Albertosi; Martiradonna, Zignoli; Cera, Tomasini, Longo; Nenè, Brugnera, Boninsegna, Greatti, Riva; secondo portiere Reginato; 13° giocatore Nicolai.

Arbitro: Lattanzi di Roma.

Marcatori: 1° t. Riva al 28', Boninsegna 40', Greatti 45'; 2° t.: Riva al 7', Leonardi (Varese) al 20', Brugnera al 31', Riva al 40'.

Spettatori 20 mila circa (15.000 paganti) per un incasso di 16.165.000 lire.

TOTOCALCIO

Scheda vincente — Le quote

1	Fiorentina-Atalanta	2-1
x	Inter-Napoli	1-1
x	Juventus-Palermo	0-0
1	Lanerossi-Bologna	1-0
2	Pisa-Roma	1-2
x	Sampdoria-Torino	1-1
2	Varese-Cagliari	1-6
2	Verona-Milan	1-3
1	Foggia-Brescia	1-0
1	Lazio-Genoa	4-1
x	Padova-Spal	1-1
1	Anconitana-Jesi	2-0
1	Salernit.-Brindisi	2-1

13 — Lire 1.590.200 (I vincitori sono 190 (9 in Piemonte))

12 — Lire 44.000 (I vincitori sono 7291 (405 in Piemonte))

Prossima schedina: Atalanta-Varese; Bologna-Verona; Cagliari-Fiorentina; Milan-Pisa; Napoli-Sampdoria; Palermo-Inter; Roma-Juventus; Torino-L.R. Vicenza; Bari-Modena; Genoa-Perugia; Livorno-Lazio; Legnano-Pro Patria; Pescara-Chieti.

Il monte premi è di Lire 642.281.814

La scheda Totip

Colonna: X1 - 11 - 11 - 11 - 1X - 1X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 11 punti	44	4	L. 273.612
Con 10 punti	547	54	L. 21.619

Risultati delle corse valide per la scheda Totip — 1ª corsa: 1) Castelfranco, gr. X; 2) Moscon, gr. 1 - 2ª corsa: 1) Dainty Girl, gr. 1; 2) Ercole Grandi, gr. 1 - 3ª corsa: 1) Saratoga, gr. 1; 2) Botticelli, gr. 1 - 4ª corsa: Preziosa, gr. 1; 2) Lord Calvert, gr. 1 - 5ª corsa: 1) Metallo, gr. 1; 2) Agadir, gr. X - 6ª corsa: 1) Ricchi, gr. 1; 2) Alcuino, gr. X.

Non è bastato «mezzo Haller» a formare uno squadrone

Gli spettatori erano pronti ad applaudire la rinnovata Juventus - L'urlo di entusiasmo non è esploso - La «festa dei juventini» è per ora rinviata

Il risultato senza reti tra Juventus e Palermo è stato, per il pubblico torinese, una delusione grossa, cocente. Per la prima partita di campionato dei bianconeri in casa, l'anno scorso si erano mossi in ventimila. Ieri cinquantamila persone gremivano le scalee del Comunale; per le macchine non si trovava da posteggiare più mezz'ora prima dell'incontro se non a un chilometro dallo stadio; le biglietterie erano prese d'assalto. Un contorno degno di un «derby» cittadino o di una Juventus - Inter.

Lo stadio era pronto ad esplodere di gioia, ma le polveri in campo erano bagnate e l'urlo di entusiasmo è rimasto nella strozza. Non è bastato un «mezzo» Haller (così è apparso al suo debutto in campionato il biondo tedesco, a corto di preparazione e non inserito nel gioco d'insieme) a fare lo squadrone. Tutti erano pronti a salutare il ritorno della grande Juventina, quella di Charles e di Sivori e, per risalire più indietro, di Boniperti e degli Hansen, di Bicicli e di Ferrari (ma allora c'era un Orsi all'ala). Il brindisi è stato rinviato. Ne riparlerà di poco.

«La solita Juventus, a lungo tenuta all'attacco...». Così iniziava il resoconto della prima partita della scorsa campionato, poi vinta alla fine dalla squadra di Herrera, per 3 a 1 sul Mantova. Come dovrebbe incominciare la cronaca della partita di ieri, finita 0 a 0 con il Palermo, appena promossi dalla B? Non si può dire la «solita» Juventus, perché questa volta c'erano gli assi e perché la gara è terminata con un risultato in bianco, il più amaro dei risultati. Bisognerà dire: come prima, peggio di prima? Nemmeno, perché il gioco è cambiato, la qualità dei giocatori anche. Ma i goals non sono venuti.

Così la festa è mancata. Nella nostra esperienza, ormai purtroppo lunga, di «tifosi», non ricordiamo un pubblico così ben disposto ad applaudire, così pronto a gridare il suo entusiasmo agli altari del cuore. La prova corale c'è stata, ad ogni occasione buona: le azioni, le verità poche, di Haller e di Anastasi, scatenavano le ovazioni. Un accenno di esplosione al settimo minuto, per una discesa sulla destra di Anastasi, conclusa con un tiro da posizione difficile e fuori bersaglio; poi alla mezz'ora un altro tiro in corsa dei contrastanti siciliani (ecco un «immigrato» che non potrà certo lamentarsi dell'atmosfera torinese) da provocato un urlagno d'applausi; sul finire del primo tempo un'azione veramente sbrigliante, con apparizione diffidentissima del pallone, scatto e tiro. Nella ripresa vi sono stati dieci minuti di ebollizione, prima per un bel tiro al volo di Haller, parato con difficoltà, poi per un altro tiro di Anastasi, ma l'urlo della folla non ha avuto seguito.

Cinquantamila spettatori per una Juventus - Palermo sono molti anche per una città come Milano, sono moltissimi per Torino. Tocca alla Juventus fare in modo che questi cinquantamila spettatori delusi (e gli altri milioni di sostenitori sparsi in tutt'Italia) ritrovino presto una ragione per il loro fresco entusiasmo.

Mario Salvatorelli

Tre giocatori espulsi
Il primo rigore del torneo

La correttezza, il clima idilliaco tra giocatori ed arbitri, sono durati poco nei campi della Serie A, dove nella prima giornata di torneo non si erano registrati espulsi, né rigori.

Ieri tre giocatori sono stati rimandati agli spogliatoi: il bolognese Ardizzon, nell'incontro con il Vicenza; il varesino Ferrario, nella partita disastrosamente persa con il Cagliari e il portiere dell'Atalanta De Rossi, reo di proteste vivaci (sembra che abbia scagliato il pallone contro un avversario), dopo il rigore concesso dall'arbitro alla Fiorentina e da questa realizzato.

Il penalty di Firenze è stata la prima punizione massima concessa quest'anno nel Campionato di Serie A.

Le vittorie record per le gare in trasferta

La vittoria del Cagliari a Varese per 6 a 1 porta d'attualità i grossi punteggi registrati in trasferta. Lo scorso anno il Torino, vincendo a Brescia per 5 a 0, raggiunse il risultato più clamoroso. Risalendo nella lettura dei dati statistici si trova cosa vennero (nel dopo guerra) Milan-Genoa 6 a 0 della stagione '24-'25, Juventus-Pro Patria 7 a 0 del campionato '50-'51 ed Milan-Juventus 7 a 1 del '49-'50. Nel campionato '45-'46, il Torino ha vinto a Roma contro i giallorossi per 7 a 0.

Prezioso 1-1 del Torino con la Samp

Numerosi spettatori a Marassi - Gli sportivi genovesi ritornano ad appassionarsi agli incontri di calcio - La Samp in progresso - La squadra granata, priva di alcuni titolari, è stanca - Buona prova del giovane Rampanti che ha disputato la sua prima partita intera in serie A (nella domenica precedente aveva giocato soltanto un quarto d'ora)

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

A Genova il pubblico sta facendo ritorno sui campi di gioco. Non vi era ieri la folla del giorno in cui era venuta la Juventus, dato che il Genoa aveva portato con sé a Roma parecchia e svariata gente, ma circa diciottomila persone erano presenti, di cui 13.600 paganti, per un incasso di più di 26 milioni 600.000 lire.

Il risveglio c'è, ed è notevole. Il tempo era bello e la temperatura piuttosto elevata. Pare quasi che l'estate sia per giungere ora in Liguria.

Il Torino, oltre che con una formazione largamente incompleta, si è presentato in campo con una squadra parecchio stanca. L'assenza di Ferrini e quella di Poletti si è fatta sentire, specialmente quella di Ferrini, per le ripercussioni che ha avuto sul comportamento di Moschino, il quale dell'appoggio consuetudinario dell'altra mezz'ala pare abbia davvero bisogno.

A tratti Moschino ha fatto qualcosa di buono, ma la continuità gli è mancata. Dell'altra mezz'ala, Rampanti, non si può dire affatto male. E' un ragazzo molto giovane, con parecchie doti tecniche, che dovrebbe fare strada, quando avrà acquistato esperienza. E' la compagine tutta che lascia l'impressione di un certo logorio. Essa ha l'aria di aver giocato un po' troppo prima di entrare nell'atmosfera del campionato. Individui come Agroppi e come Caeser pare che abbiano lasciato per istrada quel contegno fresco e disinvolto di cui facevano sfoggio in inizio di stagione l'anno scorso.

Certamente, i numerosi infortuni in cui la compagine è incorsa hanno aiutato a lasciare questa impressione: è certo che il ritorno in efficienza di alcuni tra i giocatori infortunati è una necessità sentita.

Nella partita di ieri, parecchi tra i giocatori hanno suscitato l'aperta disapprovazione da parte del pubblico. Ha bisogno di ritornare se stesso al più presto, questo Torino, ha bisogno di riprendere quell'aspetto fresco, deciso, volenteroso che tanta simpatia gli aveva conferito a un dato punto della stagione scorsa.

Un certo qual carattere di equilibrio l'incontro l'ha indubbiamente avuto, ma è certo che nel complesso della partita la superiorità è appartenuta alla Sampdoria, e che il Torino può considerarsi fortunato, sia per la gara che per il risultato di parità, nelle condizioni in cui si è presentato.

La Sampdoria è in progresso. Se non altro ha corso, ha lavorato molto. Quell'asso che pareva essere diventato, l'attaccante Vieri, non ha ancora raggiunto il massimo della sua forma, e non emerge ancora che a tratti: ma nell'insieme il miglioramento dell'unità è visibile. Forse non si tratterà di una compagine chiamata a fare grandissime cose in campionato, ma dalle ultime posizioni, secondo noi, questa Sampdoria è destinata ad allontanarsi.

La rete segnata da Salvi all'inizio del secondo tempo è stata cosa senza alcun dubbio meritevole. E molto più numerose sono state le occasioni da goal fatte maturare e mancate nel corso dell'intero incontro dai sampdoriani di quelle che possono essere ascritte a vantaggio del granata. Vieri ha avuto da sbrigare un lavoro più difficile, sia come qualità che come quantità, di quanto non ne abbia avuto Battara. Da notare l'abitudine invalsa, non solo nelle due squadre nella giornata di ieri, di calciare le punizioni decretate dall'arbitro prima ancora che la palla sia ferma: con gli arbitri che lasciano fare.

Di incidenti la partita ne ha avuto parecchi. Nessuno però di gravità veramente notevole. Il cambiamento di Carelli con Corni è avvenuto per volontà e decisione dell'allenatore granata; quello dell'ala sinistra Francesconi con Negrisoli, al 40' pure del secondo tempo, a causa di crampi ad una gamba.

Vittorio Pozzo

Sampdoria: Battara; Sabadini, Sabatini; Garbarini, Morini, Vincenzi; Novelli, Vieri, Salvi, Frustalupi, Francesconi. Portiere di riserva Mattolenci; 13° giocatore Negrisoli.

Torino: Vieri; Trebbi, Fossati; Puja, Ceresa, Agroppi; Carelli (Corni dal 26' della ripresa), Rampanti, Combin, Moschino, Facchin. Portiere di riserva Sattolo.

Reti: Salvi (Sampdoria) al 12' della ripresa; Facchin (Torino) al 31'.

L'attaccante del Torino Facchin, a destra, ha calciato nella porta della Samp il pallone del pareggio granata (Tel. Ansa)

Segna Salvi, pareggia Facchin

GENOVA, lunedì mattina.

Trentila tifosi granata sulle gradinate a Marassi, molti dei quali giunti da Torino con un treno speciale di ottocento vagoni. Le squadre scendono in campo negli schieramenti antinuziali: la formazione di Fabbri a pieno di Ferrini, Poletti e Mandonico, Rampanti gioca con la maglia numero 6813. In quella di Bernardini è assente il terzino Delfino, sostituito da Sabatini, mentre Salvi occupa il ruolo di centravanti al posto di Cristin.

Disposizioni tattiche: il Torino gioca con Trebbi battitore libero, e Ceresa su Francesconi, mentre Fossati — approfittando del fatto che l'ala destra avversaria Novelli è arretrata nella zona di Mancino — si porta in avanti su Frustalupi. Agroppi si occupa di Roberto Vieri, Rampanti è controllato da Garbarini.

Nella Sampdoria, a parte la posizione di Novelli, tutto regolare: terzini sulle rispettive ali, Morini stopper e Vincenzi (che con i suoi 37 anni è il giocatore più anziano della serie A), battitore libero.

1° - Primo tiro in porta dei Torino: Fossati lancia a Combin, ma sbaglia il passaggio. Rampanti recupera il pallone di testa e lo restituisce a Fossati che calcia con forza. Ma Battara non si lascia sorprendere.

11° - Bella occasione per la Samp: Agroppi e Carelli si fanno sfilare la palla da Francesconi che la passa subito a Salvi. Questi tira da pochi passi e Vieri, preso in contropiede, devia con difficoltà in calcio d'angolo.

13° - Morini, senza avvedersene, urla contro l'arbitro che cade pesantemente a terra. Nulla di grave.

31° - Il Torino potrebbe portarsi in vantaggio: Combin a Rampanti, che dalla linea di fondo riesce a calciare verso Facchin lasciato a pochi passi dal portiere. Ma Facchin «buca» clamorosamente.

42° - Salvi, ricevuta la palla da Vieri, fugge sulla destra ed effettua un preciso traversone verso Francesconi, sul quale si porta Ceresa. Il sampdoriano, avvicinato duramente (e ci è parso fallosamente...) dal difensore granata, cade in piena area di rigore. L'arbitro non concede la massima punizione. Il pubblico protesta fischiando a lungo.

45° - Garbarini a Salvi che si aggiusta il pallone con la mano ed evita l'intervento di Vieri. Francesconi accompagna la palla in rete, ma il giudice di gara (che due minuti prima era parso generoso con i granata), annulla giustamente.

Nella ripresa, al 13', i blucerchiati segnano: corner di Francesconi, palla a Frustalupi che effettua un traversone; Fossati e Ugo Vieri indugiano, il terzino sbaglia l'intervento e Salvi, appostato sull'angolo dell'area piccola, mette in rete con un preciso tiro rasoterra.

A questo punto Fabbri manda più avanti Agroppi, mentre Fossati passa a controllare Vieri; Puja, che in precedenza aveva lasciato il compito di stopper allo stesso Fossati, partendo a centrocampo, torna alla guardia di Salvi.

23° - Facchin viene ammonito per proteste.

30° - Enzo Carelli, entra Corni; Rampanti si sposta all'ala destra e Corni lo sostituisce a centrocampo.

31° - Il Torino pareggia. Fallo di Sabatini su Facchin. Calcio di punizione di Corni; Puja manca il tiro ma riesce ugualmente a pilotare la sfera a Facchin, che calcia con forza da pochi metri, e supera Battara.

40° - Francesconi, vittima di crampi, lascia il terreno di gioco. Lo sostituisce Negrisoli. Ma il risultato non cambia più.

Maurizio Caravella

Discussioni per un rigore non concesso

Genova, lunedì mattina.

Il Torino lascia Marassi tra i fischi (in gran parte ingiusti) dei tifosi sampdoriani. I granata non hanno disputato una prova molto convincente, ma Fabbri non si rappacifica di più. «Per la mia squadra — ha detto — quella con la Sampdoria è stata la nona partita in poco più di un mese: i miei giocatori sono "robot", la stanchezza (anche psicologica), in certi casi è più che comprensibile. In futuro potremo pensare allo spettacolo; contro i sampdoriani dovevamo puntare soltanto al risultato.

Per sostituire Ferrini a centrocampo, Fabbri ha schierato Rampanti, uno dei giovani più promettenti del vivaio granata: ha 19 anni, è figlio di un minatore, e ieri, per la prima volta nella sua carriera, ha giocato una intera partita in serie A (era già stato utilizzato domenica scorsa in Torino-Pisa, ma soltanto nell'ultimo quarto d'ora). «Per Rampanti — ha detto Fabbri — si è trattato di un ottimo collaudo; il ragazzo ha saputo inserirsi bene nel complesso di gioco della squadra.

* *

Il goal subito dal granata è stato creato da un malinteso tra Vieri e Fossati, malinteso del quale Salvi è stato pronto ad approfittare. Il terzino torinese ha ammesso: «Quando Frustalupi ha effettuato il cross, io ero in buona posizione, e avrei potuto respingere. Vieri mi ha gridato "tua", io ho indugiato, temendo di causare un autogol. Sperando che Lido riuscisse ugualmente ad agganciare il pallone, mi sono è stato prontissimo a mandarlo in rete.

* *

Alla fine del primo tempo Francesconi è caduto in piena area di rigore granata, e dalla tribuna si è avuta l'impressione che Ceresa lo avesse spinto fallosamente, ma l'arbitro non ha accordato il rigore. Il difensore torinese in merito ha affermato: «L'arbitro ha fatto bene a non accordare la massima punizione. Francesconi stava per "stoppare" il pallone, io ho calciato proprio in quel momento, facendolo involontariamente cadere. Lo stesso Francesconi, subito dopo, si è rialzato e molto sportivamente ha gridato "non è rigore". E' stato molto onesto».

* *

Dell'episodio poco da parte biancoceleste, non si è avuta conferma. Il trainer Bernardini, come sempre subito dopo le partite, non ha voluto fare dichiarazioni, ed anche i giocatori biancocelesti hanno rispettato il «veto» imposto loro dalla società. Il presidente Colantuoni però ha detto: «Non voglio fare polemiche, ma escludo che Francesconi abbia gridato all'arbitro una cosa del genere...».

Dopo le partite di calcio la calma ha due differenti volti.

m. c.

I bianconeri speravano in un successo pieno

I commenti a Juventus-Palermo

Haller si giustifica: «Sto bene, ma non sono ancora in forma. Devo ancora affiatarmi con i compagni» - Il presidente Catella osserva: «In un campionato a 16 squadre non ci sono partite facili» - Salvadore e Bercellino mercoledì in campo contro il Losanna

L'stesso rientro di Helmut Haller non ha risolto i problemi della Juventus costretta ieri, sul proprio terreno, a cedere un punto prezioso al Palermo. La prova dell'asso tedesco, come del resto quella dell'intera squadra, non è stata brillante. Haller, però, ha qualche attenuante: tornava a giocare dopo quasi un mese, non poteva essere al massimo della forma. Ad impedirgli di inserirsi ovviamente ha trovato sulla sua strada Lancini il quale, oltre ad essere un mediano di valore, non fa complimenti quando si tratta di fermare l'avversario.

«Haller è un giocatore che va controllato con la massima attenzione — ha detto il difensore toscano a gara finita. — *Le sue risorse sono imprevedibili. Devi concedergli spazio. Per discrezione ho deciso commettere qualche fallo e sono stato anche ammonito».*

Il tedesco, infatti, portava ben visibili sugli stinchi i segni dei colpi ricevuti. *«Ho preso tante botte* — ha protestato. — *Contro certe difese non si può davvero giocare. So che gli sportivi si aspettano da me una grande partita. Fisicamente sto bene. Peso 77 chilogrammi e, dopo i 45 minuti di gara, non sono affatto stanco, ma in miglior condizione non l'ho ancora raggiunta. Per giunta debbo affiatarmi con i compagni, trovare un'intesa perfetta: spesso scattavo e non ricevevo il pallone. Anche Anastasi era poco servito. Nel finale mi sono spinto più avanti per cercare di segnare, ma l'area palermitana era diventata una roccaforte. Il Palermo è una buona squadra, efficiente in tutti i reparti: tuttavia se ci portassimo in vantaggio nella prima mezz'ora, la vittoria non ci sfuggiva. Purtroppo non siamo parenti».*

Anche Anastasi ha lanciato gli spogliatoi sopplendo per una contusione al ginocchio destro. Il centravanti non ha voluto fare dichiarazioni, neppure quando gli è stato riferito che Giubertoni, suo diretto avversario, aveva precisato: *«Se il centravanti non ha segnato è perché i compagni l'hanno lasciato».*

Herrera, dal canto suo, ha affermato di essere insoddisfatto del risultato, ma contento per l'impegno profuso dalla Juventus pressando che *«l'ottanta per cento della formazione ha dato quanto poteva».* Ed ha subito aggiunto: *«Ci è mancata un po' di fortuna in fase conclusiva, soprattutto per Anastasi. Se fossimo passati in vantaggio nel primo tempo, avremmo disputato il secondo con più calma e il Palermo, che ha badato solamente a difendersi, non avrebbe sicuramente conquistato un punto a Torino».*

Herrera ha poi confermato positivo l'esordio in campionato di Haller: *«Helmut ha retto alla sforza per tutti i sessanta minuti. Come inizio è andata bene. Era marcato strettamente e duramente dalla retroguardia siciliana».*

Interessante il parere dell'on. Catella. *«La squadra è in fase di assestamento* — ha osservato il presidente juventino. — *L'affiatamento è relativo e non può sviluppare il gioco scorrevole che è in grado di produrre. Quando l'intesa sarà perfetta i risultati saranno migliori. Certe difese, però, dovrebbero giocare con meno cattiveria».* Cercando d'individuare le ragioni del successo, Catella ha concluso: *«Molta gente aveva pensato che con l'acquisto di due o tre grossi giocatori, si potessero vincere tutte le partite. La realtà è diversa. In un torneo a sedici, non esistono squadre deboli. Ogni domenica bisogna lottare duramente per conquistare uno o due punti. E' un campionato tutto da giocare».*

L'ex juventino Gori, che probabilmente rimarrà in forza al Palermo sebbene la direzione rosanero abbia intenzione di cederlo a novembre, così giudica la Juventus vista dalla tribuna: *«Gioca come l'anno scorso, ma può fare di più. Il Palermo, in trasferta, è un avversario sempre temibile».*

Negli spogliatoi si sono visti anche Giancarlo Bercellino e Salvadore. I due difensori bianconeri, ieri assenti per infortunio, sono disponibili per la gara di ritorno con il Losanna, valevole per il primo turno della Coppa delle Fiere, in programma mercoledì prossimo allo Stadio Comunale (inizio ore 21,15). Gli svizzeri sono attesi per domani a Torino. L'incontro sarà diretto da un arbitro jugoslavo.

Bruno Bernardi

Stasera la convocazione

Agroppi e Mondonico per la Nazionale dei giovani

ROMA, lunedì mattina.

Stamane la segreteria della Federcalcio diramerà l'elenco dei giocatori convocati per l'allenamento della squadra «Under 23». La nostra Nazionale giovanile scenderà mercoledì a Sirenze sui campi di Coverciano una partita che servirà di collaudo per la gara in programma per mercoledì 16 ottobre a Genova contro la rappresentativa francese. Il «match» sarà valevole per la Coppa Latina.

Il c.t. Ferruccio Valcareggi non intende variare molto la formazione che ha giocato il 25 maggio scorso a Trieste contro l'Inghilterra. In quella occasione scesero in gara: Vecchi (Milan); Roveri (Bologna), Pasetti (Juventus); Montefusco (Napoli), Cresci (Bologna), Ferrante (Fiorentina); Gori (Inter), Vieri (Sampdoria), Anastasi (Juventus), Merlo (Fiorentina), Riva (Cagliari).

L'orientamento del tecnico azzurro è per una formazione pressochè eguale. C'è da temere peraltro comunque che per la Coppa Latina è possibile l'inclusione in squadra di tre «fuori quota». Non è detto che Valcareggi voglia strutturare appieno la convocazione.

Come «fuori quota» dovrebbero essere scelti Agroppi del Torino. L'elenco completo sarà reso noto in mattinata. Per questa settimana non saranno convocati i juventini, che devono giocare mercoledì contro il Losanna per la Coppa delle Fiere.

Nel taccuino di Valcareggi per la «Under 23» ci sono quattro bianconeri: Anastasi, Roveta, Fasetti e Benetti. Mondonico del Torino dovrebbe essere chiamato per la prova fiorentina. Tra gli altri «azzurrabili» dovrebbero esserci i portieri Vecchi del Milan e Girardi dell'Inter, i terzini Roveta del Bologna e Bet della Roma, Cresci del Bologna e Giubertoni del Palermo come «stoppers», oltre agli attaccanti Merlo, Vieri, Gori, Perfumi ed il già ricordato Mandonico.

Il tifo di Miss Bongiorno

Bongiorno, il popolare presentatore televisivo, era ieri in tribuna allo stadio comunale per assistere all'incontro fra Juventus e Palermo. Da più di un anno non vedeva la squadra bianconera di cui è un accanito sostenitore. Attratto dalla presenza di Haller e Anastasi, s'è deciso, ma alla fine della partita rimpiangeva di aver compiuto il volata 300 chilometri con la sua auto bianca «Dino» per venire da Modena a vedere la Juventus costretta al pareggio dal Palermo.

Bongiorno, venerdì o sabato prossimo, si sposerà a Parigi. Parlando di calcio ha detto: «Dalla Juventus speravo di più: Haller s'è messo con impegno, ma il Palermo ha bloccato tutto l'attacco juventino. La Juventus non mi è piaciuta affatto. Speriamo sia solo questione di affiatamento».

Vivace debutto casalingo in serie A della squadra toscana

Nella notte i soliti ignoti «rubano» una porta al Pisa

Hanno tentato di segare i pali (rinforzati all'interno da un'anima di ferro), poi li hanno divelti e buttati in un canale - Sono stati ritrovati e rimessi a posto poco prima dell'incontro - La polizia indaga

Il confronto è stato vinto dalla Roma per due reti ad una

Dal nostro corrispondente

Pisa, lunedì mattina.

Il Pisa ha rischiato di non giocare contro la Roma il primo incontro casalingo di serie A: nella notte tra sabato e domenica ignoti avevano completamente asportato una porta del campo sportivo, e l'avevano gettata in un canale.

Il fatto deve essere avvenuto tra l'una e mezzo e le quattro e mezzo. Infatti, allo stadio pisano dell'Arena Garibaldi, si lavora giorno e notte per aumentare la capienza del campo, dotandolo di un anello circolare di gradinate; gli operai avevano terminato il turno appunto all'una e mezzo, mentre quelli dell'altro turno dovevano cominciare tre ore dopo.

I lavori in corso riguardano la curva sud, per cui si è accorto che dall'altra parte mancava la porta. E' stato il custode, alle sette, ad accorgersene. Sono stati avvisati immediatamente il presidente comm. Donati e gli altri dirigenti, che sono subito accorsi. Avvertita la Questura, giungevano subito un commissario e gli agenti della Mobile, e poi anche i carabinieri. Si cominciava a cercare la porta scomparsa, ed un'ora dopo qualcuno notava che dal fosso del Marmigliaio, un canale scoperto che corre lungo la via Ugo Rindi, attiguo al lato nord dello stadio, dalla parte appunto della porta mancante, spuntava un legno bianco.

I pali sono stati ripescati, e si è poi ricostruito l'operato degli autori del colpo. Essi, introdottisi nel campo sportivo, avevano dapprima cercato di segare i pali alla base (una di essi reca infatti una incisione), ed hanno desistito soltanto quando la sega ha incontrato l'anima in ferro del palo. Allora hanno cercato di svellere i supporti di cemento a cui la porta è fissata con grossi bulloni. Sbullonata la porta, l'hanno gettata nel fossato vicino.

Operai del Comune (era intervenuto anche l'assessore allo sport avv. Supino), provvedevano a risistemare la porta al suo posto, e finivano verso mezzogiorno, proprio mentre i primi tifosi cominciavano ad affollare i popolari.

Il presidente del Pisa ha espresso la propria indignazione per l'assurdo gesto, che ha definito «inconcepibile». Sulla responsabilità del fatto si avanzano varie ipotesi, nessuna delle quali per altro è per adesso suffragata da alcun indizio certo. La prima è che il movente sia di carattere politico. La situazione cittadina in questi tempi è piuttosto tesa, perché una fabbrica è chiusa da quattro mesi, ed un'altra ha minacciato massicci licenziamenti. Si è anche detto che poteva trattarsi di uno scherzo di qualche livornese, data l'accesa rivalità esistente tra le due città; ma questa seconda ipotesi trova scarso credito. La società sporgerà querela contro ignoti per danneggiamento.

La partita è stata vinta con giusto merito dalla Roma. Alla vigilia Herrera aveva dichiarato che a Pisa si sarebbe ripreso i due punti persi contro la Fiorentina, ed il risultato gli ha dato ragione. I toscani sono andati in vantaggio al 12° minuto di gioco, con una stoccata di Piaceri, servito da Mascalaito su punizione. Poi la Roma ha preso gradatamente a dominare e in tre minuti ha pareggiato ed è passata in vantaggio. Al 28' Tancola, appostato sul limite dell'area di rigore nerazzurra, ha ricevuto, in palla da Salvori; tocco di sinistro, una finta che ha lasciato di stucco Ceramini, ed un gran tiro di destro: niente da fare per Annibale. Tre minuti dopo Peiró ha fatto il vuoto a centrocampo, ed ha imbeccato Salvori, che si è presentato tutto solo davanti ad Annibale e di precisione ha segnato la rete della vittoria.

Nel secondo tempo si è avuta la reazione dei nerazzurri, che però solo raramente si sono resi pericolosi. Angi, è stata la Roma a sfruttare con rapidità il contropiede; Cordova ha avuto due ottime occasioni, ma è mancato di precisione in fase conclusiva.

g. n.

Pisa: Annibale; Lenzi, Barontini; Gasparini, Ceramini, Confantini; Manservisi, Gu-

A Pisa si rimettono a posto i pali «rubati» e una delle due porte (Telefoto)

glielmoni, Mascalaito, Joan, Piaceri.

Roma: Pizzabalia; Sirena, Boi; Ferrari, Santarini, Losi; D'Amato, Petrò, Taccola, Cordova, Salvori.

Arbitro: De Marchi di Pordenone.

La Fiorentina batte l'Atalanta su rigore all'89° minuto: 2-1

Firenze, lunedì matt.

La Fiorentina continua la sua marcia vittoriosa. Ha battuto anche l'Atalanta, ma, per la verità, non con lo stesso merito con cui usci vittoriosa dal campo della Roma nella prima giornata.

Ha aperto le marcature l'Atalanta (al 25' con Ingardi); sedici minuti dopo è venuto il pareggio su autogol di Signorelli e al 44' della ripresa, i viola hanno vinto con Maraschi che ha trasformato un «rigore» su cui gli sportivi bergamaschi avranno molto da ridire. Anche i giocatori bergamaschi hanno protestato sia prima che dopo la stoccata di Maraschi e il portiere De Rossi ha pagato per tutti con l'espulsione, perché nel rinviare a centro campo il pallone ha colpito Bigi nella schiena: il gesto è stato considerato volontario dall'arbitro, benché De Rossi giurasse che soltanto per caso il pallone era finito in quella direzione. Gioco fermo per un paio di minuti e poi Nastasio ha indossato la maglia numero uno.

Le proteste per il rigore non riguardavano l'indiscutibile fallo di Signorelli su Merlo, ma il punto in cui era stato commesso: dentro o fuori dall'area?

Fiorentina: Superchi, Rogora, Mancin, Pirovano, Ferrante, Brizi, Mariani, Merlo, Maraschi, De Sisti, Amarildo.

Atalanta: De Rossi, Bertulo, Nodari, Tiberi, Signorelli, Dotti, Nastasio, Milan, Clerici, Dell'Angelo, Incerti.

Arbitro: Bigi di Padova.

Uno degli elementi base della tattica palermitana

Bercellino II afferma: «Potevamo vincere noi»

Legittima soddisfazione negli spogliatoi del Palermo. Aver bloccato la Juventus dagli 8 assi a Torino, dopo le 9-3 di Cagliari, costituisce per la compagine siciliana un motivo di grande conforto.

Tra i più festeggiati c'è Silvino Bercellino, pedina-chiave nella tattica dell'allenatore De Bella. L'ex bianconero, che si è impegnato moltissimo correndo come forse non gli era mai successo negli ultimi tempi, sembra tuttavia soddisfatto soltanto a metà.

«E' opinione generale — spiega — *che il Palermo oggi abbia guadagnato un punto alla Juventus, non ripensando alle reti cruciali della partita (una è detto che, conseguentemente, questo punto sia stato perso dalla Juventus. Quell'inopinata deviazione in corner di Puccetti su un bolide attacco, ad esempio, ha sfiorato il palo alla sinistra di Anzolin) e se fossimo andati in vantaggio in quel momento la partita avrebbe potuto presentarsi molto più critica per la Juventus».*

L'allenatore De Bella non bada a quello che avrebbe potuto essere e non è stato. Prende semplicemente nota del pareggio che in ribalta indubbiamente agli occhi dei tifosi palermitani i quali oggi erano rappresentati da molti immigrati che lavorano a Torino.

«Mi hanno accusato — dice di Bella — di aver fatto giocare troppo all'attacco la mia squadra otto giorni fa sui campi di Cagliari. Invece contro i rossoblu avevamo avuto soprattutto sfortuna e non meritavamo di perdere. Oggi, tuttavia, facendo tesoro di quella esperienza, ho impegnato sublimemente all'attacco due giocatori, lasciando che Bercellino II rinforzasse il nostro centrocampo. Non crediamo di aver subito qualcosa costringendo la Juventus al pareggio. Forse la compagine di Heriberto Herrera ha giocato al disotto delle sue reali possibilità e forse il Palermo è stato tanto bravo da bloccarne sul nascere ogni iniziativa. Resta da considerare che per noi questo punto reca un grande vantaggio al morale. Non abbiamo particolari ambizioni, per quest'anno mi è sufficiente salvarci».

f. c.

Nel primo importante confronto tra gli squadroni del campionato

La grande sfida di S. Siro tra Inter e Napoli conclusa con un pari (1-1)

I napoletani vanno in vantaggio dopo trenta secondi grazie ad un autogoal di Facchetti - I nerazzurri reagiscono con vigore e raggiungono gli avversari al 29' con una rete di Domenghini Serio infortunio al terzino azzurro Micelli, sostituito da Salvi - Novanta milioni d'incasso

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Il Napoli ha conquistato un meritato pareggio contro l'Inter a San Siro (1-1) e la «prima» che sembrava approssimarsi sulla squadra partenopea è stata rimandata. Il «trainer» Chiappella, che le beghe fra i dirigenti e le polemiche dei tifosi avevano abitualmente indicato come principale responsabile della scadente rendimento degli azzurri, potrà tornare tranquillamente a Napoli senza il timore di trovare una precipitosa lettera di esonero.

«Per noi era molto importante non perdere contro l'Inter» ha confermato a gara conclusa l'allenatore della squadra azzurra, a dimostrazione della situazione piuttosto tesa che si era determinata in seno alla società partenopea. Il consigliere tecnico Fiore ha aggiunto: *«A Napoli erano pronti a farci un vero e proprio processo. Spero che questo risultato ci consenta di lavorare con un po' più di tranquillità».*

In effetti, la compagine azzurra non ha mancato la prova, nel primo grosso confronto del campionato, ma questo pareggio può essere accolto benevolmente anche dall'Inter che chiedeva a questa partita una chiara verifica del proprio valore e delle proprie possibilità.

Trovatasi inaspettatamente con il grave «handicap» di un gol al passivo dopo neanche mezzo minuto di gioco a causa di un'autorete di Facchetti, la squadra di Foni ha saputo serrare le file, superare il momento di logico disorientamento, e gradualmente, con pieno merito, è riuscita a riequilibrare le vicende della partita. Il risultato, insomma, finisce con il soddisfare sia l'Inter che il Napoli.

I nerazzurri erano reduci da una fortunosa vittoria conquistata a Vienna che aveva fugato le perplessità seguite alla «rivoluzione» in difesa, dove Burgnich e Suarez son stati chiamati a prendere il posto che Guarneri e Picchi avevano tenuto nell'Inter di Helenio Herrera. Ebbene, in condizioni non certo facili (i due si sono disimpegnati con bravura di fronte ad un contravanti del valore di Altafini.

Il Napoli è stato aiutato dalla fortuna in occasione dell'autogol di Facchetti ma ben presto ha pagato il suo contributo alla serie dovendo rinunciare dal 13' all'apporto di Micelli, bloccato da un serio stiramento muscolare. Questo incidente ha costretto Chiappella a modificare radicalmente l'impostazione della squadra con la retrocessione di Montefusco in difesa, l'impiego di Canè come interno e l'esordio di Salvi all'attacco in appoggio a Barison ed Altafini. Un rimaneggiamento notevole, tanto più se si considera che il Napoli già accusava le assenze di Guarneri, Nielsen e Sala, senza contare Sivori.

L'episodio che, come si è detto, poteva condizionare tutta la partita è accaduto dopo pochi secondi di gioco: Altafini s'impossessa della palla sulla sinistra, prima che Burgnich possa intervenire, scocca un lungo traversone verso destra, nella zona di Canè. L'ala destra partenopea centra bene, costringe Facchetti ad un recupero affannoso ed il terzino nel tentativo di impedire che la palla pervenga a Canè la colpisce malamente al volo. Ne scaturisce un tiro precisissimo, imprendibile per Girardi. Fa 0 a 1 e l'«handicap» può essere grave e irrimediabile per l'Inter di Foni, ancora piena di dubbi e lacune.

Ma è solo un'impressione; i nerazzurri, sospinti da Bertini, Mazzola, Corso si proiettano all'attacco. Gori tarda di un attimo dopo uno scambio con Bertini, poi il «libero» del Napoli, Stenti, compie un tavolontario «numero» in area e malgrado le proteste dei nerazzurri l'arbitro Sbardella, giustamente, non decreta il rigore. E arriviamo al 13', al secondo episodio risolutivo della partita: Micelli, rincorrendo la palla, si accascia a terra e viene portato via in barella; il verdetto è chiaro: stiramento muscolare. Chiappella rivoluziona la squadra, l'apporto di Salvi, fresco d'infortunio pure lui, è praticamente nullo.

L'Inter prende slancio dalla disavventura dei rivali e passa dopo il pareggio è cosa fatta. E' il 29', Mazzola discende con la solita veemenza, ma viene bloccato da Juliano e Bianchi; Sbardella liscia il fallo, è decreta la punizione, 3-4 metri fuori l'area. S'avvicina Suarez e l'esperto Luis tocca lateralmente a Domenghini e come in tante altre occasioni il tiro dell'ala interista risulta imprendibile, la palla finisce nell'angolo sinistro della porta di Zoff.

Solo in apertura di ripresa gli azzurri si svincolano e prima Barison e poi Montefusco impegnano Girardi, ma Suarez acquista di volta in volta tempismo e freschezza e con quattro interventi consecutivi blocca via via Altafini, Salvi, Barison e Canè: i tifosi interisti stanno trovando l'erede di Picchi. La lotta non accenna a diminuire, però, e gli episodi interessanti non si contano; c'è una parata di Zoff su colpo di testa di Mazzola, un autogol di Stanti giustamente annullato per precedente fuorigioco di Corso e Mazzola e un'occasione da rete per il Napoli, al 35', ma il tiro di Juliano è fortunosamente ribattuto quasi sulla linea da Poli.

Paolo Patruno

INTER: Girardi; Poli, Facchetti; Bertini, Burgnich, Suarez; Domenghini, Mazzola, Gori, Corso, Vastola.

NAPOLI: Zoff; Nardin, Micelli; Stanti, Zurlini, Bianchi; Canè, Juliano, Altafini, Montefusco, Barison. Dal 13' del primo tempo è entrato Salvi al posto di Micelli.

Arbitro: Sbardella.

Spettatori paganti 55.082; incasso L. 92.427.600.

Domenghini, circondato da compagni ed avversari, calcia la punizione che darà all'Inter il pareggio contro il Napoli (Tel.)

Rivera trascina il Milan al successo sul Verona: 3-1

Sul campo neutro di Brescia - L'attaccante rossonero ha ottenuto la prima marcatura e ha suggerito le azioni degli altri goals - Errori tattici dei veronesi

Nostro servizio particolare

Brescia, lunedì mattina.

Il Milan, sul campo neutro di Brescia, ha battuto con il netto punteggio di 3-1 il Verona, ma il risultato avrebbe potuto essere anche più consistente per i rossoneri, se ad un minuto dal fischio di chiusura, il pur bravo Sormani non avesse fallito banalmente una stupenda palla-goal preparatagli dal solito Rivera.

Nereo Rocco temeva che il pomeriggio afoso e la fatica accumulata l'altra sera nel «retour-match» con il Malmoe potessero influire negativamente, alla distanza, sul rendimento della squadra. Si è sbagliato per due motivi: anzitutto perchè il Milan, pur senza entusiasmare, si è dimostrato largamente superiore alla compagine rivale, ed in secondo luogo perchè Cadè, facendo più affidamento sulla teoria che non sulla pratica, ha disposto tatticamente il Verona in modo inconcepibile.

Ancora una volta è stato Rivera ad illuminare il gioco rossonero. Capitan «Gianni», anche in un pomeriggio di normale amministrazione, ha segnato il primo goal; ha effettuato il lancio che ha consentito a Prati di portare il Milan in vantaggio per due a zero. Poi, ha suggerito l'azione del 3-1, ed infine ha costruito la palla-goal all'ultimo minuto, che Sormani non ha saputo sfruttare. E dire che il suo diretto antagonista, Mascetti, nei 45 minuti iniziali è stato fra i migliori in campo.

Rocco ha inspiegabilmente lasciato a riposo il giovane Maldera, che aveva lanciato mercoledì nella Coppa dei Campioni con gli svedesi, sostituendolo con Santin, che ha perso il confronto diretto con Traspedini, il centravanti del Verona. Anche l'impiego di Trapattoni non ha soddisfatto.

All'attacco, invece, le cose sono andate molto meglio. Anzitutto Rivera ha giocato su un ritmo encomiabile; in secondo luogo Sormani si è sacrificato come sua abitudine; in terzo luogo Prati, che sta denotando continui e ammirevoli miglioramenti tecnici, non essendo più soltanto l'uomo-goal, ora che ha imparato a «dialogare» con i compagni di squadra; infine Rognoni, pur non senza trovare in Lodetti il necessario ispiratore, si è destreggiato bene, mancando però nella fase conclusiva.

Gianni Rivera (con la maglia numero 10) segna il primo goal del Milan (ieri contro il Verona a Brescia (Telefoto)

I rossoneri erano andati in vantaggio al 28' mentre giocavano in dieci a causa di un incidente occorso a Lodetti. Rivera ha tolto il prepotente la palla dai piedi dell'indeciso Sormani, e l'ha allungata sulla sinistra a Rognoni, il quale è stato lesto nel restituirgliela. Tocco del capitano, è goal: 1-0.

Nella ripresa, al quinto minuto, seconda rete rossonera. Punizione battuta alla perfezione da Rivera, Prati di testa schiacciava in rete. Al 16', dopo che Mazzanti aveva ceduto il posto a Vanello, il Verona ha accorciato le distanze. Punizione a due passi in area milanista, tocco di Bonalti a Maddè e tiro imparabile: 2-1.

Al 28' a causa di un infortunio, Rognoni lasciava il campo sostituito da Fogli. Al 40' il 3-1. Angolo per il Verona, respinta di Schnellinger, lancio a Rivera, colpo di testa di Prati verso Sormani che in piena corsa segnava. Poi, un minuto prima del fischio di chiusura, la palla-goal sciupata dallo stesso Sormani, servito da Rivera, veramente infaticabile.

Giorgio Bellani

Verona: *De Min; Ranchino, Petrelli; Mascetti, Battistoni, Savoia; Maddè, Mazzanti (Vanello dal 60°), Traspedini, Bonalti, Bonfanti. Portiere di riserva Piccoli; 13° giocatore Vanello.*

Milan: *Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Santin, Trapattoni; Rognoni (Fogli dal 73°), Lodetti, Sormani, Rivera, Prati. Secondo portiere Vecchi; 13° giocatore Fogli.*

Arbitro: *Lo Bello.*

Serie B: il Como è rimasto solo in testa alla classifica

Il Genoa (con la difesa in crisi) travolto a Roma dalla Lazio: 1-4

I liguri si sono fatti sorprendere al 14' da un tiro di punizione di Mazzola II - Dieci minuti dopo hanno subito un'autorete di Falcomer - I laziali hanno segnato ancora con Soldo e Dolci - Buona prova di Angelillo, che ha realizzato su rigore per i genoani - Due pali colpiti dai romani

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina.

Il Genoa è stato nettamente sconfitto (1-4) sul terreno dell'Olimpico da una Lazio che ha ribadito la sua ferma intenzione di tentare la scalata alla serie A. Quattro palloni sono finiti nella rete di Negri contro uno messo a segno da Angelillo su rigore. E' vero che i primi due goals laziali sono stati piuttosto fortunosi e hanno avuto l'effetto di piegare il morale della giovane squadra allenata da Campatelli (il secondo è stato realizzato su autorete di Falcomer), ma si deve anche considerare che i pali della rete rossoblù sono stati colpiti due volte, a portiere battuto.

Il Genoa di ieri è parso l'ombra della squadra smagra e dinamica che domenica scorsa si impose nettamente al Padova, ma la Lazio ha costituito un ben diverso banco di prova. La squadra di Lorenzo oltre ad individualità di spiccato valore come Mazzola, Massa, Ghio, Rinero, ha messo in evidenza un interessante gioco collettivo e un fortissimo centro campo. Ha avuto praticamente in mano la partita per quasi tutta la durata dell'incontro anche se all'inizio ha dovuto servirsi della fortuna per far breccia nella poco sicura difesa rossoblù. Il rasoterra di Mazzola, al quale Fortunato aveva allungato la palla, al 14', ha nettamente sorpreso la barriera e lo stesso Negri. Appena dieci minuti più tardi Falcomer, nel tentativo di intercettare un traversone di Mazzola, ha deviato la sfera proprio all'incrocio dei pali della propria rete.

Le due reti hanno notevolmente disorientato i genoani, favorendo logicamente il gioco degli avversari. Inutilmente si è atteso la reazione dei rossoblù. La regia di Angelillo, autore di intelligenti aperture, non ha trovato una valida collaborazione nei compagni della prima linea dove il solo Maschernani e, a tratti, Perotti hanno cercato di organizzare la manovra offensiva.

Ha pesato negativamente più del previsto l'assenza dei centravanti Morelli. Il sostituto Balestrieri ha trovato nel suo diretto avversario Zanetti un ostacolo insormontabile. Ma occorre anche sottolineare che si è trovato quasi sempre solo a dover lottare contro la munita difesa avversaria. Anche Caocci, favorito dalla posizione arretrata di Massa, ha tentato qualche sortita in prima linea, ma ciò ha finito per rendere ancora più debole la retrovia rossoblù.

E' stato proprio il reparto arretrato, privo di Turone, a mandare all'aria i piani di Campatelli che sperava almeno in un pareggio. Se ne è avuta la conferma allo scadere del primo tempo. Un centro di Mazzola non è stato intercettato da Fortunato appostato al centro dell'area, qualche metro dietro, completamente indisturbato, c'era Soldo che non ha avuto difficoltà a battere Negri da due passi.

Nella ripresa, la Lazio, paga del risultato, non ha più insistito all'attacco come aveva fatto nel primo tempo. Di contro, il Genoa, indebolito soprattutto nel morale, ha tentato di costruire qualche azione ma con scarso successo. La sua manovra, a volte piacevole a metà campo, si è infranta regolarmente contro la difesa biancoazzurra. Al 43' (dopo che Ghio aveva girato la palla sulla traversa e Osterman aveva colpito il palo della propria porta nel tentativo di liberare) Soldo ha atterrato Mascheroni in area. Il rigore concesso dall'arbitro è stato messo a segno da Angelillo con un preciso rasoterra.

Proprio allo scadere del tempo si è registrato il più bel goal della giornata. Dolci, subentrato a Massa che aveva subito un lieve infortunio, è partito da metà campo tallonato da Bittolo, è entrato in area e mentre Negri gli usciva incontro alla disperata, ha centrato il bersaglio con un perfetto diagonale.

Mario Bianchini

Lazio: Di Vincenzo; Zanetti, Onor; Rinero, Soldo, Marchesi; Massa, Mazzola, Fortunato, Ghio, Cucchi. (Secondo portiere: Fioravanti; numero 13: Dolso).

Genoa: Negri; Bittolo, Chiocci; Osterman, Falcomer, Derlin; Perotti, Angelillo, Balestrieri, Mascheroni, Bramilla. (Secondo portiere: Grosso; n. 13: Quintavalle).

Arbitro: Possagno di Treviso.

Netta affermazione del Como a Modena: 2-0

Modena, lunedì mattina.

Il Como è risalito a impensati ieri per 2-0 sul campo del Modena, rimanendo solo al comando della classifica. Per i modenesi, considerando anche le partite pre-campionato, questa è la terza sconfitta consecutiva. I lombardi, invece, sono in forma e vicini di quell'agonismo cui necessario in serie B.

Fin dall'inizio il Como ha mostrato di voler puntare all'successo; gli ospiti hanno giocato con impegno dal primo all'ultimo minuto e il Modena ha arrancato faticosamente per limitare il passivo. Nel Modena solo l'esordiente Lodi ha giocato senza commettere errori; nel Como Cattaneo è apparso pronto ed incisivo in ogni azione; buona la prestazione anche di Vanzini. Al quarto d'ora della ripresa il tecnico modenese ha sostituito Meraghi, apparso fuori condizione, con Gasperi.

Le reti sono venute tutte nel secondo tempo. Il Como dopo due minuti si vede annullare una rete di Vanzini per un fallo dello stesso giocatore. Al 10' Strauf scende sulla destra e fa partire un tiro violento che Cattaneo non trattiene; Musiello si avventa sul pallone e batte il portiere con facilità. Al 18' Cominì giunge a due passi dalla rete del Modena e Barcucci lo atterra. Il conseguente rigore viene realizzato dallo stesso Cominì. Quando il tempo sta per scadere Ai reclamano il Gasperi in area comunale ingiustamente toccato con un braccio da Vanzini: il rigore è discutibile ma l'arbitro lo concede. Toro batte regolarmente e Lonardi può parare con facilità.

MODENA: *Colombo; Lodi, Landini; Franzini, Bersani, Barucco; Cominì, Toro, Graziano, Broglia, Meraghi. (Secondo portiere: Cicori; n. 12: Gasperi).*

COMO: *Lonardi; Polmeri, Bordoni; Vanzini, Magni, Ballarini; Cattaneo, Sironi, Musiello, Pulvirenti, Cominì. (Secondo portiere: Banfi; n. 12: Lambrugo).*

Il torneo di serie B - 2ª giornata

Bari-Reggiana	1-0	Mantova-Livorno	2-2
Catanzaro-Cesena	1-0	Como-Modena	2-0
Foggia-Brescia	1-0	Monza-Reggina	1-1
Lazio-Genoa	4-1	Padova-Spal	1-1
Lecco-Ternana	1-1	Perugia-Catania	1-0

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.
1. Como	4	2	1	0	0	1	0	0	3	0
2. Foggia	3	2	1	1	0	0	0	0	1	0
3. Spal	3	2	1	0	0	0	1	0	3	1
4. Lazio	3	2	1	0	0	0	1	0	5	2
5. Bari	3	2	1	0	0	0	1	0	2	1
6. Catanzaro	3	2	0	1	0	1	0	0	2	1
7. Lecco	3	2	1	1	0	0	0	0	4	2
8. Reggina	3	2	1	0	0	0	1	0	2	1
9. Genoa	2	2	0	0	0	0	2	0	2	2
10. Livorno	2	2	0	1	0	0	1	0	3	3
11. Perugia	2	2	0	1	0	0	1	0	1	1
12. Ternana	2	2	0	1	0	0	1	0	2	2
13. Catania	2	2	1	0	0	0	0	1	3	4
14. Cesena	1	2	0	1	1	0	0	0	2	3
15. Mantova	1	2	0	1	0	0	0	1	2	3
16. Monza	1	2	0	1	0	0	0	1	1	3
17. Padova	1	2	0	1	0	0	0	1	1	3
18. Reggiana	1	2	0	0	0	0	1	1	0	1
19. Modena	0	2	0	0	1	0	0	1	1	5
20. Brescia	0	2	0	0	0	0	0	2	0	2

LE PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Bari-Modena; Brescia-Lecco; Catania-Foggia; Como-Cesena; Genoa-Perugia; Livorno-Lazio; Monza-Catanzaro; Padova-Reggina; Reggiana-Mantova; Ternana-Spal.

Situazione

Una settimana fa cinque squadre si trovavano in testa alla classifica: Genoa, Spal, Como, Reggina e Lecco. Dopo le gare di ieri, una sola è rimasta al comando, il Como, che si è affermato (2-0) sul campo del Modena. Spal, Reggina e Lecco hanno pareggiato, mentre il Genoa è stato sconfitto a Roma dalla Lazio per 1-4.

Per la squadra ligure e i suoi tifosi cominciano già le prime delusioni? E' sperabile che si sia trattato soltanto di un momento di cattiva vena, soprattutto della difesa. Angelillo ha cercato invano di «lanciare» i suoi colleghi, mentre il blocco difensivo ha mostrato molte incertezze. Va anche rilevato che la Lazio si è mostrata ieri una compagine solida e affiatata, ma è certo che il Genoa non può concedersi distrazioni, se vuole tornare veramente in «A».

La situazione, ad appena due giornate dall'inizio del torneo, non è ancora ben delineata. Ben 13 formazioni si trovano comprese in tre punti. A quota zero sono rimasti soltanto Modena e Brescia; il primo, come detto, ha perso col Como, il secondo è stato superato (0-1) dal Foggia.

I DOCUMENTARI

dell'ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

nelle edicole e nelle librerie il volume di ottobre:

UCCELLI CANORI

Alla scoperta di un mondo semplice, delicato e pieno di colori.

Rare e superbe fotografie di uccelli canori nostrani e esotici ritratti nel loro habitat.

Volume di 80 pagine, con 95 illustrazioni a colori. Formato cm 22,5 × 30 - Copertina cartonata a colori. Prezzo L. 1.000

Serie C - girone A: dopo quattro giornate gli azzurri hanno due punti di vantaggio

Il Novara resta solo al comando

I novaresi all'ultimo minuto «beffano» la Biellese (2 a 1)

Segna Ninni, replica Gabetto (al quale è stato poi annullato un goal per fuorigioco), decide in extremis Giannini - Il pareggio era giusto - Uno spettatore tenta di aggredire l'arbitro, ma è subito fermato

DAL NOSTRO INVIATO

Biella, lunedì mattina.

Quando ormai l'arbitro si apprestava a fischiare la fine dell'incontro fra Biellese e Novara, il cui risultato pareva bloccato su un giusto 1 a 1, improvvisamente si è sviluppata l'azione che doveva sconvolgere l'andamento della gara: dopo un veloce contropiede condotto da Brignoli, Giannini entrava in area e mentre il portiere Albertini indugiava, spediva il pallone in porta con un tiro a parabola. Ai biellesi restava appena il tempo di riportare il pallone al centro, poi la fine. Exploit finale dei Novaresi quindi, con un punteggio (2 a 1) che suona a beffa per i biellesi.

Le altre due reti erano state segnate nel primo tempo: al 28', su calcio d'angolo tirato da Invernizzi, Cugnolio all'impatto a Ninni, che, saltato il portiere Vecchia, realizzava; il pareggio giungeva cinque minuti dopo, ancora Gabetto: il centroavanti novarese approfittando di un malinteso della difesa avversaria (due biellesi si scontravano nel tentativo di rinviare) infilava in porta con decisione.

Il risultato non corrisponde all'andamento della gara

Un pareggio avrebbe meglio rispecchiato l'andamento dell'incontro equilibrato nei suoi primi 45', dominato dai biellesi nella ripresa: va osservato però che Cugnolio, (che ha colpito fra l'altro un palo), Costanzo, Ninni e Invernizzi hanno fatto a gara nello sbagliare facili occasioni.

Facchini pertanto non ha avuto torto quando alla fine ha detto: «Il risultato di parità sarebbe stato giusto ma non bisogna dimenticare che una partita si gioca sulla distanza dei 90 minuti...». La Biellese, trascinata da uno splendido «regista» quale Ninni, resa pericolosa dalle incursioni a rete di Cugnolio e Costanzo, forte in mezzo e Invernizzi a centrocampo, salda in difesa con Giovannini e Mattarucchi ha sviluppato, si diceva, il suo notevole volume di gioco per precipitazione e per ingenuità.

Il Novara ha giocato su un altro metro. Più accorto, meno incline alle «avventure» in contropiede, la squadra di Facchini cercava di controllare la situazione coi suoi Brignoli e Milanesi a centrocampo e in difesa con l'improvvisato «stopper» Vianelli (che sostituiva l'acciaccato Udovicich) mentre Canto, da «libero» provvedeva ottimamente come di consueto. L'attacco novarese, per altro, non sempre ha reso come ci si aspettava in quanto Giannini non si inseriva nelle azioni di disimpegno e di contropiede come avrebbe dovuto, Gabetto e Branuati infine erano sottoposti ad un marcamento controllo. A Giannini, comunque, resta il merito di avere realizzato il goal decisivo ed a Gabetto quello del pareggio. Una seconda rete del centroavanti, al 29' della ripresa è stata annullata dall'arbitro che aveva riscontrato il fuorigioco nella posizione dello stesso giocatore.

Alla Biellese resta la soddisfazione di avere disputato una bella partita ed all'allenatore Oltino la consapevolezza di avere portato la squadra ad una buona condizione di forma. I risultati non tarderanno a venire.

Giorgio Gandolfi

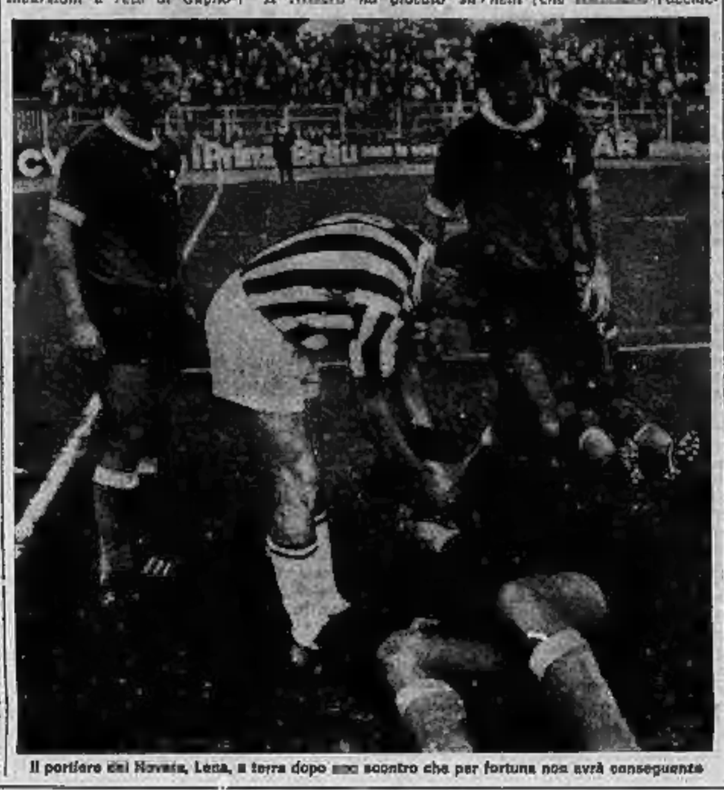
Biellese: *Albertini; Garuglola, Castari; Mosca, Mattarucchi, Giovannini; Cugnolio, Invernizzi, Livraghi, Ninni, Costanzo.*

Novara: *Lena; Zardo, Colla; Canto, Vianello, Manini; Giannini, Brignoli, Gabetto, Milanesi, Branuati.*

Reti: *1 tempo: 28' Ninni; 34' Gabetto; II tempo: 45' Giannini.*

Arbitro: *Pareschi di Lodi.*

Note: *Spettatori 5 mila circa con larga rappresentanza novarese; ammoniti Zardo e Livraghi per gioco scorretto; al termine dell'incontro uno spettatore ha scavalcato la rete di protezione cercando di aggredire l'arbitro ma è stato subito fermato*



Il portiere del Novara, Lena, a terra dopo uno scontro che per fortuna non avrà conseguenze

Alessandria: vani attacchi contro il Rapallo (0 a 0)

Un tiro di Villa respinto sulla linea di porta - Proteste dei «grigi» per un fallo di mani di un difensore ligure in area non rilevato dall'arbitro - Novemila spettatori

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì mattina.

Nulla di fatto al Moccagatta, fra Alessandria e Rapallo, al termine di una partita combattuta, che ha visto i «grigi» alessandrini dominare per quasi tutti i novanta minuti di gioco, senza riuscire tuttavia a concretizzare la loro superiorità.

Nel secondo tempo i locali hanno addirittura assediato l'area avversaria: hanno avuto qualche buona occasione da goal, ma sono stati sfortunati nelle conclusioni a rete, Tomy, stretto nella morsa della rocciosa difesa ligure, è stato quasi nullo, ed in più ha fallito alcuni palloni che potevano portare alla vittoria la sua squadra. Anche Villa e Corbellini, le altre punte dell'attacco grigio, sono mancati all'attesa, coinvolti, o per sfortuna, o per merito della difesa ligure, l'Alessandria non è riuscita a passare.

In verità, il Rapallo si è dimostrato formazione di tutto rispetto, specialmente nella retroguardia, ed ha ben ovviato la tattica, chiudendosi nella propria metà campo per portare a casa un risultato utile. Altresì il gioco dei grigi è stato assai promiscuo, con Tomy artefice di alcune belle azioni, malamente concluse. Poi, gli ospiti sono riusciti ad incrinare il gioco a metà campo, ed i grigi non sono stati in grado di portare serie offensive alla rete avversaria. Solo al 37', nel corso di una mischia in area rapallese, si è creata una situazione di pericolo per i liguri, i cui difensori hanno comunque interrotto validamente il batti e ribatti alessandrino, allontanando la palla dopo avere respinto un tiro di Villa sulla linea bianca a portiere ormai battuto.

Nella ripresa l'Alessandria ha attaccato ed il Rapallo si è difeso: in questa falsariga la partita è giunta alla fine. Un tiro di Villa al 10' è stato deviato in angolo dal bravo portiere D'Oria, mentre un tentativo di Corbellini al 25' non ha sortito alcun effetto. Si è avuto quindi il tentativo di Lojacono — sempre pericoloso e tecnico — autore di alcuni tiri su punizioni che per poco non si sono trasformati in goals. Al 34' un tiro dal limite dell'argentino è stato respinto da un difensore appostato sulla linea bianca: i grigi hanno reclamato un fallo di mano, ma l'arbitro non è stato dello stesso avviso.

a. c.

Alessandria: Meriggi; Bagnasco, Rossi; Daolio, Colombo, Lojacono; Corbellini, Berta, Tomy, Chiarlello, Villa.

Rapallo: D'Oria; Mela, Merasi; Colombo, Ladrini, Andreuzza; Codognato, Rossi, Petrone, Massero, Bianchi.

Arbitro: Ghetti, di Modena.

Note: calci d'angolo 6-3 per l'Alessandria. Spettatori 9000 circa. Terreno in ottime condizioni.

Pistruzzi, l'allenatore che con Lojacono guida l'Alessandria

Girone B

L'Entella costretta al pari (1-1) dalla Massese

Chiavari, lunedì mattina.

Colpita a freddo dopo appena venti secondi di gioco da una rete di Beraghi, su azione Cirnat-Colombo, l'Entella ha cercato con ostinazione il pareggio, con veloci azioni offensive.

Al 37' del primo tempo i locali hanno segnato con Canzaniga su punizione battuta da Giordan.

Nella ripresa, al 36', sono stati espulsi per reciproche scorrettezze Beraghi per la Massese e Pisciana con l'Entella.

Pallavolo: il Cus Torino secondo al torneo di Vercelli

Vercelli, lunedì mattina.

Con la vittoria dell'Olimpia (serie A) si è concluso ieri pomeriggio il Trofeo Città di Vercelli cui partecipavano, oltre ai vercellesi, il Cus Torino (serie C), il Gedina Aosta (serie B) ed una rappresentativa di Alessandria. L'Olimpia, forte dei nazionali Grillenzoni, Baldini, Martini, Barzone, Bianchi, ha vinto tutti gli incontri: al secondo posto, dopo una bella prestazione, si piazzavano i torinesi, terzi gli alessandrini e quarti gli aostani.

In extremis il Verbania sconfitto a Solbiate: 1-2

SOLBIATE, lunedì mattina.

Vittoria di misura della Solbiatese (2-1) contro un Verbania che soltanto a 4' dalla fine ha visto crollare le sue speranze di un pareggio. Il risultato di 1 a 1 avrebbe meglio rispecchiato le fasi dell'incontro che è risultato abbastanza equilibrato.

Chiuso il primo tempo a reti inviolate, nella ripresa i nerazzurri solbiatesi sono partiti all'assalto della porta difesa da Fellini, ma soltanto al 29' riuscivano a passare con Rossi.

Il Verbania reagiva vivacemente e 8 minuti dopo acciuffava il pareggio grazie a Maconi inseritosi in un'azione d'attacco che poi concludeva lestamente. Quando l'1 a 1 sembrava ormai definitivo, al 39' veniva l'azione che doveva capovolgere il risultato: Del Barba batteva Fellini siglando così la vittoria per la Solbiatese.

SOLBIATESE: Fisci; Vergani, Rossi; Morganti, Dorini, Brusadelli; Dalle Crode, Rampanti, Fagnani, Del Barba, Milanesi.

VERBANIA: Fellini; Giannini, De Fonti; Mariani, Maconi, Sacco; Polvar, Marforio, Muzzio, Cavina, Gini.

Arbitro: Magnini di Firenze.

Reti: nella ripresa al 29' Rossi, al 35' Maconi, al 41' Del Barba.

Il belga Joel Robert campione di motocross

VIENNA, lunedì mattina.

Il belga Joel Robert ha vinto il campionato mondiale di motocross, staccando il rivale Torsten Hallmann (Svezia) nella gara di Laundsdorf, in Carinzia.

Robert ha realizzato complessivamente 60 punti, contro 52 dello svedese. Prima della corsa disputatasi in Austria i due si trovavano entrambi a pari punti.

Bubacco e Grossi gravemente infortunati in Venezia-Triestina (2-0)

Venezia, lunedì mattina.

(l. g.) *Il Venezia è riuscito ad aggiudicarsi la prima vittoria della stagione a spese della Triestina, dopo una partita vivace e combattuta. Le reti sono venute entrambe nella ripresa ad opera di Bellinazzi a conclusione di un lungo dominio della compagine veneziana.*

Al 23' del primo tempo, il portiere veneziano Bubacco in seguito ad uno scontro con Fabbri (entrato con la gamba tesa) riportava una forte contusione alla spalla destra, perdendo anche un incisivo: nella ripresa veniva sostituito da Terroni. Anche Grosso è rimasto vittima di un incidente (distorsione alla caviglia sinistra) per cui dopo essere rimasto fuori campo per 5' è rientrato senza però essere in grado di tenere una posizione.

Nel corso della partita si è avuto persino una violenta invasione di campo da parte di un tifoso della Triestina che voleva protestare con l'arbitro: è stato subito fermato e ricacciato dalla rete.

Netta vittoria (2-0) del Piacenza sul Legnano

PIACENZA, lunedì mattina.

Il Piacenza ha vinto con merito contro il Legnano, a conclusione di una gara completamente free-hate. Dopo un primo tempo a reti inviolate, nella ripresa i placentini si sono scatenati, pervenendo alla marcatura al 24' con Mola, che sfruttava abilmente un allungo di Bruzzo e al 28' per merito di Stevan che realizzava con un micidiale tiro dal limite, su passaggio di Pastrin.

Marcatori: al 24' Mola, al 28' Stevan.

Prima vittoria dell'Astimacobi: 2-1

Moriggia esordisce realizzando due volte contro il Marzotto

Dal nostro corrispondente

Asti, lunedì mattina.

(s. n.) **L'Astimacobi ha riscattato le precedenti sconfitte battendo sul proprio campo il Marzotto per 2-1. La vittoria astigiana è dovuta unicamente a un solo giocatore, Moriggia, che ha siglato brillantemente le due reti. Il «trainer» Cuscela ha cercato tra i rincalzi, per sostituire alcuni infortunati, l'elemento nuovo che potesse dare maggiore spinta alla squadra, e Moriggia ha esordito giocando all'altezza delle speranze.**

Diversi elementi dell'Astimacobi hanno però dimostrato incapacità a concludere una qualsiasi azione. Il Marzotto, dal lato organizzativo e tecnico, è stato alla pari degli astigiani: è riuscito a pareggiare ma è subito crollato permettendo ai granata di dominare e realizzare il goal della vittoria.

L'inizio è stato di marca locale. Moriggia realizzava all'ottavo con un forte rasoterra. Presi dall'entusiasmo, gli astigiani hanno mantenuto la pressione per un certo tempo: una punizione battuta da Zanelli al 18' ha superato di poco la traversa. Gli ospiti, dopo la sorpresa iniziale si sono ripresi, e nel secondo tempo hanno dato filo da torcere agli avversari.

Al 7' Santagiuliana è solo davanti al portiere astigiano, ma il suo tiro è lento, e viene respinto da Riva. Da questo momento le forze in campo si equilibrano: il Marzotto ottiene il pareggio al 42' per merito di Tomizioli. Il suo tiro diagonale trova impreparato Riva. Gli ospiti rallentano poi il gioco per cui al 43' giunge la seconda rete di Moriggia: Chiaranda batte una punizione; Fongaro, il portiere del Marzotto, respinge con i piedi; raccoglie Moriggia che insacca. Finalmente due punti e tanta soddisfazione per Cuscela.

ASTI: Riva; Pitton, Carnelli; Repetto, Dorini, Granaris; Debourgel, Zanelli, Pandolfi, Chiaranda, Moriggia.

MARZOTTO: Fongaro; Carlotato, Zanon; Magri, De Vettal, Giordano; Pannozzo, Canella, Santagiuliana, Copetti, Tomizioli.

Arbitro: Lavelli di Bergamo.

Reti: primo tempo: 8' Moriggia (A.); secondo tempo: 42' Tomizioli (M.), 43' Moriggia (A.).

Note: spettatori 1200 circa, calci d'angolo 12-6 per Astimacobi.

Granaris dell'Astimacobi

I marcatori del Girone A

3 reti: Gabetto (Novara) e Ulivieri (Legnano).

2 reti: Tomy (Alessandria), Donadelli (Cremonese), Moriggia (Astimacobi), Branuati (Novara), Bianchi (Rapallo), Rossi e Longo (Solbiatese), Bellinazzi (Venezia), Biasig (Udinese).

1 rete: Lojacono, Villa, Costanzo, Cugnolio, Ninni, Nicolino, Ferretti, Proietti, Geroza, Pandolfi, Dubourgel, Tomizioli, Medeot, Cicilitra, Colla, Udovicich, Giannini (Novara), Solbiati, Longo (F. Patria), Gambazza, Caltai, Mola, Stevan, Rizzo, Di Cristofaro, Rizzi, Del Barba, Vegliopetti, Caguin, Marinucci, Goffi, Camotti, Algarotti, Giacomini, Ridolfi, Pellegrini, De Cecco, Galeone, Girelli, Gini, Maconi.

Il Savona crolla ad Udine (0 a 3)

Dal nostro corrispondente

Udine, lunedì mattina.

All'Udinese è stata resa la resa: ha rotto la negativa tradizione, che la vedeva sconfitta coi Savona nei tre precedenti campionati ed ha violato per la prima volta nel corrente torneo la rete difesa da quel valoroso portiere che è Ghizzardi.

Gli ospiti hanno giocato buona parte dell'incontro con un uomo in meno, ma nulla toglie al merito dell'Udinese. I friulani hanno avuto un goal annullato all'11' dietro al 16' hanno realizzato: De Cecco allunga sulla destra; Fellegrini si smarca al centro e riceve un bel pallone da Galeone, si gira e tira mandando la sfera ad infilarsi all'incrocio destro del palo.

Della stessa fattura anche il secondo goal, siglato da De Cecco. Al 44' partono in tandem Galeone e De Cecco, lasciando in scacco tre avversari: Galeone arriva a pochi metri da Ghizzardi e lo batte.

g. c.

La Trevigliese di misura sul Sottomarina (1-0)

Treviglio, lunedì mattina.

La Trevigliese ha battuto sul suo campo la neo-promossa Sottomarina con un punteggio di misura (1-0) che se da un lato le ha permesso di agguantare l'intera posta, dall'altro lascia alquanto perplessi per il modo con cui l'ha conquistata.

I locali si sono dimostrati tecnicamente superiori agli avversari e sempre in modo molto netto, denunciando però rendimento incostante da parte della all e del centro campo.

Al 22' del primo tempo la Trevigliese batte un corner dalla destra e il pallone, respinto dalla difesa, finisce sul braccio di Fabbri: l'arbitro lascia correre e il centravanti locale Rizzo a fare luce sugli avversari concludendo con un passaggio perfetto per Algarotti che segna imparabilmente.

Tra Monfalcone e Treviso un giusto pareggio (1-1)

Monfalcone, lunedì mattina.

La partita è stata sostanzialmente equilibrata ed il pareggio va considerato un risultato equo, anche se a pochi minuti dal termine il Monfalcone non ha saputo sfruttare due occasioni favorevolissime per rompere l'equilibrio.

Monfalcone: Maschietto; Deluri, Rigonat; Sortini, Biscari, Valussori; Zulich, Marin, Medeot, Cusmar, Cicilitra.

Treviso: Casagrande; Sirena, Paladini; Valdinoci, Alberti, Rizzi; Magistrelli, Zambianchi, Goffi, Colusso, Simonato.

Coppa Davis: gli indiani battono i tedeschi per 3-2

MONACO, lunedì mattina.

L'India ha battuto la Germania Occidentale per 3-2 nella semifinale interzona di Coppa Davis di tennis, e si batterà adesso con gli Stati Uniti nella finale.

Il campionato di seconda categoria

I risultati della 1ª giornata

GIRONE A — Lumellogno-Fontanese 3-2; Castellettese-Varese 3-3; Ghemmerz-Orsanese 1-1; Sparta-Meina 0-1; Canonbiese-Juve Galliate 3-1; Saronese-Merlinmerico 3-2; Pro Rosate-Gattinara 3-2; Gozzano-Villata 2 a 0.

GIRONE B — Carisio-Pro Candelo 1-3; Saluggese-Chatillon 1-1; Fenderanese-Verres 5-0; Issogne-Valle Cervo 6-3; Valdese-Saugermanese 3-0; Borgodalese-Mezzanese 6-1; Nus-Bellavista 3-1.

GIRONE C — Collegno Dora-Cafasse 2-0; San Mauro-Ardor S. Francesco 5-0; Leinicese-Villanova 2-1; Moltal-Nole 2-0; Druentina-Sangiustese 2-2; San Maurizio-Gassino 1-0; Lorazzese-Settimo 1-2; Rivarossa-Lanzese 2-1.

GIRONE D — Pro Grugliasco-Pianezza 0-1; Vigone-Alpignano 3-1; Barge-Gisiavese 1-3; San Bernardo-Racconigi 2-0; Trofarello-Pedona 6-3; Riv-Torino Sporting 5-1.

GIRONE E — Stornari-Agnelli 2-0; Michelino-Lancia 1-3; Pertusa-Marene 2-0; Olimpia-Quart 1-1; Millefonti-Ampi Elter 4-3; Madonna Campagna-S. Pietro 2-1.

GIRONE F — Pozzolese-Ozzano 0-0; Baloiese-Cornellano 3-1; Sale-Garibaldi 3-0; Vignolese-Asca Fulgor 6-2; Velocet-Tetonese 3-2; Camello-Bon Bosco 0-3; Felizzano-Mandrogne 2-0.

★ La Polisportiva Miraflori-Sud, costituitasi recentemente, ha dato vita alla presidenza Giacomo Ciarravalla e Piero Traversa; la squadra di calcio parteciperà al campionato del CSI.

★ Tamburello — Al lago di Como la squadra vanta del Salvi si è confermata campione d'Italia: al secondo posto il Bellacelli di Quaderni, al terzo e al quarto il Cerrina e il Castell'Alfero.

★ Motonautica — L'equipaggio Molinari-Leonardi ha trionfato nella «Sei Ore» motonautica di Parigi, classica gara internazionale svoltasi ieri sulla Senna. I due italiani, su un motoscafo Molinari con un motore Mercury da 125 cavalli, si sono classificati primi assoluti, primi per la categoria «O. N.» e primi all'indice delle prestazioni.

★ Baseball — La Libertas Torino ha superato ieri l'Alpina Trieste (9 a 4) nel recupero di serie B disputato sul campo torinese.

Serie C - Girone A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
1. Novara	7	4	2	0	0	1	1	0	5	2
2. Cremonese	5	4	2	0	0	0	1	1	4	2
3. Venezia	5	4	1	1	0	0	2	0	2	0
4. Piacenza	5	4	2	0	0	0	1	1	3	2
5. Pro Patria	5	4	1	1	0	0	2	0	3	2
6. Rapallo	5	4	0	2	0	1	1	0	3	2
7. Alessandria	5	4	1	1	0	0	2	0	4	3
8. Solbiatese	5	4	1	1	0	0	2	0	5	4
9. Triestina	5	4	1	1	0	1	0	1	2	2
10. Udinese	4	4	2	0	0	0	0	2	5	2
11. Sottomar.	4	4	1	1	0	0	1	1	3	3
12. Trevigliese	4	4	1	1	0	0	1	1	2	3
13. Legnano	3	4	1	1	0	0	0	2	0	5
14. Treviso	3	4	0	2	0	0	1	1	1	2
15. Monfalcone	3	4	0	2	0	0	1	1	2	3
16. Biellese	3	4	1	0	1	0	1	1	3	4
17. Verbania	3	4	1	1	0	0	0	2	3	4
18. Savona	3	4	0	2	0	0	1	1	2	5
19. Astimacobi	2	4	1	0	1	0	0	2	4	10
20. Marzotto	1	4	0	1	1	0	0	2	1	6

I risultati di ieri

Alessandria-Rapallo	0-0
Novara-Biellese	2-1
Astimacobi-Marzotto	2-1
Monfalcone-Treviso	1-1
Piacenza-Legnano	2-0
Pro Patria-Cremonese	0-0
Solbiatese-Verbania	2-1
Trevigliese-Sottomar.	1-0
Udinese-Savona	3-0
Venezia-Triestina	2-0

Il prossimo turno

Cremonese-Monfalcone	
Legnano-Pro Patria	
Marzotto-Biellese	
Novara-Alessandria	
Rapallo-Piacenza	
Savona-Trevigliese	
Treviso-Solbiatese	
Triestina-Sottomarina	
Venezia-Astimacobi	
Verbania-Udinese	

Girone B

RISULTATI

Anconitana-Jesi	2-0
Arezzo-Olbia	2-0
Entella-Massese	1-1
S. D. Ascoli-Forlì	2-1
Empoli-Maceratese	1-0
Ravenna-Viareggio	3-2
Sambenedettese-Torres	1-0
Siena-Rimini	0-0
Spezia-Prato	0-0
Pesaro-Pietrasse	2-0

CLASSIFICA

Empoli p. 7; D. S. Ascoli, Siena e Via Pesaro 6; Arezzo, Massese, Ravenna e Sambenedettese 5; Spezia e Viareggio 4; Anconitana, Forlì, Jesi, Maceratese, Olbia, Rimini, Prato, Pietrasse 3; Entella e Torres 1.

Girone C

RISULTATI

Matera-Avellino	1-0
Chieti-Lecce	3-0
Crotone-Trapani	0-0
Internapoli-Cosenza	2-0
Taranto-L'Aquila	2-1
Marsala-Pescara	1-1
Massiminiana-Barletta	0-0
Nardò-Casertana	1-1
Potenza-Messina	2-1
Salernitana-Brindisi	2-1

CLASSIFICA

Casertana e Chieti p. 6; Barletta, Lecce, Internapoli, Matera, Nardò e Taranto 5; Cosenza, Crotone, Messina, Marsala, Potenza e Salernitana 4; Massiminiana e Pescara 3; Avellino, Brindisi, L'Aquila e Trapani 2.

l'Inglese COME A LONDRA

- Insegnanti INGLESI
- Metodo moderno RAPIDISSIMO
- CORSO INTENSIVO di 3 ore al giorno (9-12) - 1° anno per principianti - 2° anno per la preparazione agli esami dell'Università di Cambridge e Michigan.
- Anche corsi PRESERALI E SERALI a tutti i livelli

ALLA Oversea SCHOOL OF ENGLISH

Autorizzata dal Ministero Pubblica Istruzione

TELEF. 543.985 - VIA STAMPATORI, 9 - 10122 TORINO

Nella [redacted] ciclistica vinta da Bitossi

Adorni si ritira [redacted] Peccioli: un tifoso lo prende [redacted] pugni

Fischi ed insulti [redacted] campione del mondo, messo in salvo dagli agenti dopo [redacted] zuffa con uno spettatore - Il ciclista emi[redacted] aveva ricevuto un ingaggio di [redacted] milione di lire

Nostro servizio particolare

Peccioli, lunedì mattina.

Il campione del mondo Vittorio Adorni è stato preso a [redacted] da un tifoso, dopo essersi ritirato al penultimo giro della Coppa Sabatini, la corsa toscana vinta da Bitossi in volata [redacted] altri cinque compagni di fuga. Il ciclista emiliano, che aveva ricevuto un ingaggio di mezzo [redacted] milione [redacted] lire, aveva accettato di correre — arrivando soltanto all'ultimo momento — dietro le insistenze degli organizzatori di Peccioli, i quali sembra sapessero che la maglia iridata [redacted] avrebbe portato a termine la gara.

Gli spettatori, che [redacted] pagato cinquecento lire [redacted] ingresso per assistere a due passaggi all'arrivo, si sono sentiti «truffati» ed hanno reagito con violenza alla [redacted] tizia dell'abbandono di Adorni e [redacted] tutta la squadra della Faema, seguito dopo [redacted] ventina di chilometri, anche dal ritiro del [redacted] Zilioli. Ai fischi e agli insulti che hanno accompagnato l'annuncio si sono aggiunte ben presto manifestazioni ancor più clamorose. L'albergo in cui Adorni era andato a cambiarsi, è [redacted] stretto d'assedio da un gruppo di tifosi più agitati degli altri ed il campione del mondo ha dovuto ascoltare insulti ed urla in serie.

Vittorio Adorni, picchiato da un tifoso a Peccioli

Appena rivestitosi, Adorni ha cercato [redacted] allontanarsi [redacted] traverso una porta di servizio, [redacted] è stato raggiunto da due o tre scalmanati. Ne è [redacted] zuffa nella quale il ciclista emiliano è stato colpito con un paio di pugni prima che la polizia riuscisse ad intervenire e a consentirgli [redacted] lasciare Peccioli in automobile.

Il clamoroso incidente che ha avuto a protagonista Adorni ha fatto passare [redacted] seconda linea il brillante suc[redacted] Bitossi, il quale ha sfruttato le caratteristiche di un percorso ricco di asperità e con arrivo in salita, per portare a quota 17 il suo primato stagionale [redacted] vittorie.

Il toscano, scattato sulla salita di Volterra ad una [redacted] ventina [redacted] chilometri dall'arrivo, è rimasto all'avanguardia della corsa con Panizza, Laghi, Battistini, Benfatto e Vicentini, [redacted] si sono [redacted] sificati dietro a lui nell'ordine, nella volata finale.

c. v.

Ordine di arrivo: 1) [redacted] co Bitossi (Filotex), km 236 in ore 6 e 32', [redacted] media di km 36,132; 2) Panizza a [redacted]; 3) Laghi a 8"; 4) [redacted] a 10"; 5) Benfatto a [redacted]; 6) Vicentini a 16"; 7) Grassi a 8'20"; 8) [redacted] lotto s. t.; 9) Sgarbozza a 12'30"; 10) Passuello. Seguono altri [redacted] dei corridori con lo [redacted] tempo.

Reybroeck 1° [redacted] nella Parigi - Tours

Una corsa per velocisti - Otto belgi ai primi otto posti - Gimondi e Motta confusi nel gruppo

PARIGI, lunedì mattina.

Il fiammingo Guido Reybroeck, compagno di squadra di Merckx, ha vinto per la terza volta la Parigi - Tours, risoltasi in un duello tra i velocisti belgi. Altri sette connazionali del vincitore figurano infatti ai primi otto posti dell'ordine di arrivo. La serie dei belgi è chiusa proprio da Merckx, prodigatosi generosamente nel finale per annullare un tentativo di fuga di Van Sweevelt, Vrijders, Nijdam, Delisle e Van Neste e propiziare il successo del collega.

Gimondi e Motta, come del resto Anquetil e Poulidor, sono rimasti confusi nel centro del gruppo, insieme a Van Springel, rivale del bergamasco nella classifica del «Superprestige». La graduatoria di questo trofeo, prima dell'ultima prova — il Giro di Lombardia — resta praticamente invariata.

ORDINE D'ARRIVO: 1. Reybroeck (Faema) [redacted] in 5 33'30" alla media di km 44,816; 2. Godefroot; 3. Leman; 4. Van Looy; 5. Van Rijckeghem; 6. Sterckx; 7. Fore; 8. Merckx; 9. Lemeteyer; 10. Guyot, tutti col tempo [redacted] vincitore. Segue tutto il gruppo, sempre col tempo di Reybroeck, con Zandegù 24°, Motta 30° e Basso 38°.

m. b.

Stewart trionfa negli S. U. Hill 2°, Hulme fuori pista

[redacted] Gran Premio di Formula 1 - La lotta fra i tre piloti per la conquista [redacted] titolo mondiale di auto si deciderà in novembre nel G. P. del Messico - Hulme è rimasto illeso

Nostro servizio particolare

Watkins Glen, lunedì mattina.

Jackie Stewart [redacted] vinto ieri sul circuito [redacted] Watkins Glen il Gran Premio automobilistico degli Stati Uniti, penultima prova del campionato mondiale piloti di Formula 1 e si è portato a tre punti da Graham Hill, secondo nella gara e adesso solo [redacted] comando della classifica generale, a quota [redacted]. Il terzo candidato al titolo, il campione del mondo '67 Dennis Hulme, che divideva con Hill il [redacted] in classifica, è stato costretto al ritiro da una uscita di strada occorsagli all'ingiro, in cui è rimasto fortunatamente illeso. Comunque Hulme, che era in testa alla classifica con 33 punti alla pari con Hill, si trova adesso distanziato di sei punti dallo stesso Hill, e di tre da Stewart. Il Gran Premio del Messico, che si correrà il 3 novembre, deciderà l'assegnazione del «mondiale».

Ieri Stewart, al volante della Matra-Ford, ha polverizzato tutti i precedenti primati del circuito e della gara: lo scozzese, anzi, ha migliorato il record sul giro ogni dieci giri, e ha concluso con 24 secondi di vantaggio sulla Lotus-Ford di Hill, seguita dalla Honda di Surtees, dalla McLaren di Gurney, dalla Lotus di Siffert e dalle McLaren di [redacted] McLaren. Stewart è passato in testa al terzo giro, superando la Lotus di Mario Andretti (al suo esordio in F. 1), costretto poi al ritiro da noie alla trasmissione come il collega Bobby Unser, e Pedro Rodriguez, il vincitore della «24 Ore» di Le Mans.

Dopo 70 passaggi Stewart era in testa con un vantaggio di 16 secondi su Hill, mentre Dan Gurney passato in terza posizione con la sua McLaren Ford e Surtees era quarto. A metà gara (54 giri) il distacco di Stewart su Hill era di 10 secondi; la sua media, di 199 km. orari, superava di due chilometri l'ora quella di Hill. Al termine, soltanto Hill e Gurney non erano stati doppiati dal brillantissimo vincitore. Stewart, al traguardo, ha detto: «Ho provato una paura terribile a nove giri dalla fine, quando due spettatori si sono mossi e [redacted] attraverso la pista. Non mi era mai capitata una cosa simile, sono stato costretto a sterzare, e li ho evitati per un soffio».

c. p.

Così al traguardo:

1) Stewart, [redacted] che compie 80 giri, pari a 400 km., in un'ora 59'20"29 alla media record di 200 km. orari; 2) G. Hill, Lotus-Ford; 3) Surtees, Honda; 4) Gurney, McLaren; 5) Siffert, Lotus; 6) McLaren, McLaren; 7) Courage, Brm; 8) Amon, Ferrari.

Classifica «mondiale»:

1) Graham Hill con punti 39; 2) Stewart p. 36; 3) Hulme 33.

A Tecilla-Maglia (Fulvia) il Rallye di Sardegna

CAGLIARI, lunedì mattina.

Si è concluso ieri a Cagliari il Rallye automobilistico della Sardegna. Hanno vinto Tecilla e Maglia, su una Fulvia coupé, seguiti dalla coppia Smaghe-Zanchetti, su Fiat 125, e Balestrieri-Audetta, su Fulvia HF.

Barbasio e Merlano, in testa fin dall'inizio della gara, sono stati costretti al ritiro per il guasto tempistico di alcuni ignoti, che avevano collocato grossi sassi dietro una curva.

SERIE D: I tortonesi nel girone A sempre a punteggio pieno

La Pro Vercelli sconfitta [redacted] Ivrea: 0 - 2 Il Derthona batte anche la Castor: 1 - 0

I bianchi, incerti e nervosi (espulso D'Auria), non hanno saputo controllare la vivacità degli avversari - La gioia dei giocatori dell'Ivrea, per aver battuto una delle favorite - Il Casale perde [redacted] Borgosesia (1-2) - Pareggia il Borgomanero a Imperia (3-3)

DAL NOSTRO INVIATO

Ivrea, lunedì mattina.

La Pro Vercelli è ancora [redacted] stato di choc. La condanna per illecito sportivo che le ha tolto la promozione in serie C al termine dello scorso torneo, è un durissimo colpo dal quale dirigenti, allenatore e giocatori tardano a riprendersi. Tutti si sentono innocenti, vittime di una ingiustizia e di una congiura. Uno stato d'animo che avvelena l'atmosfera intorno alla squadra, che le impedisce [redacted] giocare con la necessaria tranquillità. La formazione non è cambiata, è pressapoco la stessa che ha [redacted] minato nella [redacted] stagione. E' cambiato, però, lo spirito: i bianchi incontrano gli stessi avversari [redacted] quali si sono imposti [redacted] fa, cercano di nuovo la squadra [redacted] battere ma non hanno — o per lo meno non hanno ancora — la fiducia in se stessi, indispensabile per recitare distintamente il ruolo di favoriti.

Questo spiega perché la Pro Vercelli abbia ceduto nettamente (2-0) ieri sul campo [redacted] un'avversaria — l'Ivrea — che in condizioni normali [redacted] sarebbe stata certamente capace di tanto. I vercellesi, incerti negli [redacted] parni della difesa che nella passata stagione costituivano una sicurezza, hanno incassato un goal balordo dopo nemmeno un quarto d'ora di gioco.

Una punizione dalla sinistra, appena fuori dell'area [redacted] rigore, col n. 8 dell'Ivrea, Ferrari, che, incocciando palla ed erba insieme, trasforma un tiro in un perfetto passaggio a Buccione, il quale infila in rete, sorprendendo i difensori avversari, imbambolati a guardare.

La «Pro» dell'anno scorso avrebbe reagito con rabbia, ristabilendo rapidamente la situazione. La reazione c'è stata, ma troppo frammentaria, troppo nervosa, ben controllata dal sestetto arretrato arancione, nel quale spiccavano il «libero» Bertetto e lo «stopper» Menegotti. Lo stesso Rossi, il ventunenne «gioiello» dell'attacco vercellese, gioca a vuoto, forse sentendo troppi sguardi fissi su di lui: si parla [redacted] una [redacted] zione a novembre, in tribuna era presente un osservatore del Padova, che è fra le società interessate all'acquisto (se non si spaventerà per la richiesta di sessanta milioni).

[redacted] Pro Vercelli [redacted] perciò macinato del gioco [redacted] concludere, ha passato altri momenti difficili per la vivacità della svelta [redacted] arancione, è stata messa k.o. da un gesto di nervosismo del suo terzino destro D'Auria — fattosi espellere per uno stupido calcetto [redacted] zione, nemmeno giunto a segno — quando sembrava [redacted] tamente lanciata verso il pareggio. In dieci, la squadra di [redacted] è andata fatalmente alla deriva e allo scadere del [redacted] minuti ha subito il secondo goal, messo a segno dall'ala [redacted] Gliaenti, su passaggio di Ferrari.

La gara è finita con i giocatori dell'Ivrea ubriachi di gioia, per aver battuto un'avversaria [redacted] rango come la Pro Vercelli. Un [redacted] che potrebbe toccare [redacted] altri, se i vercellesi non lo smetteranno di compiangersi.

Gianni Pignata

Ivrea: *De Francesco; Facchini, Possetto; Bertetto, Menegotti, D'Alessandro; Nada, Ferrari, Patrone, Buccione, Gliaenti.*

Pro Vercelli: *Brandinardi; D'Auria, Benassi, Picardi; Juastch, Bosetti; Rossi, Calvi, Tonelli, Stara, Bissacco.*

Arbitro: *Laurenti di Padova.*

I giocatori dell'Ivrea, festanti intorno all'allenatore Valta

DERTHONA-CASTOR 1-0 — *Rete: Bisio al 36' del p.t. Il Derthona, con un'accorta partita, è riuscito a conquistare l'intera posta anche a Torino, rimanendo imbattuto in vetta alla [redacted]. Sospinti da Gorla, gli ospiti hanno dominato a lungo nel primo tempo, andando in vantaggio al 35' con un secco tiro di Bisio. Nella ripresa la Castor ha tentato [redacted] con un commovente forcing, di conquistare il pareggio, ma la sfortuna — palo di Moniaci al 30' — e l'inesperienza hanno [redacted] to gli uomini di Coppolini al terzo consecutivo risultato negativo.*

BORGOSESIA-CASALE 2-1 — *Reti: nel II tempo, al 2' Vento (C.), al 5' Bolneco (B.), al 44' Pastore (B.). Un grande Borgosesia, solido in difesa, ben organizzato al centro campo e battagliero all'attacco, con generosa condotta di gara ha piegato un Casale che ha avuto il torto di arroccarsi eccessivamente in difesa dopo essere andato in vantaggio con Vento in apertura del secondo quarantacinque minuti. Bolneco al 5' ha pareggiato, mentre Pastore al 44' ha assicurato il risultato per la squadra locale.*

IMPERIA-BORGOMANERO 3-3 — *Marcatori: I. t. al 5' Sifredi (I); ripresa: al 1' Barribeco (B), al 21' Boero (I), al 27' Sifredi (I), al 35' Pellegris (B), al 38' Conti (B.). Soltanto un'infelice giornata del portiere neroazzurro Settimio ha impedito all'Imperia di cogliere la meritata vittoria sulla pur generosa e combattiva compagine del Borgomanero. Infatti i giocatori locali a soli 12' dal termine dell'incontro si trovavano in vantaggio per ben tre reti a una, ma due infortuni del loro estremo difensore hanno permesso agli avversari di cogliere un insperato pareggio.*

SESTRESE-COSSATESE 2 a 1 — *Reti: nel primo tempo al 26' Marchelli (S.). Nella ripresa [redacted] 22' Ghilino (S.), al 33' Lupi (C.). Partita combattuta e movimentata che la Sestrese è riuscita a far sua grazie ad una maggior intraprendenza rispetto agli ospiti. Dopo appena dieci minuti di gioco la squadra ligure è rimasta in dieci uomini per l'espulsione decretata dall'arbitro [redacted] del centromediano Rosco, [redacted] di un fallo su Marchini. La Sestrese ha poi finito l'incontro con soli nove uomini per l'espulsione al 40' della ripresa di Ghilino.*

SESTRI LEVANTE-ALASSIO 0 a 0 — *Risultato giusto. L'equilibrio dei valori in campo non ha consentito [redacted] due compagini in lotta di superarsi: i padroni [redacted] hanno avuto buone occasioni, [redacted] i ponentini [redacted] si son [redacted] sciati sorprendere.*

Dopo il successo sul Canelli (4-3)

Il portiere dell'Albenga messo k.o. da un avversario

Albenga, lunedì matt.

Gli azzurri di Canelli, concluso in vantaggio per 2-0 il primo tempo, non hanno saputo condurre in porto [redacted] affermazione che pareva [redacted] mai scontata. L'Albenga, pur priva [redacted] tre titolari e non lontana dalla migliore condizione, con una impennata [redacted] orgoglio ha raggiunto per ben due volte il pareggio, fino [redacted] ottenere il punto decisivo ad un minuto dal termine, con un preciso colpo [redacted] lo stopper Neuhoff, su calcio d'angolo. Nell'Albenga [redacted] esordito positivamente l'estrema sinistra Vascone.

Dopo il fischio [redacted] chiusura, mentre i giocatori [redacted] avviavano agli spogliatoi, un litigio scoppiato tra [redacted] difensore ospite, il terzino Bastoni, e il portiere dell'Albenga, Jannucelli, degenerava e il giocatore albenganese, colpito al viso, è finito k.o.

Reti: Primo tempo: Gorotto (Canelli) [redacted] 38', [redacted] (Canelli) al [redacted]. Ripresa: al 0' e [redacted] 17' Panucci (Albenga), [redacted] 23' Castello (Canelli), al 27' Colliberti (Albenga), al 44' Neuhoff (Albenga).

Arbitro: Bottini di Milano.

OMEGNA-SANREMESE 0-0 — Priva degli infortunati Bottani e Pastrello, l'Omeg[redacted] ha subito [redacted] più vivace [redacted] dei liguri. Soltanto un palo [redacted] volte tuttavia i rossoneri [redacted] no stati pericolosi, con l'esordiente centravanti Cavagnino, che ha sostituito Pastrello. L'ala sinistra Giordano è stato il miglior uomo della Sanremese.

GALLARATE-CUNEO 3-1. La squadra lombarda è [redacted] vantaggio al 22' del primo tempo con Sartore ed ha raddoppiato due minuti prima dell'intervallo con Cassaghi su calcio [redacted] punizione [redacted] limite.

All'inizio [redacted] secondo tempo il Cuneo si è gettato all'attacco: al 4' un preciso passaggio di [redacted] liano dava a Villa la palla [redacted] 2-1. I piemontesi inseguivano allora il pareggio con particolare decisione ma a nove minuti dal termine, Fiorentini metteva a segno la terza rete per il Gallarate. Reti: nel primo tempo al 22' Sartore (G.), al 43' Cassaghi (G.). Nella ripresa al 4' Villa (C.), al 36' Fiorentini (G.).

Risultati [redacted] classifiche

GIRONE A — RISULTATI: Albenga-Canelli 4-3; Borgosesia-Casale 2-1; Derthona-Castor 1-0; Gallaratese-Cuneo 3-1; Imperia-Borgomanero 3-3; Ivrea-Pro Vercelli 2-0; Omegna-Sanremese 0-0; Sestrese-Cossatese 2-1; Sestri Levante-Alassio 0-0.

CLASSIFICA: Derthona p. 6; Borgosesia e Sestrese 5; Gallaratese, Ivrea e Sanremese 4; Albenga, Borgomanero, Cossatese, Omegna e Pro Vercelli 3; Alassio, Canelli, Casale, Cuneo e Imperia 2; Sestri Levante 1; Castor 0.

GIRONE B — RISULTATI: Fanfulla-Maglia 3-2; Leoncelli-Sant'Angelo 0-0; Mirandolese-Parma 1-0; Pavia-Lilion Snia 0-1; Pergolettese-Sassuolo 2-0; Ponte San Pietro-Seregno 1-2; Pro Sesto-Carpi 2-1; San Secondo-Vigevano 1-2; Voghera-Crema 1-0.

CLASSIFICA: Seregno p. 6; Fanfulla, Pro Sesto, Pergolettese 5; Sant'Angelo 4; Pavia, Ponte San Pietro, Lilion Snia, Mirandolese 3; San Secondo, Parma, Sassuolo, Maglia, Carpi, Leoncelli, Vigevano, Voghera 2; Crema 1.

La [redacted] giornata del torneo di promozione dilettanti

L'Aosta [redacted] afferma ad Arona (1-0)

Successo del Ciriè a Santhià (2-1) - Cinzano-Grignasco (3-0) - La Novese sconfitta ad Oleggio (3-1) - Pareggio del Sociale a Cassine (2-2)

AOSTA - *ARONA 1-0 — Rete: Furlan (Ao.) al 33' del 2° tempo. Al 18' del 2° tempo lo stopper aostano Bovo, per contendere un pallone di testa a un avversario, si produceva una larga ferita lacero-contusa alla regione frontale. Rientrava dopo una decina di minuti relegato all'ala destra. Al 28' del secondo tempo l'arbitro Baya di Vercelli espelleva l'aronese Colombo per ripetute proteste. L'Aosta ha dimostrato anche ad Arona di avere una salda difesa, imperniata sull'onnipresente Bovo e sul fortissimo libero Degiot, e un attacco temibile con l'ala destra Furlan, che s'è guadagnato la palma [redacted] migliore in campo. L'Arona, a corto di preparazione, si è dimostrato inferiore alle sue possibilità.

CIRIE'-*SANTHIA' 2-1 — Ancora una volta il Santhià è uscito sconfitto dal proprio campo. Dopo [redacted] primo tempo a fasi alterne, piuttosto equilibrato (da [redacted] tare un palo al 30' con il centravanti Navarro del Santhià), la prima rete della giornata per gli ospiti è giunta al 22' della ripresa, con l'ala sinistra Faure. I [redacted] hanno riportato le sorti in parità al 38' sempre della ripresa, [redacted] rigore, con la mezz'ala sinistra Annovazzi. La rete della vittoria per gli ospiti è [redacted] ta al 39' da Cravero su errore del portiere avversario.

*CINZANO-GRIGNASCO [redacted] — Reti: Bertolini (C.) al 20' del primo tempo e al 30' della ripresa; Soffer (C.) al 41' [redacted] ripresa.

*OLEGGIO-NOVESE 3-1 — [redacted] 16' ha segnato di testa Cioppetolo (Ol.); nella ripresa all'11' Mazzini (Ol.), al 17' Gallo (N) al 21' ancora Mainini (Ol.). La Novese [redacted] è dimostrata squadra discretamente dotata, [redacted] in grado di contrastare sul piano tecnico e agonistico l'undici locale, formazione ben registrata in ogni reparto.

*CASSINE-ISTITUTO SOCIALE 2-2 — Marcatori: primo tempo al 12' Trevisani (IS), al 15' Monti (C); II t., al 12' Orlando (IS) su rigore, al 16' Lombardi II (C) su punizione.

*SUNO-INOX BAVENO 1-1 — Reti: nella ripresa, al 13' Bram[redacted] (S) e al 32' Nicolò (B).

CHIERI-VALENZANA 2-1 — Al 8' del [redacted] tempo Secco dei Chieri realizza al volo su passaggio [redacted] Ferrero. Al 14' ottiene il pareggio Corbellini il [redacted] prende la [redacted] chierese in mischia. Al 17' [redacted] (Chieri) con [redacted] personale si porta sul limite dell'area e spedisce in [redacted] il pallone della vittoria.

RISULTATI — [redacted] 0-1; Suno-In[redacted] Baveno 1-1; Chieri-Valenzana 2-1; Cassine-Sociale 2-2; Cinzano-Grignasco 3-0; Santhià-Ciriè 1-2; Busca-Villadossola 3-1; Oleggio-Novese 3-1.

CLASSIFICA — Aosta, Ciriè, Oleggio pt. 4; Baveno e Chieri [redacted] Cassine, Cinzano, Novese, [redacted] dossola e Busca 2; Grignasco, Sociale, Suno e Valenzana 1; Arona e Santhià 0.

LIGURIA — *Risultati:* Molassana-Pontedecimo [redacted]; Pro Molare-Dianese 1-1; Pro Recco-Lavagnese 1-1; Sammargheritese-Campese 0-0; S. Agostino-Gruppo C. 0-5; Vado-Liguria 2-0; Varazze-Fulgor Cavi 0-0; Vizili-Loanesi 0-0.

Pallavolo — L'Olympia di Vercelli, battendo in un'interessante partita il Cus Torino, ha vinto il 4° Trofeo «[redacted] di Vercelli», disputato ieri alla palestra Mazzini: ecco la classifica: 1) Olympia, punti 6; 2) Cus Torino, 4; 3) Alessandria, 2; 4) Godioz di Aosta, 0.

In Busca - Villadossola (3-1)

Tre giocatori espulsi

BUSCA, lunedì mattina.

Partita burrascosa quella [redacted] sul Villadossola per 3-1. L'arbitro è stato costretto ad espellere [redacted] tre giocatori. Il Villadossola [redacted] terminato il confronto con soli nove uomini dal momento che Macchitelli e Turconi hanno guadagnato in anticipo la via degli spogliatoi in seguito alle drastiche decisioni del direttore di gara per reprimere il gioco duro. Il Busca, invece, ha finito la gara in dieci uomini per l'espulsione di Limena. Quest'ultimo è un promettente difensore, prestato dal Torino all'inizio della stagione, che [redacted] anno [redacted] sfiorato l'esordio in serie A.

Andato in vantaggio al 6' del primo tempo con Cavaliere, la squadra locale si è vista raggiungere dal Villadossola undici minuti dopo con Viganò.

Nel secondo tempo il gioco si è fatto sempre più nervoso tanto da sfociare in continui falli sui due fronti. Il Busca riusciva a portarsi nuovamente in vantaggio al dodicesimo [redacted] con Dutto ma soltanto sessanta secondi prima del termine ancora con Dutto otteneva la terza rete, quella della tranquillità, dopo fasi di gioco davvero burrascose. Reti: nel 1° tempo al 6' Cavaliere (B.), al 17' Viganò (V.), [redacted] ripresa: al 13' e [redacted] 44' Dutto (B.).

Le [redacted] del campionato dilettanti [redacted] prima categoria

I giocatori [redacted] pareggiano con [redacted] Fossanese: 2 [redacted] 2

Domani è in programma un incontro tra i dirigenti vecchi e nuovi per tentare di por termine alla crisi - Privato dell'impianto di illuminazione il campo di via Piave

Rivoli, lunedì mattina.

In [illegible] in attesa di una chiarificazione della crisi dirigenziale i calciatori del Rivoli ieri hanno regolarmente giocato ed hanno pareggiato (2-2) con la Fossanese. Al campo di via Piave si è preferito non dare adito a nuove polemiche, ma gli «sportivi» — circa duecento persone — hanno notato, con stupore, che l'intero impianto di illuminazione era stato tolto: portato via dall'ex presidente Silvano Grabussini.

Secondo una voce diffusasi alla vigilia della partita, il dirigente, che l'assemblea dei soci dell'ha rieletto, avrebbe avuto anche intenzione di far sequestrare l'incasso della giornata. Per evitare questo [illegible], è stato concordato all'ultimo momento il ricorso ad un bollettario privato, intestato ad uno dei soci del «direttivo». Questi episodi, che incrementano ancor più quella atmosfera «freddo» in atto tra le due parti, non hanno comunque influito sul morale dei giocatori che si sono impegnati a fondo, con notevole entusiasmo. «Siamo dilettanti — ha detto uno di loro — e io personalmente tra di noi non ci devono essere...».

Dopo la richiesta del seguito [illegible] delle attrezzature sportive avanzate dal legale del Grabussini, i giocatori senza [illegible] ieri ...

In [illegible] convocato per domani pomeriggio i protagonisti di questa vicenda [illegible].

Questa la sequenza delle reti: Balloco (R.) al 13', Bellotto (F.) al 27' e Mellone (F.) al 41' del I t. Nella ripresa ha pareggiato Barale (R.) al 21'.

Girone A

RISULTATI — [illegible] Nizzese 1-1, Stresa-Valtestrona 0-1, [illegible] 1-1, San Carlo-Montecrestese [illegible] 1-1, [illegible] 1-0, Juve Domo-Crescentino 1-0, [illegible] 2-1.

CLASSIFICA — Juventus p. 4, Juve Domo, Serravallese, Pontese e Valtestrona 3; Montecrestese, Verolengo [illegible], Gattinara e San Carlo 2; Crescentino, Pontestura e Casalese 1; Carpignano e Stresa 0.

Girone B

RISULTATI — Auxilium-Virtus Volpiano 2-2, Bussoleno-Bertolla 0-1, Borgo Ribongero 1-1, Barbania-Sciolze [illegible] 1-0, Castellamonte-Borgoticino 0-1, Canelle-[illegible] 2-2, Montalenghe-Rivarolo 2-1, Chivasso-Susa 0-0.

CLASSIFICA — Rebeggiana, Borgofranco e Volpiano p. 4, Virtus Volpiano, [illegible], Montalenghe, Chivasso e Susa 1, Barbania e Castellamonte, [illegible], Auxilium e Rivarolo 1.

Girone C

RISULTATI — [illegible]

CLASSIFICA — [illegible]

... Fossanese, [illegible] e Pro Benevagienna 3; Rivoli e Savigliano 1; Racconigi, Fossano, Nicese e Piobesi 2; Ceresole e [illegible] 0.

Risultati in Liguria

GIRONE A — [illegible]

GIRONE B — [illegible]

GIRONE C — [illegible]

A Liberini la 7ª tappa del Giro podistico d'Italia

Rivarolo, lunedì mattina.

A Rivarolo Canavese la settima tappa del Giro podistico d'Italia è stata vinta dal rivarolese maglia azzurra Attilio Liberini, del Gruppo podistico Cornagliota, che ha compiuto l'intero percorso in un'ora e 10', alla media di km 18,1, rafforzando il suo primato in classifica.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Attilio Liberini (Gruppo Podistico Cornagliota) in 1 ora 10'; 2. Michelli (Gruppo Sportivo San Remigio) a 2'15"; 3. Scapolo (Gruppo Podistico Cornagliota) a 2'45"; 4. Mla (Riv SKF) a 4'45"; 5. Gregorio (Gruppo Sportivo San Remigio), con lo stesso tempo.

D. Cravatto 1° a La Mandria

La Coppa della Solidarietà, disputata domenica sul campo di golf torinese della Mandria, con la partecipazione record di 160 concorrenti e giocata con la formula di 18 buche stableford, è stata vinta da Dado Cravatto con p. 38. Seconda Roberta Mazza p. 35; 3. Vincenzo Ceriana p. 33; 4. Luigi Bogianna p. 33; 5. Nino Cravatto p. 34; 6. Piero Cura p. 33.

MATURITA' ARTISTICA

ISCRIZIONI APERTE SINO AL 14 OTTOBRE

ISTITUTO BERTOLA

[redacted] TORINO [redacted] Po, 8 - Telefoni 542.549, 541.421, 547.373

Si ricevono ancora le adesioni ai vari corsi di ricupero diurno e serale

L'autunno [redacted] nuova [redacted] da

Tadini Lambertenghi

TORINO - P.ZZA CASTELLO 161 - TEL. 546.436

I Giochi si inaugurano sabato, domenica le prime gare

Settemila atleti sono già al Villaggio Olimpico

Nella prova di allenamento su strada

Una sorpresa per i ciclisti: vittoria dell'ungherese Keserv

Tutti i favoriti nettamente battuti - Martini (ottavo, a oltre un minuto) è il primo degli italiani - Due azzurri si sono ritirati: Conti per una caduta e Pigato in non buone condizioni fisiche - Il danese Ritter cercherà di battere il record dell'ora giovedì e venerdì

DAL NOSTRO INVIATO

Città del Messico, lunedì mattina.

I tecnici sostengono che quella messicana sarà la Olimpiade dei risultati a sorpresa. Ieri la sorpresa se ne è registrata una: l'ungherese Ferenc Keserv, un bel ragazzo dal volto da attore cinematografico, ha vinto la corsa ciclistica su strada battendo in volata abbastanza netto tutti i favoriti. Si potrà sostenere che queste gare preolimpiche hanno valore relativo, che gli atleti in realtà limitano l'impegno, o poi per non sciupar energie, un po' per non scoprire le proprie forze effettive, ma a noi sembra che se esaltano i successi che ottengono in queste competizioni, bisogna pur tener dovuto conto anche le sconfitte. Se non altro interpretate esperienza il futuro.

Ieri, per esempio, in gara cinque azzurri: Martini, Conti, Pigato, Di Caterina e Rosolen che hanno preso il via con centosessantatrè colleghi all'una di mattina calda d'un sole da estate piena. La temperatura afosa può aver avuto sullo svolgimento della competizione, ma bisogna rassegnarsi: qui ormai sarà il caldo a farla da padrona, in proposito i messicani o almeno i loro servizi meteorologici sono stati di parola, hanno detto che la temperatura sarebbe aumentata dal 5 di ottobre e dal 5 di ottobre si sarà abbondantemente.

I cinque ciclisti italiani, per lungo si sono limitati a restare intruppati nel gruppo che filava a medie superiori ai quarantacinque all'ora; poi, a circa metà dei 180 chilometri in programma, hanno messo il naso alla finestra, con il tono spigliato di chi è sicuro sua superiorità.

Ha tentato un allungo Pigato, quindi si è gettato nella mischia Martini. Episodi di scarso peso però con gli azzurri sempre in prima linea. Poi si è spenta la luce: ha cominciato con il ritirarsi Conti, per una caduta (per fortuna dallo scarso conseguenze), quindi è venuto il turno di Pigato, che soffriva di mal di stomaco. I tre superstiti della pattuglia azzurra hanno deciso di prendere fiato e lo hanno fatto in un momento poco opportuno, quando cioè in due riprese una ventina di ciclisti hanno lasciato il plotone, lanciandosi all'avventura.

I fuggitivi hanno conquistato minuto e mezzo di vantaggio: Martini, a questo punto, ha rotto gli indugi e si è prodotto in un bellissimo inseguimento che avrebbe ben potuto evitarsi se prima avesse fatto un po' più di attenzione. Martini, infatti, con altri sei concorrenti si portava sulla pattuglia di testa ma era tanto stanco per il grosso sforzo compiuto, che non potevn più rispondere a tono agli ultimi attacchi. Così se ne andavano in quattro — l'ungherese Keserv, lo spagnolo Viuste, il francese Parenteau ed il messicano Belmonte, sostenuto suoi connazionali con caldo da obbligarci al rimpatrio immediato dei tifosi italiani in certi incontri di calcio di casa nostra.

La corsa si concludeva così, con i quattro proiettati in avanti e l'ungherese finiva con l'imporsi grazie alla maggiore freschezza: Martini si classificava all'ottavo posto a circa un minuto. Una sconfitta preoccupante? no, naturalmente, piuttosto un piccolo ed opportuno campanello d'allarme. azzurri sono i grandi favoriti però. collana di trionfi hanno finora ottenuto, se da parte è fonte di eccessiva sicurezza d'altra parte costringe a recitar il piacevole ruolo di sorvegliati di lusso; mai che si muovere senza che il controllino in modo quasi la legge del sport, gli ostacoli che il più forte si trova davanti. Male di poco conto, fitta ogni tanto in bene evita illusioni dal troppo facile.

Inizio 1500 metri nella gara preolimpica a Città del Messico: al centro l'italiano Finelli (n. 171) che giungerà terzo alfianco Jipcho del Kenia (n. 155) mentre una donna giudice di gara, a sinistra, si prepara a stendere il filo di lana per l'arrivo (Telefoto)

Ieri mattina il quartetto italiano che disputerà in gara del 100 chilometri a cronometro provato l'intero percorso. Rimedio fatto tutto la i nostri colori in questa specialità saranno difesi da Marcelli, Vianelli, Simonetti e Bramucci. I pistards invece sono scesi in pista nel tardo pomeriggio per una riunione tutte le gare comprese nel programma dei «giochi» ad eccezione del chilometro.

Infine, per quanto riguarda Ritter, il danese ha comunicato che tenterà il record dell'ora il giorno 10 o il giorno 11 ottobre.

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo della corsa su strada: 1) Keserv (Ungheria) 160 chilometri in 3 27'58" (media superiore ai 46 orari; 2) Viuste a 7"; 3) Belmonte (Messico) a 15"; 4) Parenteau (Francia) a 52"; 8) Martini (Italia) a 1'10".

Grande agonismo negli allenamenti: pugilato in campo fra i cestisti

L'incontro amichevole di pallacanestro Jugoslavia-Panama si è concluso con una mischia generale - L'intervento dei dirigenti e alcuni spettatori ha riportato la calma - Il canottiere sovietico Ivanov infortunato mentre gioca al calcio per divertimento - Dovrà rinunciare a disputare la quarta Olimpiade?

DAL NOSTRO INVIATO

Città del Messico, lunedì mattina.

Il primo atto ufficiale della Olimpiadi è stato ieri con l'arrivo della fiaccola olimpica sul suolo messicano: la torcia, il 28 agosto ad Olimpia in Grecia è passata attraverso l'Europa dove ha causato ovazioni ripetutasi perché è scoppiata più volte in mano ai tedofori per «difetti di accensione» nel cambi della staffetta, è giunta al porto di Veracruz a bordo messicana Durango. Il simbolo dei Giochi è stato accolto dalle autorità dello Stato, una festa folla: la cerimonia è stata trasmessa in diretta da tre canali televisivi. La fiaccola partirà domani da Veracruz verso Città del Messico, dove arriverà la del 12 ottobre nella zona Piramide di Teotihuacan (a 30 chilometri dal centro) per restarvi sino al giorno seguente, quando allo stadio olimpico avverrà l'apertura dei Giochi.

L'arrivo della fiaccola, accompagnato dall'annuncio del Comitato nazionale di selapero riguardante una tregua nelle manifestazioni studentesche e dal continuo arrivo atleti al villaggio messanotte di ieri le cifre ufficiali parlavano di 6850 presenze, in rappresentanza di novantacinque nazioni, ha portato una ondata di ottimismo in tutto l'ambiente circa il regolare svolgimento dei Giochi Olimpici.

Gli atleti si preparano alle gare, che avranno inizio domenica prossima, fatelica leggera, calcio, canottaggio, hockey su prato, pallanuoto, pallavolo, pentathlon moderno, boxe, sollevamento pesi) decisione talvolta anche eccessiva. Ieri sera l'incontro «amichevole» di pallacanestro fra Jugoslavia e Panama, conclusosi con il punteggio di 84-6 per i jugoslavi dopo tempo supplementare, è stato caratterizzato da un agonismo tanto spinto da sfociare in un pugilato finale. panamaneo Ricardo Luscando, seguito di chiusura della gara, si è fatto incontro al jugoslavo Danov per stringergli la mano, ma questi ha respinto l'avversario; un altro giocatore di Panama, Eduardo Percival, ha reagito al gesto del primo stato mandandolo k.o. con un preciso destro al mento. E' nata baruffa fra i giocatori delle due squadre, sedata a stento dai dirigenti e alcuni spettatori.

Per gli italiani, salvo i ciclisti ed i pallanuotisti, giornata di ieri è stata priva di impegni pesanti: molti sono recati in gita alle piramidi di Teotihuacan, altri hanno proseguito allenamenti senza spingere a fondo. Grande soddisfazione nel settore dell'atletica leggera per le recenti prove Fiaschi ed Arese, ma anche molta amarezza per l'infortunio toccato a Giani nella terza frazione della staffetta 4x100. L'azzurro riportato uno strappo muscolare alla coscia destra e, come è noto, verrà sostituito da Spazzero per tanto travagliata staffetta azzurri (già priva di Giannattasio, rimasto in patria per un infortunio) subirà nuovo ritocco. Domani i nostri pigili, molto ammirati nella loro esibizioni palestra del Villaggio olimpico, batteranno contro cubani e greci una serie di incontri preparazione.

A Guadalajara è stato intanto definito il regolamento torneo di calcio: sarà permesso la sostituzione due giocatori durante le partite, come avviene campionato italiano. Villaggio olimpico il football è stato fatto Vlacheslav Ivanov, il cacciatore sovietico, medaglia d'oro della skiff alle Olimpiadi Melbourne, Roma e Tokio. Giocando al calcio con gli altri atleti della squadra sovietica in un prato del villaggio, Ivanov si è procurato lesione di ginocchio destro, probabilmente potrà gareggiare a Xochimilco. Dovrà quindi rinunciare a tentare quinto della quarta vittoria olimpica consecutiva.

Bruno Perucca

Buone notizie per gli azzurri

Meno gravi del temuto le condizioni di Angioni

Il cavaliere italiano ha riportato lussazione spalla destra - Gareggerà egualmente nel concorso completo dei Giochi - Nella pallanuoto l'Italia batte la Spagna (6-1)

DAL NOSTRO INVIATO

Città del Messico, lunedì matt.

La cavalcata di Paolo Angioni, caduto da cavallo mentre si allenava sul campo di Avandaro, sembra meno grave di quanto si sarà temuto in un primo tempo. Il dottor Santini ha sottoposto l'atleta ad una rigida fasciatura e si è dichiarato ottimista sulle possibilità di ripresa del giovane. E' quindi quasi certo che il cavaliere italiano possa essere in gara nella prova del completo, già fissata per il giorno 20. «Da un uomo — ci ha detto Paolo Angioni, dal suo letto nell'infermeria al villaggio olimpico — mi dedico anima e corpo ai Giochi. Sarebbe veramente folle se questa caduta dovesse rovinare le mie speranze».

La disponibilità Angioni ha spinto l'organizzatore a rendere nota che due manifestazioni, che si svolgeranno nello Stadio Olimpico, caratterizzeranno le mille persone. Interrogato sulla validità delle prestazioni tesi corso delle due riunioni di controllo nello stadio dell'Università, il presidente del Comitato d'Europa di atletica leggera, Paulen, detto che «malgrado l'impedisco l'omologazione delle prestazioni, dei primati del mondo, europei e nazionali realizzati nelle riunioni. Questo sono stati regolarmente annunciati e le specialiste francese Fedorizione internazionale».

★ ★

Il presidente della Federazione internazionale di pallavolo, Paul Lidgat, ha dichiarato di aver chiesto alla Commissione medica del Comitato internazionale olimpico di compiere il controllo «sampledoping» al termine degli incontri torneo olimpico di pallavolo. «Se un giocatore sarà riscontrato colpevole — ha precisato Lidgat — sarà squalificato e la sua squadra verrà dichiarata battuta per 3-0 (15-0; 15-0; 15-0). squadra, comunque, potrà continuare il torneo».

b. p.

Il cavaliere Paolo Angioni

Scommessi in Francia oltre 6 miliardi per la corsa ippica Arc de Triomphe

La gara si è svolta ieri a Longchamp, presso Parigi - Primo Vaguely Noble davanti a Sir Ivor - Al cavallo vincente un premio di 130 milioni - Oltre centomila spettatori

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

Il cavallo inglese Vaguely Noble, di proprietà della signora Franklin, ha vinto a Parigi il Gran Premio Arco di Trionfo, la più famosa corsa europea riservata ai galoppatori. Vaguely Noble era considerato alla vigilia il favorito numero uno per il successo ed ha confermato le previsioni staccando nettamente sulla dirittura d'arrivo l'irlandese Sir Ivor, giunto secondo a tre lunghezze.

Con questo successo la proprietaria del portentoso cavallo si è aggiudicato il premio di oltre 130 milioni di lire riservato al vincitore: un premio che attribuisce notevole valore alla classica corsa di galoppo per la quale i francesi hanno scommesso oltre 6 miliardi di lire. Più di centomila spettatori hanno affollato l'ippodromo di Longchamp: le signore, come vuole la tradizione, hanno approfittato dell'occasione per sfoggiare eleganti modelli e gioielli di gran valore.

Il G. P. Arco di Trionfo si è deciso negli ultimi duecento metri (del 2400 del percorso), quando Rosellerr, Laguna, Falleo e Camarthen perdevano contatto Vaguely Noble e Sir Ivor che vano così soli a contendersi la vittoria. Vaguely Noble (guidato dal fantino australiano Williamson) si staccava agevolmente, passando primo sul traguardo; secondo era Sir Ivor (montato dall'inglese Lester Piggott) e terzo Camarthen. Vaguely Noble ha pagato 3,50 per la vittoria e 3,20 per il piazzato. Sir Ivor ha pagato franchi 3,10 per il piazzato.

Subito dopo l'Arco Trionfo si è disputato il Gran Premio del Moulin di Longchamp, dotato una posta 35 milioni di lire, con cavalli alla partenza. Al un cavallo italiano.

Vaguely Noble, il cavallo vincitore a Parigi nel Gran Arco Trionfo, subito dopo l'arrivo: il alla classica corsa ha fruttato al proprietario oltre 120 milioni (Tel.)

Gasperoggio, della scuderia Dellavia che si è trovato in difficoltà sulla pista parigina che percorreva per la prima volta è terminato ultimo all'arrivo. Il è andato a Polo, tre cavalla guidati da Saint Martin, che precedute di pochissimo Agg e Lodaria

m. b.

Castelfranco si impone nel Premio Trento a Milano

Milano, lunedì mattina.

La riunione di galoppo di Milano era impreziosita dal premio Trento (1800 metri in pista grande con fantini cavalli alla partenza. Il successo è andato a Castelfranco che nel finale ha superato nettamente Mission e Numero Cinq. Al quarto posto si è classificato Danzo.

Nelle altre corse della riunione di San Siro si sono imposti Ballico, Lu, Bruno, Seggiola, Terry, Gigiotti, Hoarmoia

Vittoria del Pastrengo nel polo a Vinovo

Il torneo di polo, per l'assegnazione della coppa d'oro «Martelli», si è concluso ieri a Vinovo con la vittoria del Pastrengo che ha il per 5-4. In precedenza la formazione Stupinigi si era imposta alla Scatiza per 7-5.

Il trofeo è stato consegnato alla squadra vincitrice (Natale, giana, Giardina e Cushing) dalla signora Maria Nasi.

Nella Coppa delle Fiere

Juventus - Losanna mercoledì a Torino

ROMA, lunedì mattina.

Quattro partite della fase eliminatoria dei campionati mondiali 1970 e altrettante per la Coppa delle Fiere sono in programma questa settimana. Nella competizione europea sarà impegnata una sola squadra italiana, la Juventus che, dopo essersi imposta nella partita di andata per 3-2, affronterà a Torino la formazione svizzera del Losanna nell'incontro di ritorno. Per il secondo turno della Coppa delle Fiere si sono già qualificate le squadre italiane della Fiorentina e del Bologna. Il Napoli, quarta compagine italiana iscritta alla manifestazione, giocherà il 28 ottobre contro il Grasshoppers.

Questo il calendario della settimana:

Mercoledì 9 ottobre: eliminatorie Coppa del Mondo: A Stoccolma: Svezia-Norvegia (gruppo 3); a Bruxelles: Belgio-Finlandia (gruppo 5) (andata 2-1).

Coppa delle Fiere (primo turno): Partizan-Belgrado Aiene (Gr). Dortmund Bruxelles (Bel.) (andata 1-2); Odense (Dan.)-Hannover (Germ. Occ.) (andata 2-3); Juventus (It.)-Losanna (Svi.) (andata 2-0); Lindfield Belfast (Irl.)-Vittoria Setubal (Port.) (andata 0-3).

Sabato 12 ottobre (Coppa del Mondo): a Hamilton: Scozia-Grecia (gruppo 1).

Domenica 13 ottobre (Eliminatorie Coppa del Mondo): a Vienna: Austria-Germania Occidentale (gruppo 7).

Il pilotare a Guadalajara (Messico) si svolgerà il congresso della Federazione internazionale di pelota (F.I.F.A.).

Nel Premio Valle del Po Al Derter primo in fotografia

Gare molto avvincenti nella prima giornata autunnale di galoppo all'ippodromo torinese di Vinovo: più volte nella fotografia è parso opportuno il risultato. Così è accaduto nel Premio Valle del Po (L. 1.500.000, m. 2200), prova di maggior rilievo della giornata: Rightful, importato di recente dalla Francia, era il preferito del pubblico ed in effetti ha dimostrato il suo valore con una decisa corsa di testa. In dirittura d'arrivo ha respinto l'attacco di Interlaken, Nusak ed Al Derter, quest'ultimo però non si è dato per vinto, è tornato all'assalto e sul palo è riuscito a prevalere di una testa, giusto giusto quel tanto che basta per l'arrivo.

In sella al vincitore, che portava in pista i colori giallo-blu della Scuderia Ignis, si è comportato ottimamente Gianmino Sala; al terzo posto terminava Nusak, davanti a Interlaken, Granes e Mago. Tempo del vincitore Al Derter: 2'16"3/5. Totalizzatore: vinc. 34, piaz. 15-17; acc. 35.

Nel Premio Palazzo Passano Agupima si è imposto facilmente davanti a Silver Tower, poi il favoritissimo Over ha corso il rischio di farsi togliere «a tavolino» il vittorio nel Premio Dormello per i danneggiamenti ai danni di Zeiter che era Kiruna ha dominato in dirittura Sirdar nel Premio Benestrello e si è ripetuta agli sviamenti, fra i quali il più valido era Mobe, che veniva dalla retrogradazione dopo esser partito male. Hilversum ha allungato due volte, all'ingresso in dirittura e poi in arrivo ma è riuscito ugualmente ad imporsi a Caridel nel Premio Parco della Pellerina. Bertrand con una splendida progressione nale ha avuto ragione nei mezzi del traguardo di Argimo. Nell'ultima corsa Martoffino (Premio Bavanengo), ricevuto solo negli ultimi metri da Antimo, che a sua volta aveva difeso dal finale di Ostano

Onesti tra i candidati alla presidenza del Cio

Città del Messico, 8 m.

Con gravi argomenti all'ordine del giorno, la sessantaseiesima sessione del Comitato internazionale olimpico (Cio), si Città del Messico domani e giovedì prossimo. Sono tra l'altro in discussione dilettantismo. I Giochi olimpici, i continenti nazionali olimpici riuniti in assemblea, le federazioni internazionali, il Sud Africa e altri argomenti. La riunione riveste particolare importanza. Molti osservatori ed esponenti del mondo sportivo ritengono che l'olimpismo e lo sport mondiale in genere giunti ad una svolta decisiva.

dell'assemblea, si dovrà pure eleggere il nuovo presidente. Dal 1952 il Cio dall'americano Avery Brundage, il quale ha anni. Favorevole ad un rigido dilettantismo, Brundage, nominato ad Helsinki, confermato a Roma e a Tokio, ha sempre prevalere la propria opinione. Oltre a Brundage, sono candidati tra gli altri Ivar Vlad (Danimarca), Lord Killanin (Irlanda), Jean De Beaumont (Francia) e Giulio Onesti (Italia), anche se quest'ultimo ha ribadito in questi giorni che non ha per obbiettivo la presidenza del Cio. La tradizione vuole che il presidente sia all'unanimità, questa tradizione potrebbe tuttavia rompersi in Messico.

(Ansa-Reuter)

Schetty (Fiat-Abarth) si afferma a Vienna

VIENNA, lunedì mattina.

Lo svizzero Peter Schetty portato al successo ieri sul sulla di Vienna un nuovo pretrionfo Fiat-Abarth di tre litri, precedendo il compagno di squadra Merzario (Fiat-Abarth la Lola T-70 di Croat e le Porsche Sparrey e Cine.

La vettura italiana montata un alto cilindri da poco cavalli e punta forse la stessa che sarà usata sulla monoposto di Formula 1 e che servirà all'Abarth per partecipare il prossimo anno al campionato mondiale marche.

Nella stessa riunione, l'Abarth ha ottenuto altre due belle affermazioni con Rosemann e Danà.

IN
LIGURIA
Gli AVVISI ECONOMICI per
LA STAMPA e
STAMPA SERA
si ricevono presso le Agenzie e Filiali dell'
ISTITUTO BANCARIO
SAN PAOLO DI TORINO

Alassio
Albenga
Cairo Montenotte
Finale Ligure
Loano
SAVONA
Varazze
Borghetto S. Spirito (sportello stagionale)
Campoligure
Chiavari
GENOVA (Sede e 8 sportelli di città)
Genova Sturi
Genova Voltri
Levanto
IMPERIA
Sanremo
Ventimiglia
Cervo (sportello stagionale)

Ottenuti presso gli abituali CORRISPONDENTI e l'UFFICIO di GENOVA (Via XII Ottobre 145/r) di «PUBBLICITA' STAMPA s.p.a.»

Sagra della vendemmia nel tepore del sole autunnale

Migliaia di torinesi a Canelli festeggiano l'uva e lo spumante

Una lunga colonna motorizzata ha portato nella cittadina delle Langhe i dipendenti Fiat in gita sociale - Un «anziano» ha vinto la «500», primo dei cinquanta premi in palio tra i partecipanti - Balli, gare sportive ed esibizioni di bande hanno rallegrato il raduno

Nostro servizio particolare

Canelli, lunedì mattina.

Cinquemila dipendenti della Fiat sono giunti ieri, domenica, a Canelli per festeggiare la Giornata dell'uva. Alle ore 8 sono cominciati gli arrivi di 70 pullman e di 200 macchine: in pochi minuti il Foro Boario e ogni altro spazio libero sono ■ occupati dall'imponente colonna motorizzata.

La manifestazione ■ stata organizzata ■ Centro ricreativo della Fiat. Il dottor Sambuelli ■ disposto il ■a, ma per altri impegni non vi aveva potuto partecipare, ed aveva incaricato un suo collaboratore, Ing. Trinchero a rappresentarlo. Canelli si era affiancata volonterosamente con il sindaco, Alfeo Gozzelino e il presidente della «Pro loco», dott. Renzo Gancia, nella gara di ospitalità.

La popolazione di Canelli, che è di undicimila abitanti, è cresciuta nel giro di un'ora di cinquemila ospiti, senza contare gli agricoltori dei paesi vicini, accorsi nel capoluogo per assistere a una manifestazione così sospirata.

Uno dei «numeri» più interessanti della giornata era l'estrazione dei premi: 49 doni più l'ultimo, il cinquantesimo consistente in una vettura Fiat «500» berlina, vinta da un anziano Fiat, Matteo Peluso di 70 anni, abitante a Torino in via Fossano 25, festeggiato da parenti e amici.

La giornata aveva avuto inizio con la distribuzione di un sacchetto contenente uva e salamino. Alle 11 celebrazione della Messa in piazza Gioberti. L'ora del pranzo, fra le 13 e le 14, vide imbandire le mense nei prati della zona Castello e lungo gli argini del Belbo. La giornata era buona: il sole, spumeggiante lo ■ebbia, invitava a godere l'ultimo tepore autunnale.

Nel pomeriggio, dopo la estrazione della lotteria che, oltre alla «500», distribuiva macchine da cucire, biciclette, radioline, rasoi elettrici, stubbetti in pelle e cassetto di bottiglie di Barolo, portafogli, orologi ecc., i cinquemila ospiti assistevano al doppio ballo a palchetto, assistevano ad altre manifestazioni, tra cui due gare ciclistiche, visitavano i maggiori stabilimenti enologici, i negozi, mentre due bande musicali si alternavano: la banda ■ Canelli Santo Stefano, e la banda folcloristica «Cangeani» ■ ■■■.

All'ora della partenza ■ giornata trascorsa sembrava finita troppo presto: pullman e autovetture erano stipate di bottiglie di spumante — che è la specialità riconosciuta di Canelli — e di altri prodotti liquorosi. Fra canti ed evviva alla Festa dell'uva gli automezzi si mettevano in viaggio per Torino.

e. d.

Mostra del Barbera a Nizza Monferrato

Nizza, lunedì mattina.

(c. d.) ■■■ Canelli festeggiava, con i cinquemila dipendenti della Fiat, la sua sagra dell'Uva, Nizza procedeva ■■■ battaglia per riaffermare la squisita bontà del suo Barbera. La terza Mostra del vino veniva visitata anche ieri da moltissimi ospiti provenienti da Milano, ■■■ nova e naturalmente da Torino. Il risultato dell'iniziativa ■ è ■■■ largamente premiato dalle personalità intervenute a ■■ convegno indetto dall'Associazione produttori nicesi vini d'origine.

Il presidente dell'associazione, Mario Fesce, espose lo scopo del convegno che intende aprire un dibattito sulle antiche forme delle assuefazioni ricostituite e sulle varianti che ■■ sono state apportate. Una notevole corrente di agricoltori ritiene che non tutte le modifiche siano utili.

Parlò il dott. Donati, capo dell'Ispettorato agrario di Asti, riferendo le acute osservazioni che possono essere fatte dal punto di vista del ministero dell'Agricoltura. Quindi il dott. Paolo Succi ha riaffermato l'utilità di un convegno di studi: «E' tutto da scoprire — ha affermato — e dubitiamo arrivare a soluzioni metodologiche, da cui trarre proposte ■■■■ basate ■■ buon ■■■ piemontese».

I coniugi Matteo e Filomena Peluso, di Torino, vincitori della «500» sorteggiata a Canelli

Una folla fittissima di autorità assisteva al convegno: il Prefetto, il presidente della Provincia, il presidente della Camera di c■■■cio ■ alcuni parl■■■entari: all..on.li Miroglio, Bosco, Giraudi. Col sindaco di Nizza, dott. Chiapponi, facevano gruppo vari sindaci della zona nicese, e direttori di enti locali e mutualistici. Tutte le autorità ■ Nizza e dei dintorni ■■■ rappresentate.

Parenti, invitati ed una folla di curiosi

L'austera Sacra di S. Michele invasa da centinaia di persone per le nozze dei tre fratelli

DAL NOSTRO INVIATO

Avigliana, lunedì mattina.

Il santuario benedettino della Sacra di San Michele richiama molti turisti, ma pochi finanziati lo scalpano per coronare il loro ■■■ d'amore. Arroccato su una balza che domina l'ingresso della valle di Susa, è certo il più suggestivo tempio della provincia di Torino; ma è anche il più difficile da raggiungere, con il ripido viale d'accesso e le faticose, interminabili rampe di scale.

Un avvenimento eccezionale, quindi, quello di ieri mattina: tre riti nuziali contemporanei, e per giunta nella stessa famiglia. Gli sposi erano Rita, Vanda e Bruna Pettigiani, che risiedono a Chiusa di San Michele. Si sono uniti in matrimonio ■■ spettivamente con Piero Cordola, Gianfranco Marliano e Adriana Colla: ■■ prima ■ di Condove, ■ secondo ■ Vulpiote, la terza ■ Bussoleno. La triplice cerimonia ■■ richiamato nel santuario uno stuolo di parenti e ■■■■ sani, nonché centinaia di gitanti (che per l'occasione hanno interrotto la ricerca dei funghi nei boschi che circondano l'antico monastero).

Una lunga colonna ■■ auto ha portato ai piedi del santuario gli invitati e i curiosi. L'altra maggiore, normalmente disadorna e austera, ieri mattina era ricondata da cesti di garofani bianchi. All'omaggio degli amici degli sposi si è unita «La Stampa», con tre scorbelliss■ di garofani e tuberose che salivano davanti agli ingioccbiatoi.

Le spose hanno salito lentamente le centinaia di gradini al braccio del padre o di familiari anziani. Rispondendo con un timido sorriso agli auguri della gente che lavora alla ristrutturazione del pittoresco edificio, le ritrovi sono state raggiunte dagli sposi.

Dopo la benedizione degli anelli il celebre del santuario, padre Aldo, ha rivolto alle coppie affettuose parole di commiato, tra la commozione degli intervenuti. Durante il rito si diffondevano nella navata i classici brani musicali di circostanza. Il corteo (il violinista dell'orchestra sinfonica della Rai-Tv, Pier Giorgio B■■■ e il tenore Mario Pasqui).

La cerimonia non poteva avere luogo che dopo le 10,30, con la necessità che cerimonie si succedessero nella stessa giornata. Alle 12 gli sposi hanno potuto concedersi

Giorgio Lunt

Gli sposi all'uscita del tempio dopo la triplice cerimonia nuziale (Foto Moisio)

A Mina i migliori tartufi dei "re„ dei "trifulau„ di Alba

La cantante ha ricevuto in dono due splendidi esemplari: uno di ■■■ chilo e l'altro di seicento grammi - Prezzi sostenuti nella giornata d'apertura della Fiera

Nostro servizio particolare

Alba, lunedì mattina.

In un dolcissimo clima autunnale, Alba ha inaugurato ieri la sua 38ª Fiera del Tartufo, riassunto annuale della gioia di vivere in una laniera operosità che abbraccia felicemente agricoltura, commercio, industria, artigianato ed arti. Il 1968 è stato un buon anno, tutto sommato, sempreso il tartufo che l'anno scorso sembrava in via di estinzione, fu■'era scarso. Esso è affluito in gran copia sul mercato, pur rimanendo sostenuto nei prezzi. Alla prima esposizione di ieri, per una trentina di chili in 49 esemplari (a parte i due «re» che, da soli, ne hanno esposti 62 chili, precisamente 42 Merca e 20 Porzio) massim■ esemplare, per quanto piccolo, essendo selezionato, andava al disotto delle 4 mila lire l'etto e fino a 5 mila. I «prosit salibri», o «e n'erano parecchi, prezzi a parte.

La Fiera è stata inaugurata nel palazzo della Maddalena, in nome ■■ Governo, dal sottosegretario al Tesoro, sen. Ermenegildo Bertola. Ad accompagnarlo c'erano le maggiori autorità cittadine e della provincia di Cuneo: il prefetto dott. Teresio Cellerino, il vescovo di Alba Bongianino, il sindaco avv. Ettore Pagonelli, il sen. Osvaldo Cagnasso, il presidente della provincia comm. Falco, il presidente della Camera di Commercio comm. Chiesa, il presidente dell'Ept avv. Andreis, il presidente della Fiera dott. Gianni Toppino.

A nome di tutti e dell'intera città, mediante un'oca al V. M., ha porto un caloroso saluto al rappresentante del governo il Sindaco che ha anche esposto brevemente un caldo desiderio: la creazione di un «Ente per la valorizzazione di Alba e dell'Albese». Non è una questione nuovissima. Fu già presentata a suo tempo un disegno di legge che s'arenò al ministero delle Finanze, con tanta maggiore sorpresa di Alba in quanto le relative spese sarebbero state sopportate dalla zona.

«Il nostro territorio — ha detto in sostanza il Sindaco — è in continua fase di sviluppo in ogni settore operativo. Noi abbiamo fatto moltissimo con i nostri mezzi. Di fatto diamo al governo: «Italeci, o non faremo». Noi diciamo: «Abbiamo fatto, dateci». In definitiva, si tratterebbe di alleviare il peso dell'Ept di Cuneo, provincia troppo «grande», con un ente staccato. Il sottosegretario ha risposto ringraziando del saluto ed assicurando il suo interessamento al problema.

La autorità hanno quindi visitato la Fiera soffermandosi con particolare curiosità alla banca facolata dai tartufi. C'era anche, in un gavone del cav. Porzio, il tartufo offerto a Mina nella «Canzonissima» di salato scorso, 500 grammi, con un minimo di bitorzoli, di sorprendente costituzione liscia. Mina si ritirò così nell'ospitale di Alba, e un presidente degli Stati Uniti, a un Papa, a Rita Hayworth ed altre eccellenze. Ma con un vantaggio: non un solo tartufo ha ricevuto, ma due. Quello del Porzio balzò fuori da una circostanza di spettacolo televisivo e lo avrà la settimana prossima. Sabato, fel no ha ricevuto un altro, 600 grammi, sempre di bella presenza e di sorprendente costituzione fisica, in un gruppo di 35 esemplari offerti dal Morra agli organizzatori di «Canzonissima», a partire da Walter Chiari. I Morra avevano in proposito di regalare il più bel tartufo del 1968 al sindaco di Alba. Lo avrà lo stesso nel «mucchio» del sequito di raccolta. Nulla vacuile, senza peccare di irriverenza, che saperi quello di Mina.

n. a.

Festa dell'uva ad Acqui

Acqui, lunedì mattina.

(g. l.p.) La bella giornata di ieri (23 gradi nel pomeriggio) ha favorito la raccolta dell'uva specie del barbera, in pieno sviluppo, ed ha portato ad Acqui Terme numerosi pullman di turisti ad assistere alle varie manifestazioni vendemmiali fra cui una riuscita gimkana.

E' GRASSO SOLO CHI LO VUOLE

ANCHE SE ■■■ UN UOMO ARRIVATO.....

NON POTETE PERMETTERVI IL LUSSO DI ESSERE GRASSO

L'adiposità toglie efficienza, vigore, gioventù, quindi è un fattore fortemente negativo per ■■ uomo attuale e moderno ■■■ vai. Per non parlare poi dell'estetica che ha un'importanza determinante per il contatto con il pubblico.

DIMAGRIRETE MOLTO E ■■ FRETTA

CON IL NUOVO METODO D.C.T. BREVETTATO DALL'ATHLETIC CLUB

COL D.C.T. ELIMINERETE 30 CM. IN MENO DI 1 ORA

- ***NON PERDETE TEMPO***
- ***PROVATE ■■■■***
- ***SARETE ENTUSIASTI!***

Ogni trattamento costa solamente 750 lire ■ solo l'Athletic Club Vi garantisce il risultato ■ il rimborso ■■ non perderete almeno 16 cm. con 1 solo D.C.T.

TELEFONATECI al 517825 o VENITE IN V. CERNAIA 28

PER ■■■ PROVA GRATUITA - SENZA ECCEZIONI DI ETA'

PER LE SIGNORE SEMPRE METODO D.C.T. ALLA «SILHOUETTE»

Athletic club ■ 51.78.28 ■ Via Cernaia 28 torino

Silhouette Via Assarotti 16 ang. via Cernaia - Tel. 517.829 - Torino

DUE CLUB ATTIGUI MA SEPARATI APERTI SEMPRE DALLE 8 ALLE 21

EsseEmme ARREDAMENTI PER UFFICIO

Esclusivista per il Piemonte: TECNICAL SAFFARREDI

Mobili metallici per ufficio Mobili in legno per ufficio Scaffalature componibili

Mobili per classificazione tecnica e amministrative. Pannellature per pareti

Veste sale di esposizione. TORINO Corso San Maurizio ■■■ telefono 874832

BRUCIATORI OERTLI SANT'ANDREA

Per informazioni e preventivi consultate l'elenco telefonico alla voce Bruciatori OERTLI SANT'ANDREA

ANNUNCI ECONOMICI

Questi devono potranno essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Galli, Fanzzrelli 2
ROMA - Largo N. Ricordi 5 Largo dei Tritone 155
GENOVA - Via 13 Ottobre 189 r Portici Accad. 17 r Via Roma 65 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltrechè presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18955 Torino.

Il prezzo di questa inserzione risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) adoperando le articolazioni composte per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni cambio disposto due volte ne «La Stampa» o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa», è preveduta una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa numero del 29-9.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso in frase: Scrivere: «Pubblicità Stampa p. ... 10100 Torino», compilato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 500 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cantiere privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria delle corrispondenze».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci ordinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere contenenti offerte cassetta debbono essere inviate per posta e saranno respinte se insufficienti o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 270 per parola

DISPONENDO locale coperto 1600 mq. ed area libera 20.000 terreno possibilità terza ponte, parte già adibito lavorazione calzature, ottimi per lavori carpenteria pesanti anche con materiali costo lavorazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4443 — Torino». A91944

PER smantellamento officina meccanico vendesi torni, presse, cesoie, fresatrici, rettifiche, alesatrici, trasformatori. Strada Lanzo 30, Borgaro Torinese, strada Aeroporto.

SOLLEVATORE auto due colonne causa nuovo vendesi mate Italica. Giberti, via Regaldi 3.

VENDESI elastrice «Zerco» come nuova, tipo W, c. 150 a 2 mandrini combinata spianatore tessere, con barenè acc. Scrivere cassetta 136 Publikompass (10084) Pinerolo.

VENDO trasformatore 3 fasi Volt 6000-6600 amp. 900. Tel. 852-578.

VENDO tre macchine utilissime qualunque prezzo. Telefonare 742-648.

4 ARTIGIANATO L. 270 per parola

OFFICINA meccanica esegue lavoro lavorazioni su torni paralleli e speciali. Telefonare 223-097

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 270 p.p.

ABBIGLIAMENTO, centralissimo primaria posizione cedesi anche senza merce. Telefonare 542-756.

ACCONCIATURE Signore avviatissimo cedo ritiro commerciale. Telefonare 514-827, ore 13 - 17.

AFFITTASI avviata autolavaggio. Telefonare 839-313.

ANGOLARE avviata centrale salumeria vini liquori cedesi. Telefonare 282-542 pasti). A93771

AUTORIMESSA mensili lire 120 macchine completa cedesi convenientemente. Telefonare 587-198.

AZIENDA commerciale ventennale quadrimestrale, specializzata fornitura ufficio enti statali ed commerciali, ubicata centro Torino, valore di reddito dimostrabile cedesi. Rivolgersi Studio tecnico ing. Girlando, telefono 779-071. A92455

BAR modernamente attrezzato, con alloggio. Ottima pensata avviatissimo cedesi. Telefonare 582-663.

CAUSA necessità cedesi negozio pelletteria 4 vetrine. Facilitazioni pagamento. Via Cesana 8.

CEDESI causa malattia commestibile, frutta verdura, ingrosso vini. Telefonare 683-922. A92769

CEDESI pluriennale centrale. Telefonare 352-280 ore pasti.

CEDESI azienda per inserti di tubi e servizio drogheria profumeria zona centrale Alassio, Lenzo Pubblicità 352 Alassio

CEDESI vera occasione trentennale rivenditore turistico per ci alberga e una pizzeria in cintura Torino eventuale permuta con immobili. Telefonare 275-298. A92403

CEDO laboratorio falegnameria macchinario motorizzato. Telefonare 948-422 Chieri. A92378

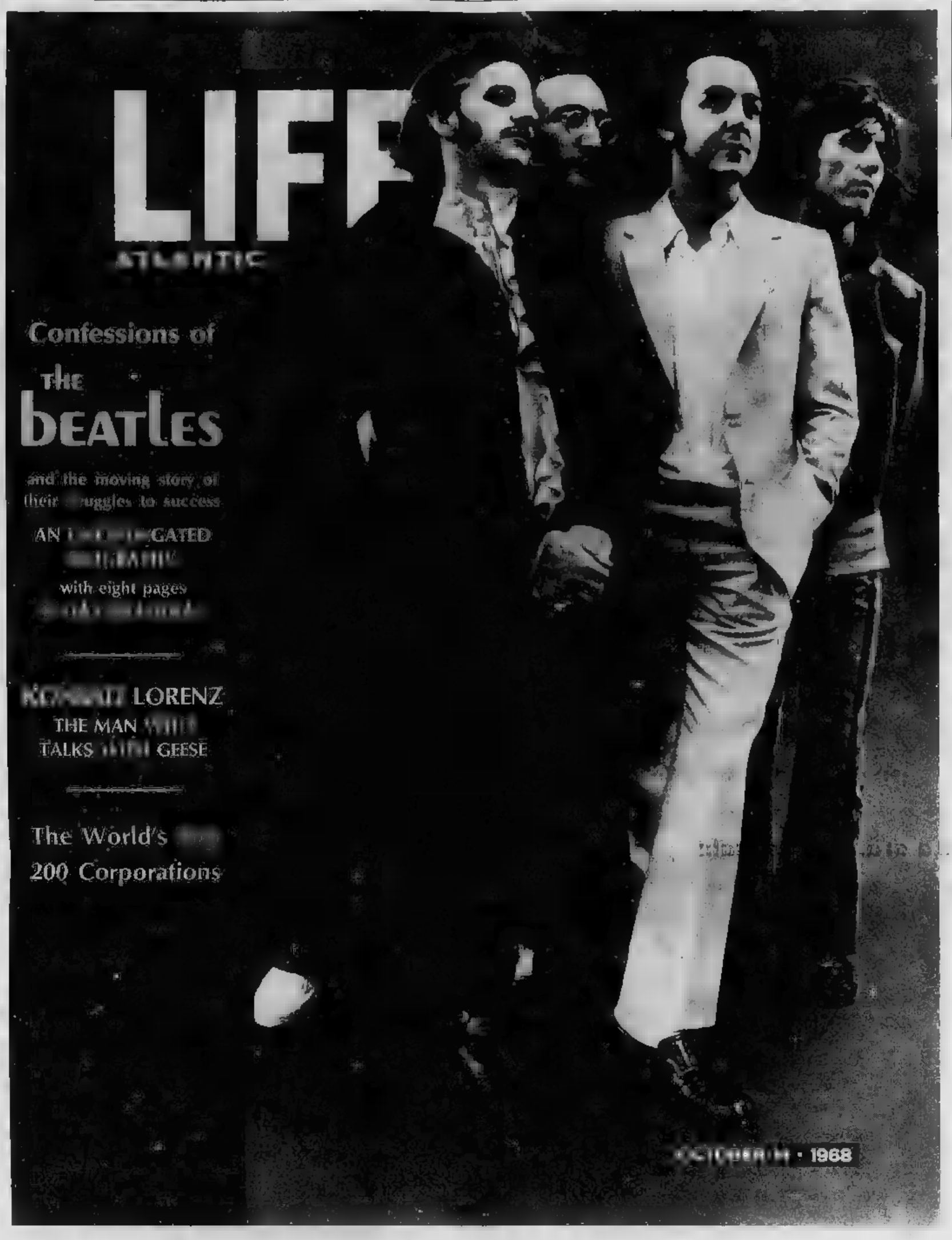
NEGOZIO alimentari vendesi centrale zona centrale Alassio cedesi subito per motivi di famiglia. Lenzo Pubblicità 354 Alassio.

OCCASIONISSIMA cedesi [illegible] commerciale avviatissimo con macchina corso Vercelli solo altre zaguzza zona Lauriano Grugliasco. Telefonare 787-389. A91548

OCCASIONISSIMA! vecchio caso laboratorio farmaceutico cedesi condizioni convenientissime. Tel. 553-407

OFFRIAMO compartecipazione studio pubblicitario a giovane volenteroso pubblicista o fotografo oppure elemento vivamico preferibilmente cultura superiore con piccolo capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4435 — Torino». A91923

PENSIONE Porta Nuova, 11 locali, bellissima, scelta clientela, alto reddito cede Torchio, 555-733.



LIFE una finestra sul mondo.

Ora in tutte le edicole a L.200

PASTIFICIO alimentari avviato zona S. Paolo vendo. Telefonare 380-153

VENDESI ragioni salute avviatissima negozio particolare vasto scopo rinomata stazione sciistica Piemonte. Scrivere Pacinelli, Sagliano 4, 00164 Roma. 2073

1 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI «TERR. L. 270 p.p.

A Via Cristallina vendiamo alloggi pieno centro, rialzato. Tel. 683-500.

A La Loggia Villaggio Fiorenzo vendo terreno residenziale. Rateazioni. Telefonare 561-385.

ACQUISTASI casa vecchia 50 camere abitabile sopra alloggi. Telefonare 761-084.

ACQUISTO alloggetto secondo terreno zona piazza Jaia. Tel. 482-130

ACQUISTO contanti da privato alloggio bicamere servizi semicentrale. Ore pasti telefonare 776-214.

AFFARONE unica vendesi mini negozio con retro in zona Nizza. Rivolgersi Petrarelli, via Nizza 252, Telefono 676-065 A92082

AFFARONE vendesi alloggio in Racconigi 2 camere cucina servizi. Telefonare 669-702, 681-757.

AFFARONE vendesi alloggio via Sospello 2 camere cucina servizi. Telefonare 669-702, 681-757.

AFFARONE vendonsi alloggi 2-3 camere Fiat Rivalta. Telef. 669-702, 681-757. A92752

ALLOGGI casa nuova costruzione centro Rivoli vendesi. Tel. 520-906, 212-839. A92748

ALLOGGIO mq 285 nuova palazzina otto camere tripervizi corso centrale vendesi. Telefonare 587-198.

ALLOGGIO 3 camere cucina servizi via Giaglia 3.000.000 mutuo A.500.000 contanti. Casalegno, Vaschiglia 23. 0385

ALMESE villetta nuova semindipendente 4 camere giardino 15.000.000. Telefonare 761-054.

APPARTAMENTO adiacenze Lungo Po Cadorna vista panoramica 6 camere cucina tutti servizi vendo facilitando Casalegno 888-062

APPARTAMENTO contemporaneo lusso 4° corso Siracusa zona Cernaia vendesi L. 95.000 mq. Tel. 536-716.

AUTORIMESSA pubblica zona corso Francia vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5362 — Torino».

BORGARETTO in palazzina, vendo alloggi nuovi salone/pino, (eventuale) cucinotto, bagno, doppio garage. 12.000.000. Rateazioni. Gillio 353-575. 0461

CAMERA cucinetta servizi centrale libero vendo 3.200.000 dilazionando. Telefonare 758-570.

CASA nuova vendo alloggio 3 camere cucinino servizi, mutuo San Paolo, zona Vanchiglietta. Telefonare 896-174. A92747

CONTANTI compero alloggetto camera cucina. Telefonare ore pasti 586-104. A91935

IMPRESA acquisto (cambio corrente) in Torino zona semicentrale, terreno con/senza progetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 147 — Torino».

LOCALE indipendente mq. 800 su due piani, Corso Peschiera. Vendo. Gillio 353-975. 0461

LOTTI terreno con progetti approvati vendesi. Telefonare 960-213 ore pasti. A92341

PINO Torinese vendo alloggio 3 camere cucinino servizi, box, libero subito. Telefonare 896-174.

PRIVATO acquista buona camera cucina con servizi e mansarda contanti. Telefonare 258-850. 0385

PRIVATO vende via Cappino libero camere, tinello servizi ottima esposizione. Telefonare 614-601.

TERRENO bellissima posizione dintorni Cumiana progetto villetta vendo lire 1600. Telefonare 811-952 pasti.

TERRENO industriale mq. 12.000 praticamente posizione periferica vendesi conveniente. Telefonare 782-512 ore ufficio. A92079

TERRENO lottizzato mq. 2700 Giaveno, progetto villa vendo Torchio. 555-703. A92086

TERRENO mq. 1400 Rosta progetto approvato vendesi L. 2000 mc. trattabili. Telefonare 872-033.

TERRENO mq. 6000 circa Valdellatore: blocchi 1350 mq splendida posizione panoramica, tutti servizi. Telefonare 372-215 Giraudi.

VALDELLATORRE vendesi terreno zona costruibile mq 7000. Telefonare 883-952. A92703

VANCHIGLIA vendo camera cucina uso abitazione e deposito 1.200.000 contanti, 1.200.000 dilazione Castagno 885-982. 0385

VENDESI in zona depressa stabilimento per la lavorazione di legnami composti, 5000 metri coperti, capacità di produzione da 10 a 25 mc giornalieri, altro. Località provincia Cuneo. Telefonare 97-801. A92312

VENDESI lotto terreno mq 660 adiacente Fiat Rivalta. Progetto approvato. Telef. 244-451 ore pasti.

VENDONSI mq. 2500 terreno collinare vista panoramica zona Reale Borgo progetto villa approvato. Telefonare 293-509. A93252

VENDONSI muri nuovo alloggio posizione meravigliosa. Tel. 355-008 ore 7-9, 20-22. A92715

VIA Giuberti vendesi alloggio due camere e servizi. L. 2.700.000. Telefonare 547-226. A92737

VILLA da ultimare 6 camere servizi vendesi. Telef. 940-213 ore pasti.

VILLA nuova Cavoretto tetto verde camere triservizi giardino vendesi. Telefonare 587-198. A92289

VILLA vendo zona Miradori 6 camere giardino grande autorimessa. Telefonare 598-634.

VILLETTA collinare 2-3 ambienti con 600-1000 mq. terreno formata autobox eventuali contanti occasione. Scrivere dettagliando: Valerio, XX Settembre 9.

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI o TERR. L. 270 p.p.

A Rivalta professionista licenziato cerco camera rialzo casa nuova. Telefonare 328-167. A92278

AFFITTASI monolocale ammobiliato o no indipendente. Scrivere «Pubblicità Stampa 2395 — Torino».

AFFITTASI TERRENO 4000 MQ. COPERTO 1300 MQ. CON RACCORDO FERROVIARIO, UBICATO STRADA DI PARIGI, USCITA DI ORLEANS (FRANCIA). SCRIVERE: CHEVALLIER, B. P. 17 F, GAILLARD. 26731

CAPANNONE locale mq. 150-200 cercasi affitto Torino alla periferia. Telefonare 569-697.

CERCASI alloggetto mensili abbia preferibilmente zona Gattinara. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4440 — Torino». A91529

CERCASI in zona centrale box da affittare. Telefonare 523-041.

CERCO alloggetto giovani Mirafiori Lodovico. Telefonare 82-035.

COMMERCIANTE cerca alloggio con locali zona Lucento o Madonna Campagna. Telefonare 294-552, 934-925 ore pasti. A92387

PROSSIMI sposi cercansi alloggetto due camere servizi. Telefonare 661-194.

REFERENZIATISSIMA cerca camera cucina zona Francia. Tel. 758-708.

URGENTISSIMO prossimi sposi cercano alloggio camera tinello cucina servizi. Telefonare 758-373.

6 OFFRESI AFFITTO ALL. LOCALI o TERR. L. 270 p.p.

A.A. CAMERA (mqmo 23.500; due finalio 33.000. Tel. 585-795.

(Continua a pag. 28)

ULTIME NOTIZIE

Verso un accordo dc-psu-pri?

In settimana probabile varo del «decretone»

L'articolo 14 (facilitazioni per gli aumenti di capitale delle società) sarà modificato secondo le richieste socialiste - Discorsi di Zaccagnini, Tanassi, Ferri sul rilancio del centro-sinistra

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Si apre una settimana d'intensa attività politica e parlamentare. L'avvenimento più importante dovrebbe essere il varo del «decretone»: stamane è previsto un incontro tra la delegazione democristiana, che partecipò ai colloqui con gli altri esponenti del centro-sinistra, e i ministri Colombo, Ferrari Aggradi e Bosco per esaminare le proposte di modifica al «decretone».

Colombo, che sulla questione ha già avuto un ampio scambio di vedute sia con il presidente della Repubblica, Saragat, sia con Leone, ha reso noto che per quanto riguarda i problemi posti dall'articolo 14 del provvedimento si provvederà a formulare un emendamento che tenga conto delle esigenze scaturite durante i precedenti, numerosi incontri tra governo e delegazioni di centro-sinistra. L'articolo 14 del «decretone» è quello relativo alle facilitazioni fiscali per gli aumenti di capitale delle società: la norma ha incontrato difficoltà specialmente tra i socialisti. Per il «decretone» si riunisce oggi anche il direttivo del psu; successivamente le tre delegazioni (dc, psu e pri) torneranno ad incontrarsi.

L'attività parlamentare presenta anche altri argomenti di notevole rilievo. Domani, la Commissione industria ascolterà comunicazioni del ministro delle Partecipazioni statali, Bo, e del ministro dell'Industria, Andreotti, sulle notizie riguardanti le trattative per l'accordo tra la Fiat e la casa automobilistica francese Citroën.

Mercoledì, tornerà all'esame della Commissione agricoltura del Senato, in sede referente, la conversione in legge del decreto, già approvato dalla Camera, sulle provvidenze a favore delle aziende agricole colpite dal nubifragio. Il provvedimento interessa in particolare i contadini dell'Antigiano.

Contemporaneamente ai lavori parlamentari, si svolge intensa l'attività dei partiti. Al centro dell'attività è il rilancio del centro-sinistra. Quasi alla vigilia del congresso (23 ottobre) il psu ha chiesto alla dc quale posizione vuole; mercoledì e venerdì prossimi, Nenni convocherà due volte la direzione del suo partito per conoscere le proposte delle varie correnti.

La ripresa della collaborazione tra dc, psu e pri è stata al centro anche dei discorsi politici di ieri. Il vice presidente della Camera, Zaccagnini, democristiano, parlando in provincia di Bologna, ha detto che il dibattito tra i tre partiti è volto a «*fermentare*»; tuttavia si è augurato una pronta e solerte conclusione della vicenda politica dei tre partiti per una ripresa della collaborazione.

Parlando a Roma, il compagno socialista Tanassi, in polemica con i comunisti e con alcuni settori della sinistra cattolica, si è detto convinto che «*abbandonare la difesa e lo sviluppo dello Stato democratico, per inseguire una nuova maggioranza che superi l'attuale formula e punti di utilizzare direttamente o indirettamente la forza del pci, nelle attuali condizioni, non solo non consentirebbe di dare all'Italia una direzione politica più avanzata, ma al contrario ci farebbe correre il rischio di mettere in crisi tutto il sistema*».

L'on. Ferri, a sua volta, al Congresso provinciale del psu altoatesino, ha detto che la sua corrente (autonomia socialista) sosterrà al congresso nazionale la necessità di trovare una chiara maggioranza attorno ad un documento politico che sia espressione della volontà del partito.

«*E' evidente — ha proseguito — che di questa maggioranza politica non potrà far parte, per la sua posizione, la sinistra lombardiana, mentre resta fuori discussione l'ingresso di tutte le correnti nella nuova direzione del partito*». Ferri ha poi espresso il compiacimento dei socialisti per la larga coincidenza di posizioni tra sinistra dc e il partito socialista, a proposito delle discussioni sul decreto economico ed ha concluso chiedendo alla sinistra dc «*di portare, in tutta la collaborazione di centro-sinistra, il contributo della sua forza e del suo impegno politico a sostegno delle posizioni espresse dai socialisti*».

Per l'ex ministro delle Finanze, Preti, il governo di centro-sinistra di domani «*deve realizzare un programma presumibilmente biennale, che preveda precise scadenze e che sia fondato sull'approvazione di alcune fondamentali riforme.*

Luca Giurato

La corsa alla conquista della Casa Bianca

Netto vantaggio di Nixon sugli altri due candidati

Secondo l'ultimo sondaggio d'opinione il concorrente repubblicano è in testa in 34 dei 50 Stati - Wallace («terzo partito») al secondo posto, Humphrey all'ultimo

Rockefeller, in un comizio con Nixon, ha annunciato che, in caso di vittoria, accetterà l'incarico di segretario alla Difesa

Nostro servizio particolare

NEW YORK, lun. mattina.

La posizione del candidato repubblicano Richard Nixon migliora costantemente nella graduatoria delle preferenze del pubblico. Secondo il più recente sondaggio d'opinione egli è nettamente avvantaggiato, seguito dal candidato del «terzo partito», George Wallace. L'attuale vice-presidente degli Stati Uniti, Hubert Humphrey, candidato del partito democratico, è all'ultimo posto.

In particolare Nixon è in testa in 34 dei 50 Stati della Federazione con complessivi 300 voti del collegio elettorale, 118 in più di quanti ne occorrono per arrivare alla Casa Bianca, e 34 in più rispetto al sondaggio di tre settimane fa. Wallace è in testa in sette Stati, Humphrey in quattro. Cinque Stati sono ancora incerti.

A compenso delle crescenti difficoltà per Humphrey, ieri il «New York Times» ha preso posizione in favore di lui, dichiarando che a suo parere il candidato democratico offre maggiori garanzie di Nixon sia in politica estera e interna, sia per la «qualità di leadership».

(Associated Press - Reuter)

Ieri a New York

Un nuovo incontro tra Rusk e Gromyko

NEW YORK, lunedì mattina.

Per la seconda volta in quattro giorni il segretario di Stato americano Dean Rusk ha incontrato questa sera con il ministro degli Esteri sovietico Gromyko. L'occasione è stata un pranzo offerto da Rusk: lo scorso mercoledì Gromyko aveva avuto contatti con Rusk discutendo principalmente del Medio Oriente.

Il segretario di Stato americano, in un'intervista televisiva a New York, aveva poche ore prima sfumatamente criticato il nuovo orientamento della diplomazia sovietica secondo cui gli affari del campo socialista costituirebbero specie di «territorio privato di Mosca e non riguarderebbero gli altri membri dell'Onu.

Rusk non si è detto contrario ad un incontro al vertice americano-sovietico ma ha rilevato che questo avrebbe motivo di essere tenuto soltanto se vi fossero probabilità «ragionevoli» di sfociare concreti risultati.

Secondo il segretario di Stato «l'atmosfera attuale» non è affatto favorevole ad un dialogo tra Mosca e Washington; questa eventualità era stata seriamente esaminata prima della crisi cecoslovacca nessuna precisa disposizione era stata presa.

(Reuter)

Il congresso democristiano

Kiesinger: cerchiamo una intesa con Mosca

BONN, lunedì mattina.

Il Cancelliere federale Kiesinger ha ribadito il desiderio del governo tedesco di migliorare i suoi rapporti con l'Urss. Parlando dinanzi al congresso dei giovani cristiano-democratici conclusosi ieri a Ludwigshafen, Kiesinger ha affermato che l'unico modo per risolvere la questione tedesca consiste in una intesa con Mosca.

«Però — egli ha detto — dobbiamo respingere decisamente i tentativi avventati di far pagare i nostri pacifici sforzi, diretti a ridare l'unità al nostro popolo, per atti ostili e revanscisti».

L'oratore ha anche difeso il suo governo dall'accusa di aver attuato una politica contro Mosca.

Kiesinger ha invitato i sovietici a cercare settori nei quali superare la diffidenza nei confronti di Bonn, per giungere ad un'intesa. Egli ha sottolineato che il governo federale è disposto a fare tutto quanto è in suo potere per ottenere pace duratura in Europa «senza che si chieda al popolo tedesco una capitolazione incondizionata».

Il Cancelliere ha quindi annunciato per i prossimi mesi «energici sforzi diretti a far uscire, in modo formalistico, la politica europea dal vicolo cieco in cui si trova».

(Ansa)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
CONTROLLO DELLA STAMPA

Questo quotidiano è associato all'Istituto Accertamento Diffusione Editoria

Si è spento serenamente all'età di 53 anni

Giovanni Fozzi

maresciallo maggiore dei Carabinieri

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa Palazzi, i figli Claudio, Mila con il marito Gianbattista Guzzi, i cugini, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 8 ottobre alle ore 14 in via Valmaggia 33.

— Torino, 6 ottobre 1968.

I Colleghi dell'Ufficio di Torino dell'Agenzia A.N.S.A. Carmelo Mercone, Umberto Maio, Mario Pisano, Guido Pugliese, Ugo Sivieri, Luigi Tognacci e Ilario Vanzati piangono con profondo dolore la scomparsa di Giovanni Fozzi per la sistemazione al Padiglione

Giovanni Fozzi

Torino, 6 ottobre 1968

La Famiglia Gilardi partecipa al dolore dei famigliari per la morte di

Giovanni Fozzi

— Torino, 6 ottobre 1968

E' mancato ai suoi cari

Luigi Poli

Ne danno il triste annuncio la moglie Emilia, parenti, amici. I funerali avranno luogo martedì 8 alle ore 15,45. La presente è partecipazione.

— Torino, 6 ottobre 1968

Aldo Guerrea con compianto ricorda il collega e maestro

Cav. Pietro Pavarino

— Torino, 6 ottobre 1968

1955 1968

Giuseppe Parigi

nel 13° anniversario della sua morte.

— Torino, 7 ottobre 1968.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e gli impiegati dell'Istituto Finanziario di Gestioni Revisione e Controlli, profondamente vivo per il lutto del direttore della sua sez. dott. Alcide Benelli, per la scomparsa della Signora

Gina Mazzarelli ved. Benelli

— Torino, 7 ottobre 1968.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e Personale dell'Unione Finanziamenti Industriali partecipano vivamente al lutto del Dottor Alcide Benelli, Presidente del Collegio Sindacale, per la scomparsa della Mamma Signora

Gina Mazzarelli ved. Benelli

— Torino, 6 ottobre 1968

I cugini Gina Bonola ved. Fanti, Franco e Carlo Bocchia, Anna Valtellina, Luisa Cavalli e Franca Bottero, con le rispettive famiglie, partecipano con grande affetto al dolore di Alcide e famiglia per la scomparsa della Mamma

Gina Mazzarelli ved. Benelli

— Torino, 7 ottobre 1968.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Balotto (Minot)

di anni 49

Straziati dal dolore lo piangono la moglie Giuseppina Catena, la figlia Gabriella e Giovanna, la mamma, le sorelle Teresa, Delfina con il marito Giovanni Rolle, cognate, cognati, nipoti, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo lunedì 7 alle ore 16 da via Stellone 27 (strada Casalis). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Venaria, 6 ottobre 1968.

La fidanzata Maria Luisa e famiglia Palmetti si associano al dolore dei famigliari per l'immatura scomparsa di

Domenico Balotto

— Venaria, 6 ottobre 1968.

La famiglia maresciallo Maggio manda una parte di dolore per la perdita del caro DOMENICO.

Profondamente e immerso

Giulio Surra

Lo piangono la moglie Angelina Gianotti, la figlia Gemma con il marito Luciano Rota e i figli, le nipoti Nina ed Enrica, i cognati Savanti e Gianotti, parenti tutti e l'affezionata Teralla. La famiglia ringrazia il dott. Giovanni Cabella per la affettuosa ed assidua cura. Si prega di non inviare fiori, ma desiderare eventuale offerta all'Istituto Ospedali della Campania. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella Chiesa di Gesù Nazareno.

Torino, via Rosselli 24.

— 7 ottobre 1968.

Gli addolorati cognato Stefano e Nicola piangono il loro indimenticabile amico GIULIO.

La famiglia Cappelli Incoronati partecipano al dolore della famiglia per la morte del Sig.

Giulio Surra

— Torino, 6 ottobre 1968.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari l'operaio addetto

Eugenio Mario Merlo

Perito elettrotecnico

di anni 64

Addolorati ne danno annuncio la moglie Luigina Domenichio, il figlio Piero, l'affezionata cognata Franca, cognati, nipoti, parenti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì. A cilla ora 16 partendo dall'abitazione in via Duca d'Aosta 19.

— Borgaretto, 5 ottobre 1968.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Oreste Giolito

La disperata la moglie, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali (unedì 7 corr. alle ore 10 partendo da via Ventimiglia 206. Luogo e ora Santa Messa saranno resi noti all'ufficio di Collegno.

— Torino, 7 ottobre 1968.

La Direzione ed il Personale della Sede di Torino dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni partecipano al profondo dolore della famiglia per la perdita del collega

Oreste Giolito

— Torino, 6 ottobre 1968

Profondamente e immerso ai suoi cari

Angela Franchino n. Palma

anni 85

Ne danno il triste annuncio il figlio Italia la figlia Luigina con il marito Alfonso Bosio, la nipote Lucia con Carlo Adorasi, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali si Abbiana no lunedì 7 alle ore 15 partendo da via A. Martiri n. 10.

— Abbiana, 7 ottobre 1968

Improvvisamente e mancata all'affetto dei suoi cari

Giulia Perino ved. Viotti

anni 67

Ne danno il doloroso annuncio il fratello Giuseppe, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali si Abbiana martedì 8 corr. alle ore 15 da via Mazzini 56; indi la cara Salma proseguirà per il Cimitero di Rivoli, ove giungerà alle ore 15,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Abbiana, 6 ottobre 1968

E' mancato ai suoi cari

Bruno Porticalli

Perito Fiodelis FIAT

Lo piangono la moglie, le sorelle, parenti tutti. Oggi la benedizione alle ore 9,30 di martedì 8 corr. la cara salma proseguirà per Chivasso ove alle ore 10,30 seguirà luogo i funerali. Servizio pubblico. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 ottobre 1968.

Profondamente e immerso

Lorenzina Crassano ved. Ottino

L'accompagnano le figlie Angelina, Maddalena, Edmonda, i figli, parenti tutti. Funerali martedì ore 10,30 partenza Mezzaluna. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 ottobre 1968.

La Comunità Parrocchiale di Santo Stefano di Villafranca Piemonte partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Domenico Osella

padre del munifico Prevosto. Funerali martedì 8 ottobre 1968 ore 9,30.

— S. Stefano in Villafranca Piem., 6 ottobre 1968.

Giuseppe Celasi, Vincenzo Dinino, Giuseppe Mazza, Giuseppe Palmeri partecipano al dolore della famiglia per la morte dell'indimenticabile amico

PROF. ING.

Piero Campanaro

— Torino, 6 ottobre

Franca e Sandra Cazzola si uniscono al dolore dell'ing. Roberto Carpani per la perdita immatura della mamma, signora

Lucia Carpani n. Fasola

— Mondovì, 6 ottobre 1968.

I dipendenti dell'Ufficio Controllo Sussi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del loro Capo Ufficio, signor

Cav. Ernesto Campasso

— Torino, 6 ottobre 1968.

1958 1968

Miranda Battelli

nel decimo anniversario della sua morte e sempre.

— Torino, 7 ottobre 1968.

Alla vigilia dell'intervento di Eban all'Onu

Scontri e sabotaggi sulla linea di tregua tra arabi e israeliani

Servizio particolare a Stampa Sera

TEL AVIV, lunedì mattina.

Alla vigilia del discorso che il ministro degli Esteri israeliano, Abba Eban, farà domani all'assemblea generale delle Nazioni Unite, il cui testo è stato approvato dal Consiglio dei ministri riunitosi ieri, domenica, la situazione sulle linee di tregua si è fatta più tesa.

Due siriani, che facevano parte di un «commando» di sabotatori, sono stati uccisi nella zona di Tiqvin, settore meridionale delle alture di Golan. Un terzo saboteur è riuscito a fuggire. I guerriglieri erano armati con fucili di fabbricazione sovietica.

Soldati giordani, ieri, hanno aperto il fuoco su un veicolo del comando israeliano che, percorrendo una strada a est di Ashdot Yaacov, aveva urtato una mina.

A Gaza, il comandante israeliano ha imposto il coprifuoco, dopo il lancio di una bomba a mano contro un veicolo dell'esercito: a Hebron è scoppiata una carica di dinamite presso la succursale della banca ebraica.

A Tel Aviv, invece, non si confermano le notizie di fonte giordana, secondo le quali i guerriglieri arabi avrebbero attaccato un posto di osservazione nella valle del Giordano uccidendo diciotto soldati israeliani; neppure è confermato lo scontro, di cui ha dato notizia la radio di Amman, presso Adassieh e nel quale sarebbero stati feriti cinque israeliani.

L'intensificarsi delle azioni di disturbo avrebbe lo scopo di rendere più difficile l'opera che Abba Eban si accinge a compiere a New York. Per quanto non si abbiano indiscrezioni, e nonostante le pressioni di ambienti americani per un ammorbidimento delle posizioni del governo di Tel Aviv, il ministro degli Esteri non potrà fare concessioni e si manterrà nel vago. E' infatti chiaro che nessuna questione potrà essere posta sul piano territoriale se prima gli arabi non accetteranno di negoziare.

a. s.

Un discorso di François Mitterrand

Proposta la fusione dei socialisti francesi

Secondo il "leader" antigollista il nuovo partito, superando l'attuale formula della Federazione delle sinistre, dovrebbe riunire «tutti coloro che aspirano al socialismo nella libertà» - Egli loda gli studenti per il fallimento del movimento del maggio scorso

Nostro servizio particolare

Parigi, lunedì mattina.

Il congresso della Convenzione delle istituzioni repubblicane di mitterrand, aderente alla Federazione della sinistra democratica e socialista, di cui lo stesso Mitterrand è presidente, ha approvato ieri sera, a conclusione dei suoi lavori, una mozione con la quale si pronuncia a favore della costituzione di un partito unico della sinistra non comunista «alto e ricco di tutti coloro che aspirano a costruire il socialismo nella libertà».

François Mitterrand, che ha proposto la costituzione del nuovo partito nel corso del suo intervento durato un'ora e mezzo, ha anche annunciato che egli intende non assumere alcun incarico direttivo in seno al costituendo partito che dovrebbe riunire le «famiglie politiche» già associate nella Federazione delle sinistre. Mitterrand, come avversario di De Gaulle, ottenne il 45 per cento dei voti nelle ultime elezioni presidenziali. Al progetto di un nuovo partito sono contrari i socialisti della SFIO e il partito radicale.

Nel suo discorso Mitterrand ha inoltre compiuto un'interessante analisi della situazione politica francese, soprattutto in rapporto agli avvenimenti di maggio e giugno scorsi. Egli ha detto che «il movimento di maggio 1968 è stato profondo, sano e giusto», ma ha deplorato che «lo stato» confiscato «da gruppi irresponsabili» ed ha condannato «la deviazione» dei principali dirigenti del movimento studentesco. Egli ha detto che se la Federazione «fosse caduta su tali dirigenti (e sono al movimento studentesco le cose sarebbero andate molto diversamente.

L'oratore ha quindi sottolineato che la sinistra, criticata da quei per non avere proposto una soluzione di ricambio al regime gollista, è stata messa sotto accusa non appena ne ha proposta una, e che essa è perciò in definitiva «la causa del «ristagno» praticato dal governo. Egli ha affermato poi che «non vi è ultima possibilità per il socialismo se il gollismo mette radici» e che «De Gaulle attualmente struttura le quali dovrebbero permettere al suo regime di durare dopo la sua scomparsa».

Per le piogge torrenziali trecento morti in India

Calcutta, lunedì mattina.

Trecento persone sono morte nella zona di Darjeeling, nell'Assam, a seguito di frane e crolli di abitazioni provocati da piogge violente, che battono incessantemente la zona tremiliare.

Due grandi ponti nella zona sono stati spazzati via dalle acque dei fiumi che hanno rotto gli argini in più punti. Ogni comunicazione ferroviaria tra l'Assam e il resto dell'India è interrotta.

(Ansa)

L'impresa dei due alpinisti valdostani

Mauro e Minuzzo attaccano la parete Nord del Cervino

La scalata della vetta (4478 metri) attraverso il «Naso» Zmutt - I rocciatori dovranno superare difficoltà di quinto e sesto grado

Aosta, lunedì mattina

(c.s.) I due alpinisti di Cervinia, Enrico Mauro e Mirko Minuzzo, stanno scalando il Cervino attraverso il gigantesco sfinastro della cresta di Zmutt. La stessa impresa era stata tentata il 5 scorso dai genovesi Alessandro Gogna e Gianni Calcagno ma il tempo avverso li aveva obbligati a desistere.

Mauro e Minuzzo, ieri, hanno affrontato uno scivolo di ghiaccio vivo di 250 metri: appena lo avranno superato inizieranno le difficoltà vere e proprie. L'itinerario scelto è la Nord del Cervino, una via ritenuta di grandissimo impegno; quello che dalla base, a poco più di 3000 metri, porta ai 4478 metri della vetta passando per il Naso di Zmutt.

E', questa, una parola voluto per quattrocento metri, a tre quarti della salita, con tetti e diedri esposti. Il loro superamento implica il ricorso alla più ardita tecnica dell'artificiale poiché le difficoltà sono di 5° grado superiore e di 6° grado.

I due alpinisti hanno trascorso la notte in una buca nella neve e oggi probabilmente useranno dello scivolo.

Noto alpinista svizzero muore per la caduta in un crepaccio

Berna, lunedì mattina.

(r.r.) Una scampagnata è avvenuta ieri pomeriggio nelle Alpi Bernesi un noto alpinista svizzero, Jakob Grossen di 45 anni, è rimasto vittima di una mortale caduta mentre stava raggiungendo la cima dello Finsterhorn, alto oltre 4 mila metri.

Il Grossen, «specializzato» nelle imprese solitarie, aveva iniziato la scalata all'alba di ieri. Una cordata una cordata di guide partita la mattina ripercorreva l'ascensione ma, dopo aver superato un difficile camino, è caduto, precipitando in un crepaccio.

L'ascensione di due torinesi al «Becco della Tribolazione»

Ceresole, lunedì mattina.

(c.s.) Due scalatori torinesi, Gian Carlo Grassi di 21 anni e Alberto Re, di 31, appartenenti al gruppo «Alta Montagna» del Club alpino italiano ed alla scuola Giusto Gervasutti, hanno compiuto ieri una prima ascensione nella parete est del Becco meridionale della Tribolazione.

Gli alpinisti hanno tracciato una via - a giudizio d'uno - nel settore di sinistra della parete, in quello di destra aveva già compiuto una impresa analoga nel '50 Furio Malvessora.

Grassi e Re sono arrivati sabato in auto alla diga di Pian Telesso, hanno compiuto un primo «assaggio» di una quarantina di metri, poi una mattina alle 8 hanno attaccato decisamente la parete alta 300 metri, e che presenta una difficoltà continua di 5° grado con passaggi di 5° superiore.

I "colpi" nel maggio

E' arrestata per tre furti in una pelliceria a Torino

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

L'autore delle pellicce rubate a Torino nel maggio scorso si sta allargando a macchia d'olio e si ritiene che nei prossimi giorni recherà un colpo di scena. Ieri infatti la polizia milanese ha arrestato una donna per ricettazione: si tratta di Giovanna Garattini di 40 anni, che abita a Pantigliate (Bergamo) in via Ponte Secco 10.

Da qualche mesi, però, la Garattini si era trasferita a Milano in via Porro 8: è qui, in una lussuosa abitazione, che tre mesi fa gli agenti rinvennero 129 capi e pellicce di ermellino e di visone, per un valore complessivo di circa 20 milioni. La Garattini disse che la merce le era stata data in consegna da un uomo che ella conosceva soltanto di vista; gli agenti non ritennero sufficiente questa spiegazione e la denunciarono a piede libero.

Giovanna Garattini

Da dove venivano quei capi? L'inchiesta ha fatto un ulteriore passo avanti in questi giorni, anche se non è ancora chiusa completamente. Innanzi tutto è stato accertato che le pellicce erano il frutto di tre furti compiuti in grande negozio del centro di Torino nel maggio scorso. Poi si è saputo che il misterioso personaggio che le aveva consegnate alla Garattini era Giovanni Sacchetto, di San Damiano d'Asti il quale aveva affittato un appartamento sotto falso nome a Torino, in via San Francesco al Campo.

Il Sacchetto, arrestato a Torino nei giorni scorsi per ricettazione, e la Garattini arrestata ieri sera a Milano per lo stesso reato, sono stati di nuovo interrogati dagli inquirenti che li sospettano quali autori materiali dei tre «colpi».

c. b.

ANNUNCI ECONOMICI

1 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

(Continua da pag. 56)

A attività alberghiera e ristorante affittasi immediatamente 200 mq. luminoso cortile + ufficio tre vani zona Lanze. Telefonare 339-644.

ACCONCIATURE, rappresentanza, specialistee, negozio esattissimo zona commerciale, affittasi. Tel. 680-178.

AFFITTANSI centrali negozi moderni, ribassati, completissimi 180 metri quadri. Volendo acconciatori, corniciai. Telefonare 518-731.

AFFITTANSI due vani uso negozio via Torino, Telefonare 894-245.

AFFITTANSI via S. Francesco Assisi 22, locali uso ufficio. Telefonare 880-815. A92843

AFFITTASI a pensionati camera con vitto presso Asti. Tel. 695-041.

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina servizi corso Francia. Telefonare 798-617. A92310

AFFITTASI arredato, piedi-a-terra, signorile, piccollinare, riscaldato. Telefonare 81-223. A93500

AFFITTASI camera uso ufficio vasta e senza mobili, Telefonare ore ufficio 530-675. A92118

AFFITTASI Garibaldi 7, 3 camere doppi servizi, Riscaldamento centrale.

AFFITTASI in via Lagrange 39 alloggio libero 3 camere cucina servizi rivestiti piastrelle di vetro e metri 3,50. Rivolgersi portinaio.

AFFITTASI locale deposito oppure artigianale piazza Statuti angolo Cavour. Telefonare 680-384. A92049

AFFITTASI locale con ufficio mq. 400 uso industria silenziosa. Telefonare 374-931. A92817

AFFITTASI via Montevecchio 3 alloggio cinque camere, cucina, servizi. Telefonare 680-835.

AFFITTO locale uso insegnino deposito mq. 100 fino 200. Telefonare 326-497. A92218

AFFITTO signorile alloggio ammobiliato Santhià ancora libero primo semicentrale panoramico due camere accessori giardino garage coperto annuale eventualmente vendita. Telefonare 369-114 Torino. A91230

ANNUI, bella villa, vista impareggiabile. 2 terrazzi, 2 locali seminterrati, ogni confort, 3 locali personale. Cresazzo giardino. 500 doltari al mese. Scrivere Havaz, Montevideo 2069.

CASCINALE ampio rustico e stalla altresì adatte proprietà Cuneo. Telefonare 543-092 ore pasti.

CASA signorile affittasi camere servizi indipendenti. Tel. 587-752.

CORSO centralissimo affittasi quattro camere servizi terzo ascensore. Telefonare 544-310. A92128

LOCALE industriale adiacenze Maria Ausiliatrice mq. 300 circa comprendente ufficio, scantinato, ingresso carrelo indipendente adatto per magazzino od industria alimentare affittasi libero dal primo febbraio. Telefonare 482-281. A92434

LOCALE piano rialzato recentissimo mq. 100 adatto laboratorio silenzioso, deposito rappresentanza, volendo dispongo anche appartamento mq. 100. Zona c. Palermo - Novara. Telefonare 851-091. A92112

MAGAZZINO con cortile immediato affittasi zona Fiat Mirafiori. Telefonare 390-953. A93524

PINO affitta 3 camere cucina terrazzo ascensore garage. Tel. 511-401.

RAPPRESENTANTE articoli consumo affiderebbe locali mq. 75 a ditta zona disponibile. Scrivere: Marchisio Giorgio, Devesi, Cirié.

ZONA Marconi affittasi alloggio signorile 5 camere doppi servizi. Telefonare 688-882 pomeriggio.

2 LOCALI PER VILLEGG. L. 270 per parola

AFFITTASI alloggio ammobiliato 5 letti Lingotto. Scrivere: Havre Montecarlo 3047.

AFFITTIAMO Salerno signori soli, referenziati, alloggetto, rinalto, cucinetta, bagno, giardinetto, tranquillità assoluta 20.000. Tel. 81-581.

BARDONECCHIA referenziati affittasi alloggio nuovo bello posizione ottima. Telefonare 726-961.

BORGHETTO Lodo affittasi importante alloggio nuovo ammobiliato. Telefonare 521-247 Torino.

CERVO affittasi ammobiliato 2 camere servizi termoautono. Telefonare 295-772 ore pasti.

SANREMO, tel. 61-841, affittasi inverno appartamento panoramico ammobiliato 4 camere.

3 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 270 per parola

BERLITZ School, aperte le iscrizioni ai corsi collettivi ed individuali, diurni e serali di lingue. Gratuito lo via Santa Teresa 3, tel. 553-570.

PREPARAZIONE all'impiego. Corsi qualifica diurni e serali: stenodattilografia, operatrici contabili, paghe contributi, corrispondenti in lingue estere, Retta modiche. Istituto Valgrana, via Vagnone 7, tel. 496-924.

RICUPERO anni licenza media inferiore (tre anni in unici serali modiche. Massimo 15 allievi per classe. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, tel. 488-994. Q455

STUDENTI-ESSE il corso magistrale serale cercatevi, per frequenza classe. Telefonare 378-388.

10 LEZ. TRADUZ. PRIVATE L. 270 per parola

INGLESE Insegna studiosa corrispondenza, svolge domicilio. Telefono 657-735.

TRADUZIONI lingue ultrasi. Telefonare 653.762 ore pasti.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 270 per parola

A anziana signorina affittasi amissimi libera ogni genere confort unica stanza. Telefonare 510-719.

AMMOBILIATA affittasi con o senza telefono. Telefonare 63-737, 686-767. A92295

DISTINTA famiglia affitta camera centrale ad impiegato stabile. Telefono 544-836.

GIOVANE serio pensionato cercasi presso buona famiglia referenze. Tel. 236-542.

CERCO camera ammobiliata privata referenze. Tel. 697-875.

SIGNORA affitta centrale signorile camera 2 letti con bagno a servizi impiegati professionisti referenziati. Telefonare a 18-148.

SIGNORA sola affitta elegante caratteristica piedi-a-terra ogni confort. Telefonare 537-928.

STUDENTESSA cerca pensione presso sola distinta famiglia centro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5370 — Torino ».

13 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

IMPIEGATA ventenne pratica lavori ufficio dinamica comunicativa cerca-si. Tel. 392-626. 2001

SIGNORINA 18enne 2° liceo, diploma conseguirà ragioneria, cerca-si. Tel. 579-850. A91604

15 OFFERTE IMPIEGO L. 270 per parola

A.A. ATTENZIONE cercasi ragazze per lavoro propaganda e vendita, inutile telefonare. Presentarsi oggi ore 11-12; 16-18 « per la Vostra casa », via Saluzzo 101, piano terreno. O378

A. ORGANIZZAZIONE importazione nazionale urge assumere 20 elementi di ambo i sessi diplomati bella presenza. Offrasi fisso mensile 80.000, Presentarsi sig. Arbasi, via Cavour 7, Torino. A93157

AMBOSESSI massima 24enni anche primo impiego, per interviste scopo culturale urgentemente immediatamente. Presentarsi corso Mass. d'Azeglio 78, inutile telefonare.

ASSICURAZIONI PRODUTTORE, MORALITA' INECCEPIBILE, DESIDEROSO MIGLIORARE POSIZIONE ECONOMICO MORALE ASSUME AGENZIA GENERALE GRUPPO PRIMARIA IMPORTANZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4644 — TORINO ».

ASSUMO persona pratica vendita materiale radio elettrico disposta visitare saltuariamente clientela, possibilità collaborazione propria, referenziata, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4404 — Torino ». A92224

CANTANTI autocarro cercasi complesso Tamburomusica. Informazioni Mostaro, via Carmine 11.

CERCASI signorina apprendista lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5381 — Torino ».

IMPIEGATA pratica ufficio assunta nuovo giornale cittadino offrirà ingresso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5365 — Torino ».

ORGANIZZAZIONE vendita rateale necessita propagandista bella presenza guadagno minimo 150.000 mensili. Gregorini, corso Traiano 81.

QUINDICI ambosessi per ufficio, semplice anche primo impiego. Presentarsi: corso Mezz. d'Azeglio 78, inutile telefonare. O410

SELEZIONIAMO ambosessi 18-24enni anche primo impiego, buona cultura, per assunzione immediata. Stipendi 70.000, 90.000, 120 mila, possibilità carriera. Presentarsi: Corso Massimo d'Azeglio 78, inutile telefonare. O410

STENO-DATTILO conoscenza perfette lingue estere sesso di sorveglianza. Telefonare 653-010.

16 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

AUTISTA offresi a studio alta esperienza ottimo automezzo, disposto trasferirsi. Telefonare 545-944 A94243

17 OFFERTE LAVORO L. 270 per parola

A.A.A. CERCASI manutentore termoidraulico e muratori. Tel. 925 307.

A.A. ATTENZIONE cercasi venditori per lavoro propaganda e vendita, inutile telefonare. Presentarsi oggi ore 11-12; 16-18 « per la Vostra casa », via Saluzzo 101, piano terreno. O378

AGGIUSTATORE stampista lamiere cerco industria meccanica. Telefonare 793-503. 2001

APPRENDISTA commesso quindicenne cercasi agenzia viaggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5382 — Torino ». A92356

ASSUMESI operai aggiustatori, tubisti, elettricisti per manutenzione macchinaria ed impianti industriali. Presentarsi Tecnodraastino, via Pavia 82, Leumann.

CERCASI apprendista barbiere 16-17enne. Telefonare 709-717.

CERCASI apprendista parrucchiere virile e signorile. Tel. 748-778.

CERCASI apprendista per meccanica leggera. Telefonare 790-149.

CERCASI apprendista 14-15enne magazzino obbligatoriamente. Inviare stato di referenze-famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5366 — Torino ».

CERCASI apprendista 15enne « stilista pettinatrice. Telef. 266-615 fasino. 26733

CERCASI cameriere anche primo servizio. Esigesi referenze. Rivolgersi pasticceria corso Montevecchio 36. A93286

CERCASI apprendista barbiere 18-20enne. Telefonare 232-857.

CERCASI apprendista parrucchiere virile e signorile. Tel. 748-778.

CERCASI apprendista per meccanica leggera. Telefonare 790-149.

CERCASI apprendista 14-15enne magazzino obbligatoriamente. Inviare stato di referenze-famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5366 — Torino ».

CERCASI apprendista 15enne « stilista pettinatrice. Telef. 266-615 fasino. 26733

CERCASI cameriere anche primo servizio. Esigesi referenze. Rivolgersi bar via Montevecchio 94, tel. 590-302.

CERCASI signorina anche prima esperienza sala bar. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5366 — Torino ».

CERCASI operaio robusto per carico e scarico specchi, carriera da 50. Telefonare 232-857.

CERCASI apprendista parrucchiere virile e signorile. Tel. 748-778.

CERCASI operaio pratico saldare autogeno elettrico verniciatore decalcomanie montatore mobilifici, fiducia. Scrivere: Palazzo 789, Fermo Posta, Asti. 26756

CERCASI pensionato discreto viaggiare città visite clienti consegna materiale elettrico. Tel. 553-967. 956-593.

CERCASI ragazza 18-20enne buona pens. Rivolgersi bar via Montevecchio 94, tel. 590-302.

CERCASI signorina anche prima esperienza sala bar. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5366 — Torino ».

CERCASI operaio robusto per carico e scarico specchi, carriera da 50. Telefonare 232-857.

CERCASI impiegata bella presenza per ufficio. Telefonare 700-717.

CERCASI operaio pratico saldare autogeno elettrico verniciatore decalcomanie montatore mobilifici, fiducia. Scrivere: Palazzo 789, Fermo Posta, Asti. 26756

CERCASI pensionato discreto viaggiare città visite clienti consegna materiale elettrico. Tel. 553-967. 956-593.

CERCASI operaio pratico saldare autogeno elettrico verniciatore decalcomanie montatore mobilifici, fiducia. Scrivere: Palazzo 789, Fermo Posta, Asti. 26756

CERCASI pensionato discreto viaggiare città visite clienti consegna materiale elettrico. Tel. 553-967. 956-593.

CERCASI 15enne apprendista lattoria zona corso Belgio. Tel. 850-557.

FABBRICA mobili metallici cerca telegrafonista per rivestimento pianti luminoso, plastico. Telef. 710-129.

GELATERIA bar via Cremona 12 assume giovane ragazza. Telefonare 540-450.

OFFICINA zona Rivoli cerca aggiustatori, trasattori, tornitori prima esperienza. Telef. orario ufficio. 939-598, 956-593.

OPERAIA referenze pratica macchine cucire e lavori vari, cercasi. Tel. 773-950. A93484

OPERAIO veramente capace lavorazione lamiere, lattoniere da banco cercasi. Gribaudi, via Bertola 35, Torino. A92879

PERSONA sola sola 60anni cerca signore signorina indipendente 50-55enne per piccoli lavori domestici fissa retribuita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4471 — Torino ».

RISTORANTE cerca cameriera e apprendista. Presentarsi via S. Pio V 8, Telef. 882-054. A92063

SANREMO cercasi domestica fissa anziano (pensionato), referenze. Scrivere: Tommasi, Semeria 2, telefono 80-097, ore 9-12, 15-19 Sanremo. 26731

SARTE abilissime manuali tailleurs lavoro interno tutto anno cercasi. Telef. 547-312. A93629

SARTORIA cerca sarta pantalonaia e mezzo-e lavoranta. Tel. 253-528.

TINTORIA via Borgaro 26 cerca ragazza addetta a stiratrice finita.

TIPOGRAFIA cerca giovane impratichire plattine Heidelberg. Via Arquata 1. A92657

TORNITORE ATTREZZISTA VERAMENTE CAPACE PRATICO SALDATURA ELETTRICA E PULITORI METALLI SPECIALIZZATI CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA LAMPADARI. PLACT, SETTIMO TORINESE. 582-375.

TORNITORI ed aggiustatori cercasi anche se pensionati. Telefonare 731-639, zona Lingotto.

TUTTOFARE abile referenziato giornata orario 8-18 cercasi. Piazza Rivoli, telef. 741-827.

180.000 mensili assumo personale femminile. Olimpia, via San Quintino 40. 26821

18 PIAZZISTI, RAPPR. L. 270 per parola

A. CASA azienda di importanza nazionale alla ricerca introduzione immediata possibilità forte guadagno, concorso spese auto, prospettive eccezionale futuro inquadramento, indiscutibile presenza, serietà e buona volontà. Presentarsi Curcio, via Lagrange 7, Torino.

ARTICOLI drogheria cosmetici cerca venditrici con automezzo. Telefono 597-241. A93357

CAMICIE cuniette maglio cercasi rappresentanza Piemonte, abbinamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5373 — Torino ». A92303

CERCHIAMO elemento dinamico per redditizia rappresentanza trattative medio alto livello, possibilità di abbinamento. Telefonare 897-201.

CERCHIAMO ogni provincia persone assai conosciute presso società sportive private centri alimentazione, massaggiatori, per vendita affermatissimo specialità. Vorremmo preferibilmente che non rappresentassero ai campioni ma attuali fi utilità agonistica aventi forte personalità. Assicuriamo massima riservatezza ed possibilità guadagni considerevoli, indirizzare domanda corredata curriculum a: « Pubblicità Stampa 20 — 20100 Milano ». 26731

CONCESSIONARIA grande industria belga ricerca serio rappresentante introduttore articoli sportivi. Telefonare 767-888. A92360

CONCESSIONARIO esclusivo prodotti di largo consumo cerca ottimo rappresentante introduttore articoli casalinghi. Telefonare 767-888.

DITTA buoni requisiti e forniture cerca rappresentante Piemonte visitare Torino e Comuni circostanti, possibilmente introduttore articoli affini. Tel. 546-102. A92345

DITTA francese cerca rappresentanti a viaggiatrici molto qualificati (20-35 anni) con automobile. Scrivere n. 2016 - Havas - Draguignan (Var) Francia.

ORGANIZZAZIONE vendite con deposito cerca serie rappresentanze generi dolciari alimentari per Genova e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1 — 16121 Genova ». 28754

RAPPRESENTANTE giovane auto propria ricerca serie ditte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5363 — Torino ». A92083

SOCIETA' importanza nazionale ricerca agenti di vendita per tutto il territorio nazionale nel settore macchine industriali per imballaggio. Presentarsi giovedì 10 ottobre p. v. dalle 8,30 alle 13 Albergo Principi di Piemonte, Torino, segreteria scrivere: « Pubblicità Stampa 101 — 20100 Milano ».

SOCIETA' italo-svizzera elettromeccanici affermati campo mondiale per ampliamento organizzazione ricerca ambosessi liberi subito. Richiedonsi attitudini vendita, volontà, dinamicità per aree TO-VC, non necessaria esperienza specifica. Ottima possibilità guadagno. Memorizzare dettagliando curriculum vitae a: « Pubblicità Stampa 5378 — Torino ». A92333

VIAGGIATORE radio tv introdotto negozi provincia Asti. Cuneo offresi serio stile referenziato. Dettagliare: « Pubblicità Stampa 4441 — Torino ». A01930

19 INFORMAZIONE L. 270 per parola

A. AIRIT. Controllo infedeltà coniugali separazioni legali, pregiudiziali e privata (mare, monti), Investigatori. Re Umberto 28, telefoni 535-034, 569.310. 25468

20 ANNUNCI VARI L. 270 per parola

CUCCIOLI Schnauzer, collies, bei barboni nani, pastori tedeschi. Rottweiler, tel. 946-057.

PRESTITO fiduciario, senza sequestro per contanti, risparmiando. Telef. 755-652, piazza Adriano 15.

PRIVATO vendo fotografico automatica reale, nuova, 10.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4465 — Torino ». A92227

SETTER cuccioli iscritti mesi 5 vendo. Telefonare 58-679 Asti.

SVENDO sala pranzo noce/ebano causa trasferimento. Tel. 652-904

VENDESI tinello rustico. Telefonare 793-813. A92757

VENDO bicicletta uomo giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4480 — Torino ». A92203

VENDO frullatore quasi nuovo, chiara, ottima marca. Tel. 836-287.

GIARDINIERA 500, grigia scura anno 1964 privatamente vendo. Telefonare 383-101. A92270

MASERATI 4 porte nero ariè condizionata vendo. Tel. 595-384.

PRIVATAMENTE vendo bellissima Taunus 12 M '67 quattro porte. Telefonare 520-512. A92056

PRIVATO vende Dino spider come nuova bellissima garanzia. Telefonare 326-497. A92218

PRIVATO vendo permuta Jaguar perfetta bellissima, motore nuovo. Telefonare 328-497.

PRIVATO vendo 850 special 8 mesi pochi km. Telef. 699-627.

PRIVATO vende 1100 R sei mesi. Tel. 295-656. A92443

PRIVATO vende 1750 Alfa Romeo pochissimi chilometri come nuova. Tel. 328-497. A92210

PULMINO 850 occasione privato vende 100.000. Tel. 543-688.

SOLLEVATORE auto due colonne come nuovo vendesi metà prezzo. Gilsavi, via Regaldi 3.

VENDO cambio bellissima Citroen Ami 6, Telef. ore pasti 240-150.

VENDO 850 Special semestrale cedili rilevabili km 5000. Telefonare 675-624. A92702

VOLKSWAGEN 1300 verde chiaro unico proprietario perfetta privatamente vendo. Telefonare 263-101.

500 blu sport 6 mesi 2500 km. privato vendo. Tel. 787-962.

635 beige semestrale km 5000 tagliando. Tel. 795-781 ore pasti.

950 bellissima 6 mesi vendo permutasi cilindrata minore. Telefonare 644-131. A92438

160.000 600 bellissima poco usata privatamente vendo. Pellizzoni Telefonare 310-229.

24 ANNUNCI VARI L. 270 per parola

CUCCIOLI Schnauzer, collies, bei barboni nani, pastori tedeschi. Rottweiler, tel. 946-057.

PRESTITO fiduciario, senza sequestro per contanti, risparmiando. Telef. 755-652, piazza Adriano 15.

PRIVATO vende fotografico automatica reale, nuova, 10.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4465 — Torino ». A92227

SETTER cuccioli iscritti mesi 5 vendo. Telefonare 58-679 Asti.

SVENDO sala pranzo noce/ebano causa trasferimento. Tel. 652-904

VENDESI tinello rustico. Telefonare 793-813. A92757

VENDO bicicletta uomo giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4480 — Torino ». A92203

VENDO frullatore quasi nuovo, chiara, ottima marca. Tel. 836-287.

25 IGIENE E TERAPIA L. 270 per parola

A.A.A. ESTETISTA massaggiatrice. Corso Trapani 69, tel. 613-703.

A. ESTETISTA diplomata, dimagrimenti, cosmetici, celias, sauna, massaggi. Telefonare 532-563.

27 AUTOMOBILI L. 270 per parola

A.A. CONFRONTATE prezzi, qualità, non si tratta concorrenza alla nuova organizzazione vendita automobili, veramente senza anticipo senza cambiali senza arrivederci, qualunque auto, ogni tipo, nuova usata. Via Monginevro 141, tel. 393-127.

A.A. STATALI impiegati operai vendiamo veramente senza anticipo senza cambiali senza preavviso. Qualunque automobile Montecarlo 141, tel. 393-127. 050

ACQUISTIAMO automobili purchè in buone condizioni. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3375 mensili. Ilsa, corso Principe Eugenio 11.

CAMBIO vendo Giulia sprint 1964 coli berlina. Telef. 81-412, 878-358.

COMPRA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO e paghiamo di più perché vendiamo di più. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

FACILISSIMO acquistare l'automobile. Rate da L. 3375 mensili. Ilsa, corso Principe Eugenio 11.

FULVIA coupé 1967 ultra 1968 occasionissima rateizzati cambi. Telefonare 888-954. A92126

FULVIA GT bianco cambio sfoche perfetta disponibile vende. Telefonare 786-258. A93154

GIARDINIERA 500, grigia scura anno 1964 privatamente vendo. Telefonare 383-101. A92270

MASERATI 4 porte nero aria condizionata vendo. Tel. 595-384.

PRIVATAMENTE vendo bellissima Taunus 12 M '67 quattro porte. Telefonare 520-512. A92056

PRIVATO vende Dino spider come nuova bellissima garanzia. Telefonare 326-497. A92218

PRIVATO vendo permuta Jaguar perfetta bellissima, motore nuovo. Telefonare 328-497.

PRIVATO vendo 850 special 8 mesi pochi km. Telef. 699-627.

PRIVATO vende 1100 R sei mesi. Tel. 295-656. A92443

PRIVATO vende 1750 Alfa Romeo pochissimi chilometri come nuova. Tel. 328-497. A92210

PULMINO 850 occasione privato vende 100.000. Tel. 543-688.

SOLLEVATORE auto due colonne come nuovo vendesi metà prezzo. Gilsavi, via Regaldi 3.

VENDO cambio bellissima Citroen Ami 6, Telef. ore pasti 240-150.

VENDO 850 Special semestrale cedili rilevabili km 5000. Telefonare 675-624. A92702

VOLKSWAGEN 1300 verde chiaro unico proprietario perfetta privatamente vendo. Telefonare 263-101.

500 blu sport 6 mesi 2500 km. privato vendo. Tel. 787-962.

635 beige semestrale km 5000 tagliando. Tel. 795-781 ore pasti.

950 bellissima 6 mesi vendo permutasi cilindrata minore. Telefonare 644-131. A92438

160.000 600 bellissima poco usata privatamente vendo. Pellizzoni Telefonare 310-229.

Salone
LA
LIBRERIA
DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO
DELLO
TELEFONO 517.958

LENTI A CONTATTO
XIMENES
Via Cernaia, 18
Telefono 517.375 - 1° piano

WOLMER VIA SALBERTRAND 68 (cap. tram 2 e 4)
TERITALI da tutto il mondo: in terital, dralon, filiclair, dialen, torylene, gardisette
TAPPETI meravigliosi nazionali ed esteri, uniti a fantasia
MOQUETTE FLOORCRIL l'insuperabile moquette lavabile alta fino a mt. 5
MOQUETTE PLUS la moquette creata per la camera dei bambini
WOLMER CORSO VITTORIO EMANUELE
MOBILI moderni di gran classe
SALOTTI • Creazione • famosi designer
BOYS SYSTEM il famoso pubo componibile all'infinito

SE VI INTERESSATE DI EDILIZIA
e avete presa dimestichezza gli asfalti a freddo, poco importa se sino ad oggi avete usato un prodotto o un altro: Da esperti, per lavori di responsabilità, per fare bella figura dovete usare
ROOFER Cincinnati
il Super asfalto a freddo. Super? Sì, perché è il più concentrato, è il più pastoso, è il più sicuro, è un signor prodotto.
COMPAGNIA ITALIANA CINCINNATI
20159 MILANO - Viale Stelvio, 13 - Telefoni 690.638, 694.182

Dal 1959 Informatori a Torino
COMMERCIALI
INCHIESTE INDUSTRIALI
CIE - CAMPANINO
Via XX Settembre 17
Telefoni 830.797 - 537.924
TORINO

VESTE - CORREDA - ARREDA
FANT - PIAZZA ADRIANO 15
TUTTO PER TUTTI
A RATE SENZA CAMBIALI
INFORMAZIONI TELEF. 755.652

EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 100 - Numero 225

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (C.c.p. 2/7366): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre [illegible] - Estero: anno L. 25.750, semestre 13.150, trimestre 6750

[illegible], AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10125 TORINO, VIA [illegible] 32 Centralino telefonico, uffici: 65.85 - Telex 21.321

STAMPA SERA

Lunedì 7 - Martedì 8 Ottobre 1968

Inserzioni: PUBBLICITAS STAMPA S.p.A. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 795-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 3, tel. 865-477 1211 Ginevra, via 12 ottobre 1917, tel. 325-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

[illegible] commerciale: L. 300 (Ed. antim. 700) - Posiz. data rigore num. 20% - Necrologi, Nat. Aziende L. 250 mm. (Ed. antim. [illegible]) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (Ed. antim. 1000) - Necrologi L. 200 parola (Ed. antim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 mm. [illegible] (1600) - Economici: estero supplem. - Estero mm. 20% - Copie arretrate, prezzo doppio - Estero edit. lunedì (sped. aereo Paesi conven. con supplem.): *Argentina: Austria sc. 4; Belgio fr. 7; [illegible]a; *Canada cents 35; *Congo fr. 20; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia [illegible]; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. [illegible]; [illegible] D.M. 0,65; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran rls. 10; *Israele Ag. 60; Jugoslavia din. 10; *Kuwait sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia [illegible] fr. lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2,50; *Norvegia kr. 1,20; *Olanda [illegible]; Polonia [illegible] 4,50; *Portogallo [illegible] fr. [illegible] m. 1,25; *Spagna ptas. 80; *Sud [illegible] rand 0,22; Svezia kr. 1,10; Svizzera fr. 0,60; *Tunisia mill. 200; *Turchia l.t. 1,80; *USA [illegible] 30; *Vaticano SS 1,20

Dubcek, Svoboda, Cernik lascerebbero il potere

Dimissioni in massa a Praga?

Complotto in Messico?

Il giovane Socrates Campos Lemus (all'estrema sinistra) che dal carcere in [illegible] è chiuso [illegible] lanciato violente [illegible] contro i responsabili del presunto «complotto» (Telefoto)

Aperte accuse ai servizi di spionaggio americano, che avrebbero appoggiato «un'azione della destra più retriva» - Uno studente sottoposto a gravi torture - Il primatista statunitense Carlos annunzia dimostrazioni degli atleti negri

DAL NOSTRO INVIATO

Città del Messico, lun. sera.

Tre avvenimenti, [illegible] contemporanei, hanno contribuito a rendere [illegible] poco lieta la situazione a Città del Messico dopo i gravi incidenti della scorsa settimana, che avrebbero provocato secondo informazioni del comitato di [illegible] studentesco — 150 morti fra i civili e 40 fra i militari.

Lo stesso comitato di sciopero ha informato la stampa [illegible] e straniera — di una coraggiosa conferenza tenuta nel Centro medico dell'Università — di aver deciso di [illegible] tutti gli aderenti [illegible] a non organizzare per un certo periodo manifestazioni di massa per evitare che possano approfittarne provocatori interessati a scatenare nuovi disordini. La polizia ha rilasciato ben 755 [illegible] dei mille e più fermati la tragica notte di mercoledì a Tlatelolco. Infine uno dei leaders studenteschi fermati ha dichiarato, di fronte ai giornalisti, che persone ben identificate si sono mischiate agli studenti incitandoli a provocare il caos per loro particolari interessi politici.

I giornali di questa mattina parlano di complotto comunista e di opera [illegible] di agenti segreti statunitensi, a seconda delle loro tendenze.

«Il Messico — scrive *El Dia* — ha pensato in un primo tempo che il movimento studentesco fosse soltanto un episodio di intemperanza giovanile. Altri funzionari, inizialmente, legarono l'attività del comitato di sciopero ai comunisti, pensando a una cospirazione di sinistra. Il tempo ha invece chiarito che la spinta viene dalla destra più retriva, [illegible] l'appoggio dell'apparato della Cia».

A difesa [illegible] studenti è pronunciato anche il governatore della città, Alfonso Corona [illegible] Rosal, il quale ha disdetto la responsabilità del comitato di sciopero da quelle [illegible] provocatori. Fra gli stessi studenti sembra ora esserci un momento di [illegible] perplessità, tanto è vero che da stasera cercheranno di riunirsi in assemblee, divisi in gruppi non molto numerosi nei locali della città universitaria, per esaminare la situazione e preparare un programma per il prossimo futuro. Forse si rendono conto che qualcuno ha preso loro la mano, vogliono fermarsi un momento e pensarci [illegible].

Socrates Armando Campos Lemus, lo studente arrestato che ha fornito rivelazioni sul «movimento», unico sopravvissuto della Giunta esecutiva studentesca (gli altri sette sono stati [illegible], ha fatto i nomi di alcuni fra i rappresentanti di maggior peso fra gli studenti. Tra essi ha citato Gustavo Gordillo, Jose Nassar e Marcellino Perelta, tre giovani che abbiamo incontrato sabato sera alla riunione del Centro medico dell'Università. Tutti hanno ammesso la possibilità di provocazioni. Ma hanno insistito nel precisare la piena apoliticità del movimento come espressione complessiva, pur riconoscendo che all'interno esistono varie correnti, dai moderati agli ultra-duri.

La tregua che sembra essersi iniziata a [illegible] del Messico non significa però che si sia trovata una strada per sbloccare la situazione. Molti fermati sono ancora nelle mani della polizia senza che essi siano formalmente [illegible]. Ieri l'avvocato José Rojo Coronado, difensore dello studente Luis Tomas Cervantes arrestato mercoledì notte, ha reso noto che il suo assistito sarebbe stato sottoposto a gravi torture. Gli studenti non intendono rinunciare ai loro diritti, vogliono avere la libertà di riunirsi, di discutere i loro problemi.

Altre preoccupazioni per le Olimpiadi nascono dall'ambiente degli atleti negri statunitensi. E' stato John Carlos, detentore del record mondiale dei duecento metri, a sollevare la questione nel momento stesso in cui la poderosa squadra americana metteva piede in terra messicana.

«Ci saranno dimostrazioni — tutto il corso della gara» ha detto l'atleta [illegible] di New York. Non ha voluto spiegare in che cosa consisteranno queste manifestazioni, però ha aggiunto: «Non danneggeremo le riunioni, ma vogliamo far sapere ai negri degli Stati Uniti che gli atleti si rendono [illegible] della loro [illegible]».

Bruno Bertucca

Rusk-Gromiko 3 ore a colloquio

I [illegible] ministri degli Esteri si sono incontrati a pranzo - Nessun punto d'intesa, ma (ha detto il rappresentante russo) «la conversazione è stata utile»

Nostro servizio particolare

NEW YORK, lunedì sera.

Ieri sera il Segretario di Stato americano Rusk si è incontrato con il ministro degli Esteri sovietico Gromiko. Il colloquio è avvenuto a New York, dove entrambi i ministri si trovano per l'Assemblea [illegible]nale delle Nazioni Unite. I due interlocutori si sono incontrati a pranzo. E' la seconda conversazione che essi hanno [illegible] di pochi giorni.

Il colloquio Rusk-Gromiko è durato circa tre ore e ha avuto per argomenti la guerra vietnamita, la situazione del Medio Oriente, i problemi del disarmo e dell'Europa Centrale, così come si pongono ora dopo la crisi cecoslovacca.

Da buona fonte americana si è appreso alla fine del pranzo che non è stato constatato alcun cambiamento delle rispettive posizioni e che le due parti non prevedono per il momento di avere altri incontri. In ogni caso, Gromiko ha detto che «la conversazione è stata utile» pur confermando egli stesso la mancanza di ogni sviluppo positivo.

Gromiko ha sottolineato parlando con i giornalisti dopo il pranzo avuto con Rusk che è nel settore del disarmo che Stati Uniti e Unione Sovietica possono compiere qualche [illegible].

Dopo aver sottolineato che «parlare di accordi raggiunti sarebbe troppo in quanto qualsiasi intesa deve [illegible] preceduta da un notevole lavoro e [illegible] sforzi», il ministro degli Esteri russo ha ricordato le proposte sul disarmo contenute nel memorandum sovietico del 1° luglio scorso, proposte che egli stesso ha ripetuto nel discorso pronunciato all'Assemblea Generale dell'Onu.

A una precisa domanda ha risposto che nessuna data è stata stabilita per colloqui sovietico-americani su questo argomento (Reuter)

Una protesta contro Mosca

L'ultimo diktat sovietico (della settimana scorsa) sancisce la permanenza degli invasori nel paese e la fine del [illegible] corso» Il ritiro dei capi «liberali» durante un'imminente riunione del Comitato centrale?

Praga, lunedì sera.

Si sono fatte più insistenti questa mattina le notizie che hanno incominciato a correre ieri, secondo cui è probabile che il segretario generale comunista Dubcek, il presidente del consiglio Cernik, il capo dello Stato Svoboda e il presidente del Parlamento Smrkowski sarebbero sul punto di dimettersi, non potendo accettare l'ultimo pesante diktat del Cremlino che impone: 1) di sancire la permanenza in Cecoslovacchia delle truppe d'invasione; 2) di attuare una [illegible] epurazione degli elementi «liberali» nel partito e negli organi dello Stato; 3) di sottoporre a un duro regime il paese.

L'accettazione di tutto ciò significherebbe la rinuncia al nuovo [illegible], al «socialismo umano» (secondo la definizione dei capi cechi) che sono legati [illegible] di Dubcek e degli altri uomini che con lui dirigono il [illegible], per cui «l'unica via d'uscita onorevole» sarebbe [illegible] dimissioni. L'intenzione di dimettersi sarebbe stata manifestata in particolare da Dubcek e da Cernik, ma anche gli altri esponenti che abbiamo citato li seguirebbero qualora questi decidessero di ritirarsi. Le dimissioni potrebbero avvenire nel corso di una riunione del comitato centrale comunista che non è stata annunciata, [illegible] secondo [illegible] corrente dovrebbe aver luogo oggi o domani.

Il mercato azionario

Resistenza di fondo

LE BORSE OGGI — RIALZO — STABILE — RIBASSO

		PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO:	Fiat	2782	2775
A TORINO:	Montedison	[illegible]	1070
A MILANO:	Châtillon	3585	3585

Le quotazioni a pagina 15

Zatopek in Messico bolla i russi con dure parole

Città del Messico, lun. sera.

Emil Zatopek, il famoso atleta cecoslovacco, ha parlato oggi a lungo, nella «hall» [illegible] grande albergo, dei giorni dell'invasione russa del [illegible] paese e dell'attuale occupazione. L'atleta ha parlato apertamente, nonostante i ripetuti inviti della moglie Dana che [illegible] esortava alla prudenza.

Zatopek è ora maggiore dell'esercito cecoslovacco. I [illegible] si appannano di lacrime quando rievoca l'invasione del suo paese. «Mi fecero sapere che sarei stato preso di mira dalle autorità di occupazione — ha ricordato — e così per tre giorni sparii di circolazione. Ma dopo quel periodo era ormai evidente che non vi era più molto pericolo. I cecoslovacchi avevano dato prova di una straordinaria unità. Un funzionario del ministero della Difesa mi disse: "Non si preoccupino Emil. Se i russi dovessero arrestarti, noi arresteremo loro"

«In un primo momento i russi si dimostrarono piuttosto duri, poi cambiarono tattica: con [illegible] di [illegible] amici e nascosero i carri armati. Da parte nostra nessuno ha impugnato un'arma. Saremmo stati schiacciati. Ma la resistenza è stata ugualmente efficace. Soprattutto i giovani sono stati magnifici. Non hanno [illegible] ad aggredire gli invasori o ad ignorare [illegible] loro tentativo di fraternizzare.

Zatopek ha ricordato che [illegible] a Mosca nel giugno scorso, nel corso della quale ebbe occasione di incontrare diversi dirigenti sovietici. «Mi dissero — ha aggiunto — che il governo cecoslovacco stava allontanandosi dal socialismo. Ma io all'opposto che non [illegible] vero, sottolineando che in realtà nel mio paese il partito aveva iniziato un'azione positiva e non [illegible]va».

Proseguono gli interrogatori dei quattro arrestati

Forse le spie romane vendevano piani nucleari

Secondo notizie ufficiose, si tratterebbe invece di «documenti riservati» - Non si esclude che l'ingegnere sovietico abbia già lasciato l'Italia per evitare di rispondere a domande imbarazzanti

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Mario Bruno, sta portando a termine gli interrogatori dei quattro fermati per il caso di spionaggio a [illegible] della Rasia. Egli ha [illegible] ascoltato, ieri, le deposizioni di Aurelio Pasquali, primo archivista del ministero degli Esteri, e di Ardens Pollastri, usciere dello stesso ministero. Tra stasera e domani egli interrogherà i commercialisti Lucio Quinzani [illegible] e Antonio Catena.

Il quinto personaggio dell'affare, il [illegible]. Ghennadi Rostov, resta [illegible] latitante. Non si esclude che egli abbia già lasciato l'Italia per evitare di trovarsi a dover rispondere a domande imbarazzanti. Il ministero degli Esteri ha fatto [illegible] sapere all'ambasciata sovietica che il Rostov è colpito da provvedimento di espulsione. Pertanto egli dovrà uscire dall'Italia entro dopodomani.

Mentre il magistrato è al lavoro, le dimensioni dell'affare restano, per ora, nel mistero. Le voci che circolano sono contraddittorie. Secondo alcune, tra i documenti trafugati potrebbero esservi i dettagliatissimi piani previsti per gli investimenti nei settori nucleari. Secondo altre fonti, invece, il [illegible] consegnato ai sovietici sarebbe di modesto interesse. Si potrebbe parlare, a quanto si afferma a titolo ufficioso in ambienti del ministero degli Esteri, di documenti «riservati» e non «segreti».

Familiari e amici dei fermati hanno espresso meraviglia per l'accaduto, e hanno escluso che le accuse contro i quattro possano avere serio fondamento. Particolarmente fermo è stato in merito la moglie di Aurelio Pasquali, la [illegible] tra l'altro, ha richiamato la attenzione dei giornalisti sulle modeste condizioni in cui vive la sua famiglia.

«Per aiutare mio [illegible] a portare avanti la baracca — ha detto la donna — [illegible] costretta ad andare in giro a fare [illegible]. Vi sembra logico che farei questo se [illegible] fosse una spia?» In migliori condizioni economiche sembrava vivere Ardens Pollastri, l'usciere del Ministero.

r. a.

ULTIMA ORA

Decisione imminente per la Fiat e la Citroën

PARIGI, lunedì sera.

Gli ambienti vicini al palazzo dell'Eliseo e quelli governativi si rifiutano di fornire il minimo indicazione sulle conversazioni avutesi sabato scorso tra il generale De Gaulle, Couve de Murville e i ministri [illegible] Finanze e dell'Industria. Si lascia intendere tuttavia che la decisione definitiva non è stata ancora adottata, e si conferma che sarà presa dal generale De Gaulle dopo che il primo ministro Couve de Murville avrà ricevuto il presidente della Michelin, François Michelin, principale azionista della Citroën. L'incontro potrebbe avvenire in giornata.

l. m.

Varsavia [illegible] Bonn di «provocazioni»

VARSAVIA, lunedì [illegible]

Il quotidiano «Zycie Warszawy» di Varsavia [illegible] che negli ultimi tempi [illegible] nel dell'aeronautica militare della Germania Ovest hanno sorvolato a bassa quota navi polacche nel Mar Baltico, e hanno lanciato boe, anche fumogene, nel loro pressi.

Il giornale afferma che si tratta di «pericolose provocazioni» del governo di Bonn. Se le acque territoriali polacche dovessero essere violate, dice il giornale, le «forze armate polacche non resterebbero passive».

(Associated Press)

Ceausescu sottolinea: «L'indipendenza è necessaria»

BUCAREST, lunedì sera.

«Uno Stato non può essere veramente indipendente se attenta alla indipendenza di un altro Stato»: lo ha dichiarato oggi il presidente della Repubblica romena Nicolae Ceausescu, che è anche primo segretario del partito comunista del suo Paese.

Ceausescu ha fatto le sue affermazioni nel corso di un comizio alla presenza di centomila persone a Bucarest per la festa del raccolto.

Lo statista romeno ha comunque osservato di [illegible] dell'opinione che le recenti divergenze fra Paesi socialisti non siano altro che un fenomeno transitorio: «Dobbiamo fare la nostra, — ha detto, — che esse vengano dissipate entro il più breve tempo possibile: questo è il dovere di [illegible] i partiti comunisti».

(Ansa)

BORELLO Follicco

Informa le [illegible] gentili Clienti che il 16 ottobre avrà luogo l'apertura della nuova Sede di

PIAZZA CASTELLO 99 - TORINO

IL DELITTO NON PAGA

ANNA DI CLÈVES LA FALSA REGINA

Gli onori di corte

RIASSUNTO — *Un anno dopo la morte di Anna di Clèves, regina ripudiata in Inghilterra, una sconosciuta in contatto con il duca Sassonia, Giovanni Federico II, e fortemente: «Io vera di Clèves, vostra zia, che avevano data per morta». Il duca fa alcune indagini e contenta dell'incredibile versione dei fatti espostegli dalla «resuscitata».*

Tra gli omaggi del duca di Sassonia, uno splendido anello

Ma ecco i primi dubbi. Anna di Clèves (che — occorre ripeterlo — per gli storici morta due anni prima Inghilterra, nel 1557) buona fama come Anna di Aybelen, il nome che aveva assunto per sfuggire alle persecuzioni del co VIII. Al duca di Sassonia arriva Lipsia lettera allarmata dall'economo della cugina ducale. Vi si che donna tale si è già resa saltito di parecchie truffe nel Brandeburgo e che adesso potrebbe spo- zona della sua azione in Sassonia. Ma Giovanni le spal- le e strappa la missiva. «*Che fracotanza quest'accusa!*», mentre indi- ad Anna di Clèves un prezioso anello omaggio e mentre la sua riempie la dama di ogni sollecitudine. Un mese dopo la sistema con onori pari al suo grado nel castello Grimmen- presso Gotha. suo servizio quattro persone, Anna sa conquistarsi i favori di ai la sua e la sua munificenza. governatore di Mitau le i suoi beni e la sua influenza politica: ne potrà usare con libertà.

L'accordo tra la donna e il governatore è ugualmente perfetto

Il di dubita ragionevolmente dare ospitalità alla vera di Clèves, che dal canto suo cessa di documenti, lettere e sigilli che attesterebbero la sua identità. Quanto a beni, Anna sembra possederne in misura tale da non che farsene. Nell'estate annuncia con indifferenza a suo Holstein in castello di Gottrop, un carico d'oro di grande rilevanza e del quale non conosce neppure l'esatto. In agosto il notaio Giovanni Fohmann viene incaricato di reclamare il consiglio municipale di Danzica una somma fiorini dei quali la città sarebbe trice. attivismo non può non destare sospetto ed è stesso Giovanni Federico II ad incaricare di indagini discrete un uomo di fiducia, Guglielmo Jaeger.

A Norimberga, dove Anna dicevа di essere notissima, tutti gli chiudono in faccia e il gentiluomo ritorna con le pive nel il suo tono, nel colloquio il duca, piuttosto dito: «*Mi guardavano come un imbroglione, quando accennavo a crediti in nome di una principessa Anna di Clèves che nessuno aveva mai visto di persona*». Ed che, per l'ex regina, il destino muta a poco in suo favore.

Giovanni Federico apprende l'impostura della principessa

Un giorno vuole uscire dal palazzo di Grimmenstein Bernardo Milli (che pochi mesi prima le aveva professato la sua devozione) la sbarra il passo senza tanti complimenti. Il suo tono è freddo e : «*Sua Altezza dato l'ordine vegliare su di voi finché non avrete rimborsato la somma da lui anticipata per il recupero dei vostri crediti perché la persona del duca non venga investita dal ridicolo di una truffa*». Anna balbetta e tenta inutilmente far valere qualche protesta.

Qualche settimana dopo, Giovanni Federico II è avvertito per lettera da suo fratello che, secondo informazioni raccolte, la pretesa Anna di Clèves non sarebbe altri che «*una domestica un tempo a della nostra casa*». Finalmente il duca ritira la fiducia concessa a quella parente piovutagli dal cielo. Alla fine agosto gli avvenimenti precipitano.

SEGUE: Decadenza e carcere

Grottesco episodio ad Alessandria

Picchia l'amante che vuole lasciarlo senza «preavviso»

L'uomo, un giovane carpentiere, chiese di tempo per cercarsi un'altra donna - Vivevano insieme da quattro anni, con il marito di in pensionante

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì sera.

Un giovane carpentiere ha brutalmente picchiato l'amante, moglie di suo cugino, perchè questa aveva deciso di abbandonarlo senza concedergli un mese di tempo per trovare un'altra donna disposta a succederle. I protagonisti dell'incredibile episodio, avvenuto ad Alessandria, sono il ventiduenne Michele Cipolla e la trentatreenne Benedetta Calabrese in Vara, entrambi emigrati siciliani.

La donna si è rivolta ai carabinieri ed ha denunciato il Cipolla, accusandolo di averla percossa con calci e pugni. Il giovane è stato invitato in caserma ed ha spiegato di aver iniziato una relazione amorosa con la Calabrese quattro anni fa quando, risiedevano a Sicili. Il marito di lei aveva accettato la situazione. Lo stesso «menage» era proseguito ad Alessandria dove il terzetto si era in seguito trasferito. Il Cipolla e la Calabrese vivevano insieme, tenendo in casa il rispettivo cugino e marito in qualità di pensionante.

«*Di recente* — ha proseguito il giovane e intraprendente carpentiere — *Benedetta ha detto voler troncare relazione. Io non fatto scenate, ho chiesto soltanto una proroga di un mese. Il necessario per trovare un'altra donna. Lei ha accettato, però poi non ha mantenuto fede alla promessa e per tutto il mese ha rifiutato di avere con me qualsiasi rapporto. Per questo l'ho picchiata*».

La denuncia della donna è stata trasmessa al pretore.

c. c.

Non è stata identificata

Recuperato a Varazze il cadavere di donna

VARAZZE, lunedì

(a. dip.) Ieri mattina, verso le 11, mentre l'ing. Vincenzo Varazze si trovava a circa quattro miglia dalla costa il suo , intento ca da traino, avvistava un corpo umano galleggiare sull'acqua. Accostato il poteva trattarsi donna di decomposizione. Il cadavere è stato rimorchiato sino riva e poi trasportato al cimitero bano. Si tratta di una donna dell'apparente età di cinquant'anni; addosso non che sottovesti uno fascia addominale, un orologio d'oro al polso e la vera .

Ancora questa mattina sono proseguite le indagini per identificare il cadavere della sconosciuta.

Trapiantate a donna le valvole cardiache prelevate da un malato

Budapest, lunedì sera.

All'Università Szeged, in Ungheria, i chirurghi hanno trapiantato di una donna di 26 valvole diache prelevate malato, e rafforzate con un di plastica. Le dizioni della paziente definite soddisfacenti.

L'operazione è resa possibile in quanto le valvole della donna erano praticamente distrutte.

Olimpiadi sotto sorveglianza

Due soldati messicani controllano gli in allenamento. La foto indica il clima in cui trascorre la vigilia

Stanotte sulla via Aurelia presso Sanremo

Motociclista ucciso da un'auto-pirata

La vittima, probabilmente un operaio, è stata ancora identificata - L'investitore è fuggito, lasciando sventurato morente sulla strada - disgrazie

Sanremo, lunedì sera.

Un giovane dall'apparente età di 30-35 anni è morto nella prima ora stamane un incidente stradale avvenuto Sanremo sulla via Aurelia nei pressi del faro Capo Verde. Il giovane, la cui è stata (in 154 mila lire in contanti nessun documento), mentre viaggiava su una motocicletta, è stato investito a tergo utilitaria. L'auto, autentico pirata della strada, subito dopo l'incidente fuggito, lasciando lo sventurato morente sulla strada.

La sciagura è avvenuta verso le 2,30 stamane. La vittima, probabilmente, operaio di cantiere costruendo autostrada Nori, viaggiava direzione di Imperia, a bordo di «Mondial 175» targata Savona. All'altezza dell'hotel Monte Carlo, a Capo Verde, è stato tamponato una «500» che viaggiava ad andatura sostenuta. motociclista ha perso il controllo del mezzo è caduto sull'asfalto dopo volo di circa otto metri.

L'investitore, invece di fermarsi al ferito, aumentava velocità. Alla drammatica scena hanno assistito due coniugi tedeschi che, svegliati dal rumore provocato scontro, erano affacciati ad una finestra dell'albergo. I due hanno tempo di notare colore della vettura, blu scuro.

Quando giunta posto l'autoambulanza della Croce Rossa all'ospedale S. mo Nord Ligure, stato riscontrato in osservazione per la sospetta frattura del no, ferite contusioni in di parti del corpo.

Trento, lunedì .

Un grave incidente stradale è avvenuto questa notte centro di Folgaria: un'autovettura vicentina con a bordo cinque giovani si schiantata contro un spigolo di casa fracassandosi. Un passeggero morente. Si tratta Lanaro anni, operaio, abitante ad Arsiero.

All'ospedale cittadino è stato ricoverato anche il conducente dell'auto: Silvano Bu di 23 anni. Un terzo giovane ha riportato lievi escoriazioni; gli altri due sono rimasti incolumi.

Sanremo: il preside si ritiene diffamato e presenta querela

Contro un giornalista di quotidiano milanese ha riportato alcune «voci» sul suo - Stamane i professori «protestatari» sono a scuola

Dal nostro corrispondente

Sanremo, lunedì sera.

I professori «protestatari» dell'Istituto di Stato per il Commercio Sanremo hanno ripreso stamane avendo sospeso, sia provvisoriamente, lo sciopero proclamato fin dal primo giorno dell'anno scolastico in corso. Ma quando sembrava che la situazione tendesse a normalizzarsi è intervenuto un fatto nuovo a rendere ancora più aspra la «guerra» tra gli insegnanti ed il preside «contestato».

Questa mattina, infatti, il legale del prof. Carella, l'avv. Dian, presentato querela per diffamazione contro l'inviato quotidiano milanese alcune frasi inserite in un articolo venerdì 4 ottobre. Contemporaneamente l'avv. ha presentato denuncia contro gli ignoti che hanno riferito le voci riportate nell'articolo.

Come è noto, i professori dell'Istituto annunciavano avevano già scioperato prima volta esami orali di riparazione nel settembre scorso, perchè contrari al ritorno del prof. Carella a Sanremo disposto dal della Pubblica Istruzione, prof. Carella era già stato dopo della scuola negli anni '62-'65 e quel periodo si è clamorosa frattura con il corpo insegnante ed il personale dell'Istituto.

I professori «protestatari» hanno inviato ministero 16 relazioni contenenti dettagliate accuse contro il loro preside, ma di queste fino ad oggi, se ne conoscono una soltanto, quella di eccessivo autoritarismo. quotidiano milanese l'articolista ha riportato alcune «voci» raccolte in proposito a Sanremo il preside le ha ritenute .

Il dal prof. Carella dimostra stamane il seguente comunicato: «*Di fronte al persistente atteggiamento dei professori, che alcun motivo si oppongono al libero esercizio del mio diritto di assumere la presidenza dell'Istituto Professionale per il Commercio di Sanremo ed alle conseguenti ripercussioni giornalistiche a carattere scandalistico, stato costretto a tutelare la mia dignità e la mia reputazione inoltrando querela contro i responsabili dell'azione diffamatoria a mio danno*».

F. O.

Valenza: tre denunciati per spionaggio industriale

Avevano rubato un orafo i calchi per produrre i gioielli

ALESSANDRIA, lun. sera.

(c.c.) I soci ditta orafa di Valenza, Mario Sandini e Stefano Verità, mesi avevano consentito che in circolassero modelli a quelli da loro dotti. Evidentemente la concorrenza era entrata possesso dei modelli di che servivano per produrre lieria di alto prestigio. Ve- sorvegliato un dipendente, l'orafo Umberto Mussio, 44 anni, ed a costui, dopo complesse indagini, si contestava avere rubato calchi di cera per fabbricazione di monili, poi rivenduti agli orafi Bruno Vacchista, anni, Angelo Di Marcantonio, anni, entrambi residenti a Valenza tre persone venivano denunciate per spionaggio industriale ed ora, conclusa la relativa istruttoria, il sostituto Procuratore della pubblica deferito a giudizio del tribunale di sandria il Mussio imputato furto, il Marcantonio ed il Vacchista accusati di ricettazione. avendo acquistato i modelli di cera rubati dal dipendenti della ditta orafa.

DICK TRACY E LA BIMBA SOLA

RIASSUNTO. — un'isolotto appartenente al gruppo delle Hawaii, Dick Tracy una bimba in Nessun altro, il nanno è stato ucciso dal maremoto; anche i genitori morti. Tracy di identificare la piccola e di rintracciarne qualche parente.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera») 207 — (continua)

Tre fratellini rubano denari e gioielli

Mondovì, lunedì sera.

(a. d. m.) Tre fratellini terribili, due bambine e un maschietto, rispettivamente 11, 8 e 5 anni, residenti con i genitori a San Michele Mondovì, hanno candidamente ammesso davanti ai nieri che li interrogavano di essere stati proprio loro a derubare di mila lire e di alcuni oggetti d'oro il meccanico Stefano Vallinotti, di 53 anni, luogo.

Il furto era avvenuto in pieno giorno, il 28 settembre Il Vallinotti, a casa per pranzo, aveva l'abitazione dro. I ladri non avevano lasciato alcuna traccia: i vicini avevano visto nei pressi i fratellini, ma evidentemente erano ben lontani dal pensare che fossero loro a compiere il colpo.

I carabinieri ritennero che i tre bambini potevano forse aver notato i ladri, li interrogarono. Come se raccontasse i particolari di una avventura, la sorellina maggiore, quella di 11 anni, ammise subito che era stata lei insieme ad un'altra sorellina, di fratellino di appena 3 anni, a prendere il denaro e i preziosi

Trenta uomini rischiano il massacro

Drammatico assedio nel torrido Tibesti

marzo piccolo avamposto resiste nello sperduto fortino di Aozou agli attacchi dei banditi Tedas - teme che i soccorsi arrivino in tempo

Fort-Lamy (Tibesti), ottobre.

Nella di un fortino chiamato Aozou, sperduto nel Tibesti, trenta soldati del Ciad agonizzano, isolati in un paesaggio lunare dove le colonne di *grez* si alzano verso il cielo componendo decorazioni fantastiche. Trenta uomini che rappresentano l'autorità si battono contro un pugno di guerrieri nomadi turbolenti. Sono completamente soli, circondati da ogni lato dal che è riuscito a cinturazare il tentativo compiuto da una colonna di rinforzi. Si va avanti così dai primi di marzo. Attraverso la radio, ultimo legame con il mondo, si è saputo che la guarnigione ha perduto un uomo, ucciso dalla dissenteria che tormenta anche tutti gli altri, e che tre sono stati feriti. Sono le prime vittime di quella che potrebbe tramutarsi in una terribile guerra.

Attorno al fortino, un centinaio di nomadi Tedas tengono le creste che dominano la vallata dov'è stato l'avamposto, presso la frontiera libica. Nessuno può entrare od uscire dalle mura senza passare davanti alle bocche dei loro fucili. I «briganti», come li chiamano a Fort-Lamy, sbarrano anche la pista italiana costruita nell'ultima guerra mondiale dai soldati di Mussolini che avevano occupato il Tibesti prima che il generale francese Leclerc (allora colonnello) li sloggiasse con sua vittoriosa marcia verso Koufra. Allora c'erano gli italiani sulle creste della montagna e i francesi della ormai leggendaria «colonna Leclerc», per sorprenderli, dovettero costruire una nuova pista.

I Tedas del Tibesti sono circa trentila, sparpagliati nelle montagne che si estendono su un territorio grande quanto la metà della Francia. E' un popolo fiero, anarchico, ribelle ad ogni suggestione del mondo moderno. Armati da sempre, sono banditi per tradizione. Musulmani solo di nome, guerrieri, cacciatori, i Tedas divisi in clan. Sempre in movimento, schiavi dei loro cammelli, vengono chiamati «figli delle nubi» perché la leggenda li vuole apportatori di pioggia.

E' dal mese di che sono in guerra. Rifiutano l'alleanza con Fort-Lamy da cui dipendono e nessuno capisce bene il perché. Forse a causa del sottoprefetto Tibesti che è dei loro e arruola gendarmi non appartengono al popolo Tedas, forse perché la capitale è troppo lontana, perché non vogliono mandare i bambini nelle scuole che il presidente Tombalbaye ha fatto costruire in gran numero. Il nuovo Stato del Ciad, che ha già dovuto difendersi dalle gravi accuse formulate dagli inglesi che vi avrebbero scoperto fiorente commercio di schiavi, ha fatto il possibile per evitare di attirare l'attenzione del mondo su questa nuova tragica vicenda.

In marzo la guarnigione Tedas del forte di Aozou si è ammutinata ed ha sette dei dieci soldati che dipendevano dal governo centrale. Poi ha raggiunto gli accampamenti sulle montagne. Allora Fort-Lamy ha inviato un plotone di trenta soldati a vedere cosa succedeva. Questi uomini sono riusciti a raggiungere forte Aozou, ma non sono però potuti uscirne. La guerra è dilagata. Tutti i clan si partecipano con furore. Per fronteggiare la situazione, il presidente Tombalbaye, facendo appello agli accordi che nel 1951 hanno consacrato l'indipendenza del Tibesti, ha chiesto aiuto ai francesi. Si ha paura che la rivolta dilaghi verso sud e vi prendano parte i nomadi Sahel che dicono di far parte di un fantomatico Fronte di Liberazione Nazionale che fa capo a N'Krouma, l'ex presidente del Ghana ora rifugiatosi in Guinea.

Il primo settembre la Francia ha inviato materiale per equipaggiare una base logistica. Si stanno organizzando lanci di viveri e munizioni per il forte di Aozou e si prepara una colonna di soldati ciadiani che dovrà ripetere nei confronti dei nomadi Tedas, sulle delle montagne, la impresa che Leclerc compì contro i soldati italiani.

Ai trenta soldati diretti però resta che sperare in un improvviso ritorno alla normalità. Se i Tedas non si accontentano di una impennata «d'onore», che fino ad oggi è costata la vita a sette uomini massacrati il primo giorno dell'insurrezione e ad un ottavo vittima della dissenteria, la guarnigione non ha scampo. Così spesso cominciano in Africa guerre sanguinose che durano a volte degli anni. Trenta uomini costretti a vegliare in turni massacranti, ininterrottamente, giorno e notte, dietro le mitragliatrici, con il sole che batte a picco e l'incubo che gli assedianti decidano all'improvviso di attaccare. L'attenzione del mondo è rivolta ora verso il Biafra o pantano sul canale di Suez, eppure quei trenta uomini non sono meno importanti.

John Don Bayne

Bikini e abito da sposa

Una coppia di sposi in spiaggia dal lido d'Albaro a Genova, mentre passano due ragazze in ultima bagnanti stagione. Il fresco marito sembra non guardarla

La diva svedese rievoca a Roma il suo passato

«Sto invecchiando senza terrore» confida (a 53 anni) la Bergman

E' felice della sua internazionalità - Divide la sua vita tra Londra, Parigi e l'Italia dove risiedono tre figlie - E Rossellini? - «Le inquietudini derivano dal suo temperamento»

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

«Io sono una vecchia signora contenta di non essere più tanto svedese. La Svezia non perdona ai vecchi, li mette a intristire in appositi istituti, li vuole fra i piedi», Ingrid Bergman, benché si muova ancora passo vichingo, è diversa da come appare nei suoi film. Magra, tutta lentini e rughette (ha 53 anni), punta il mento avanti per «tirare» la pelle del collo. Vuole contro di invecchiare immobile, anche perché acquistato una serenità mai provata ai giorni della giovinezza.

Una serenità che si è costruito lei stessa, a poco a poco, con fatica. E' felice della internazionalità, divide fra Londra, Parigi e Roma, dove vivono le figlie Ingrid, Isabella e Robertina. Spesso va in America per andare a trovare la più grande, Pia.

Come mai tiene le sue figlie lontane? L'attrice, quasi senza ombra di trucco, sorride: «Ma ormai di, voglio soffocarle ed è tanto bello ogni volta avere il piacere andare a trovarle».

Agli «Incontri di Sorrento» la Bergman non ha perso un film, neppure quelli del pomeriggio. Alle 15 era all'Armida insieme ai critici. «Quando tutti italiani dormono, vado al cinema, potevo certo lasciarmi scappare occasione di vedere i film del mio Paese. Io conoscevo dal cinema dese più recente solo "Ebbro Madigan" che ha visto in America mesi fa. Quando tornai tre anni fa in Svezia, dopo venticinque di assenza, per girare un episodio di "Stimulantia" coll mio vecchio regista Gustav Molander, ebbi poco tempo per rendermi dei cambiamenti. Certo il d'oggi il più quello dei miei tempi, meno classico, meno letterario e molto più aperto, per non dire audace. Devo confessare che a me non piacciono i film erotici svedesi, io appartengo alla "vecchia scuola" e sono legata a una mentalità tradizionale. Forse per questo incontro difficoltà nel trovare ruoli adatti. Per fortuna io sono un'attrice e non una "star" ed il teatro mi offre sempre buone occasioni».

Appunto perché nel teatro trova modo di esprimere le sue inesauribili possibilità (ha ottenuto un grande successo a Los Angeles in «Gaudiose dimore» di O'Neill) la Bergman riesce a trattare le colleghe più giovani del cinema svedese simpatia. Si intrattiene spesso con Harriet Andersson e accoglie con nostalgia le sue confidenze.

«Anche io, tanti anni fa, ho cominciato come loro: prima il teatro, poi il cinema sempre alternato al palcoscenico, fino al successo».

Cosa desidererebbe nel campo del lavoro? «Girare un con Bergman, ricordo con piacere suo padre, un pastore, battezzò i miei figli. Per me è il più grande regista». E l'ex marito Rossellini? «E' stato il più significativo del periodo».

Un giudizio sull'uomo? «Le mie inquietudini derivano dal temperamento. Meglio insoddisfatti d'altri. E' uno stimolo alla vita».

Adele Gallotti

Il tempo ha lasciato tracce sul volto di Ingrid Bergman, ma il suo fascino è immutato

Venerdì volo orbitale per dodici giorni di tre astronauti americani

CAPO KENNEDY, lun. sera.

Dopo anni di preparativi gli astronauti americani daranno inizio venerdì simo alla corsa alla Luna il primo volo orbitale della capsula Apollo con a bordo tre uomini.

Alle 18, italiana quel giorno, un gigantesco missile Saturno 1 B si staccherà dalla rampa di lancio del centro spaziale di Capo Kennedy per mettere in orbita la capsula con i tre astronauti.

A capo del piccolo equipaggio dell'Apollo 7 vi sarà veterano dello spazio, il capitano Walter Schirra che ha già preso parte ad un volo del programma Mercury e altro programma Gemini. Per gli altri due astronauti che cioè maggiore dell'aviazione Don Eisele e l'ingegnere Walter Cunningham questo volo rappresenterà invece il battesimo dello spazio.

Schirra che con il volo dell'Apollo 7 sarà anche il primo uomo ad aver volato per tre volte nello spazio, ha però fatto sapere che dopo questa avventura spaziale non intende compierne altre.

Dal momento del lancio fino a quello del ritorno dell'Apollo 7 sulla Terra passeranno 11 giorni, 21 ore e 40 minuti. Durante questo lungo volo i tre astronauti saranno impegnati in una complessa attività per il controllo di tutti i complicatissimi sistemi di cui è composta la navicella.

Ad Alba enorme folla per la manifestazione

Comiche stravaganze degli asini nella «giostra delle cento torri»

Le bestie, durante corso attorno alla cattedrale, invertivano rotta, cercavano di salire sul palco della giuria e di aprirsi un varco tra la folla, rovesciavano i fantini - Successo del palio che risale al 1275 - Sfilata, in splendidi costumi dell'epoca, dei rappresentanti i dodici borghi della città

Nostro servizio particolare

Alba, lunedì sera.

La «Sesta giostra delle cento torri», il palio degli spettacolo amento nel quadro «38ª Fiera tartufo» è stato vinto «Börg d'i furn» con l'asino «Giulietta», fantino Mario Tanzi, 37 anni, operaio dell'azienda del gas. La vincitrice e il vincitore sono stati calorosamente plaauditi da tutti quanti abbracciati dai *fans*. Secondo arrivato, a breve distanza, «Börg d'i ram» con l'asino «Folgore» e terzo il «Börg d'la Moretta» «Lollo».

Partenti 11 (perché dodici borghi si era ritirato, il «Börg Gni»), arrivati 11 gli ultimi, a stanco passo d'asino, visibilmente disgustati. Non era previsto nessun servizio di cronometria, quindi non vi è stata alcuna relazione tempi massimi e minimi impiegati nel percorrere i due giri d'eliminatoria ed i tre della finale, ognuno 400 metri circa, intorno alla cattedrale.

Questo punto è stato scelto perché fu il che il 10 sto 1275 gli offrirono agli Astigiani un «palio asini», altera irrisione al loro «palio cavalli» che gli Astigiani dovuto sacrificare per andare a saccheggiare po' dell'Albese. Alba aveva allora cento torri, donde l'attuale nome della «giostra», pur se Alba, di torri, ora non ha più che 14.

Lungo tutto il circuito si addensava una non facilmente calcolabile. Di sicuro c'era più un posto disponibile, quantunque i prezzi d'ingresso fossero di trecento lire piedi e mila seduti nelle tribune.

Fatti risorgere con elaborate ricerche storiche i dodici borghi quel lontano 1275, si sapeva che ognuno di essi si era preparato alla lotta con grandi spese (uno aveva raccolto sino a 3 milioni di lire), non tanto procurarsi asino bellissimo, quanto ben figurare nel corteo presentazione degli asini, più sfarzosi costumi dell'epoca. è stato infatti spettacolo mirabile, salutato persino, non a caso, dal suono campano della cattedrale, che univa il suo giubilo a quello popolare, immenso.

Sono sfilati via via, e per la durata di due ore, il «Börg d'li rin» con l'asina «Ca», il «Börg d'l fum» con «Giulietta» il «Börg Santa Barbara» con «Ciro», il «Börg 'd Patin» (clabatte) e «d'l Tesor» «Perlunera», il «Börg 'd San Martin» con «Martina», il «Börg d'lo rane» con «Folgore», il «Börg d'San Lörensa con «Lucia» il «Börg 'd Pinsa d'arni» con «Mora», il 'd Bijo» con «Elber 1», il «Börg Brichet» con «Exter», il «Börg 'la resta» con «Lollo».

Confesso di non essere tutto sicuro dei nomi suddetti perché il chiasso della folla e le sue continue risate han soprafatto la voce per quanto robusta della presentatrice Rossana C

asini che per tutta la sfilata si erano comportati con una dignità regale (specialmente quelli sui ri, trainati da buoi o da altri asini) il momento del «via» e lungo tutto il percorso si abbandonati alle stravaganze più comiche, sia vertendo la rotta, sia cercando di salire sul palco della giuria, o d'intrufolarsi nei varchi per correre alla stalla, o rovesciando i fantini quando meno se lo aspettavano. E' stato un gran ridere.

Prima della partenza tutti gli asini sono stati sottoposti a un esame *antidoping*. Niente da eccepire. Ma gli esami erano molto sorpresi.

La gioia del giorno è stata amareggiata per i turisti in automobile nell'uscire in rota dalla città. Ci volevano lo meno, quarti d'ora.

a. a.

Gli asini sono lanciati a sfrenata tra le mura gremite della folla (Foto Molsio)

Credeva che fosse

Paga per un sasso quasi due milioni

Dal nostro corrispondente

CUNEO, lunedì

Un sasso avvolto nella carta stagnola e spacciato per uranio di produzione sovietica è stato pagato 1 milione e 800 mila lire dall'agricoltore Francesco Bertola, di 70 anni, nativo di Santo Stefano Belbo e residente a Ceva.

La clamorosa truffa è avvenuta nei giorni scorsi, ma solo stampe se ne è avuta notizia. Il Bertola è stato avvicinato sulla piazza del mercato da due individui che parlavano con straniero: gli sconosciuti hanno proposto un affare che, a loro dire, avrebbe fatto la sua fortuna. Si trattava di acquistare per 3 milioni due chili di uranio di provenienza russa, portato in Italia da un profugo, il cui valore commerciale era di almeno dieci milioni.

Il Bertola, che aveva sentito parlare dell'uranio come di un minerale molto prezioso, abboccava all'amo: ma il prezzo gli sembrava alto e cominciava a contrattare; alla fine gli riusciva, ma non senza difficoltà, a farlo ridurre a un milione e 800 mila lire, che costituivano l'intero ammontare dei suoi sudati risparmi.

I truffatori, consegnato il sasso avvolto in carta argentata, scomparivano dalla circolazione. Solo lo seguito l'agricoltore aveva qualche dubbio e mostrava il sasso ad un conoscente: a quello bastava una sguardo per scoprire che il Bertola era stato vittima di un raggiro. Il contadino andava subito a sporgere denuncia ai carabinieri, ma del responsabili nessuna traccia.

g. d. m.

Per pochissimi giorni
VIA S. TOMMASO 5
QUASI ANGOLO VIA BARBAROUX
troverete un'enorme quantità di merci provenienti da veri
FALLIMENTI
Confezioni delle migliori marche per uomo - donna - bambino e migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la
NON PENSATECI DUE VOLTE
in Via S. Tommaso 5
nel della vecchia Torino troverete il VERO RISPARMIO

L'INGLESE
Si impara in V. GIOLITTI, 55
tel

SALONE DE
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Roma, 90 Telefono
ENZO CARLI
IL DUOMO DI ORVIETO
Volume 25×33 di pagine di tanto su carta a mano tavole tavole inserite a 267 tavole di cui a colori - in tela a colori L. 25.000

CRONACA CITTADINA

Inchiesta alla «Collodi», alla «Novaro» e alla «Abba»

Un giorno tra gli scolari

Si affittano stabili per sistemare gli alunni in soprannumero - Ventiquattro aule [redacted] cinquanta classi, un problema insolubile anche [redacted] I doppi turni - [redacted] per la refezione: [redacted] respingere la domanda di cinque fratelli tutti iscritti alla stessa scuola? - Assegnati ad un [redacted] stro quarantotto allievi - Occorre almeno [redacted] emergenza (edifici prefabbricati)

Curiosa disposizione [redacted] banchi a semicerchio [redacted] senza [redacted] consentire [redacted] di [redacted] nell'angusta aula

Una mattinata [redacted] tre scuole della città. E' bastevole per constatare gravi insufficienze nell'attrezzatura e nell'organizzazione e per apprezzare l'impegno talora disperato di insegnanti e direttori. Ma [redacted] lacune sono vecchie di anni e non si può rimediare [redacted] con la buona volontà. In queste condizioni [redacted] difficile che il programma si svolga con [redacted] e [redacted] profitto.

● ELEMENTARI COLLODI, in corso Corsica a Mirafiori. Un edificio nuovo, con palestra, piccolo zoo e parco Robinson. I rilievi favorevoli si arrestano qui, perché i locali sono inadeguati alle necessità di un quartiere in forte espansione. Nel '64 alla Collodi c'erano [redacted] alunni e 2 aule libere; l'anno scorso 1378 alunni e 4 doppi turni. Una situazione difficile che però ora sarebbe gravissima se il direttore didattico dott. Delpero [redacted] avesse pensato [redacted] suggerire al Comune un rimedio di emergenza: l'affitto di un basso edificio in via Vigliani. Lo si [redacted] adattato a scuola, ma solo [redacted] aule su 12 sono [redacted] funzionali. In una, strettissima, non c'è spazio per tutti i [redacted]: il maestro ha dovuto adottare una disposizione ravvicinata ed amichevole, che andrebbe forse bene per adulti, non per vivaci bambini [redacted] 7-8 anni.

Non si vede la lavagna, la maestra incolla foglietti sulla parete

Tutte le classi hanno un numero di allievi superiore al massimo (32) indicato dal provveditore. Oltre a questo problema di fondo, [redacted] mancano quelli particolari. Un'aula è così affollata che una bambina non vede neppure la lavagna: la maestra le prepara a casa una serie di foglietti da affiggere al muro. Adesso arriva una mamma che segnala un errore anagrafico nel nome della figlia (bisognerà rifare la composizione della classe). Altro caso: alcune [redacted] che da poco hanno avuto un figlio e per legge sono destinate a lavori di segreteria dovranno quanto prima sostituire i maestri non ancora [redacted] cati.

Le prime e seconde hanno il doppio turno [redacted] alternano [redacted] il mattino [redacted] un mese al pomeriggio: ne derivano disagi per chi [redacted] figli separati da un solo anno di età. Infine è in pericolo il doposcuola, per mancanza di aule.

● ELEMENTARE NOVARO, [redacted] nuovo [redacted] dell'Asinaria Martini. Uno [redacted] senza vie d'uscita: ventiquattro aule e cinquanta [redacted]. Anche con il doppio turno, ne rimanevano [redacted] da sistemare. Sono finite nella sala di proiezione, che a sua volta fungeva in parte da refettorio. Ma le cose [redacted] destinate a peggiorare. L'Istituto case popolari comunali sta per consegnare agli inquilini 476 alloggi e fra poche settimane bisognerà trovare il posto per almeno un centinaio di altri scolari. Occorre concludere [redacted] più presto la costruzione di due stabili prefabbricati appena cominciati.

Gli abitanti della [redacted] sopportano [redacted] difficoltà con civismo. Arriva [redacted] giovanotto [redacted] l'assenza della sorellina [redacted] al [redacted] stesso per caldeggiare l'ammissione [redacted] doposcuola dei [redacted] fratelli. Ma quest'anno bisognerà ridurre [redacted] numero degli assistiti. Ecco sul tavolo della segreteria la domanda di una famiglia con cinque bambini dai [redacted] ai 10 anni, tutti [redacted] alla Novaro; ecco altre domande di [redacted] pur giunte in ritardo non [redacted] possono respingere perché la elementare è scuola dell'obbligo. Il doposcuola non si terrà, la refezione comincerà forse a [redacted] novembre.

● ELEMENTARE ABBA, un vecchio palazzo al Regio Parco. Era una [redacted] più brutte scuole torinesi, la direttrice dottoressa Zara in due [redacted] è riuscita [redacted] i pavimenti, [redacted] imbiancare le pareti e a migliorare i servizi. Ma le [redacted] prime hanno 33, 34, 40 e 41 alunni, c'è una quarta con 44 e un'altra con [redacted] bimbi; in un'aula per la lezione di canto si stipano [redacted] 46; sette classi sono ospiti della media Baretti in via Santhià; gli iscritti al corso differenziale (36) [redacted] il triplo [redacted] normale.

[redacted] in un cantiere di corso [redacted]

Il braccio di una gru piomba su sei operai: uno è morto

L'inchiesta dovrà accertare per quali motivi il braccio metallico della gru ha ceduto e si è schiantato al suolo

La vittima, [redacted] anni, è un immigrato veneto abitante [redacted] Grugliasco - Aperta un'inchiesta [redacted] sciagura: forse un [redacted] vo metallico [redacted] era stato fissato bene

Tragedia, stamane, in un cantiere di corso Orbassano 310: un muratore è morto, colpito [redacted] braccio di una gru. E' Umberto Mantovan, 63 anni, abitante a Grugliasco in via Natale Palli 31. Originario di Contarina (Rovigo), era immigrato sette anni fa [redacted] la moglie, Augusta, 58 anni, e tre figlie. Da qualche tempo era occupato alle dipendenze dell'impresa Tesari che costruisce un grosso stabile in corso Orbassano. La casa è ormai in fase avanzata, i muratori stamane stavano gettando il calcestruzzo per erigere il muro perimetrale delle autorimesse. Erano le 9,30. Con il Mantovan lavoravano nel cortile altri quattro operai e il capo cantiere Letterio Castaldo, 28 anni, via Bionaz 10.

Umberto Mantovan, 63 anni

Prendevano il cemento da una betoniera, lo caricavano su un cassone che poi veniva issato da una gru, alta una decina di metri, sul muro in costruzione. Le cause della disgrazia non sono ancora state chiarite. Il braccio metallico che trasporta il materiale è sostenuto da un cavo, fissato con morsetti. [redacted] presa [redacted] dev'essere allentata, il [redacted] d'acciaio all'improvviso s'è sfilato. S'è udito un sibilo, seguito da uno schianto. Il braccio della gru [redacted] abbattuto nel cortile ed ha colpito al [redacted] il Mantovan che è stramazzato a terra senza un grido. Per [redacted] circostanza fortunata il cassone con il pesante carico di cemento è piombato in un punto dove non c'era [redacted]. Il capo cantiere e gli altri operai sono rimasti illesi.

Hanno soccorso il Mantovan. [redacted] Con un'auto l'hanno portato al Mauriziano. I medici del «pronto soccorso» gli hanno praticato la tracheotomia ed hanno tentato di rianimarlo. Le sue condizioni però erano disperate. Il braccio della gru gli ha sfondato la volta e la base cranica. E' morto pochi minuti dopo il ricovero.

E' in corso un'inchiesta del commissariato di zona e dell'Ispettorato del lavoro [redacted] accertare le e[redacted] circostanze della sciagura ed eventuali responsabilità. Nel cantiere l'attività è stata parzialmente sospesa.

Stasera il Sindaco espone [redacted] programma

Il sindaco avv. Guglielminetti ha riferito stasera in Giunta i punti salienti del discorso programmatico che pronuncerà stasera in Consiglio comunale. Tra gli impegni della nuova amministrazione: il piano regolatore del «centro direzionale», il risanamento del centro storico, una più vigorosa applicazione della legge 167, l'istituzione dei consigli di quartiere, iniziative per la viabilità e il settore ospedaliero.

Dopo la relazione del sindaco il Consiglio discuterà stasera un primo gruppo di delibere urgenti.

[redacted] DI OGGI	
MASSIMA	+20,3
MINIMA	+11,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) 13,9; ore 8: 13; press. 736,6; umid. 83 %. Cielo coperto. Previsioni: Nuvoloso, nebbia al mattino, temperat. stazionaria. Temp. a Caselle: mass. 21,2; min. 9,6; ore 8: 12,4.

[redacted] epilogo, in via S. Dalmazzo, di un incontro al bar

Furiosa rissa per [redacted] macchia sull'abito da festa: un arresto

Ha colpito il rivale con un «pugno di ferro» - I due si sono accapigliati anche sull'auto della polizia - Altro fatto: minacciato con la pistola perché protesta con [redacted] donna [redacted] gli ha [redacted] il parabrezza dell'auto

[redacted] in moto rubano la borsetta [redacted] due [redacted]

Calogero Bullaro, 29 anni, di Agrigento, abitante a Torino in via Barbaroux 33 è andato ieri sera in un bar di via San Dalmazzo, che frequenta abitualmente. Ha ordinato del vino. Accanto a lui erano seduti Umberto Calaresu, 33 anni, via Belfiore 29 e Stanislao Etzi, 32 anni, via Borgo Dora 25, entrambi sardi. Il [redacted] ha rovesciato involontariamente [redacted] vino sull'abito [redacted] festa del Calaresu, che [redacted] protestato energicamente. Il siciliano si è scusato, ma il Calaresu non ha voluto sentire ragioni ed è uscito. Il Bullaro gli è corso dietro, cercando di convincerlo dell'involontarietà del suo gesto e offrendosi di riparare al danno. Intanto è arrivato, a fianco del due, l'Etzi, e ha cominciato ad inveire contro il Bullaro.

Giuseppa Greco, 39 anni

Questi ha reagito; l'Etzi gli si è avventato contro, lo ha afferrato per il bavero, gli ha dato tre sberle. Arsinghiati, i due sono finiti a terra. A questo punto il Calaresu è intervenuto in soccorso dell'amico. Tutti e tre a terra, si picchiavano con furore quando è passato un agente del commissariato Monviso-Moncenisio. Ha cercato di interporsi, poi è corso a chiamare aiuto. Pochi minuti dopo giungeva una «radiomobile»; bloccava i rissanti e li portava pesti e sanguinanti alla Guardia medica. Il Calaresu lamentava fortissimi dolori al capo.

[redacted] di essere visitati, Bullaro, Calaresu [redacted] sono stati fatti sedere su una panca. Un agente ha sentito il [redacted] di qualcosa di metallico che cadeva a [redacted]. Si è chinato [redacted] ha trovato, vicino al Bullaro, un rudimentale «pugno di ferro». Il [redacted] ha potuto negare che [redacted] suo. Intanto il Calaresu [redacted] trasferito al [redacted] Giovanni otto giorni di guarigione per una contusione cranica provocata da un corpo contundente. Di qui l'arresto del Bullaro. Sull'auto [redacted] doveva condurlo in commi[redacted] to veniva caricato anche il ferito, dimesso dopo la medicazione. Nuovo parapiglia: il Bullaro riusciva a divincolarsi dagli agenti e si lanciava ancora sul Calaresu. Prima che gli agenti riuscissero a bloccarli, si scambiavano violentissimi pugni, odai ed insulti. Tutti e tre saranno [redacted] per rissa, il Bullaro in stato di arresto per detenzione di arma proibita.

* *

Pasquale De Masi, autista, 26 anni, abitante a Chieri in via San Giorgio 15, ha denunciato di esser [redacted] vittima di un'aggressione ieri sera in corso Brianza angolo corso Voghera. Ha detto alla polizia di essersi avvicinato [redacted] una [redacted], Giuseppa Greco, di 19 anni, abitante in [redacted] Marconi 3; l'ha invitata a salire [redacted] auto con lui, ma hanno [redacted] e la giovane, afferrato [redacted] terra un sasso, lo ha scagliato con violenza, [redacted] il parabrezza [redacted] in [redacted].

Il De Masi, secondo il suo racconto, sarebbe sceso per protestare ma a questo punto un uomo è sbucato dal buio, gli ha puntato una pistola alla [redacted], [redacted] ha costretto a risalire in [redacted] e ad andarsene. Una pattuglia bloccava poco più tardi la Greco, che ha dato dei fatti una versione diversa. Ha ammesso di aver rotto il cristallo dell'auto, ma [redacted] avrebbe fatto perché esasperata [redacted] De Masi che pretendeva la restituzione di duecento lire. La donna nega che sia intervenuta una terza persona, ma la polizia sta cercando il suo protettore e intanto l'ha denunciata per atti osceni e danneggiamento.

* *

Due donne, a distanza di mezz'ora, [redacted] state derubate [redacted] strada della borsetta da due giovani su una motoretta gialla [redacted]. La prima aggressione è avvenuta poco dopo le 11 nei pressi di stazione Dora. [redacted] la Serio, [redacted] anni, [redacted] 31, [redacted] dalla spesa. I due «scippatori» le sono passati vicino [redacted] il passeggero della [redacted] ha allungato la mano strappandole la borsetta [redacted] 9 mila lire e le chiavi di casa. Per rincasare, ha dovuto chiamare i [redacted] del fuoco perché le aprissero [redacted] porta.

Gli aggressori si sono diretti verso Mirafiori e[redacted] mezzogiorno hanno ripetuto il colpo, con la stessa tecnica, ai danni di Annunziata Gioia, via Cattello di Mirafiori 411; anch'essa stava rincasando, nella borsetta aveva 5 mila lire. I due le sono sopraggiunti alle spalle, l'hanno «scippata» e sono spariti.

I lettori ci scrivono

Un'idea per l'Ente Turismo

● «Girando l'Italia ho potuto notare la varietà dei bellissimi costumi delle varie regioni italiane; perché Torino, che nel '61 è stata centro delle manifestazioni per il centenario dell'Unità d'Italia, non organizza una festa a sapore folcloristico, riunendo, seppure per una sola giornata, tutte le venti regioni italiane con i loro meravigliosi costumi locali?

«Penso che nella mentalità della bellissima Torino troverebbe risalto la sfarzosa colore di tutti i costumi italiani, dai suggestivi costumi del Trentino a quelli della Sicilia; dai meravigliosi e ricchi costumi della Sardegna a quelli della Val d'Aosta e del Piemonte. Sono sicuro che il mio pensiero e desiderio è quello di migliaia di torinesi e immigrati che vedrebbero i costumi delle loro regioni con immenso piacere. Perché non se ne occupa l'Ente del Turismo?».

Segue la firma

Sassi non piace alle Poste

● «Ecco una storia vera che si potrebbe intitolare "Non tutti possono abitare in via Roma". Giorni fa, un fattorino di una agenzia recapiti si fermò impegnando davanti al cancello di casa mia: Strada del Meisino (Sassi). Consegnandomi un avviso mi apostrofò malamente. Tra l'altro disse che era impossibile abitare in una zona dove per trovare un dato numero, lui, era impazzito ed aveva perso un sacco di tempo.

«Alle mie rimostranze mi disse la prossima [redacted] le combinava uno scherzo. Da [redacted] che tempo fa un altro fattorino aveva scritto su un avviso di cambiale a mio nome: "Il numero non esiste". Conseguenza: la detta cambiale andò in protesto ed io ne feci le spese. Così come questi, succedono anche ai altri abitanti della zona. Ringraziando cordialmente saluto».

Un abitante [redacted] Strada [redacted] Meisino

Promessa mantenuta

● «Grazie che hai pubblicato la mia lettera il giorno 23-24 e grazie al signor assessore ingegner Porcellana. Hanno quasi finito di asfaltare la via Mondrone non sembra più la via di prima. Cordialmente vi saluta la lettrice che 15 luglio era stata colpita da una pietra «sparata» dalle ruote di un camion».

Margherita [redacted] Grandi ved. Fornelli

I picchetti a re Vittorio

● «Se chi ha fatto piantare tutti quei paletti col cartellone del Teatro Stabile di Torino nelle aiuole ai piedi del monumento a Vittorio Emanuele II ha avuto il beneplacito... dell'Intendenza delle [redacted] Arti, proporrei di estendere tale facoltà pubblicitaria anche per le sue private.

«Abbian più, abbian meno, possiamo rinunciare pure alle aiuole, una delle poche cose decorose che ci son rimaste di Torino. Il Comune ricaverebbe un utile dalla concessione e risparmierebbe i suoi pur bravi giardinieri cessando così di defor[redacted] il lavoro. Distinti saluti».

Giuliano Guala

ECHI DI CRONACA

Ricupero anni

Licenza media inferiore (tre anni in uno) rette modiche. Massimo 15 allievi per classe. Ist. [redacted] Vagnone, [redacted] Vagnone 7, telefono 489.094.

Riparazioni lavatrici

Celerità, competenza, [redacted] Astaley Betbasco, telef. [redacted] servizio continuato. Tel. servizio ufficio.

Porte Pareti Divisette

scorrevoli, pieghevoli. Per divisione ingresso, salone, soggiorno, [redacted], studio, disimpegno volta giorno zona notte ecc. I rivestimenti in tessuti pregiati danno calore e classe ai vostri ambienti e [redacted] permettono di unirli a [redacted] a seconda del la necessità del [redacted] 40 stare a rivestimenti a richiesta Esposizione: Torino, [redacted] Bogetti 25 (angolo [redacted] Francia 21) [redacted] 741 471 - 745.121

Dattilografe perfette

diventate in pochi [redacted] iscrivendovi ai corsi di dattilografia diurni e serali all'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 12, telef. 889.961, [redacted]

Collegio Dal Pozzo

Vercelli (3100) Via Duomo 8, telef. 64.773. Rinomato istituto scolastico per metodo disciplina, specializzato recupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Chiedere programmi dettagliati.

I peli superflui

(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi [redacted] Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553.702; Alessandria, [redacted] Migliara 18, telefono 21.47

Scuola Meccanici Ortopedici Ernisti

Corso triennale [redacted] per militazione esercizio di «[redacted] co Ortopedico Ernista». Informazioni: [redacted] Prov. Istruzione Tecnica, piazza Solferino 7 Telef. 510.538, 531.350

Tappezzerie in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente [redacted] Fabbrica, [redacted] Madama [redacted] no 135, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

871.870 la Or.Te.S. Bertusi «Org. Tecnico Subito» [redacted] [redacted] la [redacted] un tv portatile. Servizio celere diurno e [redacted].

Per diplomati Scuola Media Superiore

corsi celeri: stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, paghe contributi, pratica [redacted] Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono 489.094

Corso annuale serale

[redacted] specializzazione in costruzione acquedotti e fognature per diplomati e diplomandi Geometri e Periti Industriali. Informazioni: Consorzio Prov. Istruzione Tecnica, piazza Solferino 7. Telef. 510.538, 531.350.

[redacted] per sposi

A Porta Palazzo continua la imponente svendita forzata causa [redacted] stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, cucine, salotti, armadio ni, lussuose ambientazioni complete sposi. Ultime settimane sconto sino al 50 % anche rate prima scadenza dicembre Corso [redacted] Margherita 136.

LE OLIMPIADI IN CASA CON

TELEFAR

IL TELEVISORE CHE [redacted] FA PREFERIRE

+ QUALITA' + GARANZIA — PREZZO

NUOVI MODELLI 1969

[redacted] GAMMA DI MODELLI: 11", 12", 16", 17", 18", 23", 25"

TV PORTATILI A TRANSISTOR DA L. 69.000

[redacted]

compreso valvole, [redacted] d'opera

● RIMBORSO DI L. [redacted] DI GUASTO [redacted]

● [redacted] TOTALE DEL PREZZO DELL'ATTUALE TV IN CASO DI PERMUTA COL FUTURO TV A COLORI

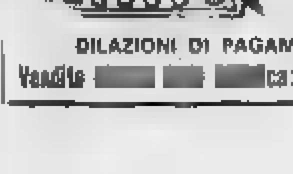
23" automatico, installato a domicilio completo di:

● ANTENNE SUL TETTO 1° e 2° C.
● STABILIZZAZIONE DI CORRENTE
● CARRELLO LUSSO
● LAMPADA

L. 105.000

Per il lancio della nuova produzione 1 radio in omaggio

CAMBIATE ORA IL VECCHIO TV!



Oggi ve lo valutiamo [redacted] un minimo di L. 30.000

23" - 25"

DILAZIONI DI PAGAMENTO A L. 10.000 MENSILI

Vendita [redacted] ca: via Nizza 97, tel. 651.957, Torino

CRONACA CITTADINA

Una torinese campionessa di dattilografia

È primatista della tastiera

Silvana De Nadai, 18 anni, alla macchina per scrivere: 478 battute al minuto (Molato)

La torinese Silvana De Nadai, di 18 anni, ha vinto la gara nazionale di dattilografia organizzata dall'Enal di Novara. Ha totalizzato 4788 punti, pari a 478,8 battute al minuto. La De Nadai, una bella ragazza, bruna dagli occhi neri, abita con i genitori ed un fratello maggiore, impiegato alla Fiat, in corso Taranto 158/8. Lavora da circa otto mesi nello studio del notaio Pasquale Talucelli, in via Alfieri. Non è nuova a successi del genere. Tre anni fa vinse il titolo italiano di quarta categoria a Montecatini, e quest'anno, sempre nella categoria toscana, si è piazzata quinta nella classifica assoluta. Ha frequentato l'avviamento commerciale e poi ha seguito un corso di specializzazione presso una scuola privata.

«Sin intenzione di partecipare ancora ad altre gare. — ci ha detto — forse di nuovo al campionato italiano». E' fidanzata? «Certo — risponde — ma per ora non ho intenzione di sposarmi. Mi piace un gioco, del genere voglio cuoco [illegible], il gioco più semplice». Silvana ha l'hobby del disegno. Quest'anno si iscriverà ad un corso per fidanzati. «Non intendo cominciar cambiare lavoro — afferma — almeno per ora. L'impiego mi piace e battere a macchina non mi stanca. Se lo avvenire mi si presenteranno nuove prospettive, le esaminerò».

Le indagini della Criminalpol si estendono

Nel traffico della droga coinvolta anche una ballerina dell'Opera di Marsiglia?

E' la sorella del francese arrestato a Torino - Probabilmente gli spacciatori avevano una «base» tra i contrabbandieri della Valle di Susa

Dal consueto mondo di squallidi alberghi e [illegible] di terz'ordine le indagini per il traffico internazionale di eroina si spostano ora nel raffinato ambiente del balletto classico. E' difficile immaginare un commercio criminale fra i «tutù», dietro le quinte [illegible] un palcoscenico, ma le indagini della Criminalpol in collaborazione con la Sûreté francese non escludono del tutto l'ipotesi.

Com'è noto, venerdì mattina sono stati arrestati in una pensione di via Galliari, tre spacciatori ed è stato [illegible] sequestrato mezzo chilo di eroina pura. Si tratta della più micidiale delle droghe, perché ottenuta per sintesi chimica dalla morfina. Procura in breve l'assuefazione ed è particolarmente ricercata, perché [illegible] ne cade vittima [illegible] riesce più a farne a meno e sborsa cifre enormi per entrarne in possesso.

I tre — il francese Claude-Maurice Poynet di 29 anni, il pinerolese Enzo De Marchi di 43 e [illegible] cugino Amerigo Pilotto, [illegible], 39 anni — [illegible] fossero riusciti a vendere tutta la merce al minuto, avrebbero ricavato almeno 12 milioni. Ma non erano molto esperti e sono stati colti in flagrante [illegible] maresciallo [illegible] e arrestati da una pattuglia agli ordini del dirigente della Squadra mobile dottor Monlesano e [illegible] commissario Carcorese.

Dagli interrogatori [illegible] si è ancora potuto stabilire se l'organizzazione si servisse [illegible] un proprio laboratorio clandestino oppure ottenesse la droga attraverso la corruzione di qualche dirigente di complesso chimico. E' emerso tuttavia la probabile esistenza di [illegible] a base» in Val di Susa, e di un traffico di contrabbando che affiancava quello [illegible] grave dell'eroina trasferita dalla Francia all'Italia.

Un sottufficiale della Mobile [illegible] è partito ieri per Marsiglia. Il sorto nel quale gli stupefacenti arrivano dall'Estremo Oriente. Le indagini [illegible] una piega insolita. Il «viaggiatore» della droga» Claude-Maurice Poynet era da tempo indiziato ed i suoi movimenti erano molto limitati. Per [illegible] senza [illegible] sospetti si era assicurata la complicità [illegible] persone rispettabili: è iniziata la paziente ricerca di coloro che [illegible] entrati in rapporti d'affari con il francese. Dovrà essere sentita [illegible] sorella, che è [illegible] ballerina del Balletto dell'Opera di Marsiglia. Era l'unica della famiglia [illegible] aver conservato rapporti affettuosi con il fratello, ed è [illegible] che [illegible] qualcosa.

Il francese Maurice Poynat, «viaggiatore della droga»

Alle grida della custode due ladri scappano abbandonando la refurtiva

Due ladri sono stati costretti a fuggire precipitosamente abbandonando vestiti e quadri rubati. Il fatto è accaduto ieri mattina alle 5,15.

Lucia Caselle, custode dello stabile al via Sestola 10, accortasi dalla finestra che un sul cortile, in stato due persone che, con fare sospetto, si dirigevano verso la strada con un sacco. La donna s'è messa ad urlare. I ladri sono fuggiti lasciando la refurtiva. Arrivano fatto il colpo nella «boutique» di Anna Martina in Genella.

★ La scorsa notte i ladri hanno tentato inutilmente di forzare la cassaforte a muro del deposito della ditta «Motta» di via Cellini 22. Sono entrati nell'ufficio allargando le sbarre della finestra. Il direttore, Leopoldo Esterzi, ha sporto denuncia ai Commissariato.

Processato stamane in Assise d'Appello

Quattro mesi per ingiurie ai carabinieri

L'imputato: «Avevo bevuto e non sapevo quello che dicevo» - La Corte l'ha assolto dal reato più grave di vilipendio delle Forze Armate

«Quando si è bevuto troppo vino — ha dichiarato alla Corte che lo giudicava l'operaio Luigi Barile, 32 anni, che il 15 gennaio del '63 ingiuriò un carabiniere — non si sa [illegible] conto di quello [illegible] si dice. E quella sera ho avuto in corpo un bicchiere di troppo».

Pres. — Non è una giustificazione valida. Ciascuno sa quel è il limite di alcool che può sopportare e non deve mai andare oltre.

L'episodio, accaduto in un bar di corso Umbria, è stato rievocato in apertura d'udienza dal presidente dott. Forchino. Il Barile, un manovale edile ammogliato di Ceriapola, era entrato in un bar di corso Umbria ed aveva ordinato un paio di bicchierini al banco. Aveva litigato con un altro avventore per futili motivi, ed aveva dato in escandescenza. Nel tentativo di calmarlo era intervenuto il carabiniere Giuseppe Fiumi chiamato dallo stesso proprietario del locale.

Invitato ad andarsene l'imputato si ribellò e lanciò degli insulti non soltanto al milite presente, ma a tutta l'Arma dei carabinieri. Arrestato immediatamente, fu denunciato per oltraggio e per vilipendio alle Forze Armate, reato grave che è di competenza della Corte d'Assise.

Stamane lo stesso sostituto procuratore generale dott. Ribet ha riconosciuto che il Barile ingiuriando il carabiniere che lo aveva dichiarato in arresto non aveva avuto l'intenzione di offendere tutta l'Arma, ed ha chiesto la condanna per il solo reato di oltraggio. L'avv. Astore ha invocato il minimo della pena. I giudici, tenendo conto che l'imputato non potrà beneficiare della condizionale, avendo già riportato [illegible] condanna per [illegible] contravvenzione, ha inflitto 4 mesi di reclusione al manovale che ha subito presentato ricorso in Cassazione per evitare l'arresto.

Donna si punge un dito e muore moribonda per tetano

Una donna di 57 anni è morta di tetano all'ospedale Molinette per infezione letale. Si chiama Onilda Teatin, abita a Fenilestemore (Aosta). Venti giorni fa, mentre faceva pulizia in casa, si era conficcata una scheggia di legno nell'indice della mano sinistra. Dopo qualche giorno la normale stasi malessere, poi le sue condizioni sono peggiorate. Un medico ha constatato che si trattava di infezione tetanica in stadio già avanzato.

Non potrà più lanciarsi il paracadutista straziato dall'elica di un aeroplano

La disgrazia ieri all'aeroporto di Aosta

Le condizioni di Carlo Mazzucco, il ventiduenne studente torinese che ieri mattina ha avuto il braccio sinistro amputato dall'elica [illegible] aereo da turismo all'aeroporto di Aosta, sono stazionarie. Al suo capezzale si trovano il padre, la madre e il fratello Paolo, presenti al momento della disgrazia.

Carlo Mazzucco, che abita a Torino in corso Galileo Ferraris 105, era in attesa [illegible] compiere il suo sesto lancio da paracadutista. Aveva frequentato un corso presso l'Aero-Club di Torino. La passione per questo sport [illegible] era stata trasmessa dal fratello, Paolo, il quale, vanta già al [illegible] attivo oltre duecento lanci.

Ieri mattina i due, insieme ad un terzo allievo, [illegible] accingendosi a prendere posto su di [illegible] «Macchi Santamaria» dell'Aer Aosta. Quando l'istruttore, Carlo Macchia, ha dato l'ordine di salire sull'apparecchio, il Mazzucco si è attardato. Poi, anziché posizionarsi dietro alla carlinga si è portato dinanzi all'elica che in quel momento aveva già l'elica in moto.

E' stato risucchiato e la pala gli ha tranciato tre dita. Ha cercato di proteggersi con il braccio, ma l'urto è stato sfavorevole dell'elica che gliela ha amputata all'altezza della spalla.

Il Mazzucco, [illegible] è ragioniere, frequentava il secondo anno di Università, presso la facoltà di Economia e Commercio. Il padre, Ferdinando, è avvocato. Ora non potrà mai [illegible] praticare il suo sport preferito.

Carlo Mazzucco, 20 anni

Mirafiori [illegible]: gli inquilini [illegible] una riduzione degli [illegible] e [illegible] riscatti

Al centro sociale di Mirafiori sud si è svolta ieri l'assemblea degli assegnatari degli alloggi Gescal con l'intervento dell'on. Donat-Cattin e del sen. Mussolino. E' stata discussa la situazione del quartiere, abitato da 4 mila persone, e si è lamentato «il permanere di gravi carenze, relative ai servizi sociali, che creano un pesante disagio alla popolazione».

L'assemblea ha protestato anche per gli «elevati costi» delle locazioni e dei riscatti degli alloggi Gescal. E' stato deciso di chiedere «la via amministrativa nelle sedi competenti la revisione e la riduzione dei costi di locazione e dei riscatti».

Per quanto riguarda l'aspetto legislativo del problema gli assegnatari hanno sollecitato i parlamentari di tutti i partiti politici del collegio di Torino a farsi promotori di un'iniziativa per modificare la legge 60 con un successivo decreto ministeriale che regoli la materia.

Il giovane ha cercato invano di passare fra il camion e il ciglio della strada

Lo scontro di ieri a Volpiano - L'autotreno danese stava immettendosi sulla strada mentre sopraggiungeva una «coupé» - Morti i due giovani di Settimo

I due autisti dell'autotreno danese e la sorella di Angelo Del Vago, uno dei due giovani morti nell'incidente

I carabinieri di Volpiano hanno compiuto stamane un sopralluogo in strada Vergiberon, dove ieri sera due giovani di Settimo — Angelo Del Vago, 20 anni, via Italia 70, e Giacinto Olivero, 28 anni, cascina Farmacone — hanno perso la vita schiantandosi su un autotreno danese. Il conducente di quest'ultimo dovrà rispondere di omicidio colposo. Secondo la ricostruzione dei fatti fatta dai militari, poco dopo le 21, sulla zona c'era foschia, ma non era da sola a causare scarsa visibilità. Buona quasi totale buio. Può darsi che il Del Vago abbia scorto troppo tardi il camion, guidato da Bert Kanzpant, di Ringsted, dall'area di parcheggio di fianco ad una trattoria, il grosso mezzo stava immettendosi sulla provinciale per raggiungere l'autostrada.

Sull'asfalto sono state trovate tracce di frenata, ma lo scontro è stato molto violento, la «coupé» si è completamente sfasciata, mentre qualche lastra delle ruote posteriori del camion, che è rimasto bloccato in mezzo alla strada. Non si esclude che il Del Vago abbia cercato quasi certamente di passare fra l'autotreno e il bordo della strada, ma non ci è riuscito.

Le salme dei due giovani è stata quasi istantanea; a quella degli sventurati il fratello del dott. Camillo che con un'ambulanza ha cercato di soccorrere il ciclista Del Vago ed all'Olivero per intervenire il portare in ospedale. Secondo [illegible] sarebbe avvenuta dopo [illegible] arrivati sul luogo [illegible] a Volpiano [illegible] che l'ultimo, dopo aver [illegible] la sorella del Del Vago e il padre, proprietario di una pasticceria del centro di Settimo, dove lavorano anche il figlio.

In Val Lemina

Il prof. Borsotti nominato cittadino onorario di S. Pietro

Il chirurgo prof. Pier Carlo Borsotti, primario dell'ospedale Mauriziano di Torino e presidente della Società Chirurgica Piemontese, è stato eletto cittadino onorario di San Pietro Val Lemina nel giorno della scadenza del mandato. La cerimonia si è svolta nel municipio.

San Pietro Val Lemina ha particolari motivi di riconoscenza verso il prof. Borsotti che da solo trasformò le sue lotte sul rigore della rudente causa gravissima.

GRAZIA
SPECIALE MODA

UN INVITO ALLE SIGNORE:

Se ancora non avete scelto il modello nuovo per l'inverno, ispiratevi guardando le idee tutte nuove, tutte da copiare di GRAZIA.

Primo gruppo di idee:

i cappotti già pronti da comprare, confortevoli, morbidi, attualissimi. Il servizio di GRAZIA è una grande vetrina aperta sui migliori capi delle case di confezione CORI, HETTEMARKS, MARZOTTO, MAX MARA, RUGGERI, che hanno studiato per la donna italiana una serie di modelli pronti con lo stile dell'alta moda. [illegible] non mancano i prezzi e gli indirizzi dove acquistarli subito.

Secondo gruppo di idee:

un servizio interamente dedicato ai tessuti/novità: trame, colori, fantasie che faranno la moda nella prossima stagione fredda.

Terzo gruppo di idee:

l'album in carta da disegno con gli schizzi di Ata da portare alla sarta. Troverete anche tutte le indicazioni dei tessuti più adatti per realizzarli.

Infine importantissimo!
GRAZIA/SPECIALE MODA ha tante altre sorprese, novità, rubriche utilissime. Un numero da [illegible] perdere di GRAZIA SERIE EXTRA ora in edicola.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

BANK OF MONTREAL

Il sig. Leonard Walker, Vice Presidente e Consigliere Delegato della Bank of Montreal, ha annunciato che [illegible] prima volta un ufficio italiano [illegible] una banca canadese sarà aperto tra breve a Milano.

L'apertura [illegible] luogo verso la metà di novembre [illegible] locali scelti nel cuore della vecchia Milano.

Il sig. Walker ci ha detto che l'apertura [illegible] un ufficio della Bank of Montreal [illegible] Italia è [illegible] decisa per incrementare i rapporti d'affari tra Italia e Canada e [illegible] assistere i clienti della banca che abbiano interessi in Italia. L'ufficio potrà anche dare assistenza e utili informazioni sul Canada agli uomini d'affari italiani.

Il sig. Gerardo A. Mignacca, nato a Montreal, sarà preposto alla direzione dell'ufficio di Milano. Questo funzionario ha prestato la sua opera nella Bank of Montreal dal 1951 sia presso le filiali, sia presso la sede centrale. [illegible] 1963 è stato direttore di una filiale destinata in modo particolare [illegible] comunità italiana di Montreal. L'apertura dell'ufficio italiano sarà la terza iniziativa della Bank of Montreal in Europa in quest'anno. In gennaio la banca ha assunto una partecipazione nella Joh Beremberg Gossler & Co. di Amburgo, [illegible] delle principali banche della Germania dell'Ovest, e in marzo una partecipazione nella Banque Transatlantique [illegible] Parigi. La Bank of Montreal ha inoltre propri uffici a **Parigi** e a **Düsseldorf.** Altri uffici la rappresentano a **Londra, Mexico City, Tokyo, New York, Chicago, Houston, San Francisco, Los Angeles e Sacramento.**

Le attività della Bank of Montreal superano i 6 miliardi e mezzo di dollari.

Al momento attuale, nel [illegible] 151° anno, la Bank of Montreal ha più di 1040 uffici di proprietà nel Canada e all'estero. Nei due decorsi anni ha estensivamente riorganizzato i suoi servizi per essere in grado di seguire con maggior efficacia le sue relazioni nazionali ed internazionali nel mutevole mondo della finanza.

La banca ha inoltre la partecipazione di un terzo nella Bank of London [illegible] Montreal Ltd., sua associata per i Caraibi e l'America Latina, la quale a [illegible] volta [illegible] 43 uffici in [illegible] differenti nazioni e la propria sede centrale a Nassau.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Un miliardo e mezzo circa per un film di Liz e Burton

New York, sera.
Ben due milioni di dollari (un miliardo e mezzo circa di lire) sono stati offerti a Elizabeth Taylor e Richard Burton per interpretare insieme un film tratto da un nuovo romanzo, «La bella coppia». E' la storia di un'ex bambina prodigio diventata attrice, e di un attore. Il film sarà realizzato dal regista teatrale Robert Weiner.

«Le mosche» di Sartre inaugurano domani la stagione di Alessandria

Alessandria, lunedì sera.
Si domani sera al Teatro Politeama di Alessandria, la stagione teatrale 1968-1969 il cui cartellone comprende il meglio delle produzioni di quest'anno. Lo spettacolo inaugurale sarà «Le mosche» di J.P. Sartre, in «Compagnia dei Quattro», Valeria Moriconi, Tino Carraro, Renzo Montagnani, Adriana Innocenti per la regia di Franco Enriquez.
Il ottobre sarà la volta della compagnia di Macario con «Tins mai fait parai». Il 20 ottobre la compagnia Rai Valone - Alida Valli con la commedia «Uno sguardo dal ponte» di A. Miller; 5-6 novembre compagnia di Ernesto Calindri - Banfi - Bianchi; novembre compagnia Catherine Spaak - Johnny Dorelli in uno spettacolo di prosa.

Françoise al rogo a Roma

Françoise Prevost a Roma in una pausa del film «Brucia ragazzo brucia» che l'attrice francese interpretando con la regia di Fernando di Leo (Telefoto)

IL FILM DEL GIORNO
di LEO PESTELLI

Ha divorziato da «Bonnie» con allegria

La cinica e sofisticata Faye Dunaway e «Il Thomas Crown» con Steve McQueen

Il THOMAS di Norman Jewison, con Steve McQueen e Faye Dunaway. Americano a colori. Genere, avventura. (Cinema: Vittoria).

Il secondo sempre pericoloso per un'attrice che sia stata catapultata un grande successo (nella fattispecie Gangster story), la bella Dunaway, per antonomasia «Bonnie», lo ha superato bene, sotto il comodo riparo d'un pura evasione e per più «sofisticato» dalle abili mani dei truccatori.

Sofisticato e vacuo, ma spiritoso, è lo stesso film, dove un'altra volta questione di investigatore in gonnella, l'astuta Vicky, che s'impiglia in medesima nelle ruote d'amore e meglio del capriccio; incaricata dalla società d'assicurazione di scoprire l'autore d'una straordinaria rapina (noi sappiamo che è l'ineffabile signor Crown, alias l'ultimo McQueen), sbriga il difficilissimo mandato molto presto; ma poi incappa accennate complicazioni di sensi e di cuore.

Al regista e allo sceneggiatore va riconosciuto il merito di non essersi, loro, ingolfati nei procedimenti canonici del «giallo rosa»; hanno saputo staccare in tempo verso un genere e cinico, allegro divertimento fra un uomo e donna ugualmente interessati all'amore e ai quattrini. E l'epilogo da loro escogitato, pur senza la bocca cattiva, non manca di originalità e destrezza psicologica. Avercene insomma di mestieranti di questa levatura.

I. p.

TEATRI E MUSICA

Pren. biglietti allora La Stampa via Roma 80 - telefono 55.51.15

Alfieri (ore 21.15 Macario - Gino Bramieri - Daniele in «Ti'ans mai fait parai» - Prenotazioni botteghino teatro, telefono 535.440).
Carignano - Teatro Stabile: ore 21 «L'amica delle mogli» di L. Pirandello. Compagnia De Lullo - Falk - Valli - Albani, Giuffrè con G. Lazzarini. Vendita abbonamenti a 7 spettacoli. Sigillatorio di via Rossini 8, tel. 879.342, 879.343 (per gruppi: ufficio abbonamenti, tel. 539.767).

Alfonso Compagnia Mario Ferrero e al Brutos: ore 16,15 e 21,15.

TEATRO ALFIERI
Ore 21,15 grande successo comico «Ti'ans mai fait parai» con
MACARIO

Al Bagatella (Cavoretto 2, 675.978). Al Florida riposo.
Danza Gaudio: 16,30-21 Gaudiosi. Gar Solei riposo.

Columbia Night Club Attrazioni internazionali.
Cruto (80.062): riposo.
San Giorgio Valentino: Ristorante - Dancing - Tony Stella ed i Jo Veson-Venom riposo.
West End: Patrick Samson Sel.

Abajour (Secchi 28, 541.028): 21.
Baby Night (Tyrl, Pino 1, 884.232).
Asylum (Volta 8) disch (inedito 21.
Caprice (Secchi 16, 531.528): 21.
Holiday (Vinz, 3, 511.736): 21.
Lido Whitby (Moncalieri 422): 21.
Vita Gay Discoteca riposo.
Whisky Nella (687.563): ore 21:

LA PERLA
Per marcoledì
MAZURKA
NINO GALLO
annuncia il cantante degli anni d'oro
ERNESTO BONINO
CARLO PIERANGELI
Alessandro ZORFI - Giovanni MUSSO

GAUDIO
V. S. Massimo, 14 - Tel. 69.775
16,30: The dans. - 21: Trattino.
Compl. I GAUDIOSI
con G. STEGANI

ALLA BARCA
Da FORTIN
TRATTORIA TIPICA
PROSSIMA APERTURA

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alp Misiano personale di Francesco Franco (S. Carlo 175): 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 16; tel. 543.123): Pers. scult. Coppello.
Eliat (p. Solferino 2, tel. 534.473): Inizio stagione '68-'69: Campigli, De Chirico, De Pisis, Or.: 10-13; 16-20.
L'Approdo (Bogino 17-A): Persone.
La Bussola (v. Po 9): Mostra pers. di Giorgio Renalli: 16-13; 16-20.
Sala Bolaffi (via Roma 116, telefono 532.922): Mostra filatelica, Italia 1862-1967 (C. Sereno); Fersen 1843 (L. Banelli): 10-12,30 e 16-18,30, ingresso libero.
Torre (Ass. Alb. 3 bis, tel. 677.857) Ernesto Treccani: Mostra personale.

Museo Nazionale del Cinema chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Via col vento» con Clark Gable, Vivien Leigh, Leslie Howard, Olivia de Havilland, 70 mm. (suono stereofonico). Spettacoli continuati con inizio ore 13,10; (7,10; 21,30.
Arlecchino: «Un lungo giorno per morire», David Hemmings, Tony Beckley, fecnic. scope. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,25; 18,15; 20,20; 22,25.
Astoria: «Rubo al prossimo tuo» Rock Hudson, Claudia Cardinale, in tecnicolor. Vietato minori anni 18.
Ciak: «Nemici... per la pelle» Louis De Funès, Jean Gabin, technicolor.
Cristallo: «La ragazza con la pistola» con Monica Vitti, Stanley Baker, in technicolor, scope. Orario spettacoli 14; 16,10; 18,15; 20,15; ult. 22,30.
Darsena: «La volpe» Sandy Dennis, Keir Dullea, Anne Heywood, technicolor. Vietato ai minori di anni 14.
Gioiello: «Tre passi nel delirio» di F. Fellini con B. Bardot, A. Dalon, J. Fonda, T. Stamp, tech. Vist. 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal: «La fredda sfida del commissario Joss» tecnic. con Jean Gabin, Dany Carrel. Vietato minori anni 14.
Apertura ore 14; inizio spettacoli 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux: «Le sfacce di Anubi» tecnic. panavision, Robert Mitchum, Peter Lee, Arthur Kennedy e R. Ryan.
Metropoli: «Les biches» technicolor, Jacqueline Sassard, S. Audran, Jean-Louis Trintignant. Vist. 18. Orario 14,30; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30.
Nazionale: «Due volte Giuda» Klaus Kinski, A. Sabato, assieme. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Reposi: «Viva! Viva Villa», Yul Brynner, Robert Mitchum, C. Brinn technicolor, panavision.
Reposo: «Pace Cova Terchia Stanley Carol White, tech. Vist. 18. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Il caso Thomas Crown» Steve McQueen, Faye Dunaway, in technicolor. Vietato minori anni 14.

Adua: «Tutto sul rosso», tecnic. R. Halsey. Vietato minori anni 14.
Augusta: «I 2 violenti» scope, col. A. Scott, S. Anderson, C. Martin.
Boston: «Londra a mezzanotte» J. Mansfield, L. Genn, tecnic. Vist. 18.
Delle: «Una voglia da morire» A. Girardot, S. Daumier. Vietato 18.
Nord: «Non sono un'assassina» Dany Carrel. Vietato minori anni 18.
Nuova Fertilia: «Con le spalle al muro» col. D. McCallum, S. Stevens. Vietato ai minori di anni 14.

Ritrovo: «...e per tutto un cielo di stelle», technicolor, scope con Giuliano Gemma, spettacolo ore 10.

Centrale d'Essai (telefono 340.110): «La cameriera Pulcinella» di Sergei Eisenstein (Nuova ed. sonorizzata).

Alessandria «Capriccio all'italiana» technicolor, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia e Walter Chiari.
Colosseo: «Mezzogiorno di fuoco», G. Cooper, G. Kelly, L. Van Cleef.
Farsi «Aspira al trono postale», technicolor, con Stanley Baker.
Fiamma: «Quando la moglie è in vacanza» technicolor, Marilyn Monroe, Hollywood: «Mezzogiorno di fuoco» di Fred Zinnemann, con Gary Cooper, Grace Kelly, Lee Van Cleef (nuova ed. '68). Ap. 15, ult. 22,30.
La Perla «L'orgoglio di vivere» Albert Finney, C. Bisklely, col. Vist. 14.
Massimo: «Sedulo alla sua destra» tecn. Jean Servais, Vietato min. 14.
Orfeo: «Weekend proibito» C. Hanckel, L. Tinès. Vietato min. anni 18.
Apertura ore 14,30; ultimo 22,30.
Principe: «Folli notti a Las Vegas» tnt. V. Damone, Mansfield. V. 18.
Statuto: «Trent. strettamente sorvegliati», Premio Oscar '58. Vist. 14.

Arlecchino: «Duello a El Diablo» tech. James Garner, Sidney Poitier.
Alcione: «7 pistole per El Gringo». Comp. Mario Ferrero e «I Brutos». Orario spettacoli 16,15 e 21,15.
Alpi: «7 Winchester per un massacro», E. Stines, L. Barret, col. V. 14.
Reginal: «Gli esclusi» non hanno scelta», R. Neal, D. Cavalcanti, tecnicolor. Vietato minori anni 14.

Allabar: «Scandalo al sole» tech. T. Donahue. «Cocktail per un cadavere» J. Sidaravic, a colori. Apertura 10.
Dilmpia: «Ipso, non perdono» tecnico con Mark Stevens, in technicolor. Poi «Sapercapo contro Diabolicus» in technicolor.
P. Nuova: «Johnny Yuma» a colori. D. Andrews. «007 mezzo agente per forza», a colori. Apertura ore 10.

Cloroform: «Implacabile caccia» tech. T. Marshall. Vietato min. anni 14.
Miraflori: «Il prof. Matusa e i suoi hippy», Livia Tonz, E. Cesati.
Vittorio: «Congiura di spie» tecn. Louis Jourdan, Senta Berger, Edmund O'Brien, Bernard Blier.

Ambra (v. Frejus 27, telefono 231.748): «La Cina è vicina» scope, di M. Bellocchio, G. Meuri. V. 18.
Eliseo: «Nuda per amare» L. Palmer, N. Tiller, P. Van Eyck. Vietato 18.
S. Paolo: «Il dirigente» con Jerry Lewis, in technicolor.

Artistic: «Gli assassini del karate», a colori, con David Mc Callum.
Corallo: «Una pistola per Ringo», technicolor, con Giuliano Gemma.
Eldorado: «Il pistolero per 6 carogne», technicolor, Vincent Price.
Gropius: «Lo spettacolo più sfruttante del mondo», in technicolor.
V. Veneto: «Grande rapina alle Torre di Londra» K. Kinski, M. Tresoar.

Astra: «Due tradi» Dongar Pacer, tech. sc. A. Freeman, N. Cardinale.
Garibaldi: «Il verde nella dell'amore» di A. Varda, J. C. Brenac, M. P. Boyer, tech. Vietato min. anni 18.
Chevalier chiuso. Domani 2 films.
Bijou: «Avventure Davy Crockett».
Massimo: «Mezzogiorno di fuoco» G. Cooper, G. Kelly, Lee Van Cleef.
Odeon: «Layton, bambole... e karate», tech. R. Hanin, S. Koscina.
Rex: «La battaglia di Alamo» John Wayne, Richard Widmark, L. Harvey. Scope, col. Ore 16,20; 21,45.

Adua: «Tutto sul rosso», tecnic. R. Halsey. Vietato minori anni 14.
Ausonia: «I 2 violenti» scope, col. A. Scott, S. Anderson, C. Martin.
Baretti: «Londra a mezzanotte» J. Mansfield, L. Genn, tecnic. Vist. 18.
Maiori: «Una voglia da morire» A. Girardot, S. Daumier. Vietato 18.
Nizza: «Non sono un'assassina» Dany Carrel. Vietato minori anni 18.
Nuova Fertilia: «Con le spalle al muro» col. D. McCallum, S. Stevens. Vietato ai minori di anni 14.

Grugliasco chiuso: Domani: «U 112 assalto al Queen Mary», technicolor.
Palazzina: «Faccia spietata la Banca», con Louis De Funès.
Sociale: «I colt, 5 dollari, 1 vendetta e», in technicolor, W. Clift.
Tenda: oggi chiuso. Domani: «Con la morte alla spalla».

Cabiria: «Il lago di Satana» Barbara Steele, T. Kaufman, tecnic.
Continental: «Quella sporca dozzina», Lee Marvin, E. Borgnine, J. Bronson, a colori. Vietato min. 14.
Fiamma: «Agente speciale Lui» technicolor, con Ray Danton, R. Nero.
Italia: «La leggenda di Lobo» technicolor, di Walt Disney.
Piemonte: «Le scuole delle violentate», S. Poitier, B. Kendall, col.
S. Carlo: «Delitto a Postiljon», F. Maresca, C. C. dei Luca, tecnico.
Spazio: «Fleshman», scope, technicolor, Paul Stevens. Apertura ore 15.

Diana: «Peter Gunn» 24 ore per l'assassino, in technicolor, C. Stevens.

Alba: «F.B.I. contro i gangsters» in technicolor, con Don Murray.
Ambra: chiuso. Da mercoledì: «I cannoni di Navarone».
Apollo: «Ciccio perdona lo nolo, tecnic. scope, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, F. Sancho.
Edera: «Maledizione del Frankenstein», in technicolor, Peter Cushing.
Lucento: spettacolo speciale invito.
Lutraria: «L'antagonista degli esseri perduti», in technicolor, R. Baker.
Splendor: «Superspia K», technicolor scope. Stephan Boyd, C. Sbarv.

MONCALIERI
Italia: «Il 13° uomo» Gerard Blain, in technicolor, scope. Apertura 18.

Riunioni E.N.A.L. — Astigiana, Alba, Agata, Baiolo, Bergini, Brescia, Colosseo, Continental, Corso, Cristallo, Dora, Doria, Elisa, Eliseo, Fiamma Nova, Fortino, Giulietta, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Massaua, Metropol, Nord, Palazzo, Piemonte, Reglna, Roma, Romano, Tuscolano, Splendor, Stadium, Statuto, Italia (Moncalieri). Teatro Alfieri: Macario (biglietti ridotti stagione e domenica). Teatro Stabile (abbonamenti). Juventus - Lussemburgo (mercoledì ore 21).

CINEMA TEATRO
ALCIONE
UNICO RIVISTA
IN
DA OGGI A DOMENICA 13
ECCEZIONALE
SPETTACOLO CUI
VEDETTE E' L'ALLEGRIA
FERRERO
+ I BRUTOS
NELLA RIVISTA
CASANOVA
TORINO
IL PIU' GRANDE
SPETTACOLO
DELL'ANNO

HOLLYWOOD-COLOSSEO-MASSAUA
UN GRANDE RITORNO!!!
GARY COOPER - GRACE KELLY - LEE VAN CLEEF
KATY JURADO THOMAS MITCHELL LLOYD BRIDGES LON CHANEY

MEZZOGIORNO DI FUOCO
OSCAR
NUOVA
VEDETELO DALL'INIZIO!

DOMANI al DORIA
JULIE CHRISTIE - GEORGE C SCOTT
TI FARO' ODIARE E AMARE
INFERNO E MORIRE
RIEMPIRO' I TUOI
E LE NOTTI
CON TUTTI I MIEI
ANNI
Petulia
in ogni donna resterà qualcosa di Petulia

RICHARD CHAMBERLAIN ARTHUR HILL SHIRLEY KNIGHT JOSEPH COTTEN
TECHNICOLOR WARNER BROS.-SEVEN ARTS

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

La scelta dei programmi sui due canali

Anna Magnani sul Primo Un concerto per il Secondo

Il film «Bellissima» di Luchino Visconti - La Jugoslavia in «Prima pagina» - Inbal dirige Sciostakovic

Stasera la scelta dei programmi varia tra il film sul Primo canale e l'inchiesta seguita da un concerto sul Secondo.

★ ★

Alle 21 sul Primo canale per la serie «Momenti del cinema italiano» di Fernaldo Di Giammatteo va in onda Bellissima, il film che Luchino Visconti diresse nel 1951. Si tratta di un'opera singolare, unica addirittura nella carriera del regista italiano, perchè il soggetto è di Cesare Zavattini, un autore la cui tematica è lontana dai modi espressivi di Visconti. Bellissima narra storia semplice e schietta di una popolana, Maddalena, che ha una bambina tanto altre, ma ai suoi occhi di madre, appare meravigliosa. Quando una casa fotografica bandisce un concorso per scegliere piccola protagonista un film, Maddalena corre a Cinecittà. Alla visione del provino Maddalena sente crudeli rivalse del regista della sua «corte»; sdegnata se ne va via urlando e sbattendo le porte senza prestare ascolto ai tardivi richiami del regista.

Anna Magnani nel film di stasera alla televisione

Protagonista assoluta, Anna Magnani. Attorno a lei e a Walter Chiari protagonista maschile, Visconti ha ricreato, in tutte le sue sfaccettature, il convulso mondo del cinema: ne è venuto fuori un ritratto che ha pochi riscontri in altre opere cinematografiche.

Sul Secondo canale alle 21,15: «Prima pagina». trasmissione di questa sera verrà rivolta due settimane fa per fare posto un servizio del telegiornale sulla Cecoslovacchia. Claudio Jannuzzi è recato in Jugoslavia per raccogliere varie testimonianze, intervistando personalità e gruppi di studenti universitari, i quali portano avanti una loro «contestazione» volta non tanto contro sistema quanto eliminarne certe disfunzioni.

★ ★

Farà seguito alle 22,15 un «Concerto sinfonico» diretto Eliahu Inbal, in programma musiche Sciostakovic. compositore sovietico ha ottenuto due premi Stalin per il «Quintetto sol minore» e per la «Settima sinfonia»; lo ci nuovo proposto per un altro premio Stalin per la «Sinfonia n. 10 in mi minore». Nel "moderato" iniziale della «Decima», diretto stasera da Eliahu Inbal, si avvertono motivi di toccante austerità alternati ad altri più "leggeri", ispirati ad alcuni canti folcloristici russi. Segue un brevissimo "allegro", "scherzo".

d. g.

Dove andiamo questa sera

CINEMA

Western

★ VIVA! VIVA VILLA! (Reposi): Il bandito eroe e patriota al centro dell'epopea rivoluzionaria che ottenne grandi consensi fra le zone popolari. Yul Brynner, Charles Bronson, Robert Mitchum, M. Grazia Buccella.

★ DUE VOLTE GIUDA (Nazionale): In ambiente western la storia d'uno straordinario attentato alla quale si sviluppano i temi della vendetta e della giustizia. Antonio Sabato, Klaus Kinski.

Drammatici

★ TRE PASSI NEL DELIRIO (Gioiello): dai racconti di Poe, un technicolor in 3 episodi ognuno dei quali supererà quello di Fellini con Terence Stamp. Negli altri il sedusso Alain Delon - Brigitte Bardot diretti da Louis Malle e Jane Fonda guidati dal diavolo Vadim.

★ POOR COW (Romano): nella splendida interpretazione di Carol White, il risveglio nella [illegible] d'una donna bramosa felicità e oppressa dalla [illegible]. Eccellente regia di K. Loach.

★ LES BICHES (Metropol): incontro di egoismi fra due donne legate da un'amicizia morbosa, una quali [illegible] un uomo, indirizzato invece verso l'altra. Un film di Chabrol, con sua moglie Stéphanie Audran, la Sassard, Trintignant.

★ LA VALLE (Dora): l'amore in sospetto fra due donne frastornato dalla presenza d'un uomo. Da un libro romanzo di Lawrence; interpreti eccezionali Anne Heywood, Dennis.

Guerra

★ LO ANZIO (Lux): l'impresa ardita, che nel 1944 cercò di conquistare Roma dal mare, fu da sfondo alle peripezie d'un corrispondente di guerra americano sul fronte italiano: Robert Mitchum protagonista, con un ricco cast (Italo Hollywood) uno degli ordini dei registi Edward Dmytryk e Duilio Coletti.

★ UN LUNGO GIORNO PER MORIRE (Arlecchino): tre vite parallele si fondono a San Sebastiano e la vicenda bellica di 3 paracadutisti, [illegible] raccontata Peter Collinson. Ottimi [illegible] fra cui David [illegible].

Commedie

★ RUBA AL PROSSIMO TUO (Astoria): a New York e a Roma giovane ladra Cardinale) culminano nelle [illegible] le amoreggiamenti un poliziotto cognato di poliziotto (Rock Hudson). A cùnel, regista F. Maselli.

★ NEMICI PER LA PELLE Da Funès e Gabin, stilizzati antagonisti, in un match a colori in [illegible] posta è un famoggio di Modigliani sulla schiena del [illegible].

★ LA RAGAZZA CON LA PISTOLA [illegible] metamorfosi d'una siciliana (Monica Vitti) spedita a Londra per uccidere il seduttore e invece persuasa ai liberi costumi. Film a colori tronico e satirico Monicelli, con interpreti tutti bravi.

TEATRI

L'AMICA DELLE MOGLI (Carignano): i soli amici hanno sposato [illegible] donne, [illegible] queste sono divenute le sue migliori amiche. Chi è, in realtà, Matia? [illegible] femmina pirandelliana in uno spettacolo della compagnia De Lullo - Falk - Valli - Albani - Giuffrè (con Giulia Lazzarini) dir[illegible] Giorgio De Lullo per la Stabile torinese.

TI'ANS MAI FAIT PARAI (Alfieri): rifatto da Dino Falconi, un popolarissimo copione degli anni Venti ritorna nell'aggiornata realizzazione Macario e [illegible] sua nuova compagnia di prosa. E' la storia d'una coppia canadese, in viaggio di nozze a Torino e comincia in carjeaturati situazioni d'attualità. Con Macario, Gisa Rasponi Dendolo, Carla Maria Puccini, Gipo Farassino, Lia Scalori, Bazzarini, Bruno.

Polizieschi

★ IL CASO THOMAS CROWN (Vittoria): Faye Dunaway (la Bonnie di «Gangster Story») in un ruolo di [illegible]mania investigatrice che trova la via giusta per scoprire, nell'alta e più chic società di Boston, il responsabile insospettato d'un [illegible] ladresco. [illegible] Norman Jewison; primo attore Steve McQueen.

[illegible] LA [illegible] ALBA [illegible] COMMISSARIO JOSS (Ideal): ispettore di polizia parigino, per vendicare amico massacrato, si serve della ragazza dell'occhio per infiltrarsi la banda gangsteristica capeggiata [illegible]. Jean Gabin e Dany Carrel.

Riedizioni

★ VIA COL VENTO (Ambrosio): il celebre film derivato romanzo di Margaret Mitchell ritorna in un'edizione per schermo [illegible] a colori.

★ LA CORAZZATA POTEMKIN (Centrale): il capolavoro di Sergei M. Eisenstein in un'opportuna riedizione sonora.

I PROGRAMMI DELLA RADIO

NAZIONALE

MARTEDI'

8,30 Le canzoni del mattino
9 — La donna oggi
9,06 Colonna musicale
10,05 Le ore della musica
11,40 Antologia musicale
12,05 Contrappunto
12,30 Lettere aperte
12,50 Gianna per gioco
13,15 La Corrida
13,45 I nostri successi
14 — Programma per i ragazzi
14,30 Cinque rose per Nannarella
17,05 Per voi giovani
19,20 Qui Ricreatio Del Turco
17,05 Per voi giovani
19,20 Il mulegno
19,30 Sui nostri mercati
19,34 Il Profi di Scarlatti - Romanza di Zandonai
19,50 Luna park
20,15 La sfida di sera. Fatti e atti di un anno di Roma, con Domenico Modugno
20,45 XX secolo
21 — Grandi successi italiani per orchestra
23 — Oggi al Parlamento

MERCOLEDI'

8,30 Le canzoni del mattino
9 — La donna oggi
9,06 Colonna musicale
10,05 Le ore della musica
11 — La buona salute
11,06 Le ore della musica
11,30 Antologia musicale
12,05 Contrappunto
12,30 Lettere aperte
12,50 Punto e virgola
13,20 Il contestone
14,03 Ladino Brasa di Milano
15,15 Su e no
16,30 Luna park
16,45 Ribalta italiana
15,45 Canzoni di successo
16 — Pomeriggio per i più piccoli
16,30 Buffalo Bob della Mostra e Al Bano
17,40 Per voi giovani
18,40 Sui nostri mercati
18,55 Tre canzoni - Romanza di Bernstein
19,30 Luna park
20,15 Bettarini, di Mary Chase
21,45 Concerto sinfonico, diretto da Francesco De Masi
22 — Dal parlamento

GIOVEDI'

8,30 Le canzoni del mattino
9,06 Colonna musicale
10,05 Le ore della musica
11,40 Antologia musicale
12,05 Contrappunto
12,30 Lettere aperte
12,50 Gianna per gioco
13,15 La Corrida
13,45 I nostri successi
14 — Programma per i ragazzi
14,30 Cinque rose per Nannarella
17,05 Per voi giovani
19,15 Tic Camerati
19,30 Luna park
20,15 Operetta stasera in onda: La principessa della Csarda, di Kalman - La danza delle libellule, di Lombardo e Lehar
21 — Tribuna politica
22,15 Concerto dei premiati al «XIV Concorso internazionale di esecuzione musicale di Ginevra 1968»

VENERDI'

6,10 Benvenuto in Italia
7,10 Musica stop
7,35 Fari e disgari
8,30 Canzoni del mattino
9 — La donna oggi
9,06 Colonna musicale
10,05 Le ore della musica
11 — La buona salute
11,30 Arrisi lirici
12,05 Lettere aperte
12,20 Ponte radio
14 — Trasmissioni regionali
14,45 Ribalta italiana
15 — Il quarantotto
16,30 Herbert Pagani
17,05 Per voi giovani
18,15 Tre camerati
20,15 Orfeo negro
21,45 Concerto sinfonico diretto da F. Caracciolo con la partecipazione del violinista Riccardo Brengola
22,15 Parliamo allo spettacolo
22,35 Chiara fontana, un programma di musica folkloristica italiana, a cura di Giorgio Nabucci

SABATO

6,05 Benvenuto in Italia
7,10 Musica stop
7,48 Fari al Parlamento
8,30 Canzoni del mattino
9 — La donna oggi
9,06 I dischi italiani
10,05 Le ore della musica
11,30 Musica operistica
12,41 Lettere aperte
13,20 Il contestone
14,40 Ribalta italiana
14 — Per i ragazzi: Tra le note
16,40 Jazz Jockey
17,10 Orchestre sinfoniche
18 — Giochi Olimpici: Cerimonia inaugurale
20,25 I magnifici tre
21,15 Premi a C. Colombo e
22,20 Compositori italiani

DOMENICA

6,05 Benvenuto in Italia
6,30 Canzoni
8,35 Vita nei campi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Messa
10,15 Le Forze Armate
10,45 Le ore della musica
11,40 Circolo dei genitori
12 — Contrappunto
12,20 Giallo e nero
12,40 Cantano
14 — Musicorama
14,30 Count down
15,30 Pomeriggio con Mina
16 — Calcio minuto per minuto
18 — Concerto sinfonico
19,30 Musica per archi
20,30 Ratto quarto
21,20 La giornata sportiva
21,35 Beethoven
22,25 Ceri da tutto il mondo
23 — I programmi di domani - Buonanotte

Questa è una selezione di programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per ragioni di forza maggiore, di apportare variazioni. Eventuali cambiamenti sono estranei alla nostra responsabilità.

SECONDO

MARTEDI'

9,09 Come e perché
9,15 Romantica
9,40 Album musicale
10 — La più bella del mondo
10,17 Le nuove canzoni
10,40 La dama di compagnia
11,41 Le canzoni degli anni '60
13,35 Partita doppia
14,05 Juke-box
14,45 Novità discografiche
15,15 Soprano Violetta De Los Angeles - Tenore Michele Fleta
15,35 E se non partiss) anch'io
16 — Pomeridiana
16,35 Notti nei giardini di Spagna
17,10 Pomeridiana
18 — Aperitivo in musica
18,30 Non tutto ma di tutto
19 — Ping-pong
20,01 Grande Espresso
22 — Le voce dei Lavoratori
21,10 La tradizione della sfogliatella De La Fontaine ravv. di Dario Dolcezza
22,10 Il cacciatore
22,40 Tempo di jazz

MERCOLEDI'

8,49 Musica leggera
9,09 Come e perché
9,40 Album musicale
10 — La più bella del mondo
10,17 Jazz panorama
10,40 Cornetti: formo pasta
11,41 Le canzoni
13,35 La nostra amica Procione
14,05 Juke-box
14,45 Dischi in vetrina
15 — Motivi scelti per voi
15,15 Saggi di allievi dei Conservatori Italiani
16,25 Musica di C. Debussy
16 — Aperitivo in musica
16,30 Non tutto ma di tutto
18 — Scrivete le parole
18,30 Punto e virgola
20,01 Non si salva nessuno
20 40 Le nuove canzoni
21,10 Jazz concerto
22,10 Al vostro servizio
22,40 Dischi americani
23 — Cronache del Mezzogiorno
23,10 Musica leggera

GIOVEDI'

8,09 Come e perché
9,40 Album musicale
10 — La più bella del mondo
10,17 Le nuove canzoni
10,40 La dama di compagnia
11,41 Le canzoni degli anni '60
13,36 Partita doppia
14,05 Juke-box
14,45 Novità discografiche
15,15 Soprano Violetta De Los Angeles - Tenore Michele Fleta
16 — Meridiano di Roma
16,30 La discoteca
17,10 Pomeridiana
18 — Aperitivo in musica
19 — Un cantante tra le folle
20,01 Prestigiatore
20,11 Anni folli
21,10 Fantasia musicale
22,10 Incontro americano tra
22,40 Dischi inglesi
23,10 Musica leggera

VENERDI'

6 — Stupisti e canta
8,13 Buon viaggio
8,18 Fari e disgari
8,40 Bruno Benack
8,45 Orchestre di musica leggera
9,09 Come e perché
9,15 Romantica
9,40 Album musicale
10 — La più bella del mondo: Lina Cavalieri
10,17 Jazz panorama
10,40 Secondo Lei
11,35 La nostra casa
11,41 Canzoni degli anni '60
13 — Hit Parade
13,35 Il centralinista
14 — Canzonissima 1968
14,05 Juke-box
15,15 Soprano...
17,35 Classe unica
18 — Aperitivo in musica
19 — Il club degli ospiti
19,30 Radiosera
20,01 Teatro stasera
20,45 Passaporto
21 — La voce dei Lavoratori
21,10 Sale ogni
22,40 Le nuove canzoni
23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

SABATO

6 — Musiche del mattino
8,45 Signori l'orchestra
9,15 Romantica
10 — Ruote e motori
10,15 Nuove canzoni
10,40 Balle quattro
11,35 La nostra casa
11,41 Canzoni degli anni '60
13 — Invitabilmente Adriana
13,35 Dischi d'oro
14,05 Juke-box
14,45 Angolo musicale
15 — Microsolco
15,10 Cantanti lirici
16 — Rapsodia
16,35 Cori Italiani
17,10 Incontro Roma-Londra
17,30 Lolli
17,40 Bandiera gialla
18 — Il motivo del motivo
20,01 La nuova Romanae
20,35 Musica leggera

DOMENICA

6 — Buongiorno domenica
7,10 Radio Olimpia
7,40 A tempo di musica
8,45 Il giornale delle donne
9,35 Gran varietà
11 — Canzoni della domenica
11,35 Juke-box
12 — Anteprima sport
12,15 Vetrina di Hit Parade
13 — Il gambero
13,35 Paese mio
14,30 Voci del mondo
15 — Pomeridiana
16,25 La Corrida
17,05 Domenica sport
19 — Radio Olimpia
20 — Punto e virgola
20,11 Il Gimmickrichre
21 — Gli spacconi nella letteratura
21,30 Canzonissima
22,10 Musica leggera

I NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23 — per il SECONDO PROGRAMMA ogni ora, dalle 6,30 alle 18,30 salvo le 12,30; alle 23 e alle 24 — per il TERZO PROGRAMMA alle 18 e 22

TERZO

MARTEDI'

14,30 Pagine da Don Chisciotte - Musica di Massenet
15,20 Corriere del disco
16 — Compositori italiani contemporanei
17,20 Primo e secondo corso di lingua inglese
18,30 Musica leggera
19,45 Alle radici del Western
20,15 Concerto di ogni sera
20,30 Il clavicembalo ben temperato di J. S. Bach
21 — Musica fuori schema

MERCOLEDI'

12,25 Concerto sinfonico
14,30 Recital
15 — F. Gorg Cinque pezzi facili
15,20 Compositori
17,20 Primo e secondo corso di lingua tedesca
17,45 B. Bartok
18,30 Musica leggera
19,45 La sentenza
20,15 Concerto di ogni sera
20,30 Concerto sinfonico
20,50 L'Ecumenismo oggi
21 — Musiche di Haydn, Schubert e Debussy
22,30 Incontri
23 — M. Kreneck: Sinfonia

GIOVEDI'

18 — Antologia di interpreti
14,30 Musiche cameristiche
15,20 Corriere del disco
16,05 Musiche di R. Villa Lobos e Chavez
18,30 Musica leggera
18,45 Pagina aperta
20,15 Concerto di ogni sera
20,30 La signora Psalmun - Opera radiofonica di Marinuzzi - Don Perlimplin - Musica di Bruno Maderna
22,40 Rivista delle riviste

VENERDI'

8,25 Conversazioni
9,30 A. Boccolini
10 — Concerto da camera
12,20 G. F. Ghedini
14,30 Concerto operistico
15,20 J. Brahms: Serenata
17,45 Incontri musicali
18,30 Musica leggera
19,45 Piccolo pianeta
20,15 Concerto di ogni sera
20,30 I fermati psicosomatici
21 — Scrivia a soggetto
22,30 In Italia e all'estero
23,40 Libri e fatti
23,55 Rivista delle riviste

SABATO

11 — Concerto
12,20 J. S. Bach a Milhaud
13 — Antologia di interpreti
15,05 Recital
14 — Boris Godunov
18,30 Musica leggera
19,45 La grande platea
20,15 Concerto di ogni sera
20,30 Concerto sinfonico
20,50 L'Ecumenismo oggi
23,20 Rivista delle riviste

DOMENICA

10,40 Musiche per organo
11 — S. Rachmaninov
11,15 Concerto operistico
12,20 Musiche popolari
14,30 F. Mendelssohn-Bartholdy e R. Strauss
15,30 L'esilio - Tre atti
17,20 Piace de l'Etoile
18,30 Musica leggera
18,45 Orlando Furioso -
19,50 Concerto di ogni sera
21 — Club d'ascolto

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,05 alle 6: Programmi musicali e notiziari regionali

STAMPA SERA

Settimana radio TV

CONTROCANALE
di Ugo Buzzolan

Cultura sexy

La cultura si fa tra noi sempre molto vita grama. Per ogni tre gente ha rimbalzo e parlamentare alle cattedre culturali.

Quelli de «Zoom», quattro uomini duetto, vendono «Perché non allevare il pubblico — si sono detti — offrendo la cultura con l'aiuto di un tipo sexy?» E hanno trovato il tipo sexy in Rada Rassimov, rumenissima, figlia di un russo e di una mondariso, attrice di alcuni western all'italiana dove si spara, si scivola e si scoprono le giarrettiere. Rada è alta, dai lunghi capelli biondi dagli occhi azzurrissimi e ha il classico fisico statuario che ci romanzieri ci offrì di quarant'anni fa: ma le sue figure, il suo abbigliamento, i suoi modi lussuosi e per nulla verminosi si sono prettamente moderni. I redattori di «Zoom» si fregano le mani, forse, sfruttia, la cultura passa: lo spettatore, affascinato, guarda Rada e digeriace Pintus.

La questione è che l'importanza della bella siava va oltre «Zoom». Con il suo disinvolto affacciarsi al video è suonata l'ora della fine per le procellatrici di vecchie «lite», libidi come la Farnese, collegiali come la Cercato, premurose come la Sampò, materne come l'Orsomando, tutte dotate di quell'«arrestezza riserva» che la censura, per anni, ha imposto con zelo. Il mondo cambia. Persino la tv s'adegua, sul suo settimanale ufficiale ha esibito la Rassimov una più con dovantini di pizzo e con gioli in mano ing con stivali neri stan a metà della coscia coscia.

PERSONAGGI di Mirella APPIOTTI

WALTER il temporeggiatore

Pare che a «Canzonissima», Walter Chiari sia spiritoso. Stupiti, tutti tacciono: l'attore non ammette apertamente il suo più lungimirante difetto.

All'ironia, reagisce con rabbia: «La facile calunnia dei miei ritardi». Ma, talvolta, sdilliritura non arrivò ai suoi spettacoli «E' accaduto un giorno solo: accompagnavo una signora alla Scala». — La sera seguente come lo accolse il pubblico? «Molto male». — Tutto questo per Ava Gardner, «mia solitario un'amica. A parlo i doveri verso gli spettatori, fu un gesto cavalleresco, da Cavaliere hollywoodiano «Forse, Walter, l'eterno goliardo delle barzellette e della pacca sulla spalla, è anche quel tipo che insegue i mulini a vento, ogni tanto». — Al cenno al dispiacere, del pari, le sue migliori qualità. «Benissimo. Quando si dice: "Se forza volontaroso, Walter Chiari larebbe chissà che...potrebbe perfino recitare Ionesco", io non mi offendo. Non recitarò mai Ionesco, ma quel che ho vissuto è straordinario. E straordinario il numero di persone che sono state contente (non dico felici) con me: questa è la mia pace».

Tutti i programmi dall'8 al 13 ottobre

STAMPA SERA

I PROGRAMMI TELEVISIVI

Dall'8 al 13 ottobre

Sherlock Holmes arriva con Watson

Nando Gazzolo nella parte di Sherlock Holmes e Gianni Bonagura (Watson)

● DOPO MAIGRET e il ten. Sheridan arriva sul video *Sherlock Holmes* con il suo fido Watson. Venerdì, alle 21,15 sul Secondo Canale, i due personaggi di Sir Arthur Conan Doyle affronteranno «La valle della paura».

● L'AUTORE: *Conan Doyle, nato nel 1859 e morto nel 1930, era un medico scozzese. Scrittore dalla fervida fantasia, creò con «Le avventure di Sherlock Holmes» un nuovo tipo di romanzo poliziesco in cui il protagonista, agente privato, applicando il suo metodo induttivo, riesce con minimi indizi a scoprire i criminali.*

● LA VALLE DELLA PAURA *presenta un caso difficile. Mr. Douglas, un distinto signore di provincia, è stato trovato ucciso, nella studio del suo castello, con un colpo di pistola. Del delitto è stato accusato un ragazzo che, poco dopo l'omicidio, si aggirava nei dintorni. Lo sia dell'imputato, un commissario di polizia, è convinto che il nipote sia innocente, e si rivolge a Sherlock Holmes.*

MARTEDI'

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
13 — IL PIANETA TERRA
A cura di Giancarlo Masini (2ª puntata)
13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30-14 TELEGIORNALE
17,30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Nel cuore dei continenti «Il serpente piumato». Presentano Cecilia Todeschini e Antonio La Raina. Regia di Piero Parma
b) Furia. Il cavallo selvaggio «Il branco in fuga» Telefilm. Regia di Oscar Rudolph - Robert Diamond, Peter Graves, William Fawcett
18,45 CONCERTO SINFONICO diretto da Antonio Pedrotti
19,45 TELEGIORNALE SPORT CRONACHE ITALIANE OGGI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
21 — FERMENTI
(Ah, Wilderness!)
di Eugene O'Neill
Adattamento televisivo di Gian Domenico Giagni. Con Evy Maltagliati, Eva Magni, Franco Parenti, Turi Ferro, Roberto Chevalier, Checco Rissone.
Regia di Gian Domenico Giagni
22 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO CANALE

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
21,15 DOCUMENTI DI STORIA
E DI CRONACA
Pio XII: dieci anni dopo la morte
di Hombert Bianchi
22,15 CIAO MAMMA
Quiz a premi di Pavolini e Silvestri (ultima puntata)
Presenta Vittorio Adorni
con Liana Orfei
Complesso diretto da Ricardo Vantellini

IL MEGLIO DI STASERA

● *O'NEILL, l'inquietante drammaturgo americano, messaggero di un pessimismo senza riscatto, è l'autore di* Ah, Wilderness! *(Fermenti), in onda alle 21 sul Primo Canale, con cui si apre il ciclo «Vent'anni di teatro in America».*

● LA TRAMA: *rappresentata per la prima volta nel 1933, narra la storia della famiglia Miller. L'azione si svolge nel 1906, in una cittadina del Connecticut. Nat Miller, proprietario di un giornale, potrebbe condurre un'esistenza serena, nella sua grande casa, con la moglie Essie, i quattro figli, la sorella Lily — una signorina ormai matura — e Sid Davis, fratello scapolo di Essie. Ma la pace è turbata dal figlio Richard.*

MERCOLEDI'

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
13 — I POPOLI PRIMITIVI
a cura di Folco Quilici
realizzazione di Elio Pecora
(2ª puntata replica)
13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
13-14 TELEGIORNALE
15,30-16 LISSONE: CICLISMO
Coppa Agostoni
17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
«La grande conquista»
Film. Regia di Louis Trenker, con Luois Höflich, Louis Trenker
19,15 ORIZZONTI
DELLA SCIENZA
E DELLA TECNICA
programma a cura di Giulio Macchi (replica)
19,45 SPORT
SEGNALE ORARIO
NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
21 — ALLA SCOPERTA
DELL'INDIA
Un programma di Folco Quilici con la collaborazione di Carlo Alberto Pinelli ed Ezio Pecora
La favolosa India Moghul
22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero
23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO CANALE

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
21,15 MAESTRI DEL CINEMA
INGMAR BERGMAN (II)
a cura di Gian Luigi Rondi
«Il settimo sigillo» - Film
Max von Sydow, Gunnar Björnstrand, Bibi Andersson, Bengt Ekerot, Ade Fridell
23 — CAPOLAVORI NASCOSTI
Presenta: Emma Danieli

IL MEGLIO DI STASERA

● INGMAR BERGMAN, *il grande regista svedese, è il protagonista del ciclo cinematografico «Maestri del cinema» iniziatosi la settimana scorsa con «Un'estate d'amore».*

● IL FILM *di stasera, alle 21,15 sul Secondo, è noto al vasto pubblico: «Settimo sigillo» con Max von Sydow, Bibi Anderston.*

● LA TRAMA: *Antonius Blok, un nobile cavaliere del XIV secolo, torna dalle Crociate accompagnato dal suo scudiero. Sulla spiaggia, ad attenderlo, c'è la Morte che ha scelto questo momento per portarselo via. Nell'intento di poter ritardare in extremis la sua inevitabile fede, egli domanda una dilazione, offrendo una contropartita.*

GIOVEDI'

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
13 — CINEMA E SOCIETA' IN ITALIA
17,30 TELEGIORNALE
17,50 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Galassia
Sommario:
— Il pestino del mare
— Super-isolante
— Salvare il frumento
— Operazione acque pulite
— Laser per ciechi
— Nuova capsula di salvataggio
b) Vacanze a Lipizza
«Il fiume di Sava» Telefilm. Regia di Hans Wiedmann con Helga Sanders.
18,45 REMBRANDT
testo di Giorgio De Marchis.
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
IL TEMPO IN ITALIA
20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
21 — TRIBUNA POLITICA
confronto diretto tra un rappresentante dei pci e tre giornalisti
22 — ISTRUTTORIA PRELIMINARE
di Enrico Roda
«La chiave»
con Gianni Santuccio e Valentina Cortese
22,45 QUINDICI MINUTI
CON I NEW TROLLS
23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO CANALE

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
21,15 GIOCHIAMO
AGLI ANNI TRENTA
Spettacolo musicale di Chiosso e Simonetta; con Ombretta Colli e Giorgio Gaber. Complesso di Mario Pezzotta. Coreografie di Paul Steffen.
22,15 ZOOM
Settimanale di attualità culturale a cura di Massimo Olmi e Pietro Pintus
Presenta Rada Rassimov

IL MEGLIO DI STASERA

● «GIUOCHIAMO *agli anni Trenta» è l'inedita di Giorgio Gaber e della moglie Ombretta Colli, animatori del varietà musicale ispirato ai tempi di Bonnie and Clyde, stasera alle 21,15 sul Secondo, saranno ospiti Minnie Minoprio che interpreta* Hélène, Sergio Leonardi *che canta una riedizione di* Non ti scordar di me, *e il complesso dei Berias che presenta* Fatalità. *Mario Pezzotta e la sua orchestra eseguono poi* When the saints go marchin' in. *Gino Bramieri, dopo le consuete barzellette:* Hello Dolly; Lino Toffolo *esegue un monologo, mentre Laurelle Masiero e Gianni Brezza fanno rivivere la celebre coppia* Mary Pickford-Douglas Fairbanks.

VENERDI'

PRIMO CANALE

12,30 OLTRE I RECORD
13 — IL MONDO IN TRENO
Da un oceano all'altro
13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30-14 TELEGIORNALE
16,30-17 Roma: CORSA TRIS DI TROTTO
17,30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Lanterna magica
Programma di films, documentari e cartoni animati
b) Poly in Portogallo
«Il vagabondo», telefilm
18,45 CONCERTO SINFONICO
Dell'Orchestra Nazionale di Washington, sotto gli auspici del Dipartimento di Stato degli U.s.a. Direttore Howard Mitchell. Anton Dvorak: Sinfonia n. 9 in «mi» min. op. 95
«Dal nuovo mondo»
a) Adagio, b) Allegro molto, c) Largo, d) Molto vivace, e) Allegro con fuoco
Regia di Fernanda Turvini
19,20 CONTRAPPUNTO con Marcel Marceaux nelle sue pantomime
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
IL TEMPO IN ITALIA
20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
21 — FACCIA A FACCIA
Cronaca e attualità discussa in pubblico
22 — I SALTIMBANCHI, telefilm
Regia di Don Taylor
23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO CANALE

21 — TELEGIORNALE
21,15 SHERLOCK HOLMES
La valle della paura
di Sir Arthur Conan Doyle, adattamento televisivo di Eduardo Anton, con Nando Gazzolo, Gianni Bonagura, Anna Miserocchi, Cesarina Gheraldi
22,30 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO
a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara, con la collaborazione di Ernesto Laura. Presenta Margherita Guzzinati.

IL MEGLIO DI STASERA

● SHERLOCK HOLMES *(di cui si parla ampiamente nel riquadro in alto della pagina) è certo il richiamo della serata. Al termine (ore 22,10 sul Secondo) c'è un'altra rubrica di vasto interesse: Cronache del cinema e del teatro con le novità della stagione, incontri di divi, avvenimenti legati al mondo dello spettacolo. Tra gli altri servizi in programma stasera: una famiglia di attori: Claudio Gora, la moglie Marina Berti, il figlio Andrea Giordana (il non dimenticato Conte di Montecristo televisivo) e i suoi fratellini. Inoltre: Milva attrice nel Bazaar, spettacolo che ha incontrato i favori al suo esordio a Vienna due settimane fa e in Germania recentemente.*

SABATO

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
13 — IO DICO, TU DICI
13,30 TELEGIORNALE
16-16 Eurovisione
Milano: CICLISMO
Giro di Lombardia
17,30 TELEGIORNALE
Estrazioni del Lotto
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) La facile scienza
I corpi in movimento
b) La bête à joujoux
Balletto di André Hallé
Musica: Claude Debussy
Presentano Susanna Egri e Sergio Verdirame
18,45 DOCUMENTARIO
I pellicani del Danubio
19,10 SETTE GIORNI
AL PARLAMENTO
19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Don Franco Peradotto
19,50 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
21 — CANZONISSIMA '68
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno, con Mina, Walter Chiari e Paolo Panelli. Ballets di Marchesi, Terzoli e Vaime. Orchestra diretta da Bruno Canfora. Coreografie di Gino Landi
Scene di Cesarini da Senigallia. Costumi di Corrado Colabucci. Produttore esecutivo Guido Sacerdote.
Regia di Antonello Falqui
22,35 LINEA CONTRO LINEA
Settimanale di cose varie
23 — TELEGIORNALE

SECONDO CANALE

18-20,30 [illegible] DELLA XIX OLIMPIADE
21 — TELEGIORNALE
21,15 UNA SERATA CON CHARLES LAUGHTON
a cura di Enrico [illegible]
Presentazione di A. Foà
«Io, Claudio»
scritto e prodotto da Bill Duncalf
22,30 [illegible] SANFELICE, telefilm [illegible] con Lydia [illegible]onsi
(Replica)

IL MEGLIO DI STASERA

● CANZONISSIMA *(alle 21 sul Primo Canale) è la trasmissione dei milioni: richiamerà perciò una vasta platea, indipendentemente dalla qualità dello show. Ma c'è chi ha in uggia la musica leggera. Ottima occasione per sparire alle 21,15 di Secondo Canale e trascorrere Una serata con Charles Laughton. L'attore scomparso nel 1961. Di lui la tv propone un film del '37 che per strane vicissitudini non venne terminato,* Io, Claudio. *Vedremo alcuni brani con al centro il personaggio dell'imperatore romano Claudio, impersonato dall'istrionico Charles Laughton.*

DOMENICA

PRIMO CANALE

11 — MESSA da Firenze
12,30 RUBRICA RELIGIOSA
12,30 SETTEVOCI
Varietà musicale presentato da Pippo Baudo
13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30 TELEGIORNALE
14 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI
14,45 Milano: IPPICA
Gran Criterium di galoppo
15,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Disneyland
Favole, documenti e immagini di Walt Disney
Storia di tre cani
b) Bohy e compagni
Cura dimagrante
17,45 IERI E OGGI
(Replica)
19 — TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
19,10 Campionato di calcio
CRONACA REGISTRATA
DI UNA PARTITA
(II tempo)
19,55 SPORT
SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEI PARTITI
IL TEMPO IN ITALIA
20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
21 — CRISTOFORO COLOMBO
Originale televisivo [illegible]
te Guardamagna e Lucio Mandarà, con Francisco Rabal, Roldano Lupi, Aurora Bautista, Paola Pitagora.
22,30 PROSSIMAMENTE
22,50 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO CANALE

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
21,15 LO SCERIFFO
DI DODGE CITY
Una sequenza pericolosa.
Telefilm - Regia di Andrew V. McLaglen, con James Arness, Milburn Stone, Amanda Blake, Burt Reynolds
22 — SETTEVOCI
con Pippo Baudo
23 — GIOCHI DELLA XIX OLIMPIADE
Servizio speciale

Francisco [illegible] interpreta la parte di Cristoforo Colombo

TV SVIZZERA

MARTEDI'

18,15: Per i piccoli: Minimondo; La geloisia (fiaba) - 19,10: Telegiornale - 19,20: «Guten tag» corso di lingua tedesca - 19,50: Portà aperta - 20,20: Telegiornale - 20,40: Il regionale - 21: Monsieur 100.000 volts. Spettacolo di Gilbert Bécaud - 22: Misure, cultura - 22,50: Oggi alle camere federali - 22,55: Telegiornale.

MERCOLEDI'

18: Il Sottamartino - 19,10: Telegiornale, 1ª edizione - 19,20: Gli araldi dell'uomo. Animali delle nostre case - 19,50: Il prisma: «Cronache dalle Camere Federali» - 20,20: Telegiornale - 20,40: La colpa di Janet Card, telefilm - 21,30: Progressi della medicina - 22,20: Jazz club. Bill Evans Trio al Festival Internazionale del Jazz di Lugano 1967. 2ª parte - 22,45: Telegiornale.

GIOVEDI'

18,15: Per i piccoli: «Minimondo» - 19,10: Telegiornale, 1ª edizione - 19,20: Libertà riconquistata. Telefilm - 19,50: Il medico degli squali - 20,20: Telegiornale - 20,35: TV-Sport - 20,40: Sempre più veloci. Documentario - 21,25: Le cavernè di Nasunji. Telefilm - 22,15: Gli Ofarim. Varietà musicale di Esther e Abi Ofarim - 23,05: Oggi alle camere federali - 23,10: Telegiornale.

VENERDI'

18,45: Le cinq a six des jeunes - 18,15: Per i piccoli: «Minimondo» - 19,10: Telegiornale, 1ª edizione - 19,20: Libertà riconquistata. Telefilm - 19,50: Il medico degli squali - 20,20: Telegiornale - 20,35: TV-Sport - 20,40: Sempre più veloci. Documentario - 21,25: Le cavernè di Nasunji. Telefilm - 22,15: Gli Ofarim. Varietà musicale di Esther e Abi Ofarim - 23,05: Oggi alle camere federali - 23,10: Telegiornale.

SABATO

14: Un'ora per voi. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera - 16: Lavori in corso. Notiziario - 17,35: Una strana leggenda. Telefilm - 18: Da Città del Messico: I XIX Giochi Olimpici. 20,40: Varietà in miniatura - 21,45: Squadra omicidi: tenente Sheridan: «La donna di quadri» - 22,40: Sport - 23,55: Telegiornale, 3ª edizione - 23: Da Città del Messico: I XIX Giochi Olimpici.

DOMENICA

13,15: Un'ora per voi (Settimanale per gli emigrati italiani) - 14,30: Varietà (a colori) - 16,30: Cappuccetto a pois - 16,55: Enciclopedia del mare - 17,55: Telegiornale - 18: Sport - 18,10: Telefilm - 19: Ridere è permesso - 19,15: Concerti - 19,55: Sette giorni - 20,20: Telegiornale - 20,35: Tenente Sheridan: «La donna di quadri» (II) - 21,50: Sport - 21,55: Telegiornale

STAMPA SERA Anno 100 Numero 225

SPORT

Juventus: in cinquantamila per una delusione

Haller ancora non c'è

Ora è l'attacco sotto accusa

Uno 0 a 0 che sconcerta. Proprio tutti, anche gli avversari che credevano in questa «nuova» Juventus. Di nuovo in effetti non ci sono che i [illegible]: Pasetti, Haller, Benetti, Anastasi. Il gioco invece è quello vecchio, anzi diremmo è il solito «non gioco», e qualcuno dei grandi non «inventa» il goal la squadra bianconera non [illegible]. Per [illegible] concordata nessuno arriva in zona tiro. Si arriva [illegible] individuali. Allora perché [illegible] comperati tanti assi?

E' presto per lanciare [illegible] croce addosso a questo od a quello, è [illegible] però che i dirigenti studino la situazione per evitare che si cristallizzi un malcontento che potrebbe portare serie conseguenze. Il pubblico potrebbe [illegible] stancarsi [illegible] mancate. Ieri [illegible] era gremito [illegible] folla, cinquantamila [illegible] spettatori, [illegible] milioni d'incasso oltre agli abbonati. Cifre non abituali per Torino. L'avversario si chiamava Palermo, cioè una modesta squadra neo-promossa senza [illegible] da richiamo.

Tutta questa gente pertanto [illegible] accorsa allo stadio per vedere la Juventus, e [illegible] l'ha vista. Ha ammirato qualche «numero» di Anastasi, [illegible] tiro al volo di Haller ben [illegible] da Ferretti, e poi la solita stucchevole manovra di una squadra che non sa quello [illegible] vuole. I Juventini credono che i loro tifosi [illegible] concedere loro tanto tempo per riprendersi? Forse non sanno che qualcuno rimpiange già i soldi spesi per l'abbonamento, acquistato [illegible] un [illegible] di entusiasmo?

La verità è che [illegible] Juventus ci si aspetta molto [illegible] subito. Diversamente ogni illusione finisce, [illegible] i tifosi [illegible] tornano alla già in macchina, al cinema ed alle [illegible] ballo. Heriberto ed i suoi devono sapere qualche cosa.

Il tedesco oppresso dal peso (delle responsabilità)

«Peccato!», esclamai Haller, passandosi il dorso di una mano sulla fronte coperta di sudore. «Tutta questa gente delusa, bastava vincere per [illegible] a zero e sarebbe stato davvero un giorno di festa».

«Cinquantamila spettatori per Juventus-Palermo [illegible] davvero tanti e buona parte di questi sono venuti apposta per lei. Chissà se ritorneranno la prossima volta...».

«Io spero [illegible]. Il vero Haller debbono ancora vederlo. Mi diano il tempo indispensabile perché possa ritrovare la piena condizione [illegible] fisica e riacquistare il ritmo del campionato. Forse, ieri mi hanno addossato troppe responsabilità. Sono il primo a volermi gettare nella mischia, perché intendo che la gente riveda e applauda l'Haller di sei anni fa e in questo senso prometto il massimo impegno. Ma [illegible] il mio rientro in squadra, dopo un mese trascorso fuori dalle partite ufficiali, m'è sembrata [illegible] po' eccessiva, ecco».

«Heriberto [illegible] le [illegible] dell'ala?».

«Nulla. Mister non pretendeva grandi cose da me: Mi ha soltanto chiesto un inserimento graduale in squadra. Con [illegible] egli è molto onesto. Contro il Palermo ho fatto tutto il possibile [illegible] per rendermi utile alla squadra. Occorre anche considerare che la difesa avversaria non concedeva un metro di spazio al nostro attacco. Così, fatalmente, [illegible] siamo finito coi ritrovarci [illegible] po' tutti soli: io, Anastasi, gli altri. Quel Lancini, poi, mi ha scaldato il collo a forza di soffiarci sopra, come [illegible] timbro postale. [illegible] andava [illegible] cartolina (ilo) [illegible] lui, [illegible] tirata una volta in porta, ma Ferretti ha bloccato il tiro. Era [illegible] buona posizione, poteva andar meglio».

Helmut Haller chiede dunque la prova d'appello. Domanda al cinquantamila tifosi, che ieri hanno riempito gli spalti del «Comunale», [illegible] attendere ancora un po'. Il tempo necessario per rimettere il proprio fisico completamente a posto, [illegible] gambe [illegible] ancora [illegible] e impacciate e non rispondono fulmineamente agli impulsi del cervello.

«Intanto — *aggiunge il giocatore tedesco* — anche la Juventus potrà migliorare il proprio gioco. C'è molta [illegible] gente nuova in squadra, [illegible] dimentichiamolo, e il campionato ha mosso soltanto i primi passi. I tifosi non devono scoraggiarsi: torneo e noi faremo [illegible] tutto per non deluderli. Essi sono intelligenti, l'ho capito personalmente: [illegible] hanno fischiato e questo è fondamentale perché lo possa ritrovare [illegible] piena fiducia. Di fischi ne ho pieni le orecchie, mi ronzano ancora quelli [illegible] Bologna. Vi lo assicuro, verrà il giorno che torneranno ad applaudirmi».

«La vedremo mercoledì sera contro il Losanna?».

«Credo di sì. I dirigenti del Palermo non me ne hanno fatto complimenti: ho le gambe piene di lividi, ma in un giorno di riposo scompariranno». fr. c.

I novanta minuti della domenica

Due pareggi, due autogoals

Fiorentina	2	Segnarelli (autorete di Facchetti) 40' (I t.); Marzolini su rigore 44' (I t.)
Atalanta	1	Lucchi 25' (I t.)
Inter	1	Domenghini 35' (I t.)
Napoli	1	Facchetti autorete 1' (I t.)
Juventus	1	
Palermo	0	
L.R. Vicenza	1	Turcatorum 30' (II t.)
Bologna	0	
Pisa	1	Piaceri 15' (I t.)
Roma	2	Taccola 25' (I t.); Salvori 31' (I t.)
Sampdoria	1	[illegible] 72' (II t.)
Torino	1	Facchin 31' (II t.)
Varese	1	Leonardi 90' (II t.)
Cagliari	6	Riva al 75', Domenghini al 79', Gramitti al 85' (I t.); Riva al 7', Brugnera al 30', Riva al 40' (II t.)
Verona	1	[illegible] (II t.)
Milan	3	Rivera 29' (I t.); Rosi 5' (II t.); Sormani 40' (II t.)

FIORENTINA: Superchi; Rogora, Mancin; Pizzaballa, Ferrante, Brizi; Mariani, Merlo, Maraschi, De Sisti, Amarildo. (Portiere di riserva: Rampini; n.p.: Bertogna).

ATALANTA: De Rossi; Bernardis, Nardin; Tisbo, Bignoretti, Cappi; Nastasio, Lucas, Clerici, Dell'Angelo, Lucchi. (Portiere di riserva: Cometti; n.p.: Brevedani).

Arbitro: Sigi, di Padova.

INTER: Giudici; Poli, Facchetti; Bedin, Burgnich, Suarez; Domenghini, Mazzola, Corso, Cappellini, Jair. (Portiere di riserva: Radi; n.p.: Bedin).

NAPOLI: Zoff; Nardin, Micelli (Salvi dal 14'); Sirotti, Zurlini, Bianchi; Caso, Juliano, Altafini, Montefusco, Barison. (Portiere di riserva: Cumbat).

Arbitro: [illegible] di [illegible].

JUVENTUS: Anzolin; Pasetti, Leoncini; Novelli, Castano, Del Sol; Favalli, Benetti, Anastasi, Haller, Zigoni. (Portiere di riserva: G. Sarti; n.p.: Sacco).

PALERMO: Ferretti; Magnocavallo, Fusco, Lancini, Chiappella, Landri; Pellizzaro, Landoni, Bercellino II, Rota, Troja. (Portiere di riserva: Grosso; n.p.: Ferretti).

Arbitro: Gonella, di Trieste.

VICENZA: Bardin; Volpato, Rosetti; Turcatorum, Carradini, Colosi; Faccini, Cinquetto, Vitali, Biasiolo, [illegible]. (Portiere di riserva: Luison; n.p.: Reif).

BOLOGNA: Vavassori; Fogacci, Ardizzon; Furlanis, Janich, Gregori; Pace, Bulgarelli, Savoldi, Terra. (Portiere di riserva: Adani; n.p.: Balbiodo).

Arbitro: Pieroni, di Roma.

PISA: Anelli(a); Lupi, Baroncini; Gasperini, Ceramin, Gambazzini; Simoncini, Quglielmoni, (Fedeli dal 46'); Scorcelletti, Joan, Piaceri. (Portiere di riserva: Bravi(ghetti).

ROMA: Pizzabella; Shiena, Del Forno, Santarini, Losi; D'Amato, [illegible], Taccola, Cordova, Salvori. (Portiere di riserva: Ginelli; n.p.: Bernazzi).

Arbitro: De Marchi, di Pordenone.

SAMPDORIA: Battara; Sabadini, Sabattini; Garbarini, Morini, Vincenzi, Nuvoli, Vieri, Salvi, Frustalupi, Francescoli. (Negrisolo dal 70'). (Portiere di riserva: Mariucci).

TORINO: Vieri; Trebbi, Fossati; Puia, Cereser, Agroppi; Ceresoli (Ceresa dal 70'), Rampanti, Combin, Moschino, Facchin. (Portiere di riserva: Selvaio).

Arbitro: Carminati, di Milano.

VARESE: Cavagnoni; Borghi, Rimbano; Picchi, Dellagiovanna, Sogliano; Lombardi, Tumbarino, Rosario, Maregatti. (Monti dal 46'); Benetti. (Portiere di riserva: Vanzonni).

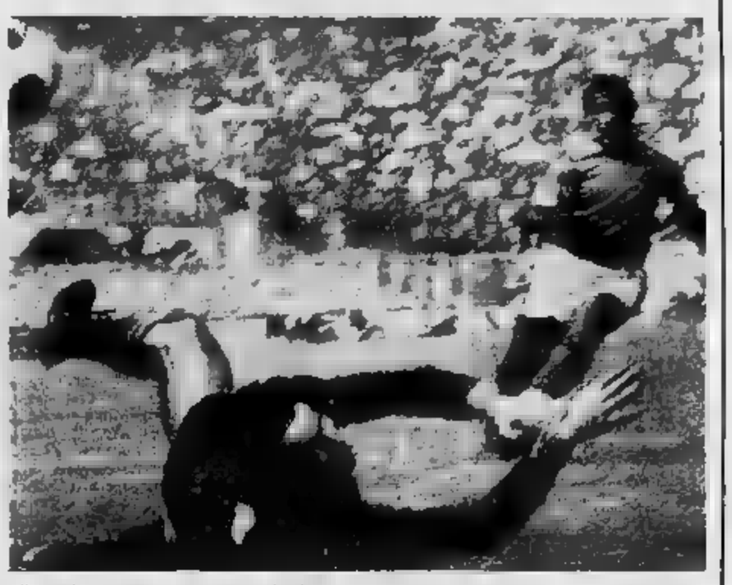
CAGLIARI: Albertosi; Martinelli, Zignoli, Cera, Tomasini, Longo; Riva, Brugnera, Domenghini, Greatti, Riva. (Portiere di riserva: Gaggiato; n.p.: Piccolati).

Arbitro: Riccardo Lattanzi, di Roma.

VERONA: De Min; Pangrino Petrelli; Marchetti, Battistoni, Busnia Medda, Mazzanti, Panaro [illegible], Traspedini, Bonelli, Scaratti. (Portiere di riserva: Pizzati).

[illegible]; Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Aguas, Santin, Trapattoni; Angeli. (Fogli dal 2'); Lodetti, Sormani, Rivera, Prati. (Portiere di riserva: Vecchi).

Arbitro: La Penna, di Siracusa.



Il Napoli, con questa autorete di Facchetti, ha ottenuto il [illegible] secondo punto in classifica

Due del Cagliari i cannonieri

4 RETI: Riva (Cagliari).

3 RETI: Domenghini (Cagliari).

2 [illegible] Clerici (Atalanta); Maraschi (Fiorentina); Anastasi (Juventus); Taccola (Roma).

1 RETE: Lucchi e Nastasio (Atalanta); Bulgarelli (Bologna); Brugnera e Greatti (Cagliari). Amarildo e De Sisti (Fiorentina); Domenghini e Mazzola (Inter); [illegible] Soi (Juventus); Landoni, Prati, Rivera e Sormani (Milan); Joan (Pisa); Salvori (Roma); Salvi (Sampdoria); Facchin e Mondonico (Torino); Leonardi (Varese); Fanello e Madde (Verona).

IERI: 22 GOALS

1° [illegible]		
	Fuori	Totale
3	8	11

2° [illegible]		
Casa	Fuori	Totale
5	6	11

Rigori: 1 - Autoreti: 1

MEDIA INGLESE

Cagliari, Fiorentina, Milan +1; Inter, Torino =; Bologna, Juventus, Lanerossi, Napoli, Palermo, Roma —1; Atalanta, Sampdoria, Verona —2; Pisa, Varese —3

La serie A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V. N. P.	PARTITE fuori casa V. N. P.	RETI F.	RETI P.
1. Cagliari	4	2	1 0 0	1 0 0	9	1
2. Milan	4	2	1 0 0	1 0 0	4	1
3. Fiorentina	4	2	1 0 0	1 0 0	4	2
4. Inter	3	2	[illegible] 1 0	1 0 0	2	1
5. Torino	3	2	1 0 0	0 1 0	2	1
6. Bologna	[illegible]	2	1 0 0	0 0 1	1	1
7. Lanerossi	2	2	1 0 1	0 0 0	1	1
8. Juventus	2	2	[illegible] 1 0	0 1 0	3	3
9. Napoli	2	2	0 1 0	0 1 0	2	2
10. Roma	2	2	0 0 1	1 0 0	3	3
11. Atalanta	1	2	0 1 0	0 0 1	4	6
12. Sampdoria	1	2	0 1 0	0 0 1	1	2
13. Verona	1	2	0 0 1	0 1 0	2	4
14. Palermo	1	2	0 0 0	0 1 1	0	3
15. Pisa	0	2	0 0 1	0 0 1	1	3
16. Varese	0	2	0 0 1	0 0 1	1	7

TOTOCALCIO

Scheda vincente — Le quote

1	Fiorentina-Atalanta	2-1
x	Inter-Napoli	1-1
x	Juventus-Palermo	0-0
1	Lanerossi-Bologna	1-0
1	Pisa-Roma	1-2
x	Sampdoria-Torino	1-1
2	Varese-Cagliari	1-6
2	Verona-Milan	1-3
1	Foggia-Brescia	1-0
1	Lazio-Genoa	4-1
x	Padova-Spal	1-1
1	Ancona-Livorno	2-0
1	Salernit.-Brindisi	2-1

13 — Lire 1.690.200
I vincitori sono 199 (9 in Piemonte)

12 — Lire 44.000
I vincitori [illegible] 1291 (563 in Piemonte)

Prossima schedina: Atalanta-Varese; Bologna-Verona; Cagliari-Fiorentina; Milan-Pisa; Napoli-Sampdoria; Palermo-Inter; Roma-Juventus; Torino-L.R. Vicenza; Bari-Modena; Genoa-Perugia; Livorno-Lazio; Lanerossi-Pro Patria; Pescara-Chieti.

Il monte premi è di Lire 642.281.814

La scheda Totip

Colonna: X1 - 11 - 11 - 11 - 1X - 1X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quota
Con 11 punti	44	4	L. 273.689
Con 10 punti	[illegible]	[illegible]	L. 21.619

Risultati delle corse valide per la scheda Totip — 1ª corsa: 1) Castelfranco, gr. X; 2) Moscon, gr. 1 - 2ª corsa: 1) Dainty Girl, gr. 1; 2) Ercole Grandi, gr. 1 - 3ª corsa: 1) Saratoga, gr. 1; 2) Botticelli, gr. 1 - 4ª corsa: Pregioso, gr. 1; 2) Lord Calvert, gr. 1 - 5ª corsa: 1) Metallo, gr. 1; 2) Agadir, gr. X - 6ª corsa: 1) Ricchi, gr. 1; 2) Alamino, gr. X.

Le altre SERIE

[illegible] B

[illegible] Bari-Reggiana 1-0; Cesena-Catanzaro 0-1; Foggia-Brescia 1-0; Lazio-Genoa 4-1; Lecco-Ternana 1-1; Mantova-Livorno 2-2; Modena-Como 0-2; Monza-Reggina 1-1; Padova-Spal 1-1; Perugia-Catania 0-0.

DOMENICA PROSSIMA: Bari-Modena; Brescia-Lecco, Catania-Foggia; Como-Cesena; Genoa-Perugia; Livorno-Lazio; Monza-Catanzaro; Padova-Reggina; Reggina-Mantova; Ternana-Spal.

SERIE C - GIRONE A

RISULTATI: Alessandria-Rapallo 0-0; Aratiana-Novara 1-2; Asti-Arcadia-Marzotto 2-1; Monticelli-Treviso 1-1; Piacenza-Legnano 2-0; Pro Patria-Crema-nese 0-0; Sabbiatese-Varbania 2-1; Trevigliese-Sottomarina 1-0; Udinese-Su-[illegible] 3-0; Venezia-Tristino 2-0.

CLASSIFICA: Novara punti 7; Cremonese, Venezia, Piacenza, Pro Patria, Rapallo, Alessandria, [illegible] e Triestina 5; Udinese, Sottomarina e Trevigliese 4; Legnano, Treviso, Monticelli-cone, Biellese, Varbania e Savona 3; Asti-Arcadia 2; Marzotto 1.

La serie B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V. N. P.	PARTITE fuori casa V. N. P.	RETI F.	RETI P.
1. Como	4	2	1 0 0	1 0 0	3	0
2. Foggia	3	2	1 1 0	0 0 0	1	0
3. Spal	3	2	1 0 0	0 1 0	1	1
4. Lazio	3	3	1 0 0	0 1 0	5	2
5. Bari	3	2	1 0 0	0 1 0	2	1
6. Catanzaro	3	2	0 1 0	1 0 0	2	1
7. Lecco	3	2	1 1 0	[illegible] 0 0	4	2
8. Reggiana	3	2	1 0 0	0 1 0	2	1
9. Catania	2	2	[illegible] 0 0	0 [illegible] 0	2	2
10. Livorno	2	2	0 1 0	0 1 0	3	3
11. Perugia	2	2	0 1 0	0 1 0	1	1
12. Ternana	2	2	0 1 0	0 1 0	2	2
13. Genoa	2	2	1 0 0	0 0 1	3	4
14. Cesena	1	2	[illegible] 1 1	0 0 0	2	3
15. M[illegible]	1	2	0 1 0	0 0 1	2	3
16. M[illegible]	1	2	0 1 0	0 0 1	1	3
17. Padova	1	2	0 1 0	0 0 1	1	3
18. Reggiana	1	2	0 0 0	0 1 1	0	1
19. [illegible]na	0	2	0 0 1	0 0 1	1	5
20. Brescia	0	2	0 [illegible] 0	0 0 2	0	2

HERRERA

Dal suo fischio [illegible] il 20 per cento

Difficilmente Heriberto Herrera condanna pubblicamente i propri giocatori, [illegible] ieri [illegible] lasciato trasparire una certa insoddisfazione per [illegible] parte della squadra. Ancora oggi dice: «Non sono s[illegible]tito del risultato, anche se sul piano agonistico la squadra è da elogiare in blocco. Un venti per cento di questa però non è stato all'altezza delle proprie possibilità».

Si è cercato di porre l'accento sull'attacco del sapere così che ha fallito la prova Herrera risponde:

«Possono anche non avere soddisfatto tanta stima, tuttavia non dimentichiamo che in molte occasioni siamo anche stati sfortunati».

Il trainer paraguayano assolve anche Haller: «Non dimentichiamo che rientrava [illegible] un mese circa di infortunio e a lui non chiedevo grandi cose, soltanto un inserimento graduale che prima o poi dovrà dare i suoi frutti».

CATELLA

I super [illegible] non bastano per fare la «squadra»

Il presidente [illegible] Catella, ieri è rimasto tra i più delusi nell'assistere agli incomprensibili attacchi della Juventus. Convinto anche lui che [illegible] di [illegible] pubblico meritava altra ricompensa, ma con la solita serenità avverte i tifosi:

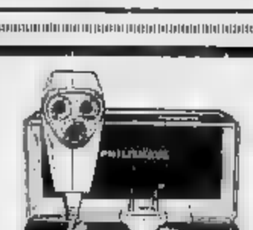
«Non bisogna aver fretta, stiamo ancora attraversando un periodo di assestamento. D'altronde non bastano due o tre grandi giocatori per vincere tutte [illegible] partite: Bisogna, [illegible] prima [illegible], che esista il gioco di squadra, e contro il Palermo, purtroppo, si è visto [illegible] tra i giocatori vecchi e nuovi manchi ancora quell'affiatamento che si conquista soltanto con il trascorrere del tempo».

[illegible] hanno chiesto di Haller, ma [illegible] stile diplomatico che gli è solito ha replicato: «Haller rientrava dopo [illegible] mese. Non gli si poteva chiedere un miracolo. Dategli un po' di tempo e datelo anche alla squadra».

vi offriamo

5.000 lire se volete radervi meglio

Portate il vostro vecchio rasoio elettrico di qualsiasi marca e tipo, anche fuori uso, al vostro rivenditore. Vi farà valutare il 5.000 lire, acquistando il nuovo rasoio elettrico PHILIPS 3 special. Per l'uomo che vuole radersi velocemente, molto velocemente... Per l'uomo che ha la pelle delicata o la barba difficile. Per l'uomo moderno. Philips è il rasoio ideale. Il rasoio che può giovarvi.



ATTENZIONE
Affrettatevi: questa offerta è limitata!
Il vostro rivenditore PHILIPS vi offre 5.000 lire per un qualsiasi vecchio rasoio, acquistando il nuovissimo Philips 3 Special. Invece di pagarlo L. 16.500 lo pagherete soltanto L. 11.500.

PHILIPS

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA VENDITA IN ITALIA MELCHIONI S.P.A. MILANO

SPORT

Son troppe nove partite in un mese

Il Torino non è un "robot,,

Cagliari a valanga

Il campionato ha già i suoi protagonisti, ed il fatto che tra questi primattori non ci sia la Juventus ha importanza relativa. C'è il Cagliari che nonostante l'« esplosione » di Riva forse non potrà durare, c'è la Fiorentina che vince lasciando dietro di sé una vittoria molti interrogativi e qualche critica, ma c'è il Milan, che è squadra solida, fortunata e forte, capace di sfruttare subito e sempre (eccezione i regali che la sorte (leggasi Lega Nazionale) offre ogni domenica. Se il Milan prende il largo il campionato perderebbe fascino.

La parola «fortuna» potrebbe irritare i tifosi rossoneri, ma non è forse vero che è stato proprio il Milan a sfruttare la squalifica del campo del Verona, squalifica decisa assai prima della compilazione del calendario? Non è forse altrettanta fortuna avere sempre arbitri di grido, lasciando agli altri o i giovani imperanti o i vecchi incapaci. Per Milan-Sampdoria c'era De Robbio, per la gara con il Verona — in trasferta — addirittura Lo Bello, abituato ai grandi incontri. Non diciamo che Lo Bello ieri abbia favorito il Milan, ma Lo Bello i difensori non usano per sistema di maniera forte, ammessa ad esempio da Genel, che oltre a tutto non sa valutare esattamente i falli.

E' bene che queste cose siano dette subito per evitare che nei tifosi si faccia strada la convinzione che le squadre milanesi siano favorite (ricordiamo il signor Picasso in Vicenza-Inter). Il campionato potrebbe molto presto perdere il suo fascino. La scelta degli arbitri non dovrebbe essere fatta dal signor Campanati, che è di Milano. Come un romano non arbitra le squadre romane, perché un milanese dirige gli arbitri di un derby che ha sempre i clubs milanesi come protagonisti? Si potrebbe scegliere un « non impegnato ». Pasturenzi di Voghera, ad esempio. Lo ha fatto per anni con soddisfazione di tutti.

g. acc.

Mondonico e Agroppi tra gli «Under 23»

Roma, lunedì sera.

L'ufficio stampa della Federazione Calcio ha reso noto l'elenco dei giocatori convocati per l'allenamento della Nazionale « Under 23 » (interiore ai 23 anni) in vista dell'incontro contro la Francia, a Genova, il 16 ottobre.

Questo è l'elenco dei giocatori convocati:
Bologna: Cresci, Roversi.
Cagliari: Brugnera.
Fiorentina: Merlo.
Internazionale: Girardi, Giri.
Milan: Potenti, Santin, Vecchi.
Napoli: Saltì.
Palermo: Giubertoni, Reja.
Roma: Sirena.
Sampdoria: Vieri.
Torino: Agroppi, Mondonico.

IL COMMENTO DI VITTORIO POZZO

A Marassi gladiatori stanchi

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

La partita di Genova è stata disputata con accanimento, tanto da suscitare talvolta le recriminazioni del pubblico. Nessun incidente di vera gravità, comunque, è accaduto. Quello che è avvenuto con frequenza è un fatto che deplorevolmente è cosa già sui campi. Un giocatore che è caricato da un avversario, quando cade a terra assume tutti gli atteggiamenti dell'uomo che sta per morire, si rotola sull'erba, finge di non potersi più rialzare in piedi, come poco l'intervento degli dei per la gravissime ferite che gli sono state inferte. E, quando i dottori ed i massaggiatori accorsi, allora si alza e riprende tranquillamente a giocare. L'arbitro, certe volte, fa bene a accorrere prontamente anche lui, certe altre espelle a minaccia di espellere i medici e tutti quanti. Abbiamo visto parecchi di questi fatti nella giornata di ieri. Quand'è che verrà posto termine a simili stupide commedie? Ieri ne sono avvenute una dozzina. Anche il pubblico, un po' ridens e un po' recriminans.

Ma le cose serie, fortunatamente, hanno avuto la prevalenza. Nel complesso, Torino e Sampdoria hanno combattuto bene, conducendo i gladiatori e hanno finito per non esagerare troppo. Il Torino non poteva fare molto di meglio di quanto effettivamente ha fatto. Non era matematicamente possibile privare certi giocatori. Certuni sono indispensabili per la manovra del gioco. Vuole logico, ad un dato momento, pensare a certe lacune muscolari stanno a conseguenze dirette di una preparazione che si sia voluta mente fare troppo affrettatamente, anche perché i calendari si sono domandi raffazzonare come si è potuto, per trovare troppo da far restare in troppo ristretto spazio di tempo.

Che il Torino non si trovi in questo particolare momento è un fatto evidente. Lo nota subito chi lo ha visto giocare in modo differente in epoche precedenti. Non possiede più quella freschezza che lo contraddistinguevà prima. I movimenti dell'insieme appaiono ora stimati, non forzati, come comandati obbligatoriamente dalle situazioni: non più naturali, ma più collegati l'uno all'altro. Non è questo il Torino di qualche mese fa. Non è la squadra che può essere e quello che noi desideriamo di rivedere al più presto.

Le considerazioni che si possono fare sul Torino di questo momento sono tutti po' quelle che si potrebbero estendere a diverse altre squadre. Il periodo di riposo tra una stagione e l'altra è stato troppo breve, stagnito. Uno sforzo quello che esige il gioco del calcio non si può impunemente estendere durato undici mesi consecutivi.

L'uomo, per quanto sia per quanto fresco sia, ha bisogno — fisicamente ed intellettualmente — di un periodo di riposo, di tanto in tanto; ha bisogno di poter pensare ad altro, senza sentirsi catenato a quegli obblighi, a quelle necessità che diventano paterni, che tolgono amore e interessamento per la professione. L'uomo ha bisogno sosta per poter dare il meglio che egli sia in grado di dare; non è possibile altrimenti che raggiunga nessun primato, non è possibile che sia, in un determinato momento, il meglio di stesso.

Vittorio Pozzo

Fossati e Cereser impegnati dall'attacco della Samp (Tel.)

Tra Fabbri e Carelli polemica a Marassi

GENOVA, lunedì sera.

A venti minuti dalla fine, il Torino perdeva ancora per una rete a zero. Per i granata era il momento di produrre il « forcing » decisivo, di spingersi all'attacco con qualche uomini per tentare il tutto per tutto. Fabbri invece, con una decisione un po' strana, proprio quando tutti si aspettavano che cercasse di infittire ancora il settore offensivo, ha fatto esattamente il contrario: ha fatto uscire dal campo Carelli (una punta « vera ») e lo ha sostituito con Cerutì, un uomo di raccordo. Qualcuno, tra i tifosi granata, si è chiesto se Fabbri stesse improvvisamente perso la testa.

Ma il « trainer » del Torino ha messo a tacere tutti, ha dimostrato con i fatti che la sua mossa tattica era indovinata: proprio dal piede di Cerutì è partito il calcio di punizione che ha dato origine al pareggio con la Samp. La sostituzione, comunque, ha creato qualche piccola polemica.

Fabbri ha così spiegato il cambiamento: « Carelli ha ripreso a giocare da poco, aveva speso molto fiato ed ho pensato che un uomo fresco avrebbe dato maggiore spinta offensiva alla squadra ».

La spiegazione di Fabbri, però, non ha convinto Carelli: « Ero stanco esattamente come gli altri — ha detto con franchezza — e non capisco perché l'allenatore mi abbia fatto lasciare il campo. Non sono stato certo io a chiederglielo. Mi sentivo bene ed avrei potuto tranquillamente finire la partita ».

Rampanti (vice Ferrini) esperimento da rifare

Un altro giovane granata alla ribalta del campionato si chiama Rosario Rampanti, ha diciannove anni, invece di fare il muratore come suo padre ha deciso di giocare al calcio. Una passione antica fra i ragazzi, pur l'esordio in serie A contro il Pisa, poi finalmente una partita « intera » nel massimo campionato, e in un ruolo di grande responsabilità, al centrocampo al posto di « raphan » Ferrini.

Rampanti è alto un metro e 71, pesa 65 chili, sembra una « scricciolo », con quella sua aria furba e quei riccioli un po' ribelle. Non è un colosso, non è uno sfondatore: però è un ragazzo ricco di tecnica e di temperamento, sa fare passaggi precisi al momento che mettercisi in atto qualche difesa. E ieri, a Marassi, l'ha dimostrato.

Era una partita difficile. I granata erano stanchi, non era la gara ideale (forse) per lanciare un giovane, proprio in un ruolo così importante. Rampanti, superata l'emozione dei primi minuti, è cresciuto di tono, Mokeblia e centrocampo non si è più sentito solo. Rampanti ha commesso qualche errore, deve acquistare esperienza. Ma Fabbri adesso sa può contare anche su lui.

Maurizio Caravella

ROCCO antimago a Brescia

Brescia, lunedì sera.

Nereo Rocco può essere soddisfatto. « Il pareggio mi basta lo stesso », aveva detto alla vigilia di Verona-Milan giocata sul campo neutro di Brescia. E, invece, il Milan ha vinto per 3 a 1 con goal di Rivera, Prati e Sormani. Se non andiamo errati, anche alla vigilia del debutto in campionato con la Sampdoria parve rivelare un pareggio per i rossoneri e, anche in quella circostanza, la vittoria, seppure all'acciarito. E, ieri, c'è stato in cui siamo, i giocatori e i tifosi rossoneri non devono fare altro che sperare nelle capacità difensorie del loro tecnico, perché improvvisamente Rocco è incamminato a procedere a abbonda sguadro.

Bastia agli schemi, ieri il Milan ha ampiamente meritato la affermazione sul Verona. L'ha meritata perché, per senza impegnarsi a fondo, ha fornito una buona prova: inoltre ha dimostrato lungo l'arco dei novanta minuti una superiorità a volte perfino schiacciante. Sul piano individuale, a parte le prodezze di Rivera e la riconferma di forza di Prati, il Verona non avrà molto da rimproverare al Milan attuale. Ma è stato sul piano del gioco collettivo che le differenze si è fatte notare sempre a favore dei rossoneri.

Però questo Milan, che senza entusiasmare, ha anche le sue lacune, come dall'orande scelte squadre. La lacuna più grossa è da riscontrare in difesa, nella quale Anquin e Rosato, e in subordine Trapattoni, stentano ad ingranare. Sinché, preferito in extremis al giovane Madera che aveva ricevuto mercoledì contro gli studenti del Molinese, fa difesa contro Trapattoni, Rosato, dal canto suo, non ha retto il confronto con Bonelli che gli è apparso uno da tutte le parti. Infine Trapattoni, troppo gracile e privo di cilindrata, non offre più molta sicurezza. Meglio che Rocco si affidi ai soli Malatrasi e Madera e, magari, a Fogli.

Per quanto riguarda l'attacco, l'alternativa Ferrini-Sormani fa ritenere che ritorni d'attrito fino quando Prati non avrà ritrovato prima che l'età destro accidentale (infortunio?) infastidisce. Ieri, giovani, che ha preso il posto di Ferrini occasionale, ma è dispiaciuto anche se è mancato in fase conclusiva. Pultrone è Lodetti che ancora stenta a trovare il ritmo desiderato e a fungere da « spalla » ideale per Rivera.

Giorgio Bellani

CHIAPPELLA «SALVATO» DA UN AUTOGOAL

Breve tregua al Napoli dopo il pari di San Siro

Dirigenti e tifosi, divisi in due fazioni, pronti a « scontrarsi » se la squadra fosse stata sconfitta dall'Inter - Il « processo » all'allenatore, però, è stato soltanto rinviato - Attesa per il prossimo rientro del danese Nielsen e di Guarneri

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì sera.

Una sconfitta a San Siro avrebbe significato per Chiappella, quasi certamente, l'esonero da allenatore del Napoli. La situazione, intricata e complessa, della società è nota nelle sue linee essenziali: due fazioni in lotta fra i dirigenti, due gruppi con a capo Corcione da una parte e Fiore dall'altra, ma alle loro spalle sempre al acuta il comandante Lauro, e altrettanti « clan » fra i giocatori, tra i fautori di Sivori, il campione in declino, e i suoi avversari.

Chiappella si è trovato preso in mezzo a tutte queste « beghe », tradizionali in un ambiente carico di passionalità come quello di Napoli, ed ha cercato di « barcamenarsi » fin dall'inizio della stagione, dopo le prove deludenti offerte dalla squadra azzurra. E dopo il pareggio casalingo col Verona, domenica scorsa, Chiappella ha capito che una sconfitta contro l'Inter avrebbe significato con ogni probabilità la fine della sua « carriera » napoletana, la sua e anche quella di Fiore che ha sempre appoggiato incondizionatamente contro la fazione Corcione-Sivori-Pardo.

Alla prova dei fatti, però, Chiappella ha superato l'esame, in una misura forse superiore anche alle sue aspettative. Non solo il Napoli non ha perso, ma il pareggio degli azzurri è stato pienamente meritato, e, chissà, con un po' più di fortuna (ossia senza Pinotdento che ha messo fuori causa il terzino Micelli), la squadra avrebbe potuto ottenere qualcosa di più. Non è, sia chiaro, che improvvisamente il Napoli abbia risolto tutti i suoi problemi, ma è sulla buona via per farlo. Manca un elemento del valore di Guarneri, e adesso si sono infortunati anche Micelli e Nardin, ma una volta che potrà contare su tutti i suoi uomini, la retroguardia dovrebbe essere ben solida. A centrocampo Juliano sta gradatamente tornando ad un rendimento accettabile, coadiuvato due elementi volenterosi come e Montefusco, in attesa della ripresa di Sala e chissà del « miracoloso » recupero di Sivori. All'attacco, infine, una volta tornato in squadra Nielsen, il Napoli presenterà una formidabile coppia da goals, con il danese e Altafini, aiutati Canè e Barison.

Per intanto, la comitiva del Napoli rientrerà in sede senza troppe dimostrazioni e « rivoluzioni » improvvise. Come ha detto Chiappella *« quella era una partita estremamente importante per noi, non bisognava assolutamente perdere contro l'Inter »*. E altrettanto recisa è apparsa il « consigliere tecnico » Fiore: *« A Napoli stanno imbastendo un processo contro di noi, soltanto perché abbiamo pareggiato domenica scorsa contro il Verona. Il risultato di San Siro è perciò sommamente importante non solo per i giocatori del Napoli ma anche e soprattutto per me »*. Con questa frase abbastanza chiara, Fiore vuol dire che in caso di contro l'Inter se andiato *« Spero soltanto — conclude — che dopo questo parapiglia, ci sia consentito di un po' di pace e tranquillità, senza il pericolo di essere buttati fuori da un giorno all'altro »*.

Paolo Patruno

Tre goals su sei al Varese

Riva, «superman» dell'attacco-fulmine

Il cagliaritano Luigi Riva è clamorosamente battuto alle ribalte segnando tre reti a Varese

Nostro servizio particolare

Varese, lunedì mattina.

Il campionato ritrova Riva inarrestabile dei tempi migliori. Sei goal alla prima giornata contro il Palermo, tre ieri contro il Varese nel complesso strepitosa vittoria il Cagliari. Sei a zero come se fosse stata una partita di tennis

A pochi giorni, ormai, dal la partita di Cardiff, l'esplosione di Felice conti tiluce indubbiamente piacevole notizia per il C.U. della nostra Nazionale. Ferruccio Valcareggi, il quale stagione aveva potuto impiegare l'attaccante cagliaritano soltanto sporadicamente.

Il riposo estivo, però, ha rimesso completamente in l'uomo cui la Juventus, e varie altre squadre, la corte, esito sfortunato. « Mister miliardo » come ormai è soprannominato, considerando l'ultima quotazione sul mercato calcistico, ha preteso dal Cagliari un cospicuo considerevole (40 milioni) in cambio della mancata un indubbio vantaggio economico e si è ribattuto a testa bassa confermare il proprio valore. E ora, dopo due soli di campionato, è già in testa classifica dei cannonieri, ha fatto anche dimenare compagni di maglia azzurra Armando Picchi e in un attacco che ha segnato nove goal in cent'ottanta minuti, Felice Riva sembra davvero il « superman ».

w. l.

I DOCUMENTARI
dell'ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

nelle edicole e nelle librerie il volume di ottobre:

UCCELLI CANORI

scoperta di un mondo semplice, delicato e pieno di colori.

Rare e superbe fotografie di uccelli canori nostrani e esotici ritratti nel loro habitat.

Volume di 80 pagine, con 95 illustrazioni a colori. Formato cm. 22,5 X 30 - Copertina cartonata a colori. Prezzo L. 1.000

l'Inglese COME A LONDRA

- Insegnanti INGLESI
- Metodo moderno RAPIDISSIMO
- CORSO INTENSIVO di 3 ore al giorno (9-12) - 1° anno per principianti - 2° anno per la preparazione agli dell'Università di Cambridge e Michigan.
- Anche corsi PRESERALI e SERALI a tutti i livelli

ALLA Berlitz SCHOOL OF ENGLISH
Autorizzata dal Ministero Pubblica Istruzione

TELEF. 543.985 - VIA STAMPATORI, 9 - 10122 TORINO

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

OLIMPIADI - E' cominciata la guerra dei nervi

Auto misteriose «spiano» i movimenti degli azzurri

Sono sempre sulla [illegible] quartetto italiano per la 100 chilometri - Nella snervante [illegible] Rimedio fuma 40 sigarette al giorno

[illegible] del Messico, lun. sera.

Una capatina dagli azzurri di ciclismo mentre gik [illegible] scese le ombre della sera e i trenta chilometri che lungo Citth del Messico al motel Maria Barbara sono battuti dall'acqua torrenziale [illegible] di un violento temporale. In albergo, gli atleti siedono gik a tavola e divorano polli arrosto che è un piacere vederli. Accanto a loro Rimedio, commissario tecnico dello [illegible] stradisti, di fronte ad un «cappuccino» che costituisce la sua cena abituale, fa il punto della giornata. Ha seguito Vianelli, Simonetti, Marcelli e Bramucci, il quartetto della 100 chilometri a cronometro, che ha provato il percorso. I quattro hanno compiuto soltanto cinquantatrè chilometri alla frusta, poi un po' hanno ridotto il ritmo. Cinquantatrè chilometri vale a dire metà della gara poiché, quest'anno, i 100 chilometri saranno in realtà 105. Tempo impiegato? Il tecnico è abbastanza soddisfatto. Poco più di un'ora, il che equivale a una media sbalorditiva. Rimedio, comunque, non si sbilancia, è in atto una spola [illegible] guerra dei nervi, [illegible] azzurri si allenano ci sono sempre, ad una certa distanza, macchine «misteriose» con a bordo tipi che evidentemente controllano il lavoro dei nostri atleti per ritrarne indiscrezioni.

Ce chi, adeguandosi appunto alla guerra dei nervi, [illegible] notizie di prestazioni prodigiose. Il quartetto svedese, quello che è caratteristico poiché si formano quattro fratelli, i Patterson, ad esempio ha raccontato d'aver «divorato» i 100 chilometri in 2 ore e 2 minuti. «Contate un [illegible] — dice Rimedio — *io quasi 53 di media. [illegible] e [illegible] noi siamo chiusi; noi, il giorno della gara, realizzeremo 2 ore e 6 o 7 minuti. Io, però, nutro sempre [illegible] fiducia, dei quattro Patterson ce n'è uno meno forte degli altri tre ed il particolare è importante*».

Fuori, piove sempre che Dio la manda ed il commissario tecnico passa a parlare degli stradisti della prova in linea. Poche ore prima, gli azzurri le hanno buscate e qualcuno, a tavola, non è precisamente allegro. Nulla di grave, ma la sconfitta è suonata da campanello d'allarme e Rimedio brontola a [illegible] voce. I nostri, forse, hanno preso un po' troppa confidenza, all'insegna di un eccessivo ottimismo. Ma non è questo che turba Rimedio, che è preoccupato per l'atmosfera che si è andata creando intorno agli azzurri. I quali, presentati come gli uomini da battere, sono stretti in un inesorabile marcamento. Se [illegible] una [illegible] siano italiani nel drappello che scappa, la fuga ha ottanta probabilità su cento di riuscire; poiché, alle spalle di chi sta avanti, nessuno dà un colpo di pedale per aiutare gli italiani. E se invece [illegible] uno nostri, deve faticare il doppio, nessuno gli offre il respiro di un cambio, l'azzurro deve in pratica sbrigarsela da solo.

La [illegible]aglia di Rimedio è seguita passo passo, coglie in qualsiasi cosa faccia. Nei giorni scorsi, ad esempio s'è diffusa una voce, secondo la quale gli azzurri adottavano rapporti speciali che non si trovano in Messico. Bene, sono partite ordinazioni di rapporti simili diretti in tutto il mondo, persino in Svezia ed in Olanda il stanno cercando.

Una psicosi, che, in fin dei [illegible], è a nostro vantaggio, [illegible] considerati in gamba [illegible] un punto d'onore. Ma ci [illegible] il compito più difficile. «*Nella gara in linea si possono attendere quattro atleti per ciascuna nazione precisa Rimedio. — Se tutti si divertono a correre con tra di noi, i nostri quattro che cosa sono in grado di tentare? Si tratta di una specie di terno al lotto, una eventuale vittoria. Lo dico subito, lo dico fin da adesso e provate un po' a sostenere che ho torto*».

Il «cappuccino con [illegible]scolti» è ormai [illegible], Rimedio, uno dei tecnici più stimati, aspetta con ansia il momento della gara. L'attesa è snervante. Rimedio, che aveva smesso di fumare, ha ricominciato e sono, ad occhio e croce, [illegible] sigarette al giorno.

Poco più in là, Costa, il commissario della pista, tiene rapporto [illegible] suoi. Avrebbero dovuto esser di scena al velodromo olimpico ma la pioggia è venuta a guastar la festa e [illegible] ricominceranno stamattina [illegible] [illegible] dici, ore locali, una riunione fiume, con tutte le specialità dei «giochi» ad eccezione del chilometro da [illegible]. Una specie di ripetizione generale che vedrà all'opera quasi [illegible] i protagonisti delle Olimpiadi.

Gigi Boccacini

[illegible] momento [illegible] «relax» alla piscina del Villaggio Olimpico: tra ginnaste svedesi si godono il [illegible] messicano [Telefoto]

Cornacchia vola a 2,16 (così giurano i messicani)

CITTA' DEL MESSICO, lunedì sera.

E' arrivato Nicola Pietrangeli, che ha visitato il villaggio olimpico prima di trasferirsi a Guadalajara dove si svolgerà il torneo internazionale di [illegible] parallelo alle Olimpiadi. Ancora barbuto, sempre [illegible] preoccupato di dover girare un film western, Pietrangeli ha subito conquistato tutti parlando un perfetto spagnolo. Con Nicola sono Eugenio Castiglione e Massimo [illegible] Domenico. Pietrangeli è già stato più volte in Messico per partecipare a tornei: «Sono lieto di essere qui ancora una volta — ha detto —; come tennista sarà certamente l'ultima».

Accolta con grande simpatia, l'inglese Mary Rand — la bella ex campionessa di [illegible] in luogo ora radioscenicamente per la [illegible] —, vicne oggi additata alla pubblica riprovazione sul «Diario de Mexico», in quanto colpevole di aver trasmesso in Inghilterra che gli atleti britannici al villaggio non hanno spazio per allenarsi, non hanno una piscina dove nuotare, che i ciclisti non hanno dove andare perché ovunque si imbattono in ostacoli. Posto che il quotidiano messicano non abbia calcato la mano nel riferire le idee della Rand, la reazione del «Diario» è assolutamente sproporzionata al fatto; l'atleta inglese viene accusata di tradimento, le viene consigliato di tornare a casa, le si ricorda di come vennero [illegible] fatti i nostri ultimi campionati mondiali di calcio in Inghilterra. «Allora — conclude il giornale — sarebbe meglio che la signorina se ne andasse: che cosa sta a fare lì in parte dove tutto le dà fastidio?».

Molto attenti a cogliere gli errori degli altri, i giornalisti messicani farebbero bene a stare attenti a non commetterne a loro volta. Per restare a fatti sportivi, un banale errore di stampa entrato nei comunicati della riunione di atletica leggera di sabato ha indotto «El Heraldo», quotidiano considerato molto informato, [illegible] aprire la rubrica sportiva con la clamorosa notizia del primato mondiale degli 80 metri ad ostacoli realizzato — con 10"2 — dalla svedese Ulla Wiedlander. In realtà il risultato è stato di 10"7, ma è bastato un errore di stampa sul foglio per far credere al miracolo di una atleta assolutamente sconosciuta che batte un primato dei mondo. Singolare anche la dicitura comparsa giorni fa, sempre su un quotidiano locale, sotto una foto dell'azzurro Cornacchia, ripreso mentre faceva esercizi di riscaldamento con il piede teso su uno ostacolo della gara dei 110: «Ecco un esempio di utile collaborazione fornito dall'italiano Cornacchia — stava scritto — che ha già saltato metri 2,16 e spera di [illegible] sul podio nella prova delle Olimpiadi».

Bruno Perucca

Sarà presentata giovedì in Italia

Berlina di classe la Fiat «124 Special»

La «124 Special», che la Fiat presenterà nei prossimi giorni sul mercato italiano, e successivamente su quelli esteri, è la naturale evoluzione ed un ulteriore perfezionamento della formula costruttiva, spazio imponente, prestazioni, che ha dato alla berlina «124», alla quale la nuova vettura [illegible] affianca senza sostituirla» per completare la [illegible] cui fanno parte anche i modelli spider coupé e familiare, un grande successo in tutto il mondo.

La berlina 124 è nata nell'aprile [illegible]: in due anni ne [illegible] stati costruiti mezzo milione [illegible] esemplari, in nori «tesi» [illegible] confronto internazionale [illegible] stata riconosciuta tra le vetture che offrono, rispetto al prezzo, il più alto controvalore. Una macchina ideale che, nei limiti della sua categoria, offre ampio spazio per passeggeri e bagaglio; è agile, scattante nelle diverse condizioni del traffico, di limitate dimensioni. Un insieme [illegible] che piacciono anche [illegible] quella categoria di clienti orientati verso vetture di classe superiore.

La «124 Special» conserva della berlina normale la caratteristiche fondamentali e i grandi pregi, ne migliora ancora le prestazioni e il confort. Ha un motore di più elevata cilindrata (1438 cmc anziché 1197 cmc), più potente (70 CV Din contro i 65 Cv di quello della normale), è in grado di offrire prestazioni superiori, oltre 150 kmh contro 140. L'aspetto estetico è rimasto quasi lo stesso; esternamente è caratterizzato [illegible] un nuovo frontale con doppi fari, quattro proiettori che le conferisco [illegible] una spiccata personalità oltre ad accrescere l'efficienza di illuminazione; i nostri [illegible] paraurti sono più grandi; le maniglie delle porte sono ad impugnatura [illegible] fante con una sporgenza esterna minima; [illegible] disegno sono i fanalini posteriori e i dischi delle ruote. Inoltre, è stata aggiunta la luce [illegible] retromarcia.

Le modifiche interne riguardano le [illegible] di viaggio, [illegible] ispirano [illegible] criteri della sicurezza. Il cruscotto ha i comandi [illegible] muniti ed è abbondantemente imbottito, lo specchietto retrovisore, in caso d'urto, si stacca da solo. La strumentazione è a forma circolare e comprende anche un termometro dell'acqua, gli interruttori delle luci sono spostati al centro, infine il volante acquista un «tocco nuovo» per l'eliminazione dell'anello sul quale era il comando dell'avvisatore acustico; [illegible] stato sistemato sulle razze. E ancora: tra la pioniera e il pavimento è stata inserita un mobiletto con piani portaoggetti; il tergicristallo può funzionare anche ad intermittenza e il comando a leva è sistemato sotto il volante come nella «125», infine, l'elettroventilatore dispone [illegible] due velocità.

Accurate sono tutte le rifiniture della carrozzeria [illegible] cui [illegible] è quella solida della berlina, a resistenza differenziata, messa a punto attraverso innumerevoli prove d'urto eseguite al vero anche con vetture elettrocomandate.

Il motore ha acquistato maggiore potenza e una coppia motrice più elevata grazie all'aumento [illegible] cilindrata e del rapporto di compressione, ora [illegible] 9:1. Nuovi sono però l'albero [illegible] distribuzione, il collettore d'aspirazione e il carburatore doppio corpo verticale. Sono state particolarmente curate le caratteristiche di elasticità, cioè la coppia ai bassi regimi. La frizione è stata maggiorata, il cambio ha sincronizzatori [illegible] sono rivestiti [illegible] maggiore superficie d'attrito, cioè [illegible] do più diretta e maggiore leggerezza e velocità d'innesto. Il confort e [illegible] sicurezza di marcia sono quindi stati affinati con [illegible] tipo di ancoraggio delle sospensioni alla [illegible] e [illegible] l'adozione di pneumatici a carcassa radiale di nuovo disegno. La prontezza e l'efficacia dell'impianto [illegible] frenata [illegible] state accresciute [illegible] l'applicazione del servofreno.

La velocità massima è oltre 150 orari, con i seguenti passaggi: in prima kmh 40, in seconda [illegible], in terza 110. A pieno carico il km con partenza da fermo viene raggiunto in 36",8; la pendenza superabile [illegible] del 40 per cento.

Il lancio della «Special» avverrà il [illegible] ottobre, giorno in cui ne verrà annunciato anche il prezzo che dovrebbe essere superiore del 10-15 per cento a quello della berlina 124: 1.140.000-1.190.000 lire invece di 1.035.000 lire.

La «124 Special», in primo piano, a confronto con il modello normale, la berlina di grande successo della Fiat in tutto il mondo

Dal [illegible] col Navara

Biellese

Fatale ingenuità all'ultimo minuto

DAL NOSTRO INVIATO

Biella, lunedì [illegible].

Ottino, allenatore senza fortuna. La sua Biellese affronta la capolista Novara e le impartisce lezioni sul piano del gioco; Facchini, «trainer» [illegible], avverte qualche brivido di paura e pensa chiaro ci scappa fuori un pareggio dovrà già esser soddisfatto.

Il pareggio, infatti, sta per essere suggellato dal fischio finale: al 90' buona parte dei cinquemila presenti [illegible] sciamando fuori dallo stadio, [illegible] a [illegible] non cambierà. Ma ecco che parte Invernizzi, supera la metà campo, allunga a Giannini, che [illegible], è l'unica grossa occasione che la partita gli ha presentato e non riesce farsela scappare. Stringe verso rete, attende che il portiere Albertini esca fuori di un palo di metri poi lo «scavalca» con [illegible] pallonetto. Novara 2, Biellese 1. E la legge del calcio: andare [illegible] goal non [illegible]. La Biellese ha lavorato molto, ha perseguito fatto, ha colpito pali e traverse ma ha segnato soltanto una volta; il Novara ha avuto tre occasioni ed ha sempre segnato (un secondo goal di Gabetto è stato annullato per un presunto fuorigioco).

I tecnici dicono che le grandi squadre sono quelle che lavorano poco e ottengono molto. Ottino, allenatore sfortunato, non la pensa allo stesso modo, ma sa contenersi. «*Meritavamo il pareggio* — dice — *e forse anche qualcosa di più...*» e sottolinea quel «di più», poi prosegue: «Che [illegible] essere soddisfatti del ritmo mostrato dalla squadra, se poi si perde all'ultimo minuto dopo essere stati per almeno 70 minuti su 90 ad assediare il Novara? [illegible] azzurri di Facchini si sono fatti vedere abbastanza nel primo tempo, nella ripresa hanno cercato di "addormentare" la partita rinunciando [illegible] inutile in parte, non so se per merito dei miei giocatori... Resta il [illegible] che abbiamo disputato [illegible] delle più belle partite di questi nostri ultimi campionati e [illegible] stati sconfitti...».

Il pubblico — chiediamo — accusava il portiere Albertini di avere [illegible] precisa responsabilità sui due goals incassati avendo mancato di tempestività nello uscito.

Ottino replica con fermezza: «*Albertini ha concluso proprio questa settimana il servizio militare per cui non è ancora preparato, soprattutto atleticamente; l'Albertini dello scorso campionato deve ancora saltare fuori ma ciò non significa che oggi egli abbia giocato male come qualcuno afferma. Tornerà ad essere bravo, ho bisogno [illegible] soltanto di un po' di fiducia. Il pubblico dovrebbe comprendere meglio certe situazioni...*».

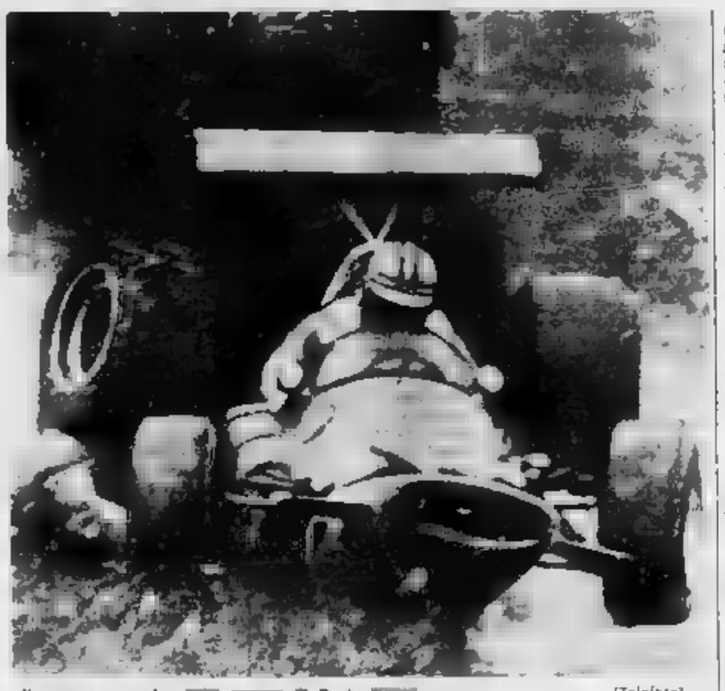
Ottino ha ragione ma fino ad un certo punto: quando i bianconeri biellesi si sono schierati alla fine al centro del campo (e qualcuno piangeva), il pubblico — tifosi di una parte e dell'altra — hanno applaudito a lungo, [illegible] quegli applausi sinceri che lenivano la delusione per una sconfitta immeritata.

Giorgio Gandolfi

Drammatica corsa [illegible] Watkins Glen

Tre secondi di paura per Hulme in America

La vettura del neozelandese si è letteralmente spezzata in due - Vittoria di Stewart Graham Hill [illegible] in testa al campionato - Deciderà il Gran Premio del Messico



Il pauroso «crash» [illegible] [illegible] [illegible] Denis [illegible] [Telefoto]

WATKINS GLEN, lun. sera.

Denis Hulme ha rischiato la vita, ieri, nel corso del Gran Premio automobilistico degli Stati Uniti, penultima prova del campionato mondiale per piloti [illegible] formula 1. Il [illegible] zelandese, campione del mondo '67, è uscito paurosamente di [illegible] da nel corso dell'ottantaciquesimo giro rendendo inservibile la macchina così da essere costretto al ritiro. Ma può dirsi comunque fortunato: poteva rimetterci la vita, [illegible] ha potuto [illegible] uscire dall'abitacolo prevenendo il fuoco.

La lotta per il titolo mondiale resta più che mai aperta in vista del G. P. del Messico, ultima prova che si correrà il 3 novembre. Graham Hill, giunto dietro al vincitore Jackie Stewart quilla attualmente la classifica con 39 punti, seguito dallo stesso Stewart a quota 36 e da Hulme (33).

Un terzetto, dunque, che in Messico si darà battaglia aperta per assicurarsi il più prestigioso dei titoli automobilistici. Difficilmente alla vigilia dell'ultima prova il campionato per piloti di formula uno è riuscito a prospettarsi così interessante e incerto, finalmente nella sfortuna più di ogni altro pilotando si riscatta. Fino a ieri appariva Graham Hill in vetta alla classifica, ma l'incidente di cui è rimasto vittima l'ha costretto a perdere [illegible] preziosi.

r. c.

Motociclismo in Inghilterra

Agostini si afferma una [illegible] Hailwood [illegible] a Brands Hatch

BRANDS HATCH, lun. sera.

Agostini e Hailwood si sono trovati di fronte ieri per l'ennesima volta sul circuito inglese di Brands Hatch. Il motociclista italiano ha vinto la gara delle «500». L'inglese si è affermato nelle corse delle «350» e delle «1000».

Hailwood, in quest'ultima prova ha abbassato il primato sul giro, guadagnando un premio speciale di 100 sterline (150 [illegible] lire). La [illegible] è partita con un quarto d'ora di ritardo perché un gruppo di spettatori aveva invaso la pista protestando di non [illegible] bene i corridoi. La polizia [illegible] ristabilito l'ordine.

MATURITA' ARTISTICA

ISCRIZIONI APERTE SINO AL 14 OTTOBRE

ISTITUTO

BERTOLA

10123 TORINO - Via Po 8 - Telefoni 542.349, 541.421, 547.573

Si ricevono ancora le adesioni ai vari corsi di ricupero diurno [illegible] serale

L'autunno [illegible] alla nuova moda da

Tadini Lambertenghi

TORINO - P.ZZA CASTELLO 161 - TEL. 546.436

DONNE Confidenziale

I nostri figli

Combattere l'«allergia» del bimbo al sapone

Non è facile scoprire di quella specie allergia all'acqua ed al sapone che colpisce il bambino all'inizio del primo di frequenza alle scuole elementari. E' noto che le mamme moderne abituano i bambini fin dalla nascita al bagno quotidiano; a mano che essi crescono insegnano loro le varie operazioni di pulizia del corpo sono alla base di educazione. Tuttavia, si riscontra quasi che i bambini diventano nemici dell'ordine personale verso i cinque o i sei anni quando invece questo è più che mai indispensabile.

Gli igienisti, nel compilare un programma di semplici regole riguardano la nettezza del bambino durante il periodo scolastico, consigliano alle madri di interessarsi anzitutto ai loro oggetti personali, di osservare scrupolosamente gli orari stabiliti per il bagno, per il lavaggio della testa, dei denti

L'igiene del corpo deve diventare per i bimbi un «abito mentale»

E' consigliabile fornire al bimbo quel minimo di attrattiva verso le operazioni igieniche giornaliere in modo da rompere quella resistenza all'acqua che tanto si fa sentire nel periodo invernale. Il corredino intimo presenta già un lato affascinante per la «toilette» quotidiana:

l'accappatoio divertente con il disegno stampato sulla schiena raffigurante un personaggio o un animale protagonista dei fumetti preferiti;

lo spazzolino da denti colorato;

il bicchiere di plastica con i paperini o i campioncini di Walt Disney;

la saponetta o il pettine di formato ridotto.

Sarebbe bene cercare di creare nel bimbo un ampio tutto per lui acquistando una piccola mensolina ed un armadietto a muro. Non sempre il bilancio familiare consente queste spese extra ma un piccolo sacrificio che si compensa ad altri ben più grandi è necessario per dare il massimo dei conforti allo spirito. Nel programmare queste spese si presente ai bimbi che ogni oggetto acquistato è affidato alle loro pettine, spazzolino per denti e unghie ripuliti e riposti al loro posto dopo averli usati.

Pettinati «carciofo»

Bagno tutti i giorni: si fuga alla sera prima di , agisce da distensivo e agevolerà il sonno. Al mattino dopo basterà una rinfrescata al viso. Lavatura denti tre al , dopo i pasti. Insistere da subito lavarsi immediatamente le mani e nettarsi le unghie, ripetere questa operazione più volte al : prima della merenda e dei pasti e dopo i giochi. Il lavaggio testa va fatto una volta la settimana con un «shampoo» suggerito dal parrucchiere a del tipo nei capelli Circa le pettinature sarà compito di studiare l'acconciatura più ordinata possibile.

Per le : i capelli lunghi o semilunghi è meglio non lasciarli sciolti sulle spalle invece trattenerli con cerchietti di plastica o di metallo flessibile; da quelli ricoperti di velluto o di seta, facilmente sfilacciabili e mai usare le forcinette o altri piccoli ornamentali che poco si addicono alle ore di scuola. I maschietti possono pettinarsi a «carciofo» cioè con i capelli sfilati sulla fronte o comunque con il taglio corto che segua la linea della testa, sfumati sul collo; i capelloni fatto il loro tempo

LA Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Roj

Il medico della famiglia

Malati di mente in casa - Carne e pressione - Solletico nelle orecchie

Una giovane lettrice scrive:

«Mia sorella è stata dimessa recentemente da una clinica psichiatrica. A volte la sorprendiamo a parlare da sola. Sappiamo che non è guarita alla perfezione, ma ci rendiamo anche conto che le cure di cura sono sottrafogliate. Potete suggerire qualche cura casalinga per l'ammalato mente?».

— Chi viene dimesso da un ospedale psichiatrico dovrebbe fruire di continuità di cure da parte del dottore di famiglia o dello specialista. Alcune città hanno anche che forniscono assistenza anche agli esterni. Per l'equilibrio mentale giovano moltissimo i tranquillanti. non consulta il suo medico di fiducia?

Un lettore domanda:

«E' possibile che la pressione bassa aumenti mangiando molta carne? Lo dice un mio amico».

— Mangiando molta carne la pressione bassa aumenta affatto: come, del resto, mangiando meno carne non diminuisce la pressione alta.

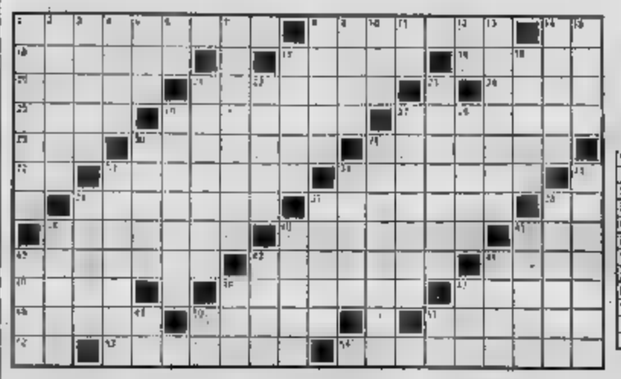
* *

Il dav. Luciano D.A. di scrive:

«Ho la sensazione che qualcuno mi faccia solletico in un orecchio. Quale potrebbe essere la causa?».

— Questa sensazione può essere causata da: infezione, irritazione, aridità, del tessuto che riveste il canale dell'orecchio.

Copyright di «Chicago Tribune» per l'Italia di «Stampa Sera»



Le parole incrociate

(Questa, rosicchia, la soluzione)

ORIZZONTALI: 1. Sorisso «Uomini e topi» - 8. Il fastidio della pratica - 14. Iniz. di Callas - 16. Calcio d'angolo - 17. Uno noto è il Prater Vienna - 18. Si prenotano a teatro - 20. Cane da - 21. Arzigogoli - 24. Impostura marina - 25. Buone qualità naturali - 26. Emma attrice ex-presentatrice - 27. L'impugnatura... delle maniglie - 29. ... - Porta il titolo del giornale - 31. Li predispone il cameriere - Il centro dell'altare - 33. Alimenta... la motorotta - 34. Lo l'avvocato - Lo coniugare... Delida - 37. la pellicola pregiata - 38. Iniz. della Rocca - Giovane si - 40. Corridore di peso... - 41. abbrevia «S» - 42. Piccolo temporale improvviso - Portico addossato alla facciata di alcune basiliche - 44. Quello della Welch è Raquel - 45. Le impronte possono... - 48. Monete dell'Etiopia - 47. Tony cantautore - 48. Noto quello - 50. Difetto, pecca - 51. Vocali di gesso - 53. L'esercizio dello spirito... - 54. Un «undici» genovese.

VERTICALI: 1. Lo sono le monete fuori corso - 2. Città della Francia - 3. Era la musa della poesia - 4. I nazionali ottenuti per festa... - 5. Diletto dell'organizzazione - 6. Brindisi - 7. I denti del giudizio - 8. Lucio della canzone - 9. Cuciti nel fazzolatto - 10. Articoli sportivi - 11. Sandrio - 12. Iniz. di Petrolini - 13. Nome del cantante Carlos - 14. Giovevoli, fruttuosi - 15. Saluto confidenziale - 17. La suscita l'infelice - Si spicca da - 21. Salto d'acqua - 22. Strada... con i tigli - 23. Lo ingoia l'attore - 28. Il fato - 27. E' sorretto pilastri - 28. Misura del sarto - 30. Pesce allevato nelle risaie - 31. Serbatoio per l'acqua piovana - 33. Laureata in tv - 34. Il sommo vate - 35. Pietra per lavagne - 36. Componimento lirico di forma classica - 37. Nome della Fracci - Daisy della zone - 39. Don ballerino - 40. Striscia... di neve - 41. Padre sottomarino - 42. La Lucia tornata al cinema - Gli amici di Biancaneve - 44. Franco attore - Il «tre volte» dei latini - 47. Nome dell'attore Skelton - 49. In testa all'osservatore - 50. Messina - 51. Iniz. di Purcini.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: si trovano sotto la pro- di Giove e di Saturno, specie in mattinata. Al pomeriggio il trigono Luna-Marte infonde energia e slancio. *Sentimenti:* variabili. Non escludete novità che si palesino all'improvviso. Cuore *Salute:* in pre- promettente e immune da contagi.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: con oscillanti prospettive di successo perché il sostegno anche un po' di fortuna. Soddisfacenti risultati di operazioni finanziarie. *Sentimenti:* possibilità di rompere una relazione per un motivo inconsistente. *Scrupoli. Salute:* gl'influssi astrali incidono negativamente sulla psiche.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Affari: la Luna in parallelo a Mercurio, prime ore, stimola le imprese commerciali è di buon auspicio per i mezzi di comunicazione. *Sentimenti:* alla volubilità che può compromettere un antico amore. Prudenza. *Salute:* non accedete nella fatica con il rischio di ammalarvi.

(22 giugno - 23 luglio)
Affari: date la preferenza al pomeriggio quando il contatto armonioso Luna-Nettuno sollecita le idee ed accende la fantasia agli artisti. *Sentimenti:* una perfetta comprensione affettuosa da parte della persona amata. Cielo. *Salute:* con una tranquilla dieta nulla da temere.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Affari: la Luna, in segno di Fuoco, sintonizza vostra costellazione. Riuscita iniziative dichiarando dinamismo e coraggio. Azione. *Sentimenti:* il periodo appare senza scosse per le aspirazioni del cuore. Serenità. *Salute:* il riposo delle vacanze l'ha rinvigorita. Fate lunghe camminate all'aperto.

VERGINE agosto - 22 sett.)
Affari: astenetevi dalle speculazioni finanziarie perché, con Plutone avverso, si corre il pericolo di perdite. Va aiuto di Giove in mira. *Sentimenti:* la disarmonia Venere-Urano provoca, in molti casi, imprevedute separazioni. *Salute:* nervosismo che turba le funzioni cerebrali.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Affari: prevalgono le configurazioni favorevoli. Oggi le donne riusciranno a guadagnare molto denaro, se non provocano litigi. *Sentimenti:* mentre sorgono nuove improvvise passioni, altre spengono bruscamente. *Salute:* una preoccupazione è causa di sconvolgimento psicofisico.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Affari: cercate di condiscendere in tutte le proposte gente che mattinata. Al pomeriggio diffidate non conoscete a fondo. brillante. *Sentimenti:* ad eccezione di qualche presto conclusivo, astio tendete a più ma. *Salute:* evitando i cibi grassi conserverete il benessere.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: in complesso la vibrazione planetaria dimostrano superiori e quindi supererete facilmente gli ostacoli della giornata. *Sentimenti:* atmosfera di legra fra giovani In programma un viaggio all'estero. *Salute:* sottoponete il fegato a diete eccessive. Moderazione nel bere e mangiare.

CAPRICORNO (22 dic. - 21 genn.)
Affari: ne conducrete a termine uno assai importante in base al quale ne guadagnerà il vostro prestigio. Protezioni dall'alto. *Sentimenti:* avete trovato l'anima gemella, non lasciatevela sfuggire. Cuore felice. *Salute:* stabile, orientata ancora verso un miglioramento.

ACQUARIO (22 genn. - 18 febbr.)
Affari: attenetevi al programma tracciato. In casi dubbi consultate esperti. Sconsigliabile un'azione rapida e precipitosa. Non fermate. *Sentimenti:* le situazioni tese minacciano oggi di concludersi in un triste addio. *Salute:* più agevolati e sofferti stelle i dati dopo il tramonto.

PESCI febbraio - 20 marzo)
Affari: poggiano su basi solide e sicure ed avranno vantaggio conseguenze anche nel futuro. Ricordate l'aiuto di amici e di . *Sentimenti:* il vostro temperamento romantico richiederà anche delusioni. *Salute:* attraversate un periodo confortante.

LE NOVITÀ FILATELICHE

La «Modella» di Renoir su un nuovo francobollo

E' il valore da un franco che conclude la "serie d'arte" francese del 1968 Altre interessanti emissioni fra cui il celebrativo delle spedizioni polari

La Stamperia di Stato Parigi — le cui macchine sono rimaste ferme, la scorsa estate, a causa dei noti avvenimenti politici francesi — ha ricuperato in pieno il tempo perduto, tanto che l'Amministrazione Poste ora annuncia la regolare emissione sia dei francobolli rimasti in arretrato rispetto programma sia di quelli già fissati per ottobre-novembre.

pertanto messo in vendita, il 14 di questo mese, il celebrativo delle Olimpiadi di del Messico, previsto inizialmente per settembre (vedi vignetta francobollo «olimpico», da 0,40 franchi e disegnato ed inciso da Betemps, un momento della staffetta 4x100). Il 21, sarà emesso un secondo francobollo da 0,40 franchi per commemorare i venti anni di attività delle «Spedizioni polari francesi»; il valore è firmato dal disegnatore-incisore Durrens.

Il 28 vi sarà l'emissione del francobollo d'arte da 1 franco della serie speciale 1968, con vignetta illustrata dalla famosa scultura «Danse» di Emile Antoine Bourdelle ed ancora uno 0,40 franchi, commemorativo del cinquantesimo anniversario della benefica istituzione dei «lettini bianchi» e disegnato ed inciso da Decaris.

Due francobolli di vivo interesse sono annunciati per il 13 novembre: il valore da 0,35 franchi commemorativo del cinquantenario dell'Armistizio dell'11 novembre 1918 (vignetta a soggetto simbolico, firmata da Gandon), ed il francobollo da 1 franco, quarto ed ultimo della «serie d'arte» di quest'anno, riproducente un'opera di Pierre Auguste Renoir, il «Ritratto di modella» di morbidissimo impasto di tinte, presentato magistralmente nel riquadro-miniatura del francobollo da 0,40 lire.

Riepilogando, a proposito dei francobolli d'arte 1968 delle Poste francesi: il primo è stato il valore dedicato alla splendida Grotta di Lascaux, il secondo è il celeberrimo dipinto *Arearea* di Paul Gauguin, emesso il 21 settembre, il terzo sarà il francobollo de *La Danse*, annunciato per il 28 ottobre, ed il quarto il «Renoir» del 13 novembre.

ellepi

Quotazioni in ascesa per barbere e dolcetti

Cuneo, lunedì sera.

(c. d. m.) Anche ieri, malgrado la giornata festiva, è proseguita in tutta la provincia la vendemmia dei dolcetti e dei moscati, che ormai per concludersi, e quella delle , che è invece in pieno svolgimento. Secondo gli ultimi dati ufficiali pervenuti alla Camera di commercio, in tutta la provincia sono già stati raccolti oltre 700 mila miriagrammi di uva da vino. Per quantità sono in testa i dolcetti, con mila miriagrammi, seguiti dai moscati con 87 mila miriagrammi. Il prezzo medio del dolcetto è stato finora di 1276 lire al miriagrammo, quello del barbera di 1036 e quello del moscato di 994 lire il miriagrammo. Rispetto allo scorso anno, barbere e dolcetti registrano un aumento del prezzo medio del 10-15 per cento.

Mediocre la qualità delle uve a Gattinara

Vercelli, lunedì sera.

(v. n.) Si inizia oggi a Gattinara la vendemmia dell'uva per il pregiato vino «spanna». Il prodotto viene convogliato alla Cantina sociale il cui presidente ha dato ai produttori che le uve con basso tasso di glucosio, a causa della stagione poco propizia, saranno avviate alla distillerie e agli aceti fici; le altre saranno usate per la vinificazione.

Dal punto di vista della quantità previsioni non sono del tutto pessimistiche.

L'accappatoio con Topolino

L'abbigliamento curioso ci attira verso il bagno

OGGI FESTEGGIAMO

Madonna del Rosario, detta anche Madonna della Vittoria (per vittoria di Lepanto); S. Sergio.

OGGI, lunedì 7 ottobre, il Sole è sorto alle 6,06 e tramonta alle 17,28. La Luna si trova nel 15° giorno, poche ore dopo il Plenilunio.

La ricetta del giorno

Gnocchetti di pollo in

Fate lessare 150 gr. di patate, poi sbucciatele e passatele passaverdure. Mescolatevi mezzo petto pollo lessato e tritato, due cucchiaiate di parmigiano grattugiato, due tuorli di uovo, due cucchiai di farina, sale e noce moscata finchè il composto sarà ben amalgamato; spolverizzate sul tavolo infarinato e formate dei bastoncini che rotolerete a forma di mandorla. Fate cuocere i gnocchetti così ottenuti in un litro d'acqua bollente per circa minuti. Servite subito.

LA VOCE DEI LAVORATORI

La pensione di vecchiaia e quella di reversibilità

D. — Fra qualche mese compirò 55 anni. Temo, però, che la mia pensione non verrebbe a superare il minimo di legge se nei prossimi dieci mesi di contribuzione volontaria dovessi versare le marche più alte. Mi inoltre che quando avrà questa pensione riduranno quella di reversibilità che percepisco adesso. E' vero?

G. O. - Torino

R. — *Non sappiamo la sua pensione di vecchiaia risulterà inferiore al trattamento minimo di legge, anche perché è probabile che nel frattempo questo sia già stato aumentato. Con altri dieci mesi di contribuzione volontaria — anche effettuata con marche più alte — l'importo della sua pensione rimarrebbe comunque pressoché invariato, perché tale contribuzione è troppo breve per influire concretamente sull'entità della pensione stessa. Poichè la pensione reversibilità la viene già rispetta nell'importo minimo, non avrà diritto a tale minimo nella pensione vecchiaia, perchè questo trattamento è garantito al pensionato tale e non a ciascuna delle sue pensioni, qualora egli ne percepisca più .*

L'avvocato di fiducia

Omissione di soccorso

Le pene previste per l'automobilista che dopo un investimento fugge

In che cosa consiste la omissione di soccorso parte un automobilista? Vorrei che mi fosse fatto qualche esempio. Qual è pena per questo reato?

(E. M. - Novara)

«Il conducente in caso di investimento di persona ha l'obbligo di fermarsi e di l'assistenza occorrente alla persona investita» (articolo 133 Codice della Strada). La impone, quindi, al conducente di veicoli, in caso investimento di una persona, l'obbligo, oltre quello di fermarsi (la cui violazione dà luogo un reato contravvenzionale a parte), di prestare l'assistenza occorrente alla persona investita.

Detto obbligo sussiste anche se il conducente non abbia colpa nell'avvento, ed è necessario che la investita riporti lesioni: necessario, invece, che l'investimento messo persona in stato di pericolo meglio la condizione di aver bisogno di soccorso. Si ha, quindi, omissione soccorso anche quando persona investita non abbia riportato lesioni, ma si trovi situazione tale d'aver bisogno di aiuto (l'investito imprigionato nelle contorta di un veicolo, oppure in una accidentalità terreno, ecc...). Quando il conducente sia nella impossibilità di prestare soccorso alla vittima da o violenza della folla o di singoli cittadini, non risponde della violazione dell'obbligo di assistenza (Cass. 24-4-59). Il conducente è tenuto a prestare aiuto all'investito anche la osservanza di possa riuscire disagevole pericolosa.

L'assistenza richiesta dalla legge deve tempestiva immediata, utile e necessaria per evitare alla vittima un danno o un maggior danno. La violazione dell'obbligo di prestare assistenza è punita con reclusione da quattro a sei mesi e la multa da L. 100.000.

Se tale condotta deriva un aggravamento delle lesioni la pena è aumentata; se deriva la morte la è raddoppiata. Non si procede all'arresto preventivo e pena possono essere diminuite di un terzo, quando conducente si fermi e, occorrendo, presti assistenza persona investita, mettendosi immediatamente a disposizione degli agenti di polizia giudiziaria. L'ultimo comma dell'articolo in questione dispone l'arresto del conducente investitore che sia dato alla fuga, anche se l'investimento non abbia provocato alcun danno alla persona investita.

Dott. Carmine De Vita

Un giovane CASTEGGIO

Perde ai dadi e inventa una rapina

VIGEVANO, lunedì sera.

L'autista Luigi Mutti, di 21 anni, di Casteggio, si era presentato venerdì pomeriggio ai carabinieri di Vigevano dicendo di essere stato rapinato di 30 mila lire due banditi che a vino scoperto l'avevano fermato a bordo di un autofurgone mentre percorreva la provinciale Voghera-Vigevano-Novara. Stamane ha confessato essersi) inventato tutto.

Secondo le denuncie, il brigantesco episodio era avvenuto nella frazione Sforzesca di Vigevano. Il giovane, non sapendo come giustificarsi con il padre di aver perso 30 mila lire della quindicina ai dadi, aveva tentato di giustificarsi raccontando la storia della rapina, dando sui banditi indicazioni assai approssimative ma sufficienti a mettere in moto organi di polizia. I due malviventi, a detta del Mutti, viaggiavano a bordo di una «Giulietta» rossa junior ed avevano la apparente età di 25-30 anni. Le indagini intraprese dalla polizia stradale, carabinieri e agenti di P.S. ebbero esito negativo: nessun contadino che aveva lavorato nei pressi della Sforzesca e della provinciale Voghera-Novara aveva notato l'auto con a bordo i due giovani sospetti.

I carabinieri, convinti di trovarsi di fronte ad un simulatore, stamani hanno interrogato di nuovo l'autista di Casteggio, che lavora alle dipendenze del calzaturificio Crisci: giovane in fatto con l'ammettere di essersi inventato la rapina. Egli ora verrà denunciato a piede libero per simulazione di reato.

g. f.

IN

LIGURIA

GLI AVVISI ECONOMICI per

LA STAMPA e STAMPA SERA

si ricevono presso le Agenzie e Filiali dell'

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Alassio
Albenga
Montenotte
Ligure
Loano
SAVONA
Varazze
Borghetto S. Spirito (aeroporto stagionale)
Camporosso

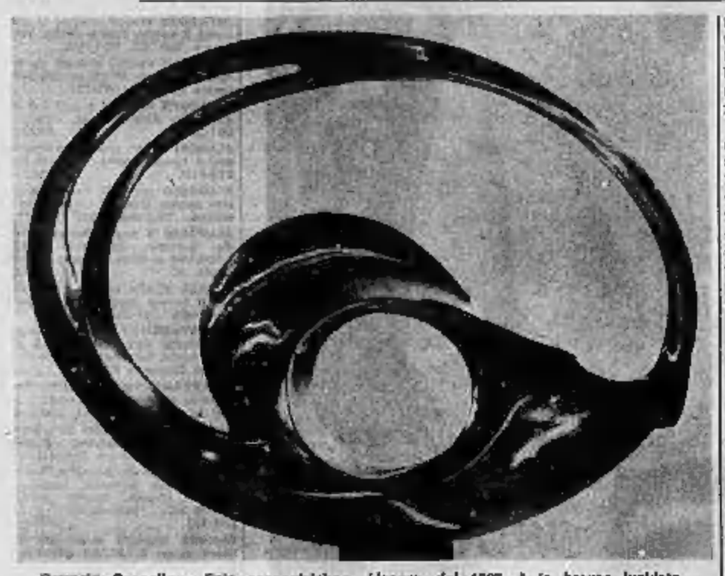
Chiavari
GENOVA (Sede e 6 agenzie di città)
Genova Sestri
Genova
Sestri Levante
IMPERIA
Sanremo
Ventimiglia
(aeroporto stagionale)

Oltrechè presso gli CORRISPONDENTI e l'UFFICIO GENOVA (Via XII Ottobre 185/r) «PUBBLICITA' s.p.a.»

MOSTRE D'ARTE A TORINO

Con mobili sculture crea cosmiche armonie

La «personale» di Carmelo Cappello alla galleria «Narciso» - Fantasioso gioco di forme in movimento con impiego di metalli, cristallo e plexiglas



Carmelo Cappello: «Sole concentrico». L'opera, del 1967, è in bronzo lucidato

Le trentatré sculture che, con un bel gruppo di disegni, Carmelo Cappello ha riunito nelle sale della Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18), non soltanto illustrano oltre un decennio di fecondo lavoro, ma documentano anche la continuità della sua ricerca plastica. Questa è passata, infatti, con esemplare coerenza, da una specie di stilizzazione naturalistica, rappresentata nella mostra da *La mucca gravida* (1951) e dall'agile eleganza della *Cavallina* del '55, alle più libere creazioni di pure forme geometriche capaci di accamparsi nello spazio col calcolato ritmo delle loro nobili strutture, non immemori, forse, d'ogni idea di cosmiche armonie.

Lo stesso slancio di quelle gambe della *Cavallina* (che potevano ricordare già le sottili rampe dei contrafforti di cattedrali gotiche) ritorna nel ritmo di certe curve ampie e sottili, come nella dinamica fluidità di alcune composizioni in bronzo dorato o di ottone opacizzato (com'è nella bellissima *Virgola* sera) per trovare poi nuove soluzioni — anche più complesse ed affascinanti — nel fantasioso gioco delle forme in movimento, sottolineato da un attento impiego di materiali variamente trattati, dal bronzo all'acciaio, lucidato o satinato, e all'ottone, col plexiglass e il cristallo.

Sono sculture che possono sembrare dei lucenti meccanismi, talvolta persino monumentali: fulgide espressioni della moderna nostra civiltà delle macchine, ma anche, forse, immagini dettate dalla sensibilità dell'uomo.

NELLE ALTRE GALLERIE

Sculture giapponesi

Haru Onoda, giapponese laureata in arte a Tokio e diplomata con Pericle Fazzini all'Accademia di Roma, espone in questi giorni a Torino, alla Galleria Viotti (al n. 8 della via omonima). Specialmente i piccoli bronzi danno la sensazione che i suoi ginnasti «aikido» abbiano perso ogni plastico risalto naturalistico. Nel ritmo che scaturisce dal gioco delle membra si manifesta invece l'intento di delineare delle figurazioni capaci di tradurre quelle sue fantasiose forme guizzanti in una pura ricerca di poetiche forme spaziali.

an. dra.

Nel Bengala settentrionale

Oltre duemila morti per le inondazioni

Calcutta, lunedì sera.

Sono almeno duemila, secondo le informazioni giunte dal Bengala nord-occidentale ai giornali di Calcutta, le vittime delle inondazioni che hanno sconvolto una vasta zona di quel distretto. Le notizie ufficiali, che tengono conto soltanto dei corpi ricuperati, parlano di 560 morti. Le vie di comunicazione sono interrotte, enormi sono le difficoltà che ostacolano l'opera dei soccorritori, e si profila cupa la minaccia di un'epidemia.

C'è, inoltre, un pericolo mortale tipico della regione: già diverse persone, si riferisce, sono state uccise dai serpenti velenosi che per sfuggire alle acque alluvionali si erano raccolti sulle alture. Quando la gente è arrivata su queste terre sporgenti dalle acque, convinta di aver raggiunto la salvezza, ha trovato i rettili e il loro morso letale.

Fra i centri più colpiti dall'alluvione è Jalpaiguri, città famosa per il suo commercio del tè. L'acqua impetuosa ha fatto irruzione nelle vie, la popolazione ha dovuto cercare rifugio sugli alberi e sui tetti delle case.

Le piogge torrenziali hanno provocato inondazioni anche nel distretto di Siliguri. L'acqua ha spazzato via molte strade di montagna, numerosi sono i ponti abbattuti dalla violenza della corrente, le ferrovie sono interrotte in più punti. Le strade maestre sono state invase dall'acqua nella zona a Sud del Tibet, e ne sono rimasti isolati i vicini Stati del Sikkim e del Bhutan.

Anche nel Nepal le piogge hanno causato vittime e danni. Le notizie da Katmandu dicono che a una quarantina di chilometri dalla città, verso Oriente, le frane causate dalle precipitazioni hanno ucciso venti persone. Parecchie case sono state distrutte ed è stata danneggiata una centrale idroelettrica.

E' GRASSO SOLO CHI LO VUOLE

ANCHE SE SIETE UN UOMO ARRIVATO.....

NON POTETE PERMETTERVI IL LUSSO DI ESSERE GRASSO

L'adiposità toglie efficienza, vigore, gioventù, quindi è un fattore fortemente negativo per un uomo attuale e moderno come voi. Per non parlare poi dell'estetica che ha un'importanza determinante per il contatto con il pubblico.

DIMAGRIRETE MOLTO E IN FRETTA

CON IL NUOVO METODO D.C.T. BREVETTATO DALL'ATHLETIC CLUB

COL **D.C.T.** ELIMINERETE 30 CM. IN MENO DI 1 ORA

- ***NON PERDETE TEMPO***
- ***PROVATE SUBITO***
- ***SARETE ENTUSIASTI!***

Ogni trattamento costa solamente 750 lire e solo l'Athletic Club Vi garantisce il risultato o il rimborso se non perderete almeno 16 cm. con 1 solo D.C.T.

TELEFONATECI al 517828

o VENITE IN V. CERNAIA 28

PER UNA PROVA GRATUITA - SENZA ECCEZIONI DI ETA'

PER LE SIGNORE SEMPRE METODO D.C.T. ALLA «SILHOUETTE»

Athletic club ☎ 51.78.28 Via Cernaia 28 torino

Silhouette Via Assarotti 15 ang. via Cernaia - Tel. 517.829 - Torino

DUE CLUB ATTIGUI MA SEPARATI APERTI SEMPRE DALLE 8 ALLE 21

Itinerari alpinistici suggeriti da ANDREA MELLANO

Alta Val Pellice e Monviso dalla vetta dell'Aguglassa

La montagna (metri 2791) è una delle più caratteristiche e panoramiche della vallata - L'ascensione si compie in un ambiente vario e pittoresco - Qualche passaggio à un po' impegnativo: occorrono corda, chiodi e moschettoni - Da Villanova la salita si effettua in cinque ore e mezzo

Tra le vette che fiancheggiano la valle del Pellice e che cingono la sua testata, ve ne sono alcune molto frequentate dagli alpinisti per il loro interesse escursionistico e panoramico. Queste vette, pur non avendo alla base estesi ghiacciai o nevai perenni, possono offrire agli appassionati una bella gamma di esperienze in un ambiente vario e pittoresco. Tra le numerose ascensioni scegliamo quella alla Punta Aguglassa (m. 2791), una delle più caratteristiche e panoramiche dello spartiacque Pellice-valle dei Carbonieri. Da Bobbio Pellice, raggiunto il villaggio di Villanova, dove termina la carrozzabile, si prosegue lungo la mulattiera che con un percorso a ripidi tornanti sale sino alla conca del Pra, il vasto pianoro sede di un antico lago. All'inizio della conca si trova il rifugio Jervis aperto in ogni stagione con servizio di alberghetto.

Dal rifugio, percorsa tutta la Conca, si lascia sulla destra il sentiero che sale ad un altro rifugio, il Granero; attraversato il torrente su di un ponticello, una traccia di sentiero ci porta in alto su di una balza prativa che conduce alla base del versante Ovest dell'Aguglassa. In alto, la traccia si perde, letteralmente sepolta da un manto di mirtilli che ricoprono tutta la zona sino ai ghiaioni superiori.

Proseguendo verso destra si raggiunge la base del ripido canale che sale all'intaglio tra la cresta orientale dell'Aguglassa e la cresta nord della punta Manzol. Si risale il canale di ghiaie smosse, sino ad una caratteristica roccia inclinata con grandi massi che ingombrano il passaggio. Una paretina ricoperta da terriccio è l'attacco della nostra via. Saliti i primi metri si attraversa sulle cengette orizzontali verso sinistra e si raggiunge un'ampia cengia erbosa. Di qui si sale sulla destra sino ad un breve salto leggermente strapiombante, è questo il passaggio più difficile di tutta la salita (quarto grado).

Superato il passaggio ci troveremo sulla cresta e con una arrampicata facile e divertente, senza discostarci molto dal filo di cresta, saremo alla base di un diedro verticale di roccia saldissima. Dovremo scalare il diedro direttamente, sfruttando i numerosi appigli molto sicuri.

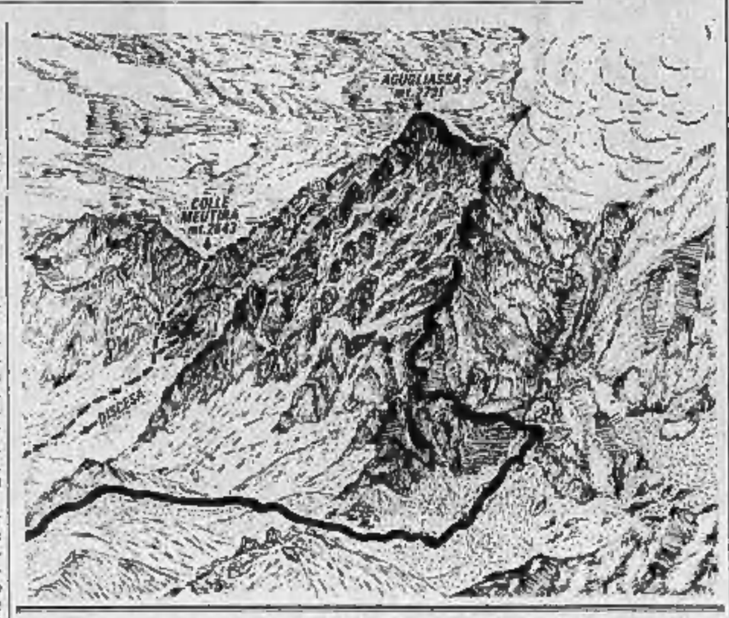
Raggiunta la sommità, altri tiri di corda quasi elementari ci faranno guadagnare quota sino alla base di una parete verticale solcata da una fessura diagonale. Superata la parete, sfruttando la fessura che non presenta particolari difficoltà, proseguiamo sul filo di cresta sino a raggiungere la dorsale Est della montagna. Aggirando alcuni piccoli torrioni e seguendo a tratti delle tracce di passaggio, in poco tempo saremo accanto all'ometto di pietra della Vetta. Il panorama si apre su tutte le montagne dell'alta Val Pellice e, verso sud-est, il Monviso appare in tutta la sua maestosità.

Per scendere si continua sulla cresta. In alcuni tratti dovremo abbassarci sul versante Est, per evitare i ripidi spuntoni di roccia, sino ad un colletto da cui scende un canale di ghiaia molto instabile. Percorreremo tutto il canale sino al ripiano erboso dove un sentiero ci riporterà alla Conca del Pra. Si può anche scendere subito, senza raggiungere il colletto, seguendo i canali erbosi tra le rocce del versante nord-ovest ed incrociare il canale quasi al suo termine. Questa via però è più complicata e meno sicura.

La via di salita descritta è una bella arrampicata su roccia saldissima, esclusi i primi metri, e richiede una discreta padronanza della tecnica di arrampicata. Volendo potremo salire in vetta seguendo la via descritta in discesa, più facile ma noiosa nel tratto del canale.

Il tempo occorrente da Villanova al rifugio: 1 ora e mezzo; dal rifugio alla vetta: 4 ore circa. Il ritorno dalla vetta a Villanova 3 ore e mezzo. E' possibile effettuare in giornata, da Torino, la salita ma conviene fermarsi al rifugio e fare le cose con calma godendo la perfetta ospitalità alpina dei custodi. Attrezzatura occorrente: corda, un paio di chiodi e alcuni moschettoni.

Andrea Mellano



I NOSTRI AMICI PIÙ FEDELI

Pericolosa questa stagione per gli uccellini in gabbia

Questo ultimo scorcio d'estate ha una notevole importanza per l'allevamento degli uccelli in cattività. Anzitutto perché il fenomeno fisiologico della muta prosegue ancora e da questo fatto possono dipendere i successi e gli insuccessi della prossima stagione delle mostre e dell'attività riproduttiva. Infatti l'allevatore non solo appassionato, ma anche oculato e competente selezionatore, dovrà sin d'ora pianificare le future vendite e gli acquisti appunto al fine di ottenere una migliorata selezione.

E' questo, inoltre, il periodo più indicato per occuparsi più a fondo dello stato generale di salute degli uccelli: bisogna tenere sotto controllo diretto ed immediato tutti i soggetti, eventualmente isolando i casi sospetti al fine di permettere che l'allevamento affronti l'inverno nelle migliori condizioni di forma e di mantenimento.

Occorrerà eliminare tutti i parassiti, come gli acari, che spesso giocano dei brutti tiri ad interi allevamenti, essendo più pericolosi di quanto si possa sospettare; bisognerà controllare le false mute e le mute difficili e provvedere di conseguenza dopo esatto accertamento. Si dovranno ambientare i soggetti nelle gabbie da esposizione, iniziare la scuola dei canarini cantori, sostenere la colorazione dei sassoni, controllare la muta dei canarini di forma.

E' evidente che per i nostri uccelli da voliera questa è la stagione per taluni versi, forse più ingrata dell'anno. Essi provengono da un'estate faticosa, da un lavoro fisiologico di muta spesso molto gravoso, si trovano alle soglie del periodo freddo che complica ed aggrava tutti i problemi. Non insisteremo quindi mai a sufficienza nel sottolineare l'importanza di un totale rinnovamento dei trattamenti igienici, che subiscono anche essi di anno in anno mutamenti ed aggiornamenti alla luce delle nuove acquisizioni scientifiche. A tal fine segnaliamo i successi ottenuti in campo ornitologico dall'impiego di generatori di ozono e ioni negativi, questi ultimi di particolare importanza ai fini della ionizzazione negativa dell'aria con azione antitossica e sterilizzante.

G. C. Ferraro Caro

ESSEEMME S.N.C. ARREDAMENTI PER UFFICIO

Esclusivista per il Piemonte: TECNICAL SAFFARREDI

Mobili metallici per ufficio
Mobili in legno per ufficio
Scaffalature componibili

Mobili per classificazione tecnica e amministrativa.
Pannellature per pareti

Vaste sale di esposizione. TORINO
Corso San Maurizio 19 bis
telefono 874832

BRUCIATORI OERTLI SANT'ANDREA

Per informazioni e preventivi consultate l'elenco telefonico alla voce Bruciatori OERTLI SANT'ANDREA

ANNUNCI ECONOMICI

Questi uffici possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 3 Coll. Passarella 2
ROMA - Largo V. Epifanii 8 Largo [illegible] 139
GENOVA - Via XX Settembre 35 e Portici Accad. 17 r Via Roma 251
NAPOLI - Via Roma 185

oltre che presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/10900 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerato come il settimo numero de «La Stampa»), è concesso una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà assoggettata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono abbinare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del ausiliario privata, è considerata a tutti gli effetti «unica» [illegible] della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di respingere le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenenti stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e devono recapitate in assicurata o raccomandata.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere inoltrati — anche se di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Istituti presenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 270 per parola

DISPONENDO locale coperto 1650 mq. su area libera 20.000 terreno possibilità carro ponte, porta già adibito lavorazione caldaie, abbinerei lavori carpenteria pesanti anche con materiali conto lavorazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4443 — Torino». A91844

PER smantellamento officina meccanica vendesi torni, presse, cesoie, trasatrici, rettifiche, utilit, trasformatori. Strada Lanzo 32, Borgaro Torinese, strada Aeroporto.

SOLLEVATORE auto due colonne come nuovo vendesi metà listino. Gibaudi, via Regaldi 3.

VENDESI stenotrice «Berto» come nuova, tipo W, c. 150 e 2 mandrini combinata spianatura testate, con paraoli ecc. Scrivere casella 136 Pubblimar (10064) Pinerolo.

VENDO trasformatore 3 fasi Volt 6000-6600 amp. 900. Tel. 853-979.

VENDO tre macchine affilaseghe qualunque prezzo. Telefonare 742-848.

2 ARTIGIANATO L. 270 per parola

OFFICINA meccanica esegue lavori tornerie su torni paralleli e pneumatici. Telefonare 723-907.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 270 p.p.

ABBIGLIAMENTO centralissimo strettoia posizione ceduti anche senza merce. Telefonare 542-796.

ACCONCIATURE Signora avviatissimo cedo ritiro commercio. Telefonare 514-927, ore 13-17.

AFFITTASI avviata autorimessa. Telefonare 559-313.

ANGOLARE avviato centrale salumeria vini liquori cedesi. Telefonare 262-843 pasti. A92771

AUTORIMESSA mensili nuovi 120 macchine completa cedesi convenientemente. Telefonare 687-198.

AZIENDA commerciale sessantacinquennale, specializzata forniture ufficio enti statali et commerciali, ubicata centro Torino, valore et redditi dichiarabile cedesi. Rivolgersi Studio tecnico ing. Girlando, telefono 775-071. A92455

BAR modernamente attrezzato con alloggio Riviera pesante avviatissimo cedesi. Telefonare 692-063.

CAUSA necessità cedesi negozio pellicceria 4 cassetti. Facilitazioni pagamento. Via Capua 8.

CEDESI causa malattia commestibili, frutta verdura, ingrosso vini. Telefonare 683-932. A92758

CEDESI rivendita centrale. Telefonare 552-280 ore pasti.

CEDESI subito per motivi di famiglia avviata drogheria profumeria zona centrale Atlantic. Lampo Pubblicità 352 Atlantic.

CEDESI vera occasione ristorante tipico bar et albergo o una pizzeria in cittadina Torino eventuale permuta con immobili. Telefonare 278-278. A92403

CEDO laboratorio falegnameria macchinario inoccupato. Telefonare 948-422 Chieri. A92276

NEGOZIO articoli sanitari avviato zona centrale Atlantic cedesi subito per motivi di famiglia. Lampo Pubblicità 354 Atlantic.

OCCASIONISSIMA cedesi negozio obbligatamente avviatissimo con merce sotto costo valendo solo attrezzature zona Lanzo-Grugliasco. Telefonare 787-265. A91948

OCCASIONISSIMA: vecchio noto laboratorio farmaceutico cedesi condizioni vantaggiosissime. Tel. 693-407

OFFRIAMO compartecipazione studio pubblicitario a giovane volenteroso pubblicista o fotografo capace elemento dinamico preferibilmente cultura superiore con diploma scuola media. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4438 — Torino». A91933

PENSIONE Porta Nuova, 17 locali, bellissima, ecelta clientela, alto reddito cede Torinio, 655-793.

PASTIFICIO alimentari avviato zona S. Paolo vende. Telefonare 380-133.

VENDESI ragioni salone acconciature maschile parrucchiere uomo donne rinomata stazione balneare Piemonte. Scrivere Paolatti, Sospiano 4, 00164 Roma. 26731

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A VIA Cristalliera vendiamo alloggi piano sesto, rialzato. Tel. 883-800.

A La Loggia Villaggio, Piacampo vendo terreno residenziale. Rateazioni. Telefonare 661-308.

ACQUISTASI casa vecchia 50 camere abbattibile, oppure alloggi. Telefonare 761-084.

ACQUISTO alloggetto secondo terzo piano zona piazza Zara. Tel. 502-130

ACQUISTO contanti da privato alloggio bicamere servizi semicentrale, Cre pasti telefonare 776-214.

AFFARONE unico vendonsi muri negozio con retro in zona Nizza. Rivolgersi Petrucelli, via Nizza 253, telefono 676-065. A92093

AFFARONE vendesi alloggio in Reconigi 2 camere tinello servizi. Telefonare 668-702, 661-757.

AFFARONE vendesi alloggio via Sacchi 2 camere tinello servizi. Telefonare 668-702, 661-757.

AFFARONE vendonsi alloggi 2-3 camere Fiat Rivalta. Telef. 668-702, 661-757. A92752

ALLOGGI casa nuova costruzione centro Rivoli vendesi. Tel. 539-995 212-839. A92748

ALLOGGIO mq 385 nuovo salone otto camere triservizi corso centrale vendesi. Telefonare 587-198.

ALLOGGIO 3 camere cucina servizi via Goretta 3.000.000 inoltre 4.500.000 contanti. Casalegno, Vanchiglia 35. 0355

ALMESE villetta nuova componibile 4 camere giardino 15.000.000. Telefonare 761-084.

APPARTAMENTO adiacenze Lungo Po Cadorna vista panoramica 5 camere cucina tutti servizi vende facilitando Casalegno 668-962.

APPARTAMENTO centralissimo fronte corso alberato zona Cernaia vendesi L. 95.000 mq. Tel. 535-716.

AUTORIMESSA pubblica zona corso Francia vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5362 — Torino».

BORGARETTO in collina, vendo alloggi nuovi salone, tricamere, cucinotto, bagno, doppio garage. 12.000.000. Facilitazioni. Gilio 533-975. 0481

CAMERA cucinetta servizi centrale libero vendo 2.200.000 affezionando. Telefonare 758-570.

CASA nuova vendo alloggio 2 camere cucinino servizi, mutuo San Paolo, zona Vanchiglietta. Telefonare 886-374. A22747

CONTANTI compero alloggetto camera tinello. Telefonare ore pasti 386-104. A91933

IMPRESA acquista (cambio camere) in Torino zona semicentrale, terreno costruzione proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 147 — Torino».

LOCALE indipendente mq. 600 su due piani, Corso Pergolesi. Vende, Gilio 533-975. 0481

LOTTI terreno con progetti approvati vendesi. Telefonare 860-213 ore pasti. A92341

PINO Torinese vendo alloggio 3 camere cucinino servizi, box, libero subito. Telefonare 896-374.

PRIVATO acquista buona camera cucina con servizi o mansarda contanti. Telefonare 238-653. 0355

PRIVATO vende via Cappina libero camera tinello servizi senza accensore. Telefonare 614-901.

TERRENO bellissima posizione dintorni Gassino progetto villetta vendo lire [illegible]. Telefonare 811-369 pasti.

TERRENO industriale mq. 12.000 preminente posizione periferica vendesi convenientemente. Telefonare 782-512 ore ufficio. A92078

TERRENO lotto mq. 2200 Cigliano, progetto villa avenda Torchio, 655-793. A92008

TERRENO mq. 1400 Rosta progetto approvato vendesi L. 2000 mq. trattabili. Telefonare 873-053.

TERRENO mq. 6000 circa Valdellatorre bloccati 1350 mq splendida posizione panoramica tutti servizi. Telefonare 372-216 Girardi.

VALDELLATORRE vendesi terreno zona controllata mq 7000. Telefonare 883-923. A92703

VANCHIGLIA vendo camera cucina uso abitazione o deposito 1.300.000 contanti, 1.200.000 dilazione. Casalegno 885-962. 0355

VENDESI in zona depressa stabilimento per la lavorazione di legname compensato mq. 5000 coperti capacità produzione giornaliera da mc. 10 a 25. Telefonare 97-601.

VENDESI in zona depressa stabilimento per la produzione di legnami compensati modernamente attrezzato. Mq 5000 coperti, capacità di produzione da 10 a 25 mc giornalieri, altare. Località provincia Cuneo. Telefonare 97-601. A92312

VENDESI lotto terreno mq 660 adiacente Fiat Rivalta. Progetto approvato. Telef. 344-451 ore pasti.

VENDONSI mq. 2500 terreno collinare vista panoramica zona Hotel Savoia progetto villa approvato. Telefonare 293-569. A92252

VENDONSI muri negozio alloggio posizione meravigliosa. Tel. 335-608 ore 7-9, 20-22. A92715

VIA Gioberti vendesi alloggio due camere e servizi, L. 3.700.000. Telefonare 547-226. A92337

VILLA da ultimare 6 camere servizi vendesi. Telef. 860-213 ore pasti.

VILLA nuova Giaveno salone sette camere triservizi giardino vendesi. Telefonare 587-198. A92286

VILLA vendo zona Miralfiori 6 camere giardino grande autorimessa. Telefonare 599-854.

VILLETTA collinare 2-4 ambienti con 600-1000 mq. terreno formato autonoma acquisterei contanti occasione. Scrivere dettagliando: Valerio, XX Settembre 8

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A Miralfiori professionista torinese solo cerca camera tinello casa nuova. Telefonare 328-187. A92378

AFFITTEREI mansarda ammobiliata o no indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5395 — Torino».

AFFITTASI TERRENO 4000 MQ. COPERTO 1300 MQ. CON RACCORDO FERROVIARIO. UBICATO STRADA DI PARIGI, USCITA DI ORLEANS (FRANCIA). SCRIVERE: CHEVALLIER, B.P. 17 F, CAILLARD. 26731

CAPANNONE locale mq. 150-200 cercasi affitto Torino uso falegnameria. Telefonare 669-807.

CERCASI alloggetto prossimi sposi preferibilmente zona Santino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4440 — Torino». A91920

CERCASI in zona centrale box da affittare. Telefonare 523-041.

CERCO alloggetto paraggi Motovelodromo. Telefonare 82-035.

COMMERCIANTE cerca alloggio con locali zona Lucento o Madonna Campagna. Telefonare 264-552, 264-775 ore pasti. A92287

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggetto due camere servizi. Telefonare 561-194.

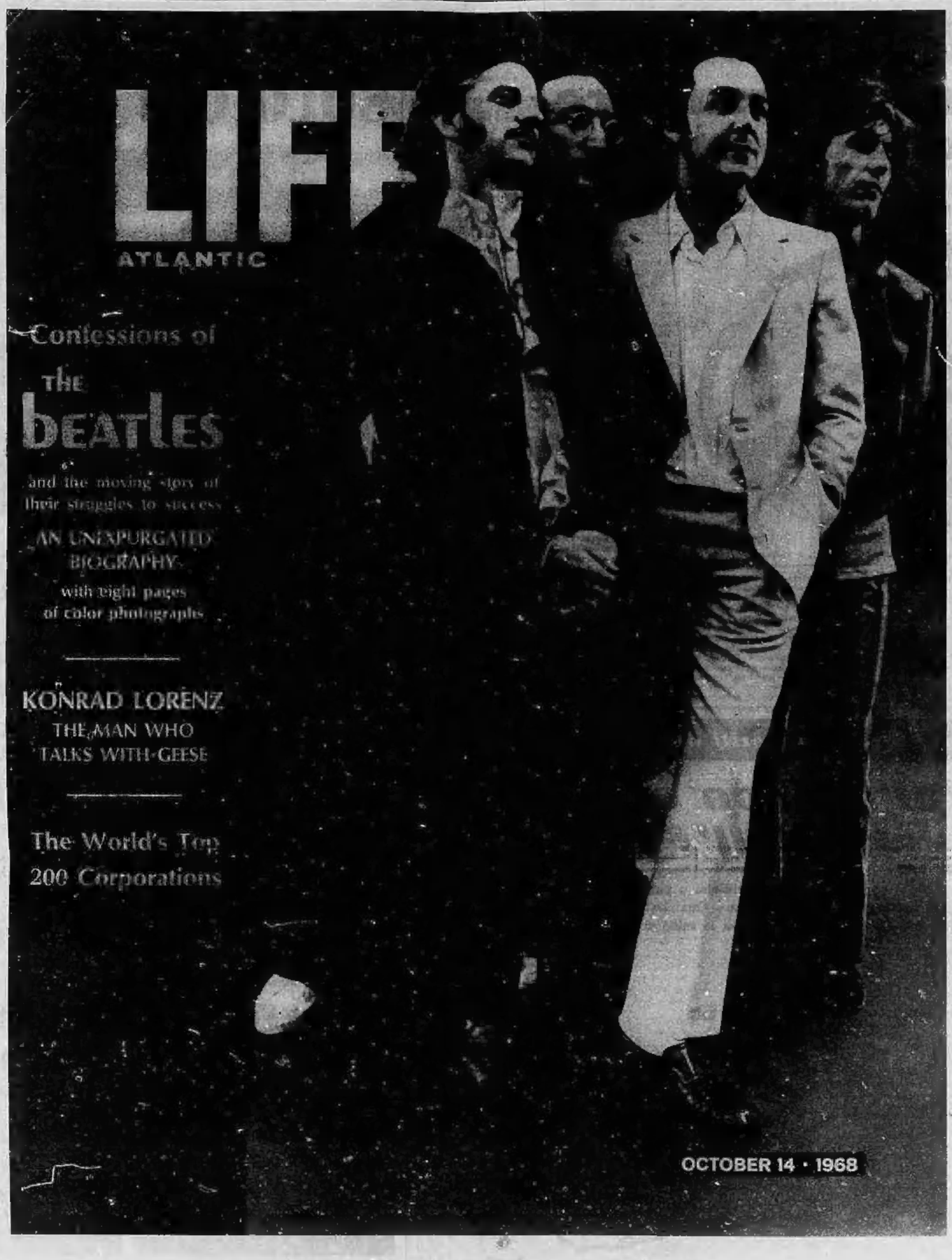
REFERENZIATISSIMA cerca camera cucina zona Pravda. Tel. 758-706.

URGENTISSIMO prossimi sposi affitterebbero alloggio camera tinello cucina servizi. Telefonare 786-373.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A. CAMERA tinello 23.000; due tinello 33.000. Tel. 668-735.

(Continua a pag. 15)



LIFE una finestra sul mondo.

Ora in tutte le edicole a L.200

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Scarse variazioni in tono migliore

A TORINO

	4	7
VALORI DI STATO	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI	[illegible]	[illegible]
OBBLIG. CONVERTIBILI	[illegible]	[illegible]
AZIONI ALIMENTARI	[illegible]	[illegible]
MINER. ED ESTRATT.	[illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI	[illegible]	[illegible]
CHIMICI	[illegible]	[illegible]
FINANZ. ED ASSIC.	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI	[illegible]	[illegible]
TESSILI	[illegible]	[illegible]
DIVERSI	[illegible]	[illegible]

A TORINO — La settimana comincia con una seduta che presenta scarse variazioni dalle basi generali di venerdì scorso. In apertura la quota mette in luce una diffusa resistenza di fondo, le Monte Amiata raccolgono successivamente una incidenza di compere, per cui sono avviate a ulteriore rialzo; in buona luce, per quanto su un piano leggermente minore, anche le Montedison.

Per il resto, la quota supera la fase del «durante» e perviene alla chiusura senza variazioni apprezzabili: di fronte alla resistenza inerte dell'insieme delle voci trattate si manifesta, ancora in chiusura, il buon tono di Amiata, Mitiel, Beni Stabili, Italcable, Paramatti, Mira-Lanza, Mediobanca, Montedison, Finsider e Burgo.

Titoli di Stato e Obbligazioni invariati. Dopoborsa ben tenuto. Diritti Sai: 2900.

Prezzi informativi delle valute raccolto fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6900-7100; sterlina oro nuovo 6700-7000; marengo svizzero 7400-7700; sterlina carta unitaria 1480-1500; dollaro Usa 622-626; fr. svizzero 144,25-145,25; franco francese 124-126; oro fino 780-810; argento 44-46.

A MILANO

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Acdes 2050; Amiata 18.550; Anic 1252; Assicurator. 68.000; Bastogi 2057; Beni Stabili 3828; Bisela 29.000; Breda 3840; Brioschi 11.450; Burgo 14.310; Caffaro 281,50; Cantoni 13.400; Carlo Erba ord. 10.548; Carlo Erba priv. 6150; Cascami 5060; Cementir 3750; Châtillon 3585; Ciga 4475; Coge 8190.

Comp. Toro ord. 8730; Comp. Toro priv. 5560; Cond. Acqua 703; Cucirini 6330; Dalmine 1094; De Ferrari 1350; Donzelli 2005; E. Marelli 560; Eridania 2383; Eternit 3602; Falck ord. 3412; Falck priv. 3350.

Fiat ord. 2772; Fiat priv. 2342; Finmare 351; Finsider 530; Fisac 398,50; Fond. Incendio 10.210; Fond. Vita 24.390.

Gavardo 1575; Generaldo 845; Generali 56.800; Gim 3348; Ginori 384; Imm. Roma 571,75; Habitat 2787; Invest 2605; Italcable 7440; Italcementi 25.050; Italgas 1188; Italpi 2450; Italsider 810; La Centrale 6300; Lanerossi 3290; L'Ausiliare 2500; Lepetit or. 4430; Lepetit pr. 4580; Linificio 356.

Liquigas 174; Magneti M. 1356; Magona 1846; Manif. Tosi 2090; Marzotto 1840; Mediobanca 78.280; Metalli 3300; Mira Lanza 47.280; Mitiel 14.100; Mondadori pr. 3120; Montedison 1071,20; Monteponi 281; Motta 6401; Nebiolo 551; Nord Milano [illegible]; Olcese 204,50; Olivetti or. 3114; Olivetti pr. 3035; Pacchetti 570.

Pibigas 82,50; Pirelli e C. 3670; Pirelli S.p.A. 3314; Pozzi or. 91,25; Pozzi pr. 209,25; Ras 45.050; Rinascente or. 268,75; Rinascente pr. 242,25; Risanamento 6135; Romana Zuc. or. 126; Romana Zuc. pr. 287; Rossari 7500; Rotondi 28.300; Rumianca 1286; Saffa 5028; Sai 26.240; Sarom 1078; S. E. Sardi 4130; Sges 1715.

Siele 5720; Silos 3060; Sip 2655; Sme 2307; Stampati 4620; Stet 2075; Sviluppo 2247; Tecnomasio 218; Terni 239,50; Tilane 250; Tosi Franco 1810; Trafilerie 527; Un. Manifat. 19.600; Viscosa or. [illegible]; Viscosa pr. 2200; Westinghouse 874.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 621,10; dollaro canadese 574; sterlina 1484,25; fr. svizzero 144,45; franco francese 124,95; franco belga 12,08; fiorino olandese 170,50; marco germanico 155,90; scellino austriaco 24; peseta spagnola 8,75; escudo portoghese 21,45; corona danese 82,80; corona svedese 120; corona norvegese 86,05; dinaro jugoslavo (t. gr.) 41; dinaro jugoslavo (t. p.) 43; dracma (t. gr.) 19; dracma (t. p.) 20.

A GENOVA — La settimana è cominciata con un mercato azionario con scambi assai ridotti, ma con prezzi leggermente migliori di quelli della chiusura precedente. Nel comparto del reddito fisso in leggera flessione i Redimibili mentre i rimanenti sono trascurati e anche qui scarseggiano gli affari.

Alcuni prezzi: Centrale 6310; Generali 56.810; Ras 45.815; Meridionali 2070; Nai 7000; Viscosa ordinario 3219; Viscosa privilegiate 2210; Finsider 547; Italsider 816,50; Fiat ordinarie 2770; Fiat privilegiate 2340; Sip 2600; Montedison 1071.

A FIRENZE — Buona intonazione della Magona e delle Montecatini nel listino. Alcuni prezzi: Bastogi 2060; Centrale 6290; Fondiaria Incendio 10.275; Fondiaria Vita 24.430; Viscosa ordinarie 3215; Montedison 1073,75; Magona 1943; Fiat 2774; Immobiliare 571.

Un attacco bulgaro contro il Vaticano per la crisi cèca

VIENNA, lunedì sera.

Il giornale governativo bulgaro «Otecestven Front» accusa il Vaticano di aver condotto quest'anno in Cecoslovacchia un'intensa attività politica, mirante alla realizzazione di una «cosiddetta» liberalizzazione e indipendenza.

«Durante gli ultimi giorni di luglio — prosegue il giornale — è avvenuta una vera e propria invasione di preti vaticani in Cecoslovacchia: quasi tutti gli aerei da Roma a Praga erano occupati da ecclesiastici che portavano con sé grosse valige». (Ansa)

Importante passo verso la liberalizzazione

Una legge in Portogallo per alleggerire i controlli

Un comunicato afferma che non sarà più necessaria l'approvazione governativa per la nomina dei dirigenti di qualsiasi organizzazione - Cauta reazione degli esponenti dell'opposizione

Nostro servizio particolare

Lisbona, lunedì sera.

Qualcosa si muove in Portogallo verso la liberalizzazione: il governo prepara una legge che potrebbe alleggerire molto o addirittura abolire i controlli governativi su ogni sindacato, unione, od organizzazione professionale o gruppo sociale.

Un comunicato del ministero delle Corporazioni afferma che la legge abolirà la norma che prevede l'approvazione governativa della nomina dei dirigenti di tutte le organizzazioni.

Attualmente qualsiasi gruppo corporativistico, si tratti di un sindacato o di una squadra di calcio, deve sottoporre i nomi dei suoi dirigenti eletti al ministero per l'approvazione ufficiale. Per non vedersi bocciare i propri eletti ogni corporazione è costretta a nominare delle persone che simpatizzino per il governo.

Se la nuova legge pone fine a questa situazione e non saranno esercitati altri controlli si tratterà del più grande passo del Portogallo verso la liberalizzazione del regime assolutistico instaurato 40 anni fa da Salazar.

Elezioni completamente libere nell'ambito di tali organismi significheranno ad esempio che per la prima volta un sindacato potrà avere per presidente un uomo contrario al governo e ai datori di lavoro coi quali egli potrà discutere.

La reazione iniziale degli esponenti dell'opposizione è stata cauta. «Aspettiamo di vedere quello che dirà la nuova legge» ha commentato un vecchio liberale. «Potrebbe imporre qualche altro controllo come ad esempio l'approvazione preventiva delle liste elettorali d'azienda o di sindacato».

Comunque l'annuncio viene considerato addirittura una pietra miliare sulla lunga strada per la conquista della libertà. Si è trattato infatti della prima risposta pubblica alle critiche della stampa al governo a memoria di portoghese.

E' stata consentita la pubblicazione della nota soltanto ad un giornale, il liberale «Diario de Lisboa», dopo che il quotidiano, il più liberale della capitale, aveva lamentato che molte organizzazioni sono state costrette a mettersi al lavoro senza una direzione perché il governo aveva ritardato l'approvazione dei dirigenti e funzionari eletti.

Forse Salazar, se non fosse in coma, non approverebbe le iniziative che il suo successore Marcelo Caetano ha preso da quando è salito al potere per consentire la continuità del governo che il vecchio dittatore non poteva più garantire. Marcelo Caetano, un protetto di Salazar, è diventato primo ministro col necessario appoggio dei circoli industriali e finanziari, della Chiesa, dell'esercito e della polizia.

Profondi mutamenti nell'«Establishment» portoghese non sono da attendersi che in un futuro che naturalmente potrà essere più o meno lungo a seconda di fattori disparati alcuni dei quali probabilmente imponderabili allo stato attuale delle cose.

Nel suo primo discorso, del 27 settembre, Caetano aveva promesso riforme là dove sono necessarie e aveva messo in guardia contro una «cieca adesione» a tutte le «formule» salazariane.

(Associated Press)

E' piaciuta ai londinesi

Vittoria Vetri, un'italiana che vive a Hollywood, ha conquistato gli inglesi con la sua bellezza e un solo film sui dinosauri presentato ieri a Londra (Telefoto Ansa-Upi)

Donna armata devia un aereo verso l'Avana

CITTA' DEL MESSICO, lunedì sera.

Un aereo turboelica messicano delle aviolinee Aeromaya, partito da Cozumel, nella penisola dello Yucatan, è stato dirottato su Cuba. L'apparecchio aveva diciassette passeggeri e tre uomini di equipaggio. Poco dopo la partenza una donna sui cinquant'anni dai capelli grigi, Judith Vazquez, è entrata nella cabina di pilotaggio con la pistola in pugno ed ha obbligato il comandante a far rotta per l'Avana. Qui l'aereo è atterrato regolarmente ed è ripartito poco dopo, raggiungendo la sua destinazione di Merida, in Messico. All'Avana sono però rimasti la Vazquez, un bambino ed un passeggero di cui non viene rivelata la identità. E' la prima volta che un aereo viene dirottato da una donna. (Ansa)

Esplode una bombola devastato un alloggio

Luino, lunedì sera.

(a. c.) Ieri sera a Cunardo (Valmartirolo) un incendio si è sviluppato nell'alloggio della trentacinquenne Annamaria Cattelli, subito dopo l'esplosione di una bombola a gas liquido. Nessun danno alle persone, gravi invece i danni all'alloggio nonostante il tempestivo intervento dei vigili del fuoco.

Sembra che l'esplosione sia stata causata da fuoriuscita di gas dal bocchettone della bombola.

Proteste nel Cuneese per la progettata costruzione di un poligono di tiro

L'iniziativa dell'autorità militare è gravemente pregiudizievole per gli sviluppi delle valli Maira, Grana e Stura

Dal nostro corrispondente

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) I sindaci delle Valli Maira, Grana e Stura, i presidenti dei Consigli di valle, degli Enti bonifica montana e delle Pro Loco si sono stamani espressi unanimemente contrari al progettato poligono di tiro che l'autorità militare vorrebbe realizzare al Passo della Gardetta, espropriando una superficie di oltre seimila ettari di terreno.

La riunione si è svolta alla Camera di commercio, presenti anche il presidente della Provincia, dott. Falco, quello della Camera di commercio dott. Chiesa e quello dell'E.p.t., avv. Andreis. Gli enti locali più direttamente interessati hanno sostenuto che il poligono arrecherebbe gravissimi danni all'economia dei paesi valligiani, senza dare come contropartita alcun vantaggio.

I comuni di Castelmagno, Carrosio e Marmora perderebbero, con la costruzione del poligono, quasi la metà delle loro proprietà e quindi una gran parte degli attuali introiti per l'affitto dei pascoli, che costituiscono la principale entrata dei rispettivi comuni. E' stato anche ribadito che la circolazione nella zona di mezzi corazzati, cannoni, autocarri e migliaia di soldati bloccherebbe lo sviluppo turistico delle tre vallate, che oggi pare avviato ad una concreta rinascita. I sindaci hanno poi protestato per l'atteggiamento dell'autorità militare, che ha già effettuato rilievi topografici in vista dei futuri espropri, senza avere finora ufficialmente interpellato le amministrazioni comunali.

Messico: un'atleta invece della medaglia avrà un bambino

CITTA' DEL MESSICO, lunedì sera.

Sperava di ottenere una medaglia d'oro e avrà un bambino: è il destino di Amelia Louer-Hinien, che avrebbe dovuto concorrere a Città del Messico — e con buone probabilità di vittoria — nei 400 metri.

Sottoposta a visita medica dopo aver denunciato qualche disturbo, la ventiseienne atleta ha appreso di essere in stato interessante.

Amelia è sposata da quattro anni a un infermiere e parteciperà ora ai giochi olimpici solo come spettatrice. (Ansa)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Le operazioni militari nel SUD VIETNAM

I «marines» americani sono tornati a Khe Sanh

Stanno compiendo una vasta azione di rastrellamento nella zona abbandonata mesi fa - Intense operazioni dei guerriglieri nei dintorni di Saigon e nel settore del delta del Mekong

Nostro servizio particolare

Saigon, lunedì sera.

Marines americani hanno iniziato una vasta azione di rastrellamento nella zona dove un tempo sorgeva la loro base a Khe Sanh, nell'angolo Nord-Occidentale del Vietnam del Sud, ma dopo due giorni non sono ancora riusciti a stabilire un contatto con le forze comuniste.

La base di Khe Sanh dove reparti marines americani resistettero per 76 giorni ad un assedio di migliaia di truppe nord-vietnamite, venne abbandonata nello scorso giugno, allo scopo di rendere il fronte settentrionale più elastico e mobile per le forze alleate. Nel dar notizia della nuova operazione in questo settore il Comando americano non ha precisato il numero degli uomini impegnati in essa.

Anche l'operazione cui prendono parte migliaia di soldati americani e sud-vietnamiti a Sud di Da Nang per allentare la pressione comunista sul campo di forze speciali di Thuong Duc è tuttora in corso, senza però aver dato luogo fino a questo momento a scontri di rilievo. La zona viene anche in continuazione bombardata dalle superfortezze volanti «B 52» dell'aviazione strategica.

In varie zone della regione del Delta i guerriglieri vietcong hanno bombardato posizioni governative nel quadro della loro offensiva contro i principali canali di rifornimento della capitale.

I proiettili dei mortai da 82 millimetri hanno raggiunto la stazione radio di My Tho ed un campo per l'addestramento delle reclute a Tra Vinh, capoluogo della provincia di Vinh Binh, ad una cinquantina di chilometri più a sud, lungo la statale n. 4. Parimenti bombardato è stato il villaggio di Ken Giang, 200 chilometri a sud-ovest di Saigon. A Tra Vinh ed a Ken Giang due civili sono morti ed altri 14 sono rimasti feriti in seguito ai bombardamenti. Nelle altre posizioni bombardate non vi sono state vittime ed i danni sono stati definiti «minimi».

A sei chilometri a sud del ponte di Ben Luc (45 chilometri a sud di Saigon), che i vietcong hanno interrotto alla fine della scorsa settimana bombardandolo con mortai da 122 millimetri, unità americane hanno impegnato il combattimento con un gruppo vietcong di imprecisata entità: dodici guerriglieri sono stati uccisi.

(Associated Press)

Humphrey accusa il rivale Nixon di «doppiezza politica»

WASHINGTON, lun. sera.

Il candidato democratico alla presidenza degli Stati Uniti, Hubert Humphrey, ha accusato oggi il suo avversario repubblicano Richard Nixon di doppiezza politica affermando che egli «dice una cosa nel Nord ed un'altra nel Sud». (United Press)

MILANO: dentro c'erano due milioni in contanti

Non riescono ad aprire la cassaforte e la lasciano in mezzo alla strada

I ladri avevano prelevato il grosso forziere (alto un metro e mezzo) nei locali di una sala corse e, su rulli, l'avevano spinto in mezzo alla via - Disturbati, sono stati costretti a fuggire

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì sera.

Una cassaforte di 15 quintali si è rivelata un osso troppo duro per una banda di ladri che, dopo averla rubata, sono stati costretti ad abbandonarla in mezzo alla strada. L'ha trovata un vigile alle 5,10 di stamane: la cassaforte, che misura metri 1,50 per 0,50, era in mezzo a via Arco, in pieno centro cittadino.

La guardia ha avvisato la polizia che ha portato la cassaforte in questura mediante un'autogru dei vigili del fuoco.

La vicenda si è svolta in questo modo. Nel corso della notte alcuni ladri hanno scassinato una saracinesca e sono entrati nella sala corse di via Arco 4, di cui è direttore il dott. Benedetto Faletra. Conoscevano bene l'interno della sala e miravano appunto alla cassaforte. Hanno provato a forzarla sul posto, ma sono stati costretti a desistere perché aveva dimensioni e robustezza tali da scoraggiarli. Allora l'hanno messa su rulli, spingendola poi sulla strada.

Con ogni probabilità erano giunti sul posto su un camioncino e contavano di caricare la cassaforte sul veicolo e di allontanarsi con la stessa, per poi aprirla in un luogo sicuro. Evidentemente sono stati disturbati ed allora hanno piantato la cassaforte in mezzo alla strada e sono fuggiti.

C'erano due milioni in contanti. Dopo gli accertamenti, la grossa cassaforte è stata restituita alla direzione della sala corse dove era stata rubata. c. b.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e gli Impiegati dell'Istituto Fiduciario di Gestioni Revisione e Controlli, prendono viva parte al lutto del direttore della Società, dott. Alvise Benalli, per la perdita della Mamma Signora

Gina Mazzarelli ved. Benalli

— Torino, 7 ottobre 1968.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e Personale dell'Unione Finanziamenti Industriali partecipano vivamente al lutto del Dottor Alvise Benalli, Presidente del Collegio Sindacale, per la scomparsa della Mamma Signora

Gina Mazzarelli ved. Benalli

— Torino, 6 ottobre 1968.

I cugini Dina Bozzola ved. Paoli, Franca e Carlo Bozzola, Anna Vallenasca, Luisa Caselli e Franca Pullara, con le rispettive famiglie, partecipano con grande affetto al dolore di Alvise e famiglia per la scomparsa della Mamma

Gina Mazzarelli ved. Benalli

— Torino, 7 ottobre 1968.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Baietto (Minot)

di anni 49

Straziati dal dolore lo piangono la moglie Giuseppina Carena, le figlie Gabriella e Giovanna, la mamma, le sorelle Teresa, Delfina con il marito Giovanni Rolle, cognato, cognati, zii, zie, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 7 alle ore 16 da via Stelanat 27 (strada Casalis). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Venaria, 6 ottobre 1968.

La figlioccia Maria Luisa e famiglia Falsetti si uniscono al dolore dei famigliari per l'immatura scomparsa di

Domenico Baietto

— Venaria, 6 ottobre 1968.

La famiglia maresciallo Maggio prende viva parte al dolore per la perdita del caro DOMENICO.

Cristianamente è mancato

Giulio Surra

Lo piangono la moglie Angiolina Gianotti, la figlia Gemma con il marito Luciano Rota e i figli, le sorelle Nina ed Enrica, i cognati Barsotti e Gianotti, parenti tutti e l'affezionata Terzilla. La famiglia ringrazia il dott. Giovanni Gabotto per le affettuose ed assidue cure. Si prega di non inviare fiori, ma devolvere eventuali offerte all'Istituto Missioni della Consolata. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella Chiesa di Gesù Nazareno.

Torino, via Bagetti 24.

— 7 ottobre 1968.

Gli adorati nipotini Stefano e Nicola piangono il loro indimenticabile nonno GIULIO.

La famiglia Cappelli Iacomussi partecipano al dolore della famiglia per la morte del Sig.

Giulio Surra

— Torino, 8 ottobre 1968.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari l'operaio elettromeccanico di

Eugenio Mario Merlo

Perito elettrotecnico

di anni 64

Addolorati ne danno annuncio la moglie Luigina Dominietto, il figlio Piero, l'affezionata cognata Franca, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 8 alle ore 15 partendo dall'abitazione in via Duca d'Aosta 19.

— Borgosesia, 6 ottobre 1968.

Olimpia Gianotti, Elena Cantamessa, Carlo Paola Lidia e Mario Martinetti dolorosamente colpiti per l'improvvisa scomparsa del caro amico

Eugenio Merlo

partecipano al cordoglio della famiglia.

— Torino, 6 ottobre 1968.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Oreste Ciolito

Lo piangono la moglie, fratello, suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 7 corr. alle ore 16 partendo da via Ventimiglia 206, indi la cara Salma proseguirà per il cimitero di Collegno.

— Torino, 7 ottobre 1968.

La Direzione ed il Personale della Sede di Torino dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale partecipano al profondo dolore della famiglia per la perdita del collega Signor

Oreste Ciolito

— Torino, 6 ottobre 1968.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Angela Franchino n. Palma

anni 65

Ne danno il triste annuncio il marito Ilario, la figlia Luigina con il marito Alfonso Bosio, la nipote Laura che tanto adorava, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali ad Alpignano lunedì 7 alle ore 15 partendo da via X Martiri n. 10.

— Alpignano, 7 ottobre 1968.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giulia Perino ved. Viotti

anni 67

Ne danno il doloroso annuncio il fratello Giuseppe, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali ad Alpignano martedì 8 corr. alle ore 15 da via Mazzini 56; indi la cara Salma proseguirà per il Cimitero di Rivoli, ove giungerà alle ore 15,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Alpignano, 6 ottobre 1968.

E' mancato ai suoi cari

Bruno Porticelli

Premio Fedeltà FIAT

Lo annunciano: la moglie, la sorella, nipoti, parenti tutti. Dopo la benedizione alle ore 9,30 di martedì 8 corr. la cara salma proseguirà per Chialamberto ove alle ore 10,30 avranno luogo i funerali. Servizio autobus. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 ottobre 1968.

Cristianamente è mancata

Lorenzina Crassano ved. Ottino

L'annunciano le sorelle Angiolina, Maddalena, Edmonda, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 10,30 ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 ottobre 1968.

La Comunità Parrocchiale di Santo Stefano in Villafranca Piemonte partecipa coi famigliari la scomparsa di

Domenico Osella

padre dell'amatissimo Prevosto. Funerali martedì 8 ottobre 1968 ore 9,30.

— S. Stefano in Villafranca Piem., 5 ottobre 1968.

Giuseppe Colosi, Vincenzo Dimina, Giuseppe Mazzù, Giuseppe Palmeri partecipano al dolore della famiglia per la morte dell'indimenticabile maestro ed amico,

PROF. ING.

Piero Campanaro

— Torino, 6 ottobre 1968.

Franca e Sandro Gazzola si uniscono al dolore dell'ing. Alberico Carpani per la perdita immatura della mamma, signora

Lucia Carpani n. Fasola

— Mondovì, 6 ottobre 1968.

I Dipendenti dell'Ufficio Centrotto Sposa partecipano al dolore della signora, per la scomparsa del loro Capo Ufficio, signor

Cav. Ernesto Campasso

— Torino, 6 ottobre 1968.

1958 1968

Miranda Battelli

sempre nel cuore di mamma e babbo.

— Torino, 7 ottobre 1968.

Si è spento serenamente all'età di 59 anni

Giovanni Fozzi

maresciallo maggiore dei Carabinieri

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa Palazzi, i figli Claudia, Milla con il marito Giancarlo Bussi, e Ciello; fratelli, sorelle e cognati. I funerali avranno luogo lunedì 7 ottobre alle ore 16 in via Vagnone 23.

— Torino, 6 ottobre 1968.

I Colleghi dell'Ufficio di Torino dell'Agenzia A.N.S.A., Carmelo Marrone, Umberto Moro, Mario Pisano, Guido Pugliaro, Ugo Sartorio, Luigi Cogniasci e Mario Vaccari partecipano affettuosamente al dolore di Claudio e Ciello Fozzi per la scomparsa del Padre

Giovanni Fozzi

— Torino, 6 ottobre 1968.

La Famiglia Bozzi partecipa al dolore dei famigliari per la morte di

Giovanni Fozzi

— Torino, 6 ottobre 1968.

Un grande cuore di Mamma ha cessato di battere.

Luigia Giachino ved. Astuti

di anni 80

con è più. Addolorati lo annunciano i figli: Maria, Vittoria, Adele, Michelina, Agostino, Michele, Costanza, Giuseppe coi rispettivi generi, nuore e nipoti. Il funerale avrà luogo il giorno 8 corr. alle ore 14,30 nella Parrocchia Divina Provvidenza. La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 6 ottobre 1968.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Poli

Ne danno il triste annuncio la moglie, fratello, sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì alle 8,45 Parrocchia Pilonetto.

— Torino, 6 ottobre 1968.

Aldo Gurrea con rimpianto ricorda il collega e maestro

Cav. Pietro Pavarino

— Torino, 6 ottobre 1968.

1955 1968

Giuseppe Parigi

vive nel ricordo dei suoi cari.

— Torino, 7 ottobre 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

⑥ OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

(Continua da pag. 14)

A attività silenziose o rappresentanze affittasi seminterrato 200 mq. luminoso carrabile e ufficio tra vani zona Lesna. Telefonare 339-044.

ACCONCIATURE, rappresentanza, esposizione, negozio adattissimo zona commerciale, affittasi. Tel. 800-178.

AFFITTANSI centrali negozi moderni, abbinabili, complessive 180 metriquadri. Volendo sottonegozi, cortile, Telefonare 518-731.

AFFITTANSI due vani uso negozio via Tarino, Telefonare 884-248.

AFFITTANSI via S. Francesco Assisi 22, locali uso ufficio. Telefonare 680-835. A92843

AFFITTASI a pensionati camera con orto presso Asti. Tel. 695-041.

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina servizi corso Francia, Telefonare 798-817. A92310

AFFITTASI arredato, pied-à-terre, signorile, precollinare, riservatissimo. Telefonare 81-225. A92526

AFFITTASI camera uso ufficio con o senza mobili. Telefonare ore ufficio 830-876. A93115

AFFITTASI Garibaldi 7, 3 camere doppi servizi. Rivolgersi custode.

AFFITTASI in via Legnano 28 alloggio lusso 3 camere cucina servizi rivestiti piastrelle di Vietri a metri 3,20, Rivolgersi portinaio.

AFFITTASI locale deposito oppure artigianato presso Mercati generali, Telefonare 690-394. A92049

AFFITTASI locale con ufficio mq. 400 uso industria silenziosa. Telefonare 374-931. A92817

AFFITTASI via Montevecchio 3 alloggio cinque camere, cucina, servizi. Telefonare [illegible].

AFFITTO locale uso magazzino deposito mq. 100 fino 300. Telefonare 328-497. A92218

AFFITTO signorile alloggio ammobiliato Sanremo secondo piano semicentrale panoramico due camere accessori giardino garage contratto annuale eventualmente vendita. Telefonare 369-114 Torino. A91330

ANNÉE, bella villa, vista imprendibile, 2 terrazzi, 3 locali principali, ogni confort, 3 locali personale, Grazioso giardino. 500 dollari al mese. Scrivere: Havas, Montecarlo 3008.

CASCINALE ampio rustico e civile offresi affitto provincia Cuneo. Telefonare 545-692 ore pasti.

Salone de
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO
DELLO STATO
VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.958

LENTI A CONTATTO
[illegible]
A. XIMENES
Via Cernaia, 18
Telefono 537.375 — 1° piano

CASA signorile affittasi camere servizi indipendenti. Tel. 887-762.

CORSO centralissimo affittasi quattro camere servizi termo ascensore. Telefonare 544-310. A92128

LOCALE industriale adiacente Maria Ausiliatrice mq. 300 circa comprendente ufficio, scantinato, ingresso carraio indipendente adatto per magazzino od industrie silenziose affittasi libero dal primo febbraio. Telefonare 482-281. A92434

LOCALE piano rialzato riscaldato mq. 100 adatto laboratorio silenzioso, deposito rappresentanza, volendo dispongo anche seminterrato mq. 100, Zona c. Palermo - Novara. Telefonare 851-091. A92112

MAGAZZINO con cortile termosifone affittasi presso Fiat Mirafiori. Telefonare 390-933. A92524

PINO affitto 3 camere cucina terrazzo coperto garage. Tel. 511-401.

RAPPRESENTANTE articoli consumo affitterebbe locali mq. 75 e ditta come deposito. Scrivere Marchiaridi Giorgio, Devesi, Ciriè.

ZONA Marconi affittasi alloggio signorile 5 camere doppi servizi. Telefonare 586-662 pomeriggio.

⑦ LOCALI PER VILLEGG. L. 270 per parola

AFFITTASI alloggio ammobiliato 5 letti Limone. Scrivere: Havas Montecarlo 3047.

AFFITTIAMO Sanremo coniugi soli, referenziati, alloggetto, tinello, cucinetta, bagno, giardinetto, tranquillità assoluta 20.000. Telef. 81-381.

BARDONECCHIA referenziati affittasi alloggio nuovo bello posizione ottima, Telefonare 786-974.

BORGHETTO Loano affittasi invernale alloggio nuovo ammobiliato. Telefonare 521-247 Torino.

CERVO affittasi ammobiliato 3 camere servizi termosifone. Telefonare 295-775 ore pasti.

SANREMO, tel. 81-541, affittasi inverno appartamento panoramico imperatrice 4 camere.

⑧ COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 270 per parola

BERLITZ School: aperte le iscrizioni ai corsi collettivi ed individuali, diurni e serali di lingue. Grattacielo via Santa Teresa 3, tel. 553-970.

PREPARAZIONE all'impiego. Corsi qualifica diurni e serali: stenodattilografia, operatrici contabili, paghe contributi, corrispondenti in lingue estere. Rette modiche. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, tel. 488-994.

RICUPERO anni licenza media inferiore (tre anni in uno) rette modiche. Massimo 15 allievi per classe. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, tel. 488-994. 0455

STUDENTI-ESSE !!! corso magistrale serale cercansi, per formazione classe. Telefonare 276-386.

⑩ LEZ. TRADUZ. PREST. L. 270 per parola

INGLESE francese traduzioni corrispondenza, eseguo domicilio. Telefono 657-738.

TRADUZIONI inglese offresi. Telefonare 653-757 ore pasti.

⑪ CAMERE MOBIL. PENS. L. 270 per parola

A seria signorina affittasi ammobiliata uso cucina confort unica Statuto. Telefonare 514-118.

AMMOBILIATA affittasi con o senza tecnigrafo. Telefonare 83-757, 800-747. A92235

DISTINTA famiglia affitta camera centrale ad impiegato stabile. Telefono 544-436.

GIOVANE cerca pensione completa presso onesta famiglia referenze. Tel. 235-342.

CERCO camera ammobiliata centrale referenze. Tel. 697-876.

SIGNORA affitta centrale signorile camera 2 letti con bagno e uso ingressi professionisti referenziati. Telefonare 658-146.

SIGNORA sola affitta elegante centralissimo pied-à-terre ogni confort. Telefonare 537-928.

STUDENTESSA cerca pensione presso seria distinta famiglia centro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5370 — Torino». A92288

⑫ DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

IMPIEGATA [illegible] pratica lavori ufficio dinamica comunicativa offresi. Tel. 392-625. 2001

SIGNORINA 19enne 2° impiego, diploma computista commerciale offresi presso seria ditta. Referenziata. Tel. 579-950. A93608

⑬ OFFERTE IMPIEGO L. 270 per parola

A.A. ATTENZIONE cercasi ragazze per lavoro propaganda e vendita, inutile telefonare. Presentarsi oggi ore 11-12; 16-18 «per la Vostra casa», via Saluzzo 101, piano terreno. 0376

A. ORGANIZZAZIONE importanza nazionale urge esaminare 20 elementi giovani dinamici bella presenza. Offresi fisso mensile 80.000. Presentarsi sig. Alberti, via Cavour 7, Torino. A94157

AMBOSESSI massimo 24enni anche primo impiego, per interviste scopo culturale assumiamo immediatamente. Presentarsi corso Mass. d'Azeglio 78. Inutile telefonare.

ASSICURAZIONI PRODUTTORE, MORALITA' INECCEPIBILE, DESIDEROSO MIGLIORARE POSIZIONE ECONOMICO MORALE ASSUME AGENZIA GENERALE GRUPPO PRIMARIA IMPORTANZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4644 — TORINO».

ASSUMO persona pratica vendita materiale radio elettrico disposta visitare settimanalmente clientela, possibilità compartecipazione proprietà, referenze, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4464 — Torino». A92224

CANTANTI ambosessi cercansi concorso Tempomusica. Informazioni Mascaro, via Carmine 11.

CERCASI signorina apprendista lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5323 — Torino».

IMPIEGATA pratica ufficio assume mezza giornata piccola officina meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5365 — Torino».

ORGANIZZAZIONE vendita rateale assume propagandiste bella presenza guadagno minimo 100.000 mensili. Greganti, corso Traiano 81.

QUINDICI ambosessi per uffici, assumiamo anche primo impiego. Presentarsi corso Mass. d'Azeglio 78, inutile telefonare. 0410

SELEZIONIAMO ambosessi 18-23enni anche primo impiego, buona cultura, per assunzione immediata. Stipendi 70.000, 90.000, 120 mila, possibilità carriera. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 78. Inutile telefonare. 0410

STENO-DATTILO conoscenza perfetta tedesco ricerca casa di spedizioni. Telefonare 533-070.

⑭ DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

AUTISTA patente B pratico giro consegne offresi immediatamente ditta o famiglia signorile. Telefonare 546-944. A94243

⑮ OFFERTE LAVORO L. 270 per parola

A.A.A. CERCASI montatori termosifonisti e aiutanti. Tel. 721-297.

A.A. ATTENZIONE cercasi ragazze per lavoro propaganda e vendita, inutile telefonare. Presentarsi oggi ore 11-12; 16-18 «per la Vostra casa», via Saluzzo 101, piano terreno. 0376

AGGIUSTATORI [illegible] lattoniere 1ª cerca industria meccanica. Telefonare 793-500. 2001

APPRENDISTA commessa quindicenne cercasi agenzia viaggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5362 — Torino». A93358

ASSUMESI operai aggiustatori, tubisti, elettricisti per manutenzione macchinario ed impianti industriali. Presentarsi Tecnodegostino, via Pavia 82, Leumann.

CERCASI apprendista barista 16-17enne. Telefonare 760-717.

CERCASI apprendista pasticcere vitto e alloggio. Tel. 746-776.

CERCASI apprendista per mocassini leggere. Telefonare 790-149.

CERCASI apprendista 14-15enne magazzino abbigliamento. Indicare studi, referenze famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5364 — Torino».

CERCASI apprendista 15enne e aiutante pettinatrice. Telef. 266-615 Torino. 26732

CERCASI cameriera anche primo servizio. Esigonsi referenze. Rivolgersi portineria corso Montevecchio 36. A93266

CERCASI manovale robusto per carico e scarico sacchi cemento da kg 50. Telefonare 732-857.

CERCASI operaio pratico saldare autogena elettrico verniciatura desideroso assumere mansioni fiducia. Scrivere: Palermo 769, Ferrino Posta, Asti. 26756

CERCASI pensionato disposto viaggiare città visita clienti consegna materiale elettrico. Tel. 853-957.

CERCASI ragazza 15-20enne buona paga. Rivolgersi bar via Martorelli 94, tel. 850-302.

CERCASI signorina governo casa persona sola. fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5366 — Torino».

WOLMER VIA SALBERTRAND 68 (cap. tram 2 e 4)
TENDAGGI da tutto il mondo: in terital, dralon, filiclair, diolen, terylene, gardisette
TAPPETI meravigliosi nazionali ed esteri, uniti e fantasia
MOQUETTE FLOORCRIL l'insuperabile moquette lavabile alta fino a mt. 5
MOQUETTE PLUS la moquette creata per la camera dei bambini
WOLMER CORSO VITTORIO EMANUELE 28
MOBILI moderni di gran classe
SALOTTI • Creazione di famosi designer
BOYS SISTEM il famoso cubo componibile all'infinito

AMBOSESSI [illegible] facile vendita, guadagno immediato. 5, Anselmo 36/F, Tel. 657-394.

CAMERIERA fissa famiglia signorile con aiuto giornata cerca ottimo stipendio. Tel. 542-410.

CERCANSI autisti patente C pratici città e provincia carico e scarico. Telefonare 633-028. A91928

CERCASI abile aiutante pettinatrice e abile manicure massimo diciannovenne. Telefonare 683-022.

CERCASI abilissima stiratrice mezza giornata pomeriggio. Presentarsi pomeriggio Vinzaglio 11.

CERCASI apprendista stiratrice o stiratrice mezza giornata. Via Tirreno 35, telefono 591-633.

CERCASI apprendista 15-16enne Bellanova ingresso elettrodomestici, Accademia Albertina 33.

CERCASI cameriera mensa, età diciotto-ventunenne. Tel. 543-815.

CERCASI carpentieri ferro. Telefonare 260-279. A93638

CERCASI elettricista pratico impianti civili. Presentarsi: Viterbo 165.

CERCASI [illegible] pratico macchine in particolare modanatrice. Telefono 852-508. A92314

CERCASI garagista lavaggista pratico. Telefonare 331-088. A92068

CERCASI pensionato valido pulizia uffici permanenza notturna. Beinasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5389 — Torino».

CERCASI ragazza 16 anni per latteria zona Stadio. Tel. 368-510.

CERCASI rettificatore giovane volendo anche socio. Telef. 694-845.

CERCASI tornitori meccanici. Presentarsi Supreme, via Arduino 18.

CERCASI tuttofare referenziata a giornata zona Mauriziano. Telefonare 679-672 ore 14-16, 19-21.

CERCASI verniciatore mobili specializzato. Telefonare 394-236.

CERCO tuttofare giornata ore 8-19 persona sola referenziata. Telefonare dalle 15 alle 17 al 677-196.

CONIUGI cercano tuttofare fissa lavori domestici alto mensile. Telefonare 759-813. 0372

SE VI INTERESSATE DI **EDILIZIA**
e avete preso dimestichezza con gli **asfalti a freddo**, poco importa [illegible] sino ad oggi avete [illegible] un prodotto o un altro. Da esperti, per lavori di responsabilità, per fare bella figura [illegible] dovete usare
ROOFER Cincinnati
il Super asfalto a freddo. Super? Sì, perché è il più concentrato, è il più pastoso, è il più sicuro, è un signor prodotto.
COMPAGNIA ITALIANA CINCINNATI
20159 MILANO - Viale Stelvio, 13 - Telefoni 690.638, 694.182

CERCASI 15enne apprendista latteria zona corso Belgio. Tel. 890-887.

FABBRICA mobili metallici cerca falegname per rivestimento piani laminato plastico. Telef. 710-120.

GELATERIA bar via Gramsci 12 assume giovane ragazza. Telefonare 540-460. A92744

OFFICINA zona Rivoli cerca aggiustatori, fresatori, tornitori prima categoria. Telef. ore ufficio 959-505, 956-982. A94078

OPERAIA referenze pratica macchine cucire e lavori vari, cercasi. Tel. 773-958. A93484

OPERAIO veramente capace lavorazione lamiere; lattoniere da banco cercasi. Gribaudi, via Botticelli 25, Torino. A92879

PERSONA sola anno 60enne cerca signora signorina indipendente 50-55enne per piccoli lavori domestici fissa retribuita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4471 — Torino».

RISTORANTE cerca cameriera o apprendista. Presentarsi via S. Pio V 8. Telef. 682-054. A92063

SANREMO cercasi domestica fissa ottimo trattamento, referenze. Scrivere: Tommasi, Semeria 3, telefono 80-097, ore 9-12, 15-19 Sanremo. 26731

SARTE abilissime mantelli tailleurs lavoro interno tutto anno cercasi. Telef. 547-312. A93629

SARTORIA cerca abile pantalonaia e mezza lavorante. Tel. 285-528.

TINTORIA via Baretti 36 cerca ragazza sedicenne e stiratrice finita.

TIPOGRAFIA cerca giovane impressore platine Heidelberg. Via Ancona 1. A93657

TORNITORE ATTREZZISTA VERAMENTE CAPACE PRATICO SALDATURA ELETTRICA E PULITORI METALLI SPECIALIZZATI CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA LAMPADARI. FLART, SETTIMO TORINESE, TEL. 563-375.

TORNITORI et aggiustatori capaci cercansi anche se pensionati. Telefonare 731-639, zona Lucento.

TUTTOFARE abile referenziata giornata orario 8-18 cercasi. Piazza Rivoli, telef. 741-627.

150.000 mensili assume personale femminile. Olimpia, via San Quintino 4 G. 28831

⑯ PIAZZISTI, RAPPR. L. 270 per parola

A. CASA editrice di importanza nazionale oltre e produttori ambosessi immediata possibilità forte guadagno, concorso spese auto, prospettive regolare futuro inquadramento. Indispensabile presenza serietà e buona volontà. Presentarsi: Curcio, via Lagrange 7, Torino.

ARTICOLI drogheria cosmetici cerca venditrici con automezzo. Telefono 507-261. A93397

CAMICIE camicette medio cercasi rappresentante Piemonte, abbinamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5373 — Torino». A93303

CERCHIAMO elemento dinamico per redditizia rappresentanza trattative medio alto livello, possibilità di abbinamento. Telefonare 897-301.

CERCHIAMO ogni provincia persone assai conosciute presso società sportive palestre centri allenamento massaggiatori, per vendita attrezzature specialità. Verranno preferibilmente ma non necessariamente ex campioni nel [illegible] attività agonistica aventi forte personalità. Assicurasi massima riservatezza et possibilità guadagni considerevoli. Indirizzare domande corredate curriculum a «Pubblicità Stampa 20 — 20100 Milano». 26731

CONCESSIONARIA grande industria belga ricerca serio rappresentante introdotto articoli sportivi. Telefonare 767-880. A92380

CONCESSIONARIO esclusivo prodotti di largo consumo cerca ottimo rappresentante introdotto articoli [illegible]. Telefonare 767-886.

DITTA [illegible] e forniture cerca rappresentante Piemonte esclusa Torino e Comuni circostanti, possibilmente introdotto articoli affini. Tel. 548-103. A92746

DITTA francese cerca rappresentanti o viaggiatrici molto qualificate (30-35 anni) con automobile. Scrivere n. 2015 - Havas - Draguignan (Var) Francia.

ORGANIZZAZIONE vendite con deposito cerca seria rappresentanza generi dolciari alimentari per Genova e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1 — 16121 Genova». 28764

RAPPRESENTANTE giovane auto propria ricerca seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5383 — Torino». A92083

SOCIETA' importanza nazionale ricerca agenti di vendita per tutto il territorio nazionale nel settore macchine industriali per imballaggio. Presentarsi giovedì 10 ottobre p. v. dalle 8.30 alle 13 Albergo Principi di Piemonte, Torino, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 101 — 20100 Milano».

SOCIETA' italo-svizzera elettrodomestici affermati campo mondiale per ampliamento organizzazione ricerca ambosessi liberi subito. Richiedonsi attitudini vendita, volontà, dinamicità per zone TO-VC, non necessaria esperienza specifica. Ottime possibilità guadagno. Manoscrivere dettagliando curriculum vitae a: «Pubblicità Stampa 5376 — Torino». A92333

VIAGGIATORE radio tv introdotto negozi provincia Asti, Cuneo offresi serio ditta referenziato. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 4441 — Torino». A91930

⑲ INFORMAZIONI L. 270 per parola

A. AIRIT. Controllo infedeltà indagini separazioni legali, prematrimoniali e private (mora. morali); Italia-estero. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 589.510. 25488

⑳ IGIENE E TERAPIA L. 270 per parola

A.A.A. ESTETISTA massaggiatrice. C.so Traiano 65, tel. 613-703.

A. ESTETISTA distensivi, dimagranti, curativi, relax, sauna, massaggi. Telefonare 532-843.

㉑ AUTOMOBILI L. 270 per parola

A.A. CONFRONTATE prezzi, qualità, non si teme concorrenza alla nuova organizzazione vendita automobili, veramente senza anticipo senza cambiali senza privilegio, qualunque auto, ogni tipo, nuova usata, Via Monfalcone 141, tel. 393-127.

A.A. STATALI impiegati operai vendiamo veramente senza anticipo senza cambiali senza privilegio. Qualunque automobile, Monfalcone 141, tel. 393-127. 090

ACQUISTIAMO automobili purché in buone condizioni. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3375 mensili. Itas, corso Principe Eugenio 11.

CAMBIO vendo Giulia sprint 1964 con berlina. Telef. 81-412, 876-350.

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferraro, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO e paghiamo di più perché vendiamo di più. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

FACILISSIMO assicurare l'automobile. Rate da L. 3375 mensili. Itas, corso Principe Eugenio 11.

FULVIA coupé 1967 altre 1966 occasionissime selezionati cambi. Telefonare 889-054. A92128

FULVIA GT bianca cambio cloche perfetta dipendente vende. Telefonare 300-295. A92154

GIARDINIERA 500 grigio scuro anno 1964 privatamente vendo. Telefonare 363-101. A92270

MASERATI 4 porte nera aria condizionata vendo. Tel. 595-384.

PRIVATAMENTE vendo bellissima Taunus 12 M '67 quattro porte. Telefonare 830-512. A92086

PRIVATO vende Dino spider come nuovo: bellissimo garanzia. Telefonare 328-497. A92218

PRIVATO vende permuta Jaguar berlina bellissima, motore nuovo. Telefonare 328-497.

PRIVATO vende 850 special 6 mesi pochi km. Telef. 699-627.

PRIVATO vende 1100 R sei mesi. Tel. 296-698. A92442

PRIVATO vende 1750 Alfa Romeo pochissimi chilometri come nuova. Tel. 328-497. A92218

FULMINO 600 occasione privato vende 100.000. Tel. 563-868.

SOLLEVATORE auto due colonne come nuovo vendesi metà listino. Gibaud, via Rosaldi 3.

VENDO cambio bellissima Citroen fine '64. Telef. ore pasti 240-130.

VENDO 850 Special semestrale sedili ribaltabili km 5000. Telefonare 676-824. A92702

VOLKSWAGEN 1200 verde chiaro unico proprietario berlina privatamente vendo. Telefonare 363-101.

[illegible] blu scuro 6 mesi 3500 km privato vende. Tel. 767-983.

850 beige semestrale km 3000 tagliando. Tel. 795-761 ore pasti.

850 bellissima 8 mesi vendo permuterei cilindrata minore. Telefonare 644-131. A93438

180.000 500 [illegible] poco usata privatamente vendo. Facilitazioni. Telefonare 310-228.

㉔ ANNUNCI VARI L. 270 per parola

CUCCIOLI Schnauzer, collies, barboncini nani, pastori tedeschi. Baldissero, tel. 946-097.

PRESTITO fiduciario. Senza acquistare per contanti, risparmiando. Telef. 755-652, piazza Adriano 15.

PRIVATO svende fotografica automatica russa, nuova, 18.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4465 — Torino». A92237

SETTER cuccioli iscritti mesi 5 vendo. Telefonare 50-079 Asti.

SVENDO sala pranzo nuovissima causa trasferimento. Tel. 892-904.

VENDESI tinello rustico. Telefonate 793-813. A92757

VENDO blocco piante giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4460 — Torino». A92203

VENDO breitschwanz chiaro, giacca visone-lace. Tel. 890-387.

Dal 1900 Informatori a Torino
INFORMAZIONI COMMERCIALI
INCHIESTE INDUSTRIALI
CIE CAMPANINO
Via XX Settembre 17
Telefoni 530.797 [illegible]
TORINO

Debolezza sessuale — Nevrastenia
Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET
Specialista Venereo, pelle. Telef. 581.147
Corso Re Umberto 84 Ore 9-10; 15-18

VESTE CORREDA - ARREDA
FART - PIAZZA ADRIANO 15
TUTTO PER TUTTI
A RATE SENZA CAMBIALI
INFORMAZIONI TELEF. [illegible]